# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Concorsi e avvisi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_41_1_DPR_261_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0261/Pres.

Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo, sue integrazioni e modifiche;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L 337 del 21 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
**VISTI** i commi da 12 a 15 dell'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 recante le Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2009);
**RITENUTO** di istituire un programma di interventi in agricoltura per la concessione di finanziamenti agevolati, erogati con le disponibilità del Fondo di rotazione in agricoltura istituito con la predetta legge regionale 80/1982 e quindi di predisporre un regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
**CONSIDERATO** che i suddetti finanziamenti sono concessi a titolo di aiuto "de minimis" secondo quanto previsto dal predetto regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L 337 del 21 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2009 n. 2087 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)";

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle impre-

se di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_261_2_ALL1

# Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)



## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento individua i comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione primaria di prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009).

## **Art. 2** definizioni

**1.** Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:
a) "amministratore del Fondo": il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (di seguito: Direzione centrale) che adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività del Fondo di rotazione istituito con la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo);
b) "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) del Consiglio del 17 dicembre 1999, n. 104/2000 (Relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura);
c) "concessione del finanziamento": nota dell'amministratore del Fondo di rotazione con cui si comunica al beneficiario e alla banca prescelta l'avvenuta messa a disposizione della provvista finanziaria;
d) "convenzione": accordo sottoscritto da Regione e Banca, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982, nel quale sono regolate l'attuazione delle operazioni e l'utilizzazione delle anticipazioni.

## **Art. 3** regime, intensità e importo dell'aiuto

**1.** I finanziamenti di cui all'articolo 1 sono concessi in regime de minimis nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (CE) della Commissione del 20 dicembre 2007, n. 1535 (Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli).
**2.** L'intensità dell'aiuto è determinata sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di attualizzazione è

il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione del finanziamento. L'intensità dell'aiuto così calcolata non può comunque superare i massimali previsti all'articolo 6, comma 10.
**3.** L'importo dell'aiuto è determinato ai sensi dell'articolo 3, del regolamento (CE) 1535/2007 in base alle modalità di calcolo previste dall'allegato A.

## **Art. 4** beneficiari

**1.** I beneficiari dei finanziamenti di cui all'articolo 1 sono le imprese con unità produttiva situata nel territorio regionale, che producono prodotti agricoli nella Regione, che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) 1535/2007, che sono iscritte con la qualifica di impresa agricola nella sezione speciale del Registro, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) e che, se imprese cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo).
**2.** Qualora l'impresa operi anche nel settore della trasformazione di prodotti agricoli o in altri settori diversi da quello agricolo, la domanda può essere accolta ove l'incidenza degli altri settori rispetto al fatturato globale dell'impresa stessa, e da dimostrarsi con documentazione contabile e/o fiscale, sia inferiore al trenta per cento del fatturato globale stesso.

## **Art. 5** comparti di intervento

**1.** I finanziamenti concessi con il presente regime di aiuto sono destinati alle imprese, come definite nell'articolo 4, operanti nella produzione di uno o più delle seguenti categorie di prodotti agricoli:
a) cereali;
b) latte;
c) carne;
d) proteoleaginose;
e) colture industriali;
f) ortofrutta;
g) olive;
h) miele;
i) produzioni biologiche;
j) produzioni vivaistiche;
k) uva.
**2.** Qualora l'impresa operi anche in altri comparti della produzione primaria diversi da quelli di cui al comma 1, la domanda può essere accolta ove l'incidenza degli altri comparti rispetto al fatturato globale dell'impresa stessa, e da dimostrarsi con documentazione contabile e/o fiscale, sia inferiore al quindici per cento del fatturato globale stesso.

## **Art. 6** tipologia degli aiuti e condizioni di ammissibilità

**1.** I finanziamenti di cui all'articolo 1 consistono in un finanziamento bancario agevolato per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine, di seguito definiti interventi di consolidamento.
**2.** Gli interventi di consolidamento sono finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria dell'impresa e sono ammessi in presenza di una situazione aziendale non irrimediabilmente compromessa, relativa ad un'impresa che non è da considerarsi in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione europea (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02).
**3.** L'esposizione debitoria a breve termine oggetto degli interventi di consolidamento ha scadenza entro i ventiquattro mesi dalla data della situazione contabile e viene definita dalla banca che eroga il finanziamento agevolato per mezzo di una relazione istruttoria redatta in base all'elencazione delle poste contabili attive e passive indicate nell'allegato B.
**4.** Sono escluse dall'esposizione debitoria a breve termine di cui al comma 3 le passività a breve termine non direttamente correlate all'attività dell'impresa, ed in particolare le passività a breve termine riconducibili ad estinzioni anticipate di debiti a medio - lungo termine.
**5.** Dalla situazione contabile oggetto degli interventi di consolidamento sono esclusi i finanziamenti non bancari ottenuti dai soci o da terzi.
**6.** Nel caso di imprese con unità tecnico-economiche situate anche al di fuori del territorio regionale, i dati contabili di cui al comma 3 sono riferiti, in base ad una gestione contabile separata, alle sole unità

situate nel territorio regionale.
**7.** Fatto salvo quanto previsto dal comma 6, nel caso di imprese che svolgono anche attività diverse da quelle di produzione di prodotti agricoli le relative poste contabili di cui al comma 3 sono considerate, al fine di determinare il valore netto della esposizione debitoria oggetto degli interventi di consolidamento, per una quota pari a quella del fatturato riferibile esclusivamente all'attività di produzione rispetto al totale del fatturato globale dell'impresa, purché tale quota sia almeno pari al settanta per cento.
**8.** Ai fini della determinazione della quota di cui al comma 6, il fatturato preso in considerazione è quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso.
**9.** Qualora, a causa di eventi eccezionali, il fatturato di cui al comma 8 non fosse rappresentativo del normale andamento finanziario ed economico dell'attività d'impresa può essere preso in considerazione quello riferito all'anno precedente.
**10.** I finanziamenti sono ammissibili solo dopo aver accertato che l'importo dell'aiuto, calcolato secondo quanto stabilito dall'articolo 3, non comporta il superamento del limite previsto dal regolamento per gli aiuti de minimis, di 7.500,00 euro concessi nel triennio di riferimento. A tal fine l'impresa presenta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), redatta sul modello di cui all'allegato C, e relativa a tutti gli aiuti de minimis eventualmente ottenuti nell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

## Art. 7 autorità di gestione

**1.** La Direzione centrale è l'autorità che gestisce l'aiuto.

## Art. 8 caratteristiche dei finanziamenti

**1.** I finanziamenti sono erogati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera n) della legge regionale 80/1982, sotto forma di mutui della durata, per la quota regionale del finanziamento, di dieci semestralità compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.
**2.** L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota regionale, è pari a 15.000,00 euro e quello massimo è pari a 75.000,00 euro.
**3.** La Banca finanziatrice si assume il rischio di insolvenza sull'intero importo di capitale concesso per finanziare gli interventi di consolidamento.
**4.** Ulteriori finanziamenti agevolati per gli interventi di consolidamento non possono essere concessi alla stessa impresa prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione, da parte della banca, del primo finanziamento agevolato ai sensi del presente regolamento.

## Art. 9 modalità di presentazione della domanda di finanziamento

**1.** La domanda di finanziamento, redatta sul modello di cui all'allegato D, è presentata alla banca prescelta e convenzionata con la Regione (di seguito Banca).
**2.** La domanda è corredata della dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 10, relativa agli aiuti percepiti a titolo de minimis e al possesso degli altri requisiti di ammissibilità.

## Art. 10 modalità di erogazione e di ammortamento del finanziamento

**1.** La Banca trasmette alla Direzione centrale la relazione istruttoria relativa agli interventi di consolidamento redatta sul modello di cui all'allegato B, nonché la dichiarazione di cui all'articolo 6 comma 10.
**2.** I finanziamenti sono erogati in un'unica soluzione.
**3.** I finanziamenti sono estinti secondo le modalità previste dalla convenzione tra Regione e Banca.
**4.** Ad avvenuta realizzazione degli interventi di consolidamento la Banca presenta alla Direzione centrale, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni dall'avvenuta realizzazione del consolidamento stesso, la dichiarazione che ne conferma il realizzo, dettagliando analiticamente gli importi e le tipologie delle singole passività estinte e fornendone prova documentale.
**5.** L'estinzione anticipata dei finanziamenti agevolati non può avvenire prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione dei finanziamenti medesimi, pena la decadenza dall'aiuto.

## Art. 11 obblighi del beneficiario

**1.** I beneficiari hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente mediante lettera raccomandata, alla Direzione centrale e alla Banca, la cessazione dell'attività ovvero eventuali modificazioni o trasformazioni dello stato giuridico indicato nella domanda e nei contratti di finanziamento.

## Art. 12 regolarità dell'istruttoria, controlli e accertamenti

**1.** Ai fini della regolarità dell'istruttoria delle domande, della concessione e dell'erogazione dei finanziamenti, fanno fede le comunicazioni e le dichiarazioni dei beneficiari e della Banca.
**2.** La Direzione centrale ha facoltà di effettuare presso la Banca, come anche presso i beneficiari, gli

accertamenti ritenuti opportuni secondo i principi di discrezionalità amministrativa e tesi alla verifica del rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti per la concessione delle agevolazioni.

**3.** In particolare la Direzione centrale, ai fini della regolarità dell'istruttoria, dei controlli e degli accertamenti di cui al commi 1 e 2 potrà richiedere ai beneficiari apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e finalizzata alla verifica della conformità delle esposizioni debitorie a quanto previsto dall'articolo 6.

## **Art. 13** divieto di cumulo

**1.** Ai sensi del dell'articolo 3, comma 7, del regolamento (CE) 1535/2007, possono essere oggetto di consolidamento anche i debiti contratti per la realizzazione di investimenti che abbiano ottenuto aiuti in forza del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, di altre decisioni della Commissione, ovvero in forza di un regime di aiuto, purché il cumulo degli aiuti non dia luogo ad un'intensità superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze del caso, dalla normativa comunitaria.

## **Art. 14** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_261_3_ALL2

**Allegato A**

*(Riferito all'articolo 3, comma 3 del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione prodotti agricoli)*

***MODALITA' DI CALCOLO DELL'AIUTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) n. 1535/2007.***

I parametri da utilizzarsi per definire l'importo dell'aiuto accordato ai sensi dell'articolo 3 commi da 12 a 15, della legge regionale 17/2008 con riferimento ai disposti di cui al regolamento (CE) 1535/2007 della Commissione delle Comunità europee di data 20 dicembre 2007, relativi agli aiuti "de minimis", sono i seguenti:
- **data di concessione**: data di erogazione del finanziamento agevolato;
- **aiuto**: valore attuale, alla data di concessione, della differenza tra gli importi degli interessi calcolati sui debiti residui risultanti dal piano di ammortamento del finanziamento applicando il tasso di riferimento stabilito dalla Commissione, e gli interessi calcolati sugli stessi debiti residui applicando il tasso agevolato. I tassi di riferimento e di attualizzazione sono quelli stabiliti secondo il metodo di cui alla comunicazione della Commissione 2008/C14/02 pubblicata sulla GUUE;
- **intensità dell'aiuto:** espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), è il valore attualizzato dell'aiuto espresso in percentuale sull'importo del finanziamento ritenuto ammissibile. Il calcolo dell'ESL viene effettuato mediante la seguente formula:

$$ESL = Q\left[1-\left(\frac{i'}{i}\right)\times\left(1-r^F+\frac{r^F-r^P}{1-r'^{P-F}}\right)\right]$$

***Q (quota)*** *= frazione di esposizione debitoria ammessa a finanziamento con riferimento alla relazione istruttoria della banca di cui all'articolo 6, comma 5 del presente regolamento;*
***i (tasso di riferimento per il periodo di rimborso)*** *= tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea;*
***r = 1/(1+ i)****;*
***i ' (tasso agevolato per il periodo di rimborso)*** *= media algebrica dei tassi applicati fra la quota di provvista regionale e quella bancaria;*
***r'= 1/(1+ i ');***
***P*** *= durata del prestito, in numero di periodi (anni);*
***F*** *= durata del preammortamento, in numero di periodi (anni): ai sensi del presente regolamento la durata è uguale a 0,5 per ogni semestre o frazione di semestre (es. un semestre = 0,5 otto mesi = 1).*

*I periodi temporali "P" e "F" sono espressi in frazione di anno.*

***ESEMPIO:***

Si considera il caso in cui venga presentata in data 01/06/2009 una domanda di rafforzamento per l'importo di €. 150.000,00 finanziabile per intero (€. 75.000,00 quota Regione e €. 75.000,00 quota Banca), con un tasso applicato sulla quota banca pari ad EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi (1,46%) più spread del 1,80%: il periodo del preammortamento è pari ad 1 semestre (0,5 annualità) , mentre la durata del mutuo è pari a 9 semestri (4,5 annualità).
Infine il tasso di riferimento ed attualizzazione della Commissione Europea è del 3,22%.

I valori che assumono le variabili in questo specifico caso sono di seguito esplicitati:

*i = 3,22%*
*i '= (1,46 + 1,80)/2 = 1,63%*
*r = 1/(1+ι) = 1/(1 + 0,0322) = 0,968*
*r'= 1/(1+ι') = 1/(1 +0,0163) = 0,983*
*P = 4,5*
*F = 0,5*
*Applicando i dati sopra riepilogati si otterrà il seguente valore:*

$ESL = [1 - (0{,}0163/0{,}0322) \times (1 - 0{,}968^{0,5} + (0{,}968^{0,5} - 0{,}968^{4,5})/(1 - 0{,}983^{4,5-0,5})] = 0{,}0448$

*Ammontare finanziario dell'aiuto: €. (150.000,00) × ESL*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_261_4_ALL3

**Allegato B**
*(Riferito all'articolo 6, comma 3 del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione prodotti agricoli)*

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**In merito all'Impresa richiedente** *(indicare: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel registro imprese, codice fiscale e partita IVA ed (eventualmente) il numero di inscrizione nel registro delle cooperative):*

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------

**che svolge l'attività di produzione dei seguenti prodotti agricoli:**

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------

**nelle sedi/unità operative di:**

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------

**si attesta**

- **che** l'operazione di consolidamento oggetto della è stata definita assumendo a base l'esposizione debitoria a breve termine riportata nel prospetto che segue;

- **che** rispetto ai valori così forniti gli importi sono stati considerati per una quota del ……………….%[1]

| Descrizione | Euro |
|---|---|
| • Scoperti di conto corrente in essere alla data di entrata in vigore del regolamento ed alla data di presentazione della domanda di aiuto (importo minore tra i saldi negativi rilevati alle due date) | |
| • Cambiali agrarie | |
| • Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 24 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine | |
| • Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 24 mesi | |
| • Debiti verso fornitori | |
| **a) Totale passività a breve termine** | |

- **che** l'esposizione debitoria attestata dall'impresa agricola è connessa all'esercizio dell'attività agricola;

[1] Nel caso l'impresa svolgesse altre attività oltre a quella di produzione di prodotti agricoli, le poste da considerare sono proporzionalmente ridotte in base al "fatturato", relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso, riferibile esclusivamente all'attività di produzione di prodotti agricoli rispetto al totale. (Art. 6, commi 7 e 8 del regolamento)

- **che** la situazione economica dell'impresa agricola non risulta irrimediabilmente compromessa e l'impresa non è da considerarsi in difficoltà, ai sensi della comunicazione della Commissione europea (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02).

……………………………… ………………………………………………………………

(Luogo e data) (Timbro e sottoscrizione per la Banca)[2]

[2] Timbro della Banca e sottoscrizione, resa per esteso con nome e cognome, della persona fisica legittimata nei modi di Legge a sottoscrivere in rappresentanza legale e/o volontaria in nome e per conto dell'istituto di credito.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_261_5_ALL4

**Allegato C**
*(Riferito all'articolo 6, comma 10 del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione prodotti agricoli)*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
*(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*

**Il/La sottoscritto/a** *(indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale)*

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa** *(indicare: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel registro imprese, codice fiscale e partita IVA ed (eventualmente) numero di iscrizione nel registro delle cooperative* ):

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**dichiara**

**- che** l'impresa, con unità tecnico-economica situata nel territorio regionale, ed

- iscritta con la qualifica di impresa agricola nella sezione speciale del Registro delle imprese, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese)

*ed inoltre ( se impresa cooperativa)*

- iscritta nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)

svolge nelle sedi/unità operative di:

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

l'attività di produzione dei seguenti prodotti agricoli:

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------;

**- che** gli elementi che giustificano la richiesta di finanziamento agevolato sono conformi alle disposizioni attuative del provvedimento in parola e si riferiscono ad esposizioni a breve termine connesse all'esercizio dell'attività agricola;

**- che** l'impresa opera anche nei seguenti comparti di produzione di prodotti agricoli (diversi da quelli di cui all'articolo 5, comma 1, del regolamento):

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**- che** l'incidenza del fatturato derivante dalla (o dalle) attività di cui al punto precedente è pari al ……% e pertanto inferiore al 15% del fatturato globale della propria impresa;

- **che** il fatturato derivante dall'attività di produzione di prodotti agricoli è pari al…………..% del fatturato globale dell'impresa;

**- di** non aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti a titolo di "*de minimis*" ai sensi del regolamento (CE) 1535/2007

*oppure*

**- di** aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti a titolo di "*de minimis*" ai sensi del regolamento (CE) 1535/2007

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di rilascio di mendaci dichiarazioni, formazione di atti falsi o loro uso.

______________ ______________________________

(Luogo e data) (Timbro e sottoscrizione per l'impresa) [1]

**AVVERTENZE:**

**Ai sensi del terzo comma dell'art. 38 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, alla presente è necessario allegare una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.**

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196.**

La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista per la concessione delle sovvenzioni di cui alla legge regionale. 1/2007, art. 3, commi da 12 a 15 ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire tali informazioni comporta l'archiviazione della domanda d'agevolazione. Gli stessi saranno trattati per finalità esclusivamente riferite al procedimento in argomento e mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, via Sabbadini n. 31 – Udine. Responsabili del trattamento dei dati sono la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, nella persona del Direttore *pro-tempore*, e la Banca alla quale è presentata la domanda di finanziamento agevolato.

[1] Timbro dell'impresa e sottoscrizione, resa per esteso con nome e cognome, della persona fisica legittimata nei modi di Legge a sottoscrivere in rappresentanza legale e/o volontaria in nome e per conto dell'impresa.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_261_6_ALL5

**Allegato D**
*(Riferito all'articolo 9, comma 1 del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione prodotti agricoli)*

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

**Spettabile**
**BANCA**
.............................................
.............................................
.............................................
.............................................

**Oggetto:** d*omanda per la concessione del finanziamento agevolato per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine ai sensi dell'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)*

**Il/La sottoscritto/a:**

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
nato/a a ……………………………………………………………… il ………………………………………………………………
residente a ………………………………………… via……………………………………….n…… ………., in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa (*Indicare: denominazione, sede, numero di iscrizione nel registro imprese, codice fiscale e partita IVA ed (eventuale) numero di iscrizione nel registro delle cooperative):*
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**chiede**

l'erogazione di un finanziamento agevolato di Euro ………………………………………………. finalizzato al rafforzamento della struttura finanziaria dell'impresa mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine previsto ai sensi dell'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 e del relativo regolamento di attuazione,

**e a tal fine specifica:**

- **che** al fine di determinare l'entità dell'indebitamento da assumere a base per l'operazione di consolidamento, si evidenzia di seguito l'esposizione debitoria a breve termine, con scadenza entro i prossimi 24 mesi;

- **che** la situazione economica non è irrimediabilmente compromessa e che l'impresa non è da considerarsi in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione europea (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02).

- **che** la poste contabili considerate sono riconducibili alla sola sede/unità operativa situata sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come da gestione contabile riferibile esclusivamente a tale sede/unità operativa;

- **che** rispetto ai valori indicati nella citata situazione contabile gli importi sono stati considerati per una quota del …………… %: e che tale quota corrisponde, con riferimento all'ultimo esercizio contabile chiuso, ad una gestione contabile riconducibile alla sola sede/unità operativa situata sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla parte di fatturato riferibile alla sola attività di produzione di prodotti agricoli rispetto al totale.

**Prospetto riepilogativo della situazione contabile**

| Descrizione | Euro |
|---|---|
| • Scoperti di conto corrente in essere alla data dell'entrata in vigore del regolamento ed alla data di presentazione della domanda di aiuto (importo minore tra i saldi negativi rilevati alle due date) | |
| • Cambiali agrarie | |
| • Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 24 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine | |
| • Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 24 mesi | |
| • Debiti verso fornitori | |
| **a) Totale passività a breve termine** | |

(Luogo e data) (Timbro e sottoscrizione per l'impresa) [1]

[1] Timbro dell'impresa e sottoscrizione, resa per esteso con nome e cognome, della persona fisica legittimata nei modi di Legge a sottoscrivere in rappresentanza legale e/o volontaria in nome e per conto dell'impresa.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_262_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0262/Pres.

## Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo e successive modificazione ed integrazioni;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
**VISTO** l'articolo 1 del predetto regolamento n. 800/2008 secondo il quale il regolamento stesso si applica agli investimenti a favore delle piccole e medie imprese e a tutti i settori economici, ad eccezione, fra l'altro, degli aiuti in favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo e della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
**VISTO** altresì l'articolo 3 dello stesso regolamento n. 800/2008 secondo il quale i regimi di aiuti che soddisfano tutte le condizioni di cui al Capo I e le disposizioni di cui al Capo II dello stesso, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché gli aiuti individuali concessi nel quadro di tali regimi soddisfino tutte le condizioni del regolamento stesso e il regime contenga un riferimento esplicito al medesimo regolamento, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
**VISTO** il comma 1 dell'articolo 9 del predetto regolamento n. 800/2008 per il quale entro venti giorni lavorativi dall'entrata in vigore di un regime di aiuti esentati a norma del regolamento stesso, lo Stato membro interessato trasmette alla Commissione una sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto in oggetto;
**CONSIDERATO** che gli interventi previsti dal presente regolamento ricadono nella fattispecie di cui all'articolo 15 del predetto regolamento n. 800/2008 "Aiuti agli investimenti e alla occupazione in favore delle PMI";
**RITENUTO** pertanto di predisporre il regolamento recante l'approvazione dei criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal Regolamento della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) predetto;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2009, n. 2088 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria)";

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_262_2_ALL1

# Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80 nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)



## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità applicabili nella concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).
**2.** Gli aiuti di cui al comma 1 sono concessi per investimenti che riguardano attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Gli investimenti si riferiscono a prodotti di cui all'allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

## **Art. 2** definizioni

**1.** Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) "amministratore del Fondo": il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agri-

cole, naturali e forestali (di seguito: Direzione centrale) che adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività del Fondo di rotazione istituito con la legge regionale 80/1982;
b) "impresa": ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività economica a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica;
c) "piccole e medie imprese o PMI": le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce "piccola impresa" un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
d) "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) del Consiglio del 17 dicembre 1999, n. 104/2000 (Relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura);
e) "trasformazione di prodotti agricoli": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo dove il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, con l'eccezione delle attività agricole necessarie per la preparazione di un prodotto animale o vegetale per la prima vendita;
f) "intensità dell'aiuto": l'importo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto ai costi ammissibili;
g) "commercializzazione di prodotti agricoli": la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori e ogni attività volta a preparare un prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati a tal fine destinati;
h) "beni materiali": gli investimenti relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature;
i) "beni immateriali": gli investimenti relativi a trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know - how o conoscenze tecniche non brevettate;
j) "anticipazione": accredito della quota di provvista regionale del finanziamento agevolato sul conto corrente della Banca erogatrice mediante ordinativo di pagamento al tesoriere regionale emesso dalla Direzione centrale;
k) "convenzione": accordo sottoscritto da Regione e Banca, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982, nel quale sono regolate l'attuazione delle operazioni e l'utilizzazione delle anticipazioni;
l) "controllo": vi è controllo quando si è in presenza dei diritti, contratti o degli altri mezzi di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) del Consiglio del 20 gennaio 2004, n. 139 (Relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese), che conferiscano, da soli o congiuntamente e tenuto conto delle circostanze di fatto o di diritto, la possibilità di esercitare un'influenza determinante sull'attività di un'impresa;
m) "concessione del finanziamento": nota dell'amministratore del Fondo di rotazione con cui si comunica al beneficiario e alla banca prescelta l'avvenuta messa a disposizione della provvista finanziaria;
n) "spese generali": spese di progettazione, di direzione lavori, spese tecniche per il collaudo, consulenze tecniche, finanziarie e legali, studi di fattibilità, spese notarili, spese per la predisposizione degli atti necessari alla richiesta dell'aiuto.

## **Art. 3** beneficiari

**1.** I beneficiari degli aiuti di cui all'articolo 1 sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella Regione, che sono iscritte con la qualifica di impresa agricola o annotate con qualifica di impresa artigiana nella sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) e che, se imprese cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo).

## **Art. 4** tipologia degli aiuti

**1.** Gli aiuti sono erogati sotto forma di finanziamenti a tasso di interesse agevolato secondo quanto previsto dalla legge regionale 80/1982 e dalla convenzione.

## **Art. 5** interventi e spese ammissibili a finanziamento

**1.** Sono ammissibili a finanziamento le spese per investimenti in beni strumentali all'attività di trasfor-

mazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
**2.** Gli investimenti di cui al comma 1 sono finalizzati a:
a) realizzare un nuovo stabilimento;
b) espandere e/o migliorare la produttività di uno stabilimento esistente;
c) diversificare la produzione di uno stabilimento;
d) diversificare la produzione esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o modificare significativamente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
**3.** Sono altresì ammissibili le spese relative all'acquisto di beni già direttamente connessi con uno stabilimento nel caso in cui l'acquisto sia realizzato nell'ambito dell'acquisizione di un'azienda, e i beni vengano acquistati da un terzo estraneo all'attività dell'imprenditore cedente. In questo caso lo stabilimento al quale sono connessi i beni deve risultare chiuso o nelle condizioni di dover chiudere qualora non avvenga la cessione. In caso di cessione d'azienda in favore della famiglia del o dei proprietari originali o in favore di ex dipendenti, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b) del regolamento 800/2008, non si applica la condizione che prevede che i beni vengano acquistati da un terzo estraneo e non trova applicazione il divieto di cui al all'articolo 31, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
**4.** La mera acquisizione di azioni, partecipazioni e/o quote di una società non è considerata un investimento ai fini del presente regolamento.
**5.** Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente regolamento, i beni immateriali devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:
a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti;
b) essere considerati ammortizzabili;
c) essere acquistati da soggetti estranei all'attività d'impresa a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo o viceversa;
d) permanere fra le attività dell'impresa per almeno tre anni.
**6.** Sono altresì ammesse le spese generali nel limite del dieci per cento dell'importo totale dell'investimento ammissibile.

## **Art. 6** interventi non ammissibili a finanziamento

**1.** Fermo restando il disposto dell'articolo 5, in particolare, non sono ammissibili a finanziamento:
a) gli interventi relativi ai fabbricati ad uso abitazione;
b) gli interventi di mera sostituzione e/o manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili ed immobili;
c) l'acquisto di beni strumentali usati ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3;
d) gli apporti di lavoro proprio e gli apporti in natura;
e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

## **Art. 7** intensità dell'aiuto

**1.** L'intensità massima dell'aiuto è, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del regolamento 800/2008, il quaranta per cento delle spese ritenute ammissibili.
**2.** Gli importi complessivi degli aiuti concessi ad una singola impresa non possono superare 500.000,00 Euro, intendendosi tale importo anche quale limite massimo di aiuto riferibile a più finanziamenti agevolati concessi alla medesima impresa nell'arco di operatività del presente regolamento.
**3.** La concessione del finanziamento avviene a fronte di spese effettivamente sostenute e documentate mediante fatture e con i relativi estremi di pagamento od altra documentazione fiscalmente probatoria.

## **Art. 8** determinazione dell'intensità e dell'importo dell'aiuto

**1.** L'intensità dell'aiuto è determinata sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione del finanziamento. Il livello dell'aiuto così calcolato non può comunque superare i massimali previsti all'articolo 7.
**2.** L'importo dell'aiuto è determinato, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento 800/2008, in base alle modalità di calcolo previste dall'allegato A.

## **Art. 9** obblighi del beneficiario

**1.** Fatta eccezione per quanto previsto all'articolo 5, comma 5, lettera d), il beneficiario mantiene la destinazione nell'ambito dell'impresa e la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto per almeno cinque anni dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'intervento.
**2.** Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1, ove non imputabile a causa di forza maggiore, comporta la decadenza dall'aiuto con le modalità di cui alla convenzione; fatte salve ulteriori cause di

forza maggiore, valutabili dalla Direzione centrale caso per caso, sono comunque considerate cause di forza maggiore:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) l'espropriazione di una parte rilevante dell'azienda se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
d) la vendita forzosa a seguito di procedimento esecutivo da parte dell'autorità giudiziaria;
e) il perimento del bene oggetto dell'investimento a seguito del verificarsi di calamità naturali.

## **Art. 10** modalità di presentazione delle domande di aiuto

**1.** Le domande di aiuto sono presentate alla Direzione centrale ed alla Banca prescelta previa la costituzione o l'aggiornamento sul sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) del fascicolo aziendale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica primo dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173) e, per le imprese che svolgono anche attività di produzione primaria, del piano colturale aggiornato.
**2.** Le domande contengono i dati del richiedente, i dati relativi all'investimento compresi le caratteristiche ed i preventivi di costo dell'investimento, nonché la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.
**3.** La Direzione centrale e le Banche mettono a disposizione la modulistica per la presentazione della domanda e possono richiedere ogni altra idonea documentazione per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'erogazione degli aiuti.
**4.** Le domande di aiuto, al fine della valutazione dell'ammissibilità dell'intervento, dei costi, loro commisurazione e verifica di congruità e della tipologia e qualità dell'intervento, vengono accompagnate:
a) per il caso di attività edilizie e altri lavori assimilabili: dai progetti inerenti agli interventi o al singolo intervento e da una "Perizia asseverata", redatta secondo il modello definito con apposito decreto dell'amministratore del Fondo e in ogni caso riportante:
1) il "Computo metrico estimativo analitico" redatto utilizzando prezzi unitari non superiori a quelli previsti dai prezziari approvati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con indicazione della relativa codifica o, nel caso di opere non riconducibili a detti prezziari, determinati mediante specifica analisi oppure, per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico, facendo ricorso ad un preventivo di impresa specializzata del settore;
2) le misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali;
3) per l'eventuale fornitura e installazione di impianti tecnologici, ove strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento e diversi dall'impianto elettrico - idro - sanitario, il "Prospetto di comparazione tra preventivi" redatto ai sensi della lettera b) che segue;
b) per il caso di fornitura e installazione di macchinari, attrezzature e impianti tecnologici: dalla determinazione del costo per la fornitura e/o installazione, determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di ditte diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal "Prospetto di comparazione tra preventivi" secondo il modello definito con apposito decreto dell'amministratore del Fondo contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
c) per il caso di beni immateriali: dal "Prospetto di comparazione tra preventivi" di cui alla lettera b) oppure, ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, dalla dichiarazione proveniente da un tecnico qualificato resa dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, nella quale egli attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire il bene oggetto del finanziamento, ed alla quale allega una specifica descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.
d) Attestazione, redatta dal progettista, dalla quale si evince che i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori oppure che si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività. È fatta salva l'attività edilizia libera, nel qual caso sarà rilasciata, dal tecnico incaricato a predisporre la perizia di cui alla lettera a) del comma 4 del presente articolo, apposita specifica giustificativa dello stesso.
e) Per il caso dell'acquisizione di azienda e/o di beni connessi ad un'azienda ai sensi del comma 3 dell'articolo 5: dalla "Perizia di stima asseverata con giuramento" attestante il valore del bene azienda e/o del bene immobile oggetto dell'investimento.
f) Per ogni tipo di intervento: da una breve relazione tecnico-economica, anche a firma del richiedente, che descriva la tipologia di intervento e la motivazione dello stesso.

## Art. 11 esecuzione degli investimenti

**1.** L'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività non può avvenire in data antecedente a quella della presentazione della relativa domanda ai sensi del presente regolamento.
**2.** Il divieto di cui al comma 1 non si applica per quelle attività propedeutiche alla predisposizione della domanda stessa e della documentazione da allegare alla stessa.

## Art. 12 disposizione delle anticipazioni

**1.** La Direzione centrale verificati:
a) i requisiti soggettivi del richiedente;
b) la tipologia degli investimenti;
c) la regolarità formale della documentazione presentata;
d) ogni altro aspetto ritenuto utile all'istruttoria;
dispone l'anticipazione e predispone un verbale di accertamento trasmettendone copia alla Banca unitamente alla comunicazione di avvenuta disposizione di anticipazione a favore della stessa.
**2.** La disposizione di anticipazione a favore della Banca viene comunicata anche al beneficiario e costituisce l'impegno vincolante alla concessione dell'aiuto da parte della Direzione centrale nei confronti del beneficiario, fatte salve le verifiche dell'avvenuta e corretta esecuzione degli investimenti previste dall'articolo 14.

## Art. 13 erogazione dei finanziamenti

**1.** I finanziamenti sono erogati di regola in due soluzioni, di cui la prima, a titolo di acconto e non inferiore al cinquanta per cento, all'atto della concessione del finanziamento e la seconda, a saldo, ad avvenuta esecuzione degli investimenti.
**2.** L'eventuale erogazione di un secondo acconto può essere richiesta con presentazione dello stato di avanzamento della realizzazione degli investimenti, a condizione che venga dimostrato l'avvenuto investimento per un importo almeno pari a quello del primo acconto erogato.
**3.** La Banca trasmette alla Direzione centrale lo stato di avanzamento degli investimenti.
**4.** La Direzione centrale predispone il verbale di accertamento dello stato di avanzamento e ne trasmette copia alla Banca per l'erogazione.
**5.** La misura massima dell'eventuale secondo acconto è fissata al trenta per cento dell'importo ammesso a finanziamento e gli acconti complessivamente erogati non possono superare l'ottanta per cento dello stesso importo.
**6.** Le estinzioni anticipate possono avvenire esclusivamente dopo l'avvenuta erogazione del saldo fatto salvo il vincolo minimo del quinquennio di cui all'articolo 9 o il minor vincolo previsto per i beni immateriali di cui alla lettera d) del comma 5 dell'articolo 5.

## Art. 14 modalità di verifica dell'avvenuta e corretta esecuzione degli investimenti

**1.** La domanda di accertamento dell'avvenuta e corretta esecuzione degli investimenti è presentata dal beneficiario alla Direzione centrale ed alla Banca prescelta.
**2.** Per le spese relative a investimenti eseguiti da beneficiari privati, relativi a opere edili e assimilabili è presentata "Perizia asseverata con giuramento" redatta secondo il modello definito con apposito decreto dell'amministratore del Fondo e comunque composta da:
a) contabilità finale analitica redatta in base ai prezzi unitari utilizzati per la redazione del computo metrico estimativo analitico di cui all'articolo 10;
b) riepilogo delle fatture con i relativi estremi di pagamento e l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie;
  1) opere edili;
  2) impianti tecnologici;
  3) spese generali;
c) dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica e a quella prevista in materia di beni culturali e/o paesaggistici;
d) attestazione dell'avvenuto regolare espletamento di tutte le procedure necessarie per l'idoneità all'uso dell'intervento realizzato.
**3.** Per gli interventi relativi a fornitura e installazione di macchinari, attrezzature e impianti tecnologici è presentato "Prospetto riepilogativo delle spese sostenute" redatto secondo il modello definito con apposito decreto dell'amministratore del Fondo sottoscritto anche solo dal richiedente.
**4.** Il pagamento delle spese sostenute dal richiedente è documentato con la presentazione di fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione, le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del decreto del Presidente

della Repubblica 445/2000, devono riportare numero, data e importo della fattura di riferimento.
**5.** Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti alcune fatture risultino non quietanzate o non integralmente quietanzate o prive delle relative dichiarazioni liberatorie, le stesse fatture sono evidenziate nel verbale di verifica finale di cui al successivo comma e le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici sono acquisite dalla Banca prescelta che provvede a trasmetterle alla Direzione centrale entro centoventi giorni dall'erogazione a saldo del finanziamento. In alternativa, se il beneficiario provvede al pagamento delle suddette fatture con il ricavato del finanziamento mediante disposizioni di pagamento della quale la Banca prescelta ha evidenza, la stessa Banca può rilasciare apposita dichiarazione in tal senso e trasmetterla alla Direzione centrale nel rispetto della medesima tempistica.
**6.** La Direzione centrale predispone il verbale di verifica di avvenuta esecuzione degli investimenti e ne trasmette copia alla Banca prescelta.

## **Art. 15** modalità di ammortamento dei finanziamenti

**1.** I finanziamenti sono estinti in semestralità posticipate costanti comprensive delle quote di rimborso capitale e dei relativi interessi.
**2.** L'ammortamento inizia il 1° gennaio o il 1° luglio successivo alla data di somministrazione del finanziamento.
**3.** I beneficiari corrispondono gli interessi di preammortamento il giorno precedente l'inizio del periodo di ammortamento.
**4.** I rischi creditizi di ciascun finanziamento sono esclusivamente a carico delle Banche che sono tenute ad effettuare i versamenti all'Amministrazione regionale alle scadenze stabilite nei singoli piani di ammortamento anche se non abbiano ricevuto dai beneficiari le corrispondenti somme.

## **Art. 16** divieto di cumulo

**1.** Gli aiuti di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri strumenti di aiuto né con aiuti concessi a titolo "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 1998, n. 1998 (Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), in relazione alle stesse spese ammissibili.

## **Art. 17** controlli in corso d'istruttoria

**1.** Nel caso in cui nel corso dell'istruttoria si evincano gravi e circostanziate incongruenze fra quanto dichiarato e quanto verificato formalmente, ove ritenuto opportuno per la gravità della difformità, e comunque in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai fini dell'ottenimento degli aiuti oggetto del presente regolamento dal richiedente e/o, su suo incarico, dal tecnico che ha predisposto la perizia di cui agli articoli 10 e 14 tutte le informazioni, dichiarazioni, dati tecnici disposti e forniti dal richiedente a supporto dell'istanza nonché l'intervento stesso, saranno oggetto di verifica sostanziale e tecnica.

## **Art. 18** decadenze

**1.** Salva l'applicazione delle sanzioni penali e disciplinari previste dal codice penale e dagli ordinamenti deontologici, ove dal controllo di cui all'articolo 17 si accerti che il finanziamento è stato richiesto rilasciando dichiarazioni false e mediante falso documentale la domanda è archiviata senza accoglimento e, ove le incongruenze predette vengano rilevate dopo la liquidazione di acconti, il beneficiario decade dall'aiuto .

## **Art. 19** applicazione e durata

**1.** Il presente regolamento resta in vigore, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento 800/2008, fino al 31 dicembre 2013 e trova applicazione a tutte le domande presentate fino a tale data purché la decisione di concedere l'aiuto sia emanata entro il 30 giugno 2014.

## **Art. 20** rinvio alle normative europee

**1.** Gli aiuti di cui al presente regolamento sono erogati alle condizioni previste dal regolamento (CE) della Commissione del 6 agosto 2008, n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 agosto 2008, n. L 214.

## **Art. 21** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_262_3_ALL2

**Allegato A**

*(Riferito al comma 2 dell'articolo 8 del regolamento che disciplina i criteri e le modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80).*

**Modalità di calcolo dell'entità d'aiuto ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).**

I parametri da utilizzarsi per definire l'entità dell'aiuto accordato con riferimento ai disposti di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione delle Comunità europee di data 15 dicembre 2006, relativi agli aiuti "de minimis", sono i seguenti:

- **data di concessione**: la data di erogazione del finanziamento agevolato;
- **aiuto**: valore attuale, alla data di concessione, della differenza tra gli importi degli interessi calcolati sui debiti residui risultanti dal piano di ammortamento del finanziamento applicando il tasso di riferimento stabilito dalla Commissione, e gli interessi calcolati sugli stessi debiti residui applicando il tasso agevolato. I tassi di riferimento e di attualizzazione sono quelli stabiliti secondo il metodo di cui alla comunicazione della Commissione 2008/C14/02 pubblicata sulla GUUE;
- **intensità dell'aiuto:** espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), è il valore attualizzato dell'aiuto espresso in percentuale sull'importo del finanziamento ritenuto ammissibile. Il calcolo dell'ESL viene effettuato mediante la seguente formula:

$$ESL = Q\left[1 - \left(\frac{i'}{i}\right) \times \left(1 - r^{F} + \frac{r^{F} - r^{P}}{1 - r'^{P-F}}\right)\right]$$

***Q (quota)*** *= frazione di esposizione debitoria ammessa a finanziamento con riferimento alla relazione istruttoria della banca di cui all'articolo 6, comma 5 del presente regolamento;*

***i (tasso di riferimento per il periodo di rimborso)*** *= tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea;*

***r = 1/(1+i)****;*

***i' (tasso agevolato per il periodo di rimborso)*** *= media algebrica dei tassi applicati fra la quota di provvista regionale e quella bancaria;*

***r'= 1/(1+i');***

***P*** *= durata del prestito, in numero di periodi (anni);*

***F*** *= durata del preammortamento, in numero di periodi (anni): ai sensi del presente regolamento la durata è uguale a 0,5 per ogni semestre o frazione di semestre (es. un semestre = 0,5 otto mesi = 1).*

*I periodi temporali "P" e "F" sono espressi in frazione di anno.*

***ESEMPIO:***

Si considera il caso in cui venga presentata in data 01/03/2009 una domanda di rafforzamento per l'importo di €. 500.000,00 finanziabile per intero (€. 250.000,00 quota Regione e €. 250.000,00 quota Banca), con un tasso applicato sulla quota banca pari ad EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi (2,10%) più spread del 1,80%: il periodo del preammortamento è pari ad 1 semestre (0,5 annualità) , mentre la durata del mutuo è pari a 19 semestri (9,5 annualità).

Infine il tasso di riferimento ed attualizzazione della Commissione Europea è del 4,47%.

I valori che assumono le variabili in questo specifico caso sono di seguito esplicitati:

*i = 4,47%*

*i' = (2,10 + 1,80)/2 = 1,95%*

*r = 1/(1+i) = 1/(1 + 0,0447) = 0,957*

*r' = 1/(1+i') = 1/(1 +0,0195) = 0,981*

*P = 9,5*

*F = 0,5*

*Applicando i dati sopra riepilogati si otterrà il seguente valore:*

$ESL = [1 - (0,0195/0,0447) \times (1 - 0,957^{0,5} + (0,957^{0,5} - 0,957^{9,5})/(1 - 0,981^{9,5-0,5})] = 0,1202$

*Ammontare finanziario dell'aiuto: €. (500.000,00) × ESL*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_263_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263/Pres.

## Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo, sue integrazioni e modifiche;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 articolo 7, commi da 43 a 46 (legge finanziaria 2007), ed in particolare il comma 43, che ha autorizzato la Regione Friuli Venezia Giulia ad istituire un programma di interventi in agricoltura per la concessione di finanziamenti agevolati, erogati con le disponibilità del Fondo di rotazione in agricoltura istituito con legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, nel rispetto delle disposizioni comunitarie relative all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

**VISTO** il regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 46 della legge regionale 1/2007 ed approvato con proprio decreto 5 aprile 2007, n. 088/Pres ;

**VISTO** il comma 67 dell'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2008, n 17 (legge finanziaria 2009) che ha abrogato a decorrere dal primo gennaio 2009 il predetto regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

**VISTO** il comma 66 dell'articolo 3 della legge finanziaria 2009 predetta il quale, sostituendo il comma 46 dell'articolo 7 della predetta legge finanziaria 2007, e quindi in riferimento al comma 43 dello stesso articolo 7, dispone che "Con regolamento regionale sono definiti i comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui al comma 43";

**VISTA** la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e successive modificazioni;

**VISTA** la comunicazione della Commissione (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C n. 16/1 del 22 gennaio 2009;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica);

**VISTA** la decisione n. C(2009)4277 del 28 maggio 2009, relativa all'Aiuto di Stato n. N 248/2009 - Italia, della Commissione europea;

**VISTA** la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratore e delle famiglie accelerazione di lavori pubblici);

**VISTO** il comma 1 bis dell'articolo 12 bis della predetta legge regionale 4/2005, come inserito dal comma 6 dell'articolo 14 della predetta legge regionale 11/2009, per il quale "Per le finalità di cui al comma 1 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, la Giunta regionale individua i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situa-

zione di crisi finanziaria ed economica), in merito alle quali può darsi corso a misure distinte in relazione alla tipologia di incentivi individuati dalla normativa regionale, anche con riferimento agli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttive relativi… (omissis)… al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo di cui alla legge regionale 80/1982";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2009, n. 1433 che individua, tra i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008, la linea incentivante di cui al capo I della legge regionale 4/2005, con riserva di integrare l'elenco con ulteriori regimi;
**RITENUTO** pertanto di predisporre un nuovo regolamento che tenga conto delle modifiche apportate al testo del comma 46 dell'articolo 7 della legge finanziaria 2007 predetta nonché di quanto previsto dalla predetta comunicazione della Commissione del 17 dicembre 2008 predetta, con riferimento alla lettera g) del punto 4.2. della medesima;
**CONSIDERATO** che i suddetti finanziamenti sono concessi a titolo di aiuto "de minimis" secondo quanto previsto dal predetto regolamento 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2089 di data 17 settembre 2009 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)";
**CONSIDERATO** che con la medesima deliberazione il citato Regolamento è stato individuato come canale contributivo al quale si applicano le condizioni della comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica);

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_263_2_ALL1 2

# Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)

## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento definisce i comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, in esecuzione dell'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

## **Art. 2** definizioni

**1.** Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:
a) "amministratore del Fondo": il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (di seguito: Direzione centrale) che adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività del Fondo di rotazione istituito con la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
b) "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) del Consiglio del 17 dicembre 1999, n. 104/2000 (Relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura);
c) "trasformazione di un prodotto agricolo": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
d) "commercializzazione di un prodotto agricolo": la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo ovvero quando il prodotto viene somministrato o commercializzato nell'ambito dell'attività agrituristica;
e) "concessione del finanziamento": nota dell'amministratore del Fondo di rotazione con cui si comunica al beneficiario e alla banca prescelta l'avvenuta messa a disposizione della provvista finanziaria;
f) "convenzione": accordo sottoscritto da Regione e Banca, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982, nel quale sono regolate l'attuazione delle operazioni e l'utilizzazione delle anticipazioni.

## **Art. 3** regime, intensità e importo dell'aiuto

**1.** I finanziamenti di cui all'articolo 1 sono concessi in regime de minimis nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 (Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).
**2.** L'intensità dell'aiuto è determinata sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione del finanziamento. L'intensità dell'aiuto così calcolata non può comunque superare i massimali previsti all'articolo 6, comma 12.
**3.** L'importo dell'aiuto è determinato, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento 1998/2006, in base alle modalità di calcolo previste dall'allegato A.

## **Art. 4** beneficiari

**1.** I beneficiari dei finanziamenti di cui all'articolo 1 sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella Regione, che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) 1998/2006, iscritte con la qualifica di impresa agricola o annotate con qualifica di impresa artigiana nella sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) e che, se imprese cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo).

## **Art. 5** comparti di intervento

**1.** I finanziamenti concessi con il presente regime di aiuto sono destinati alle imprese, come definite nell'articolo 4, operanti nella trasformazione e commercializzazione di uno o più delle seguenti categorie di prodotti agricoli:
a) cereali;
b) prodotti lattiero caseari;
c) carni;
d) proteoleaginose;
e) ortofrutta;
f) olive;
g) miele;
h) produzioni biologiche;
i) produzioni vivaistiche;
j) uva e vino;
k) prodotti somministrati o commercializzati in agriturismi.
**2.** Qualora l'impresa operasse nella trasformazione e commercializzazione anche in altri comparti, e diversi da quelli di cui al comma 1, la domanda può essere accolta ove l'incidenza degli altri comparti rispetto al fatturato globale dell'impresa stessa, e da dimostrarsi con documentazione contabile e/o fiscale, sia inferiore al quindici per cento del fatturato globale stesso.

## **Art. 6** tipologia degli aiuti e condizioni di ammissibilità

**1.** I finanziamenti di cui all'articolo 1 consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine, di seguito definiti interventi di consolidamento.
**2.** Gli interventi di consolidamento sono finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria dell'impresa e sono ammessi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), in presenza di una situazione aziendale non irrimediabilmente compromessa, relativa ad un'impresa che non è da considerarsi in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà).
**3.** Gli interventi di consolidamento determinano il riequilibrio e il risanamento della situazione finanziaria aziendale. Nel caso in cui gli interventi di consolidamento si riferiscano ad una percentuale inferiore al settanta per cento dell'intera esposizione debitoria netta a breve termine dell'impresa, la banca provvede all'erogazione di un finanziamento di consolido ordinario atto al raggiungimento della percentuale stessa.
**4.** Gli interventi di consolidamento si riferiscono alle esposizioni debitorie risultanti da una situazione contabile, verificabile ed analitica, non antecedente i trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato.
**5.** L'esposizione debitoria a breve termine oggetto degli interventi di consolidamento ha scadenza entro i ventiquattro mesi dalla data della situazione contabile e viene definita dalla banca che eroga il finanziamento agevolato per mezzo di una relazione istruttoria redatta in base all'elencazione delle poste contabili attive e passive indicate nell'allegato B.
**6.** Sono escluse dall'esposizione debitoria a breve termine di cui al comma 5 le passività a breve termine non direttamente correlate all'attività dell'impresa, ed in particolare le passività a breve termine riconducibili ad estinzioni anticipate di debiti a medio-lungo termine.
**7.** Dalla situazione contabile oggetto degli interventi di consolidamento sono esclusi i finanziamenti non bancari ottenuti dai soci o da terzi.
**8.** Nel caso di imprese con unità tecnico-economiche situate anche al di fuori del territorio regionale, i dati contabili di cui al comma 5 sono riferiti, in base ad una gestione contabile separata, alle sole unità situate nel territorio regionale.
**9.** Fatto salvo quanto previsto dal comma 8, nel caso di imprese che svolgono anche attività diverse da quelle di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli le relative poste contabili di cui al comma 5 sono considerate, al fine di determinare il valore netto della esposizione debitoria oggetto degli interventi di consolidamento, per una quota pari a quella del fatturato riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione rispetto al totale del fatturato globale dell'impresa, purché tale quota sia superiore al settanta per cento.
**10.** Ai fini della determinazione della quota di cui al comma 8, il fatturato preso in considerazione è quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso.
**11.** Qualora, a causa di eventi eccezionali, il fatturato di cui al comma 10 non fosse rappresentativo del normale andamento finanziario ed economico dell'attività d'impresa può essere preso in considerazione

quello riferito all'anno precedente.
**12.** I finanziamenti sono ammissibili solo dopo aver accertato che l'importo dell'aiuto, calcolato secondo quanto stabilito dall'articolo 3, non comporta il superamento del limite previsto dal regolamento (CE) 1998/2006 per gli aiuti de minimis concessi nel triennio finanziario di riferimento tenuto altresì conto del disposto di cui agli articoli 2, 3, 8 e 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009. A tal fine l'impresa presenta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), redatta sul modello di cui all'allegato C, e relativa a tutti gli aiuti de minimis eventualmente ottenuti nell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

## Art. 7 autorità di gestione

**1.** La Direzione centrale è l'autorità che gestisce l'aiuto.

## Art. 8 caratteristiche dei finanziamenti

**1.** I finanziamenti sono erogati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera n) della legge regionale 80/1982, sotto forma di mutui della durata massima, per la quota agevolata del finanziamento, di dieci anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.
**2.** L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota agevolata, è pari a 15.000,00 euro e quello massimo è pari a 500.000,00 euro, elevato a 1.000.000,00 di euro per le cooperative e loro consorzi.
**3.** La Banca finanziatrice si assume il rischio di insolvenza sull'intero importo di capitale concesso per finanziare gli interventi di consolidamento.
**4.** Ulteriori finanziamenti agevolati per gli interventi di consolidamento non possono essere concessi alla stessa impresa prima che siano trascorsi dieci anni dall'erogazione, da parte della Banca, del primo finanziamento agevolato, nonché del finanziamento agevolato eventualmente concesso ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 aprile 2007, n. 88 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

## Art. 9 modalità di presentazione della domanda di finanziamento

**1.** La domanda di finanziamento, redatta sul modello di cui all'allegato D, è presentata alla Banca prescelta e convenzionata con la Regione (di seguito: Banca).
**2.** La domanda è corredata della dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 12 relativa agli aiuti percepiti a titolo de minimis e al possesso degli altri requisiti di ammissibilità.

## Art. 10 modalità di erogazione e di ammortamento del finanziamento

**1.** La Banca trasmette alla Direzione centrale la relazione istruttoria relativa agli interventi di consolidamento redatta sul modello di cui all'allegato B, nonché la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 12.
**2.** I finanziamenti sono erogati in un'unica soluzione.
**3.** I finanziamenti sono estinti in semestralità posticipate costanti comprensive delle quote di rimborso capitale e dei relativi interessi, secondo quanto previsto dalla convenzione tra Regione e banca.
**4.** Ad avvenuta realizzazione degli interventi di consolidamento la Banca presenta alla Direzione centrale, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni dall'avvenuta realizzazione del consolidamento stesso, la dichiarazione che ne conferma il realizzo, dettagliando analiticamente gli importi e le tipologie delle singole passività estinte e fornendone prova documentale.
**5.** L'estinzione anticipata dei finanziamenti agevolati non può avvenire prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione dei finanziamenti medesimi, pena la decadenza dall'aiuto.

## Art. 11 obblighi del beneficiario

**1.** I beneficiari hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente mediante lettera raccomandata, alla Direzione centrale e alla Banca, la cessazione dell'attività ovvero eventuali modificazioni o trasformazioni dello stato giuridico indicato nella domanda e nei contratti di finanziamento.

## Art. 12 regolarità dell'istruttoria, controlli e accertamenti

**1.** Ai fini della regolarità dell'istruttoria delle domande, della concessione e dell'erogazione dei finanziamenti, fanno fede le comunicazioni e le dichiarazioni dei beneficiari e della Banca.
**2.** La Direzione centrale ha facoltà di effettuare presso la Banca, come anche presso i beneficiari, gli accertamenti ritenuti opportuni secondo i principi di discrezionalità amministrativa e tesi alla verifica del rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti per la concessione delle agevolazioni.

**3.** In particolare la Direzione centrale, ai fini della regolarità dell'istruttoria, dei controlli e degli accertamenti di cui al commi 1 e 2 potrà richiedere ai beneficiari apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, finalizzata alla verifica della conformità delle esposizioni debitorie a quanto previsto dall'articolo 6.

## **Art. 13** divieto di cumulo

**1.** Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2 del regolamento (CE) 1998/2006 possono essere oggetto di consolidamento anche i debiti contratti per la realizzazione di investimenti che abbiano ottenuto aiuti in forza del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR ) 2007-2013, di altre decisioni della Commissione, ovvero in forza di un regime di aiuto, purché il cumulo degli aiuti non dia luogo ad una intensità maggiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

## **Art. 14** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_263_3_ALL2

**Allegato A**
*(Riferito all'articolo 3, comma 3 del Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)*

***MODALITA' DI CALCOLO DELL'AIUTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) n. 1998/2006.***

I parametri da utilizzarsi per definire l'importo dell'aiuto accordato ai sensi dell'articolo 7 commi da 43 a 46, della legge regionale n. 1/2007 con riferimento ai disposti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione delle Comunità europee di data 15 dicembre 2006, relativi agli aiuti "de minimis", sono i seguenti:

- **data di concessione**: la data di erogazione del finanziamento agevolato;

- **aiuto**: valore attuale, alla data di concessione, della differenza tra gli importi degli interessi calcolati sui debiti residui risultanti dal piano di ammortamento del finanziamento applicando il tasso di riferimento stabilito dalla Commissione, e gli interessi calcolati sugli stessi debiti residui applicando il tasso agevolato. I tassi di riferimento e di attualizzazione sono quelli stabiliti secondo il metodo di cui alla comunicazione della Commissione 2008/C14/02 pubblicata sulla GUUE;

- **intensità dell'aiuto:** espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), è il valore attualizzato dell'aiuto espresso in percentuale sull'importo del finanziamento ritenuto ammissibile. Il calcolo dell'ESL viene effettuato mediante la seguente formula:

$$ESL = Q\left[1-\left(\frac{i'}{i}\right)\times\left(1-r^{F}+\frac{r^{F}-r^{P}}{1-r'^{P-F}}\right)\right]$$

***Q (quota)*** *= frazione di esposizione debitoria ammessa a finanziamento con riferimento alla relazione istruttoria della banca di cui all'articolo 6, comma 5 del presente regolamento;*
***i (tasso di riferimento per il periodo di rimborso)*** *= tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea;*
***r = 1/(1+i)****;*
***i'(tasso agevolato per il periodo di rimborso)*** *= media algebrica dei tassi applicati fra la quota di provvista regionale e quella bancaria;*
***r'= 1/(1+i');***
***P*** *= durata del prestito, in numero di periodi (anni);*
***F*** *= durata del preammortamento, in numero di periodi (anni): ai sensi del presente regolamento la durata è uguale a 0,5 per ogni semestre o frazione di semestre (es. un semestre = 0,5 otto mesi = 1).*

*I periodi temporali "P" e "F" sono espressi in frazione di anno.*

***ESEMPIO:***

Si considera il caso in cui venga presentata in data 01/03/2009 una domanda di rafforzamento per l'importo di €. 500.000,00 finanziabile per intero (€. 250.000,00 quota Regione e €. 250.000,00 quota Banca), con un tasso applicato sulla quota banca pari ad EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi (2,10%) più spread del 1,80%: il periodo del preammortamento è pari ad 1 semestre (0,5 annualità) , mentre la durata del mutuo è pari a 19 semestri (9,5 annualità).
Infine il tasso di riferimento ed attualizzazione della Commissione Europea è del 4,47%.

I valori che assumono le variabili in questo specifico caso sono di seguito esplicitati:

*i = 4,47%*
*i' = (2,10 + 1,80)/2 = 1,95%*
*r = 1/(1+i) = 1/(1 + 0,0447) = 0,957*
*r' = 1/(1+i') = 1/(1 +0,0195) = 0,981*
*P = 9,5*
*F = 0,5*
*Applicando i dati sopra riepilogati si otterrà il seguente valore:*

$ESL = [1 - (0{,}0195/0{,}0447) \times (1 - 0{,}957^{0,5} + (0{,}957^{0,5} - 0{,}957^{9,5})/(1 - 0{,}981^{9,5-0,5})] = 0{,}1202$

*Ammontare finanziario dell'aiuto: €. (500.000,00) × ESL*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_263_4_ALL3

**Allegato B**
*(Riferito all'articolo 6, comma 5 del Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)*

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**In merito all'Impresa richiedente** *(indicare: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel registro imprese, codice fiscale e partita IVA ed (eventualmente) il numero di inscrizione nel registro delle cooperative):*

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------

**che svolge la seguente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:**

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------

**nelle sedi/unità operative di:**

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------

**con situazione contabile di riferimento alla data del:**…………………………………………………………………….

**si attesta**

**- che** l'operazione di consolidamento oggetto della richiesta degli aiuti previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 47 della legge regionale n. 1/2007 è stata definita assumendo a base la situazione contabile fornita dall'impresa stessa, riferita alla data sopra indicata, relativamente alla esposizione debitoria a breve termine ed alle poste rettificative riportate nel prospetto che segue;

**- che** rispetto ai valori così forniti gli importi sono stati considerati per una quota del ……………..% [1]

| Descrizione | Euro |
|---|---|
| • Passività bancarie a breve termine | |
| • Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 24 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine | |
| • Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 24 mesi | |
| • Debiti verso fornitori | |
| • Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale, debiti tributari | |
| • Altri debiti a breve termine, con esclusione dei finanziamenti ottenuti da soci o da terzi e degli accantonamenti in genere | |
| **a) Totale passività a breve termine** (con scadenza entro 24 mesi) | |

[1] Nel caso l'impresa svolgesse altre attività oltre a quella di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, le poste da considerare sono proporzionalmente ridotte in base al "fatturato", relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso, riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione rispetto al totale. (Art. 6, commi 9 e 10 del regolamento)

| | |
|---|---|
| • Crediti verso clienti non pagati alla scadenza per i quali sussistono oggettive difficoltà per il loro incasso | |
| • Crediti verso clientela soggetta a procedure concorsuali o fallimentari | |
| **b) Totale crediti non esigibili o di difficile esigibilità** | |

| | |
|---|---|
| • Cassa, assegni e saldi attivi di rapporti bancari / postali | |
| • Titoli negoziabili | |
| • Partecipazioni | |
| • Finanziamenti a terzi | |
| • Titolare/Soci conto prelevamenti | |
| • Crediti verso clienti (comprensivi degli importi di cui al punto b) | |
| • Altri crediti a breve termine (con scadenza entro i 24 mesi) | |
| **c) Totale poste rettificative** | |

| | |
|---|---|
| **Esposizione netta (a + b – c)** | |

- **che** l'esposizione debitoria attestata dall'impresa agricola è connessa all'esercizio dell'attività agricola;
- **che** la situazione economica dell'impresa agricola non risulta irrimediabilmente compromessa e l'impresa non è da considerarsi in difficoltà, ai sensi della comunicazione della Commissione europea (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02).

*oppure*

- **che** l'impresa non era in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione europea (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) prima della data del 1° luglio 2008, ma ha cominciato ad esserlo successivamente a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale.

……………………………… ……………………………………………………………………

(Luogo e data) (Timbro e sottoscrizione per la Banca)[2]

[2] Timbro della Banca e sottoscrizione, resa per esteso con nome e cognome, della persona fisica legittimata nei modi di Legge a sottoscrivere in rappresentanza legale e/o volontaria in nome e per conto dell'istituto di credito.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_263_5_ALL4

**Allegato C**
*(Riferito all'articolo 6, comma 12 del Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(*art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*

**Il/La sottoscritto/a** *(indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale)*

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa** *(indicare: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel registro imprese, codice fiscale e partita IVA ed (eventualmente) numero di iscrizione nel registro delle cooperative* ):

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**dichiara**

**- che** l'impresa, con unità tecnico-economica situata nel territorio regionale, ed

- iscritta con la qualifica di impresa agricola o annotata con qualifica di impresa artigiana nella sezione speciale del Registro delle imprese, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della repubblica 14 dicembre 1999, n, 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese)

*e inoltre (se impresa cooperativa)*

- iscritta nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 (Regime delle iscrizioni) della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)

svolge nelle sedi/unità operative di:

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

la seguente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------;

**- che** gli elementi che giustificano la richiesta di finanziamento agevolato sono conformi alle disposizioni attuative del provvedimento in parola e si riferiscono ad esposizioni a breve termine connesse all'esercizio dell'attività agricola;

**- che** l'impresa opera nella trasformazione e commercializzazione anche nel/nei settore/i (diversi da quelli di cui al all'articolo 5, comma 1, del Regolamento):

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**- che** l'incidenza del fatturato derivante dalla (o dalle) attività di cui al punto precedente è pari al ……% e pertanto inferiore al quindici per cento del fatturato globale della propria impresa;

- **di** non aver ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999;

**- di** non aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti a titolo di "*de minimis*";

*oppure*

**- di** aver ricevuto nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti a titolo di "*de minimis*"

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
----------------

Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di rilascio di mendaci dichiarazioni, formazione di atti falsi o loro uso.

……………………………… ………………………………………………………

(Luogo e data) (Timbro e sottoscrizione per l'impresa)[1]

**AVVERTENZE:**

**Ai sensi del terzo comma dell'art. 38 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, alla presente è necessario allegare una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.**

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003 n. 196.**

La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista per la concessione delle sovvenzioni di cui all'art. 7, commi da 43 a 46 della legge regionale n. 1/2007 (legge finanziaria 2007), così come sostituito dall'articolo 3, comma 66, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009), ed ha natura obbligatoria, Il rifiuto a fornire tali informazioni comporta l'archiviazione della domanda d'agevolazione. Gli stessi saranno trattati per finalità esclusivamente riferite al procedimento in argomento e mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, via Sabbadini n. 31 – Udine. Responsabili del trattamento dei dati sono la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, nella persona del Direttore *pro-tempore*, e la Banca alla quale è presentata la domanda di finanziamento agevolato.

[1] Timbro dell'impresa e sottoscrizione, resa per esteso con nome e cognome, della persona fisica legittimata nei modi di Legge a sottoscrivere in rappresentanza legale e/o volontaria in nome e per conto dell'impresa.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_263_6_ALL5

**Allegato D**
*(Riferito all'articolo 9, comma 1 del Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)*

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

**Spettabile**
**BANCA**
............................................
............................................
............................................
............................................

**Oggetto:** d*omanda per la concessione del finanziamento agevolato per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine ai sensi dell'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007 ) così come sostituito dall'articolo 3, comma 66, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009).*

**Il/La sottoscritto/a:**

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
nato/a a …………………………………………………………… il ………………………………………………………
residente a ……………………………………… via……………………………………n…… ………, in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa (*Indicare: denominazione, sede, numero di iscrizione nel registro imprese, codice fiscale e partita IVA ed (eventuale) numero di iscrizione nel registro delle cooperative):*
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**chiede**

l'erogazione di un finanziamento agevolato di Euro ……………………………………………… finalizzato al rafforzamento della struttura finanziaria dell'impresa mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine previsto ai sensi dell'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 e del relativo regolamento di esecuzione,

**e a tal fine specifica:**

- **che** al fine di determinare l'entità dell'indebitamento da assumere a base per l'operazione di consolidamento, si evidenzia di seguito, con riferimento ad una situazione contabile alla data del ………………………………………, l'esposizione debitoria a breve termine, con scadenza entro i 24 mesi dalla data della situazione contabile, e le poste rettificative da portare in detrazione;

- **che** la situazione economica dell'impresa agricola non risulta irrimediabilmente compromessa e l'impresa non è da considerarsi in difficoltà, ai sensi della comunicazione della Commissione europea (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);

*oppure*

- **che** l'impresa non era in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione europea (Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) prima della data del 1° luglio 2008, ma ha cominciato ad esserlo successivamente a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale.

- **che** la situazione contabile considerata è riconducibile alla sola sede/unità operativa situata sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come da gestione contabile riferibile esclusivamente a tale sede/unità operativa;

- **che** rispetto ai valori indicati nella citata situazione contabile gli importi sono stati considerati per una quota del ……………%: e che tale quota corrisponde, con riferimento all'ultimo esercizio contabile chiuso, ad una gestione contabile riconducibile alla sola sede/unità operativa situata sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla parte di fatturato riferibile alla sola attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli rispetto al totale.

**Prospetto riepilogativo della situazione contabile**

| **Descrizione** | **Euro** |
|---|---|
| • Passività bancarie a breve termine | |
| • Quote capitali di rate, scadenti non oltre i 24 mesi, relative a finanziamenti bancari a medio – lungo termine | |
| • Canoni relativi ad operazioni di leasing, scadenti non oltre i 24 mesi | |
| • Debiti verso fornitori | |
| • Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale, debiti tributari | |
| • Altri debiti a breve termine, con esclusione dei finanziamenti ottenuti da soci o da terzi e degli accantonamenti in genere | |
| **a) Totale passività a breve termine** (con scadenza entro 24 mesi) | |

| | |
|---|---|
| • Crediti verso clienti non pagati alla scadenza per i quali sussistono oggettive difficoltà per il loro incasso | |
| • Crediti verso clientela soggetta a procedure concorsuali o fallimentari | |
| **b) Totale crediti non esigibili o di difficile esigibilità** | |

| | |
|---|---|
| • Cassa, assegni e saldi attivi di rapporti bancari/postali | |
| • Titoli negoziabili | |
| • Partecipazioni | |
| • Finanziamenti a terzi | |
| • Titolare/Soci conto prelevamenti | |
| • Crediti verso clienti (comprensivi degli importi di cui al punto b) | |
| • Altri crediti a breve termine (con scadenza entro i 18 mesi) | |
| **c) Totale poste rettificative** | |

| | |
|---|---|
| **Esposizione netta (a + b – c)** | |

(Luogo e data) (Timbro e sottoscrizione per l'impresa)[1]

[1] Timbro dell'impresa e sottoscrizione, resa per esteso con nome e cognome, della persona fisica legittimata nei modi di Legge a sottoscrivere in rappresentanza legale e/o volontaria in nome e per conto dell'impresa.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_266_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009 n. 0266/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 3 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0266/Pres. di data 29 settembre 2009 é stata approvata la variante n. 3 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, comprendente aree poste sui territori dei Comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine.
Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

09_41_1_DPR_267_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0267/Pres.

LR 7/2005. Regolamento di modifica al regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di ascolto", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 0347/Pres.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 8 aprile 2005, n. 7, recante "Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro", di seguito denominata legge;
**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 3, della legge, che prevede che l'accreditamento dei Punti di Ascolto attivabili all'interno dei progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul posto di lavoro di cui al comma 1 sia disposto sulla base di un regolamento regionale;
**VISTO**, altresì, l'articolo 6, comma 1, della legge, che stabilisce che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro, approva il regolamento per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 2, indicando le modalità di attuazione e i criteri di valutazione, tra i quali quelli riguardanti i progetti che prevedano anche l'attivazione dei Punti di Ascolto;
**VISTO** il Regolamento recante «LR 7/2005 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori delle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro). Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto"», emanato con proprio decreto 10 novembre 2006, n. 0347/Pres., come modificato dal successivo proprio decreto 25 giugno 2007, n. 0195/Pres.;
**RITENUTO**, a seguito dell'esperienza maturata nella valutazione e gestione dei progetti presentati, di introdurre alcune modifiche al testo dello stesso regolamento, in particolare per ciò che concerne i termini di presentazione e di conclusione dei progetti e il punteggio minimo di ammissione di graduatoria;
**SENTITA** la Commissione regionale per il lavoro integrata in materia di molestie morali e psico-fisiche sul lavoro che nella seduta del 30 luglio 2009 ha esaminato il testo di regolamento di modifica ad uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1874, con la quale è stato approvato in via preliminare il «Regolamento di modifica al regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 347»;
**SENTITA**, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 6, comma 1, della legge la competente Com-

missione del Consiglio regionale, che nella seduta del 16 settembre 2009 ha esaminato il testo del regolamento ad uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2009, n. 2131, con la quale è stato approvato il «Regolamento di modifica al regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 347»;

**DECRETA**

**1.** È emanato, per le motivazioni esposte in premessa, il «Regolamento di modifica al regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 347», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

TONDO

09_41_1_DPR_267_2_ALL1

# Regolamento di modifica al regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di ascolto", emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 347



## **Art. 1** modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 347/2006

**1.** Al comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 347/2006, le parole "e deve concludersi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda" sono sostituite dalle seguenti: "e deve concludersi entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di inizio del progetto."

## **Art. 2** modifica dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 347/2006

**1.** Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 347/2006, le parole "30 settembre" sono sostituiti dalle seguenti "31 dicembre".

## **Art. 3** modifica dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 347/2006

**1.** Al comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 347/2006, dopo le parole "Il punteggio massimo attribuibile è 100 punti" sono inserite le seguenti: "; la soglia minima per il collocamento in graduatoria è 45 punti".

## **Art. 4** entrata in vigore

**1.** Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_268_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0268/Pres.

LR 5/2007, art. 61, comma 5, lett. a). Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e, in particolare:
- l'articolo 137, il quale dispone che "le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico ...";
- l'articolo 148, ai sensi del quale "le regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenza in materia di autorizzazione paesaggistica ...";

**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e, in particolare, nella Parte III, Paesaggio:
- l'articolo 56 ai sensi del quale "la Regione istituisce una o più commissioni ai sensi dell'articolo 137 del decreto legislativo 42/4002 e successive modifiche";
- l'articolo 59 rubricato "commissioni locali per il paesaggio";

**RILEVATO**, che l'articolo 61, comma 5, lettera a) della sopra citata legge regionale 5/2007 dispone che con regolamento di attuazione sono disciplinati i procedimenti amministrativi con riferimento al funzionamento della Commissione regionale e delle Commissioni locali per il paesaggio;
**RITENUTO** di dare attuazione al richiamato articolo 61, comma 5, lettera a) della legge regionale 5/2007 con l'approvazione del relativo regolamento;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2009 n. 1169, con la quale è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi dell'articolo 61 comma 5 lett. a) della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5";
**SENTITA**, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettera a), della legge regionale 5/2007, la competente Commissione consiliare che, nella seduta n. 44 del 18 giugno 2009, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla citata deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2009, n. 1169;
**VISTO** il "Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi dell'articolo 61 comma 5 lett. a) della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2009, n. 1632, ad oggetto "LR 5/2007, art. 61, comma 5, lett. a). Regolamento di attuazione della parte III, Paesaggio. Approvazione definitiva";

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi dell'articolo 61 comma 5 lett. a) della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5" nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_268_2_ALL1

# Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi dell'articolo 61 comma 5 lett. a) della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

## **Art. 1** oggetto e finalità

**1.** Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettera a), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e successive modifiche e integrazioni di seguito denominata legge regionale, di attuazione degli articoli 137 e 148 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni di seguito denominato Codice.
**2.** Il regolamento disciplina le modalità di istituzione e funzionamento della Commissione regionale tutela beni paesaggistici e il funzionamento delle Commissioni locali per il paesaggio per l'esercizio delle funzioni loro attribuite dal Codice e dalla legge regionale.

CAPO II - DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE TUTELA BENI PAESAGGISITICI

## **Art. 2** modalità istituzione della Commissione regionale

**1.** Ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale, di attuazione dell'articolo 137 del Codice, è istituita presso il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, la "Commissione regionale tutela beni paesaggistici" di seguito denominata "Commissione regionale" con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) e delle aree indicate alle lettere c) e d) dell'articolo 136 del Codice, nonché per formulare proposte di revisione dei vincoli esistenti.

## **Art. 3** composizione e durata

**1.** Della Commissione regionale di cui all'articolo 2 fanno parte di diritto:
a) il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia o suo delegato;
b) il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio del Friuli Venezia Giulia o suo delegato;
c) il Soprintendente per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia o suo delegato;
d) il Direttore del Servizio tutela beni paesaggistici o suo delegato;
e) il Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia o suo delegato; nelle more della sua nomina, le relative funzioni sono esercitate dal Direttore del Servizio beni e attività culturali della Direzione istruzione, formazione e cultura o un suo delegato:
e, in alternativa tra loro, sulla base delle rispettive competenze:
f) il responsabile del competente comando regionale del Corpo forestale dello Stato o suo delegato nei casi in cui la proposta riguardi l'ambito della foresta di Tarvisio;
g) il Direttore del Servizio tutela ambiti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali o suo delegato nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali.
**2.** Oltre ai componenti di diritto di cui al comma 1, fanno parte della Commissione regionale quattro componenti con qualificata competenza, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza in materia di tutela del paesaggio, di cui:
a) uno individuato nell'ambito di terne designate dalle università aventi sede nella regione tra docenti in materie inerenti lo studio e la tutela del paesaggio;
b) uno individuato nell'ambito di terne designate dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale;
c) uno designato da ciascuna provincia per il territorio di rispettiva competenza;
d) uno individuato nell'ambito di terne designate dalle associazioni portatrici di interessi diffusi con sede nel territorio regionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, tra soggetti con competenza ed esperienza almeno quinquennale nella tutela del paesaggio.
I componenti di cui alle lettere a), b) e d) saranno individuati secondo il procedimento indicato al comma

3.
I componenti di cui alla lettera c) partecipano ai lavori della Commissione regionale limitatamente al territorio di rispettiva competenza.
**3.** I soggetti elencati alle lettere a), b) e d) del comma 2, su richiesta del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, forniscono i nominativi e i curricula delle terne designate. La Giunta regionale, previa verifica e valutazione dei titoli di studio, della professionalità, delle specializzazioni e dell'esperienza in materia di tutela del paesaggio da parte del Servizio tutela beni paesaggistici, provvede alla nomina dei componenti della Commissione regionale. Decorso infruttuosamente il termine di sessanta giorni dalla richiesta di designazione, la Giunta regionale procede comunque alla nomina della Commissione regionale a prescindere dall'individuazione dei componenti di cui al comma 2.
**4.** I componenti di cui al comma 2 durano in carica cinque anni.
**5.** La Giunta regionale provvede alla nomina dei membri supplenti dei componenti esterni di cui alle lettere a), b) e d) del comma 2, scelti tra i soggetti aventi titolo ai sensi del comma 3.
**6.** La Commissione regionale è presieduta dal Direttore del Servizio tutela beni paesaggistici.

## **Art. 4** scioglimento

**1.** La Giunta regionale può sciogliere la Commissione regionale qualora i suoi membri compiano attività contrarie alle leggi o ai regolamenti, ovvero gravi irregolarità nella gestione, nonché in caso di accertata protratta inattività della Commissione regionale.
**2.** In caso di scioglimento, la Commissione regionale è ricostituita entro novanta giorni dallo scioglimento.

## **Art. 5** modalità di funzionamento

**1.** La Commissione regionale è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta trasmessa a ciascun componente tramite e-mail, fax, raccomandata o telegramma almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. Della convocazione della riunione è dato avviso all'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alle autonomie locali e alla sicurezza, che ha facoltà di partecipare alla riunione senza diritto di voto. I componenti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), sono convocati in relazione alla specifica competenza territoriale.
**2.** Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. I componenti di cui all'articolo 3, comma 1, se rappresentanti dei componenti di diritto, devono presentare la delega in forma scritta da allegare al verbale della seduta.
**3.** I pareri della Commissione regionale devono essere motivati e sono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare le motivazioni del proprio voto.
**4.** Le Commissione regionale si riunisce nelle sedi della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza e si avvale dell'apparato tecnico-organizzativo del Servizio tutela beni paesaggistici. Le funzioni di segretario sono attribuite a un funzionario, almeno di fascia C, del Servizio tutela beni paesaggistici.
**5.** La Commissione regionale può consultare i comuni interessati e gli esperti della materia ai sensi dell'articolo 138 del Codice invitandoli in audizione.

## **Art. 6** compiti

**1.** La Commissione regionale formula le proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di cui all'articolo 136 del Codice e le inviano alla Regione.
**2.** La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico è motivata secondo i parametri indicati all'articolo 138 del Codice.
**3.** La Commissione regionale formula, altresì, le proposte di revisione di vincoli esistenti con riferimento ai parametri indicati all'articolo 138 del Codice e le proposte di integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico in attuazione all'articolo 141 bis del Codice.

## **Art. 7** procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico

**1.** Le proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice sono presentate corredate da una relazione descrittiva degli immobili e delle motivazioni con riferimento ai valori di cui all'articolo 138, comma 1 del Codice, nonché da un elaborato planimetrico in scala adeguata.
**2.** Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico è disciplinato dagli articoli 138, 139 140 141 e 141-bis del Codice.

## **Art. 8** indennità e rimborso spese

**1.** In attuazione all'articolo 183, comma 3 del Codice la partecipazione alla Commissione regionale dei componenti di diritto di cui all'articolo 3, comma 1 e dei componenti designati dalle province di cui al-

l'articolo 3, comma 2, lettera c) qualora appartenenti al rispettivo organico, non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso.
**2.** La partecipazione alla Commissione regionale dei componenti esterni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), b) e d), è compensata con un gettone di presenza determinato con deliberazione della Giunta regionale, in sede di nomina ai sensi dell'articolo 2 comma 1 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni.
**3.** Il compenso dovuto agli esperti di cui al comma 1, dell'articolo 138 del Codice è determinato ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni.

CAPO III - DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI LOCALI PER IL PAESAGGIO

## **Art. 9** Commissione locale per il paesaggio

**1.** Ai sensi dell'articolo 59 della Legge regionale, i Comuni, in forma singola, consorziata o associata, istituiscono la "Commissione locale per il paesaggio", di seguito denominata "Commissione locale", quale organo tecnico-consultivo che esprime pareri obbligatori ai fini del rilascio dei provvedimenti di autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale.
**2.** I Comuni regolamentano la composizione, le modalità di nomina, le modalità di convocazione, i requisiti di validità delle sedute e delle decisioni, la durata e la sostituzione dei componenti, l'indennità, fatto salvo quanto disposto all'articolo 183, comma 3 del Codice per la partecipazione assicurata nell'ambito dei compiti istituzionali delle amministrazioni interessate.
**3.** Il regolamento, può attribuire alla Commissione locale ulteriori compiti tra i quali l'espressione di pareri, valutazioni e stime nell'ambito di procedimenti di compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 167 del Codice nonché di qualificati pareri in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio nel più vasto contesto del governo del territorio.

## **Art. 10** requisiti dei componenti della Commissione locale per il paesaggio

**1.** La Commissione locale, organo di natura collegiale, è composta da almeno 3 membri esterni all'amministrazione comunale.
**2.** I componenti devono essere in possesso di diploma universitario o diploma di laurea o diploma di scuola media superiore attinenti una delle seguenti materie:
- tutela paesaggistico-ambientale;
- storia dell'arte e dell'architettura, con particolare riferimento alla tradizione locale;
- restauro, recupero e riuso dei beni architettonici e culturali;
- progettazione edilizia e architettonica;
- progettazione urbanistica e pianificazione territoriale;
- scienze agrarie e gestione del patrimonio naturale;
- scienze geologiche.

**3.** La scelta dei componenti deve tenere in considerazione l'esperienza maturata nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, nelle materie di cui al comma 2 nonché eventuali ulteriori esperienze professionali, la partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in ordini professionali attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio.

## **Art. 11** incompatibilità

**1.** Sono incompatibili con la carica di membro della Commissione locale i soggetti che per legge, in rappresentanza di altri enti o amministrazioni, devono esprimersi in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte all'esame della Commissione locale, nonché i componenti della Commissione edilizia del medesimo Comune.
**2.** Sono fatte salve tutte le altre cause di incompatibilità previste dalle leggi vigenti in materia.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

## **Art. 12** rinvio

**1.** Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modificazioni e la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e successive modificazioni.

## **Art. 13** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_269_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 0269/Pres.

Approvazione atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto il 21 novembre 2007 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ATER di Udine per "la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica", stipulato in data 21 novembre 2007 e approvato con proprio decreto 23 novembre 2007, n. 0386/Pres.;
**ATTESO** che il suddetto Accordo di programma prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di un intervento di nuova costruzione di 12 alloggi in Comune di Aquileia, via Gramsci, per una spesa presunta di euro 1.700.000,00;
**VISTE** la nota prot. n. 7043 del 18 marzo 2009 del Presidente dell'ATER di Udine e la nota prot. n. 8305 del 31 marzo 2009 del Direttore dell'ATER di Udine, con le quali è stata chiesta una modifica dell'Accordo in argomento per la sostituzione dell'intervento di nuova costruzione in Aquileia con un altro di recupero urbanistico in Gonars, località Ontagnano;
**RITENUTO** di procedere alla modifica dell'Accordo di programma sostituendo il citato intervento nei termini sopra specificati, i quali:

- rispondono alle finalità di edilizia abitativa espresse nel Piano strategico regionale;
- rispettano le finalità dell'Accordo di programma originario, in quanto viene realizzato lo stesso numero di alloggi originariamente previsto, tenuto conto dei principi di economicità e celerità dell'azione amministrativa;

**VISTA** la nota n. prot. 20041E/1/6/S del 24 luglio 2009 con la quale la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha chiesto l'attivazione delle procedure per addivenire alla stipulazione di un Atto modificativo nei termini sopradescritti;
**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine n. 6712 del 31 luglio 2009;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2009, n. 2003 con la quale è stata autorizzata la stipulazione dell'Atto modificativo dell'Accordo di programma in argomento;
**VISTO** l'Atto modificativo dell'Accordo di programma per "la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica" stipulato in data 21 novembre 2007, sottoscritto dall'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici e dal Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine il 18 settembre 2009, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
**RITENUTO** di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Atto modificativo dell'Accordo di programma per "la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica" stipulato in data 21 novembre 2007, sottoscritto dall'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici e dal Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine il 18 settembre 2009 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_269_2_ALL1

# ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato il 21 novembre 2007
tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine
ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

**La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, rappresentata dall'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici Elio De Anna

**e**

**L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine**, rappresentata dal Presidente Luciano Aita

**Visto** l'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ATER di Udine per "la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica", stipulato in data 21 novembre 2007 e approvato con decreto del Presidente della Regione del 23 novembre 2007, n. 0386/Pres., in attuazione della deliberazione giuntale n. 2596 del 26 ottobre 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione, o un Assessore delegato, a stipulare il citato accordo;
**Atteso** che l'Accordo di programma dd. 21 novembre 2007 prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di un intervento di nuova costruzione di 12 alloggi in Comune di Aquileia, via Gramsci, per una spesa presunta di euro 1.700.000,00, il cui progetto preliminare doveva essere approvato dall'ATER entro il 30 novembre 2008;
**Preso atto** che:
- con nota prot. n. 14465 di data 15 luglio 2008 l'ATER di Udine ha trasmesso all'Amministrazione regionale il progetto preliminare relativo all'intervento da realizzare in Comune di Aquileia via Gramsci, inserito nell'Accordo di programma 2007 e da finanziare con le risorse ripartite con le deliberazione della Giunta regionale n. 485 del 9 marzo 2007 e n. 1999 del 24 agosto 2007, rispettando con largo anticipo il termine del 30 novembre 2008 fissato nell'Accordo medesimo per l'approvazione del progetto preliminare in questione;
- l'ATER nel corso della caratterizzazione del terreno sul quale l'intervento doveva essere realizzato ha rilevato tracce di sostanze inquinanti in concentrazioni tali da richiedere interventi di bonifica dai costi significativamente elevati;
**Viste** la nota prot. n. 7043 del 18 marzo 2009 del Presidente dell'ATER di Udine e la nota prot. n. 8305 del 31 marzo 2009 del Direttore dell'ATER di Udine, con le quali è stata chiesta una modifica dell'Accordo di programma stipulato in data 21 novembre 2007 per la sostituzione dell'intervento di nuova costruzione in Aquileia con altro di recupero urbanistico in Gonars, località Ontagnano, che prevede la realizzazione di numero pari di alloggi, con le seguenti motivazioni:
- gli interventi di bonifica del sedime di fondazione dell'edificio in progetto ad Aquileia comportano costi significativamente alti, tali da rendere l'intervento non economico;
- l'ATER ha già la disponibilità di un'area in Comune di Gonars, località Ontagnano, da poter destinare alla realizzazione di un intervento di analoghe dimensioni (12 alloggi) nel rispetto del termine del 30 maggio 2009 fissato in Accordo per l'approvazione del progetto esecutivo;
**Atteso** che:
- con provvedimento n. 2806 del 31 marzo 2009 il Direttore dell'ATER di Udine ha disposto l'approvazione del progetto preliminare dell'intervento di recupero urbanistico in Gonars e l'inserimento di tale intervento nell'Accordo 2007, in sostituzione dell'intervento che doveva essere realizzato in Aquileia;
- che il suddetto progetto preliminare è stato presentato all'Amministrazione regionale con nota prot. n. 8305 del 31 marzo 2009, e quindi in data compatibile con la scadenza prevista per la presentazione della documentazione per la concessione del finanziamento, fissata al 31 marzo 2009 dalle richiamate deliberazioni giuntali n. 485/2007 e n. 1999/2007 e ripresa dall'Accordo 2007;

**Ritenuto** che l'intervento di recupero urbanistico di 12 alloggi in Comune di Gonars, località Ontagnano, da parte dell'ATER di Udine:
- risponde alle finalità di edilizia abitativa espresse nel Piano strategico regionale, in quanto determina un incremento del patrimonio immobiliare pubblico ad uso abitativo;
- rispetta le finalità dell'Accordo di programma stipulato con l'ATER medesima in data 21 novembre 2007, in quanto viene realizzato lo stesso numero di alloggi originariamente previsto, tenuto conto dei principi di economicità e celerità dell'azione amministrativa;
**Rilevato** che le DGR n. 485 del 9 marzo 2007 e n. 1999 del 24 agosto 2007 e, di conseguenza, l'Accordo 2007, fissano quale termine inderogabile il 31 marzo 2009 per la presentazione della documentazione necessaria per la concessione del finanziamento di interventi cantierabili entro l'anno 2009, mentre il termine fissato per l'approvazione del progetto preliminare, se pur indicato nell'Allegato "A" dell'Accordo medesimo, non è termine perentorio bensì acceleratorio;
**Ritenuto**, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'Accordo di programma sottoscritto il 21 novembre 2007 con la sostituzione dell'intervento di nuova costruzione di 12 alloggi in Comune di Aquileia, via Gramsci, con un intervento di recupero urbanistico di 12 alloggi in Comune di Gonars, località Ontagnano, e di modificare inoltre la data di approvazione del progetto preliminare dell'intervento dal 30 novembre 2008 al 31 marzo 2009;
**Vista** la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Udine n. 6712 del 31 luglio 2009, recante approvazione del presente Atto modificativo dell'Accordo;
**Vista** la deliberazione giuntale n. 2003 del 2 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione del presente Atto modificativo;
**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**Tutto ciò premesso** le Parti come sopra individuate stipulano quanto segue:

**Articolo 1: OGGETTO**

**1.** Con il presente atto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Udine intendono modificare, come specificato nei successivi articoli, l'Accordo di programma, stipulato tra le medesime Parti il 21 novembre 2007, approvato con decreto del Presidente della Regione del 23 novembre 2007, n. 0386/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 49 del 5 dicembre 2007.

**Articolo 2: OGGETTO E FINALITA' DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA – MODIFICAZIONI**

**1.** Il titolo dell'Accordo di programma stipulato in data 21 novembre 2007 è sostituito con "ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA ABITATIVA SOVVENZIONATA".
**2.** Al comma 1 dell'articolo 2 dell'Accordo vengono cancellate le seguenti parole: "di nuova costruzione e".
**3.** Al comma 2 dell'articolo 2 dell'Accordo vengono cancellate le seguenti parole: "di cui almeno 23 realizzati con programmi di recupero edilizio o urbanistico".

**Articolo 3: ATTIVITA' DELLE AMMINISTRAZIONI CONTRAENTI - MODIFICAZIONI**

**1.** Al comma 1, lettera b) dell'articolo 3 dell'Accordo vengono cancellate le seguenti parole: "di cui almeno 23 realizzati con programmi di recupero edilizio o urbanistico".

**Articolo 4: PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA - MODIFICAZIONI**

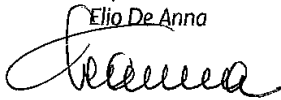
**1.** La quarta riga della tabella di cui all'Allegato sub "A" dell'Accordo, parte integrante e sostanziale dello stesso, viene modificata come segue:
- la tipologia dell'intervento di N.C. (nuova costruzione) viene sostituita da R.U. (riqualificazione urbanistica);
- la localizzazione dell'intervento in Aquileia via Gramsci viene sostituita da Gonars, località Ontagnano;
- il termine del 30.11.2008 per l'approvazione del progetto preliminare viene sostituito dal termine del 31.3.2009.

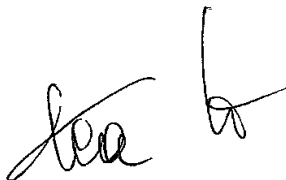
**Articolo 5: DURATA – MODIFICAZIONI**

**1.** Al comma 1 dell'articolo 5 dell'Accordo le parole "legge regionale 16 aprile 1999, n. 7" sono sostituite dalle parole "legge regionale 8 agosto 2007, n. 21".

**Articolo 6: DOMICILIO LEGALE – MODIFICAZIONI**

**1.** Al comma 1 dell'articolo 7 dell'Accordo le parole "in via Carducci n. 6" sono sostituite dalle parole "in Piazza dell'Unità d'Italia n. 1".

********

Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine e da un allegato denominato "A" costituito da 1 (una) pagina, è redatto e sottoscritto in tre originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

18 SET. 2009 | 18 SET. 2009

Regione Friuli Venezia Giulia
l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici
*Elio De Anna*

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine
Il Presidente
*Luciano Aita*

## ALLEGATO "A"

**PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA**

**DP.Regione n. 0119/Pres./2004 - art. 22**

| Tipologia interventi | Interventi | n. alloggi | Spesa presunta | Termini | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Approvazione progetto preliminare | Presentazione documentazione per concessione del finanziamento | Approvazione progetto esecutivo | Aggiudicazione lavori | Inizio lavori | Ultimazione lavori | Rendicontazione | note |
| **Art. 22 - 2009** | | | | | | | | | | | |
| R.U. (1) | UDINE via della Valle via Vipacco – via Joppi | 23/25 | 3.000.000,00 | 31.12.2008 | 31.03.2009 | 30.06.2009 | 31.10.2009 | 31.12.2009 | 31.01.2012 | 31.01.2014 | |
| **R.U.** (2) | **GONARS loc. Ontagnano** | 12 | 1.700.000,00 | **31.03.2009** | 31.03.2009 | 30.05.2009 | 31.10.2009 | 31.12.2009 | 31.01.2012 | 31.01.2014 | |
| | Totale spesa presunta | | 4.700.000,00 | | | | | | | | |
| | Supero di spesa | | 620.297,45 | | | | | | | | |

(1) L'intervento della spesa presunta di euro 3.000.000,00 viene finanziato per euro 2.714.492,55 con anticipazioni 2009 e per euro 285.507,45 con fondi del bilancio ATER.
(2) L'intervento della spesa presunta di euro 1.700.000,00 viene finanziato per euro 1.365.210,00 con anticipazioni 2009 e per euro 334.790,00 con fondi del bilancio ATER.

Regione Friuli Venezia Giulia
l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici
*Elio De Anna*

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine
Il Presidente
*Luciano Aita*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_41_1_DPR_270_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 0270/Pres.

## Regolamento recante integrazioni al Regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività, emanato con DPReg. n. 0333 del 11 dicembre 2008.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 19 maggio 1998, n. 10;

**VISTA** la legge regionale 9 marzo 2001, n. 8 (Disposizioni urgenti in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e altre disposizioni in materia di sanità e politiche sociali);

**VISTA** la legge regionale del 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), la quale stabilisce:

- all'articolo 8, comma 2, che la definizione dei requisiti minimi e le procedure per l'autorizzazione di strutture e servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie pubbliche e private compete alla Regione;
- all'articolo 31, comma 7, che con regolamento regionale sono definiti la tipologia dei servizi e delle strutture soggette ad autorizzazione, le procedure per il rilascio, la modifica o la conferma delle autorizzazioni, i requisiti minimi generali e specifici per il funzionamento dei servizi e delle strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie nonché le modalità dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e i provvedimenti conseguenti in caso di violazioni;
- all'articolo 31, comma 8, che le strutture sociosanitarie sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2001, n. 8 e successive modifiche;

**VISTO** il proprio decreto 11 dicembre 2008 n. 0333/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività";

**VISTO** in particolare l'articolo 24 del predetto Regolamento emanato con proprio decreto n. 0333/Pres./2008 con il quale si prevede l'obbligo per l'Ente gestore di strutture residenziali per anziani di richiedere l'autorizzazione al funzionamento prima dell'inizio dell'attività e ad avvenuto completamento dei lavori di costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento di strutture residenziali per anziani, per l'esecuzione dei quali ha già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione prevista dall'articolo 22;

**ACCERTATO** che alcune strutture residenziali, alla data di entrata in vigore del succitato Regolamento, non erano in possesso della prevista autorizzazione al funzionamento in quanto, gli interventi non soggetti alla sospensione prevista dall'articolo 4 della legge regionale 8/2001 e già autorizzati dal punto di vista edilizio ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) non erano ancora conclusi;

**RISCONTRATA** altresì la necessità di fornire, in conseguenza della modifica dell'Ente gestore del servizio residenziale, precise indicazioni in merito all'adeguamento delle autorizzazioni al funzionamento;

**RITENUTO** pertanto di dover integrare la succitata disciplina regolamentare, al fine di definire una procedura autorizzativa per le strutture che rientrano nella fattispecie di cui sopra, alle quali non può essere applicata la disciplina prevista dagli articoli 22 e 24 del Regolamento medesimo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2009, n. 2145;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante integrazioni al Regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività emanato con DPReg. n. 0333 del 11 dicembre 2008" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_270_2_ALL1

# Regolamento recante integrazioni al regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività, emanato con DPReg. n. 0333 del 11 dicembre 2008



## **Art. 1** oggetto e finalità

**1.** Il presente regolamento integra il Regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0333 del 11 dicembre 2008.

## **Art. 2** integrazioni all'articolo 24 del decreto del presidente della Regione 333/2008

**1.** Dopo il comma 7 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 333/2008 sono aggiunti i seguenti:
"7 bis. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 30, le strutture residenziali già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento che hanno completato gli interventi di realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e trasformazione già autorizzati dal punto di vista edilizio ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e non soggetti alla sospensione di cui all'articolo 4, comma 3 bis, della legge regionale 9 marzo 2001, n. 8 (Disposizioni urgenti in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e altre disposizioni in materia di sanità e politiche sociali) richiedono alla Direzione centrale competente l'autorizzazione al funzionamento.
7 ter. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 30, le strutture residenziali di nuova realizzazione che hanno completato gli interventi di realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e trasformazione già autorizzati dal punto di vista edilizio ai sensi della legge regionale 5/2007 e non soggetti alla sospensione di cui all'articolo 4, comma 3 bis, della legge regionale 8/2001 richiedono alla Direzione centrale competente l'autorizzazione al funzionamento.
7 quater. La domanda di autorizzazione di cui ai commi 7 bis e 7 ter è corredata dai documenti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 1990 n. 083/Pres., e, qualora la richiesta di autorizzazione all'esercizio riguardi servizi residenziali per non autosufficienti, dall'attestazione del numero di posti letto per persone non autosufficienti prevista dall'articolo 10 bis del già citato decreto del Presidente della Regione 83/1990.
7 quinquies. La Direzione centrale competente, valutati il possesso dei requisiti di cui al comma 7 bis e 7 ter rilascia entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, corredata da tutti i documenti previsti, l'autorizzazione al funzionamento e ne invia copia al Comune e al Distretto sanitario territorialmente

competente.
7 sexties. Nelle more dell'adozione del provvedimenti di cui all'articolo 30 gli adeguamenti della titolarità dell'autorizzazione al funzionamento, conseguenti alla modifica dell'Ente gestore del servizio residenziale esistente, devono essere rilasciati dall'ente che ha rilasciato l'autorizzazione iniziale.
7 septies. Ogni cambiamento dell'Ente gestore deve essere comunicato entro dieci giorni al Comune o alla Direzione centrale competente, corredata da una dichiarazione che attesti il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente."

## **Art. 3** entrata in vigore

**1.** Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

09_41_1_DPR_271_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 0271/Pres.

## Regolamento di definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 40 della menzionata legge regionale 6/2006, istitutivo del "Fondo agevolativo regionale" destinato a sostenere la realizzazione di interventi di nuova costruzione e di adeguamento, di interventi di straordinaria manutenzione e di ristrutturazione di strutture destinate o da destinare a servizi socioeducativi e socioassistenziali, nonché a servizi sociosanitari per disabili e anziani;
**RICHIAMATO** in particolare il comma 4 del predetto articolo 40 della sopra citata legge regionale 6/2006 che dispone che con regolamento regionale sono definiti i criteri, le procedure e le modalità per la concessione delle agevolazioni regionali;
**PRESO ATTO** che il richiamato articolo 40 della legge regionale 6/2006 prevede il sostegno degli interventi attraverso la concessione di contributi in conto capitale e di contributi annui costanti a favore di enti pubblici e di enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica nonché la concessione di contributi in conto interessi a enti privati in relazione a finanziamenti accordati da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria;
**VALUTATA** al riguardo l'opportunità, in considerazione della tipologia dei contributi autorizzati dal bilancio regionale e cioè di un capitolo di spesa con risorse in conto capitale e un capitolo con risorse in annualità costanti, di limitare la prima applicazione del fondo al sostegno degli interventi da parte di enti pubblici e di enti privati senza finalità di lucro;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2009, n. 2146;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_271_2_ALL1

# Regolamento di definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)



## **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento definisce le priorità d'intervento, i criteri, le procedure e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40, comma 1, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

## **Art. 2** obbiettivi

**1.** Il Fondo agevolativo regionale, costituito da contributi in conto capitale e contributi annui costanti, sostiene le spese di investimento per l'acquisto di attrezzature e di immobili, la costruzione, l'adeguamento, la straordinaria manutenzione, la ristrutturazione e l'arredo di strutture destinate o da destinare a servizi socioassistenziali e a servizi sociosanitari per disabili e anziani.

## **Art. 3** definizione dei servizi

**1.** Ai fini del presente regolamento sono considerati servizi socioassistenziali:
a) i gruppi appartamento, le comunità alloggio e i servizi socio-riabilitativi ed educativi diurni, rivolti ai disabili;
b) i servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo;
c) i servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane autosufficienti che presentano bisogni tutelari limitati e lievi nonchè bisogni sanitari occasionali.
**2.** Ai fini del presente regolamento sono considerati servizi sociosanitari:
a) i servizi residenziali destinati all'accoglimento di disabili che necessitano di prestazioni assistenziali strutturate e continuative;
b) i servizi residenziali e semiresidenziali destinati all'accoglimento di persone anziane che necessitano di prestazioni assistenziali strutturate e continuative.

## **Art. 4** soggetti beneficiari dei contributi

**1.** Sono soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento i Comuni, le aziende pubbliche di servizi alla persona, le aziende per i servizi sanitari qualora delegate dai Comuni allo svolgimento di funzioni socio-assistenziali, le cooperative sociali, le fondazioni, le associazioni di promozione sociale, gli enti e le istituzioni appartenenti al settore privato-sociale e operanti senza fini di lucro dotati di personalità giuridica.

## **Art. 5** iniziative ammissibili a contributo

**1.** Sono ammissibili a contributo:
a) le iniziative dirette alla costruzione, all'adeguamento, alla straordinaria manutenzione e alla ristrutturazione-

razione delle strutture destinate ai servizi di cui all'articolo 3;
b) l'acquisto di immobili da destinare ai servizi di cui all'articolo 3;
c) l'acquisto di arredi e attrezzature per l'attivazione dei servizi previsti all'articolo 3 o per la sostituzione, in servizi già funzionanti, di arredi non rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza.

## Art. 6 determinazione annuale delle priorità d'intervento

**1.** La Giunta regionale, in relazione alle risorse disponibili e in coerenza con quanto stabilito dagli atti di programmazione regionale in materia di servizi socioassistenziali e sociosanitari, definisce annualmente:
a) le iniziative di intervento finanziabili;
b) le risorse da destinare a ciascuna area di intervento;
c) la misura percentuale della contribuzione regionale, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 9.

## Art. 7 bandi

**1.** Con decreto del Direttore competente sono approvati uno o più bandi in cui sono individuati:
a) le risorse disponibili;
b) le iniziative ammesse a finanziamento e la misura della contribuzione regionale, conformemente alla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 6;
c) il termine iniziale e finale per la presentazione delle domande di contributo;
d) le modalità di presentazione delle domande di contributo.

## Art. 8 domanda di contributo

**1.** La domanda di contributo è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente.
**2.** Alla domanda per le iniziative di cui alla lettera a) dell'articolo 5 è allegata la seguente documentazione:
a) progetto di massima dei lavori da eseguire;
b) relazione tecnica illustrativa degli interventi e dei costi previsti, redatta da un tecnico abilitato;
c) relazione generale gestionale con descrizione delle finalità, dei costi, delle modalità e dei soggetti coinvolti nella gestione qualora la richiesta di contributo riguardi la realizzazione di un nuovo servizio socioassistenziale o sociosanitario per anziani o disabili.
**3.** Alla domanda per le iniziative di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 5 è allegata la relazione illustrativa degli interventi con dettaglio degli immobili, degli arredi e delle attrezzature da acquistare.

## Art. 9 intensità dei contributi

**1.** I contributi in conto capitale non possono eccedere l'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile.
**2.** I contributi annui costanti per la durata di venti anni non possono eccedere la percentuale annua dell'8 per cento della spesa ritenuta ammissibile e non possono essere destinati al finanziamento delle spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature.

## Art. 10 spese ammissibili

**1.** Ai fini della determinazione dei contributi, nella spesa ammissibile per interventi edilizi, sono comprese tutte le voci previste dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) nonché gli importi riguardanti:
a) lavori e impianti;
b) attrezzature fisse che richiedono specifici allacciamenti impiantistici;
c) acquisto di immobili e di terreni sui quali è prevista la realizzazione dell'intervento edilizio.
**2.** Non sono comunque ammesse a finanziamento le spese riguardante la manutenzione ordinaria degli immobili.
**3.** Ai fini della determinazione dei contributi, nella spesa ammissibile per l'arredo dei servizi sono comprese le seguenti voci:
a) acquisto di arredi fissi e mobili;
b) acquisto di attrezzature;
c) IVA se sostenuta e non recuperabile;
d) costi per il trasporto e montaggio.

## Art. 11 valutazione delle domande e definizione della graduatoria

**1.** La Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata e richiede la documentazione integrativa o sostitutiva, da produrre, pena esclusione, entro i termini fissati dalla Direzione.
**2.** Sono ammessi a finanziamento gli interventi individuati nella deliberazione di cui all'articolo 6.
**3.** La Direzione competente, ai fini della formulazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, tiene conto, per ciascuna area di intervento prioritaria, dei seguenti elementi indicati in

ordine decrescente di priorità:
a) acquisto di arredi e attrezzature per l'attivazione di nuovi servizi;
b) completamento di interventi di realizzazione di servizi già sostenuti da finanziamenti regionali;
c) completamento di interventi di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e adeguamento ai requisiti strutturali minimi previsti per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi;
d) interventi di realizzazione di servizi in ambiti distrettuali con minor offerta dei servizi individuati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a).
**4.** In caso di valutazione che comporta parità nella graduatoria, la Direzione applica i seguenti criteri in ordine di priorità:
a) immediata cantierabilità degli interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda; nel caso di domande pervenute o spedite nello stesso ordine, l'ordine cronologico è attestato dal numero progressivo di protocollo.

## **Art. 12** modalità di assegnazione dei contributi

**1.** Con decreto del Direttore competente è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinato il riparto dei fondi disponibili.
**2.** Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
a) le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del finanziamento regionale;
b) le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) le iniziative non ammesse e la relativa motivazione;
**2.** La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
**3.** I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria.
**4.** Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto alle domande ammesse, i contributi possono essere concessi per una percentuale inferiore alle misure previste ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), a condizione che il beneficiario assicuri la copertura del costo totale del progetto.
**5.** Qualora si rendano disponibili, nel corso dell'esercizio finanziario, ulteriori fondi, possono essere effettuati ulteriori riparti sulla base della graduatoria già approvata.

## **Art. 13** modalità di concessione dei contributi

**1.** Ai fini della concessione dei contributi previsti per il sostegno delle spese di investimento riguardanti i servizi di cui all'articolo 3, comma 1 lettere a) e c) e del comma 2, i soggetti beneficiari presentano, ai sensi dell'articolo 75 della legge regionale 14/2002, il progetto definitivo dei lavori da eseguire e tutti gli atti autorizzativi edilizi e di spesa.
**2.** I contributi di cui al comma 1 sono concessi sulla base della spesa ritenuta ammissibile, da parte del Nucleo di Valutazione dell'Edilizia Sanitaria e Socioassistenziale di cui all'articolo 15 della legge regionale 5 settembre 1995, n. 37 (Istituzione, compiti ed assetto organizzativo dell'Agenzia regionale della sanità ed altre norme in materia sanitaria).
**3.** La concessione dei contributi per il sostegno delle spese di investimento riguardanti i servizi di cui all'articolo 3 comma 1 lettera b) da parte di enti pubblici avviene con le modalità previste dall'articolo 56 della legge regionale 14/2002;
**4.** La concessione dei contributi per il sostegno delle spese di investimento riguardanti i servizi di cui all'articolo 3 comma 1 lettera b) da parte di cooperative sociali, fondazioni, associazioni di promozione sociale, enti e istituzioni appartenenti al settore privato-sociale e operanti senza fini di lucro, dotati di personalità giuridica avviene con le modalità previste dall'articolo 59 della legge regionale 14/2002.
**5.** Ai fini della concessione dei contributi previsti per il sostegno degli interventi di acquisto di immobili e di arredi ed attrezzature, i soggetti beneficiari di cui all'articolo 4, presentano i preventivi di spesa regolarmente adottati corredati dagli atti di autorizzazione della spesa.
**6.** I contributi sono concessi con decreto del direttore competente.

## **Art. 14** modalità di liquidazione e di erogazione dei contributi

**1.** Con il decreto di concessione è disposta contestualmente l'erogazione dell'80% dei contributi concessi a sostegno degli interventi di acquisto di immobili e di arredi ed attrezzature.
**2.** I contributi per il sostegno delle spese di investimento sono erogati in conformità a quanto previsto dagli articolo 57, 60 e 61 della legge regionale 14/2002.
**3.** In caso di presentazione della documentazione di cui all'articolo 13 comma 1, priva del parere igienico-sanitario del Dipartimento di prevenzione, dell'autorizzazione edilizia e, se previsto, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'erogazione dei contributi viene rinviata ad avvenuta presentazione dei documenti richiesti.

## **Art. 15** rendicontazione della spesa

**1.** Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti beneficiari presentano, entro il termine stabilito

con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente documentazione, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso):
a) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'iniziativa, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
b) certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di fornitura regolarmente approvato
c) fatture in originale o copia conforme dimostrativa della spesa sostenuta per l'acquisto di arredi ed attrezzature.
**2.** La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 entro i termini previsti comporta la revoca dei contributi.

## **Art. 16** controlli e ispezioni a campione

**1.** Gli interventi destinati al sostegno delle spese di investimento oggetto di finanziamento regionale e sostenuti da soggetti privati sono soggetti ai controlli a campione previsti dagli articoli 60 e 61 della legge regionale 14/2002.
**2.** I controlli a campione sono effettuati secondo i criteri e le modalità definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 1978 del 3 agosto 2005.
**3.** Gli interventi destinati al sostegno degli interventi di acquisto di immobili e di arredi ed attrezzature sono soggetti alle ispezioni e ai controlli a campione previsti dall'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

## **Art. 17** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

09_41_1_DPR_272_1_TESTO

# **Decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 0272/Pres.**

LR 18/2005 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro emanato con decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2008, n. 0186/Pres.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 56 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), introdotto dall'articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), in base al quale la Regione istituisce il Fondo regionale di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro, finalizzato a erogare contributi a favore delle famiglie delle persone che sono decedute a seguito di incidenti avvenuti per ragioni di lavoro;
**VISTO**, il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro ai sensi dell'articolo 56 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" emanato con proprio decreto 30 luglio 2008, n. 0186/Pres.;
**ATTESO** che la Commissione regionale per il lavoro, nella seduta dell'11 febbraio 2009, in sede di esame dello schema del "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei figli minori delle vittime di infortuni sul lavoro ai sensi dell'articolo 10, commi 68 e 69 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)", ha proposto di estendere l'erogazione dei contributi anche nei casi in cui l'infortunio sul lavoro si verifichi al di fuori del territorio regionale;
**PRECISATO** che tale proposta è stata accolta all'unanimità;
**RITENUTO**, per ragioni di omogeneità, di modificare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0186/Pres/2008, prevedendo l'erogazione di contributi ai familiari superstiti delle vittime decedute in Regione per infortunio sul lavoro successivamente al 31 dicembre 2006 anche qualora l'infortunio si sia

verificato al di fuori del territorio regionale;
**SENTITA** la Commissione regionale per il lavoro che, nella riunione del 4 giugno 2009, ha esaminato lo schema di regolamento, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1325, con la quale è stato approvato, in via preliminare, il regolamento recante "L.R. 18/2005 di data 9 agosto 2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro ai sensi dell'articolo 56 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";
**SENTITA**, ai sensi dell'articolo 56 bis, comma 3, della legge regionale 18/2005, la competente Commissione consiliare che nella seduta del 16 settembre 2009, ha esaminato il sopra citato regolamento, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2009, n. 2132, con la quale è stato approvato in via definitiva il regolamento recante "L.R. 18/2005 di data 9 agosto 2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro emanato con decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2008, n. 0186/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**DECRETA**

**1.** È emanato il regolamento recante "L.R. 18/2005 di data 9 agosto 2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro ai sensi dell'articolo 56 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_272_2_ALL1

# LR 18/2005 di data 9 agosto 2005 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro emanato con decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2008, n. 0186/Pres.



## **Art. 1** modifiche all'articolo 2 del DPReg. 0186/Pres/2008

**1.** Il comma 1 dell'articolo 2 del DPReg. 0186/Pres./2008 è sostituito dal seguente:
«1. Sono beneficiari dei contributi, in concorso tra loro, il coniuge e i figli legittimi, legittimati, naturali e adottivi delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di infortuni sul lavoro avvenuti in Regione successivamente al 31 dicembre 2006, compresi quelli verificatisi durante le trasferte o nel corso di attività svolte al di fuori del territorio regionale.»
**2.** Dopo il comma 1 dell'articolo 2 del DPReg. 0186/Pres/2008 è inserito il seguente:
«1 bis. Le vittime, al momento del decesso, devono risultare residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia.»

## **Art. 2** modifica all'articolo 5 del DPReg. 0186/Pres./2008

**1.** Alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 5 del DPReg. 0186/Pres/2008 dopo le parole " al momento del

decesso," sono aggiunte le seguenti: "la località nella quale è avvenuto l'infortunio sul lavoro".

## Art. 3 modifiche all'articolo 6 del DPReg. 0186/Pres./2008

**1.** Al comma 5 dell'articolo 6 del DPReg. 0186/Pres/2008 dopo le parole "territorialmente competenti" sono aggiunte le seguenti : "anche nel caso in cui l'infortunio sia avvenuto al di fuori del territorio regionale."
**2.** Dopo il comma 5 dell'articolo 6 del DPReg. 0186/Pres/2008 è inserito il seguente:
«5 bis. Qualora la Direzione provinciale del Lavoro o la sede dell'INAIL, territorialmente competenti, non siano in grado di fornire idonea certificazione attestante che il decesso sia dipeso da infortunio sul lavoro, rimane in capo ai richiedenti il contributo l'onere di comprovarlo.»
**3.** Al comma 6 dell'articolo 6 del DPReg. 0186/Pres/2008 le parole "comma 5" sono sostituite dalle seguenti: "commi 5 e 5 bis".

## Art. 4 disposizione transitoria

**1.** I familiari delle vittime di infortuni sul lavoro verificatisi al di fuori del territorio regionale successivamente al 31 dicembre 2006 e fino all'entrata in vigore del presente regolamento possono presentare domanda di contributo, a pena di inammissibilità, entro un anno dalla data di entrata in vigore del regolamento medesimo.

## Art. 5 entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

09_41_1_DPR_273_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 0273/Pres

## LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Tarvisio avente ad oggetto "lavori di adeguamento in materia di sicurezza degli immobili ex proprietà Weissenfels - 2° lotto".

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di iniziative progettuali mirate all'apprestamento e gestione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, di strutture turistico-ricettive, nonché miglioramento della funzionalità di quelli esistenti;
**RICHIAMATO** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301 e successive modifiche, che, con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuiva priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;
**ATTESO** che il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2981 e successive modifiche, oltre a confermare le linee operative del POG 2008, prevede per il capitolo 7620, in attuazione del piano di riparto relativo all'anno precedente, la stipula degli Accordi di programma degli interventi finanziati, e alla successiva concessione ed erogazione contestuale dei finanziamenti, come ridotti e/o modificati, su istanza dei beneficiari,

nei relativi quadri economici, nel rispetto del mantenimento delle aspettative e finalità originarie delle iniziative;

**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive con nota n. prot. 8605/PROD/POLEC dell'8 aprile 2009, sucessivamente integrata con la nota prot. n. 15475/PROD/POLEC del 24 giugno 2009, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma con il Comune di Tarvisio ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993 avente ad oggetto "Lavori di adeguamento in materia di sicurezza degli immobili ex proprietà Weissenfels - II lotto";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009, n. 1879 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Tarvisio dell'Accordo di programma in argomento;

**VISTO** l'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 settembre 2009 e dal Comune di Tarvisio l'11 settembre 2009, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma avente ad oggetto "Lavori di adeguamento in materia di sicurezza degli immobili ex proprietà Weissenfels - II lotto", sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 settembre 2009 e dal Comune di Tarvisio l'11 settembre 2009, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_273_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Comune di Tarvisio

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007 e successive modifiche, con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

**Vista** la deliberazione n. 18 del 23 gennaio 2008, con la quale la Giunta comunale di Tarvisio ha, tra l'altro, autorizzato il Sindaco ad inoltrare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla LR 50/1993 ed ha contestualmente approvato la relazione illustrativa ed il preventivo di spesa predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale per l'intervento di adeguamento degli immobili ex Weissenfels – II lotto;

**Vista** la relativa istanza di contributo prot. n. 1857 del 30 gennaio 2008, presentata dal Sindaco del Comune di Tarvisio per una spesa complessiva prevista di euro 400.000,00 per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento in materia di sicurezza degli immobili ex proprietà Weissenfels – II° lotto";

**Visto** il decreto di prenotazione fondi del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC del 29 aprile 2008 con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2008, sono state prenotate le risorse sul capitolo 7620, per complessivi euro 4.500.000,00, a favore delle iniziative da finanziare nell'anno 2008 ai sensi della L.R. 50/1993, destinando euro 150.000,00 al Comune di Tarvisio per i "Lavori di adeguamento in materia di sicurezza degli immobili ex proprietà Weissenfels – II lotto";

**Vista** la deliberazione n. 213 del 30 ottobre 2008, con la quale la Giunta comunale di Tarvisio, preso atto della disponibilità dell'Amministrazione regionale alla concessione di un contributo di euro 150.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento, e considerato che il Comune di Tarvisio ha accertato l'impossibilità di assumere a proprio carico l'onere di euro 250.000,00, relativo alla differenza tra il contributo assegnato (euro 150.000,00) e la spesa complessiva prevista (euro 400.000,00), ha ritenuto di modificare il quadro economico dell'intervento da realizzare riducendo l'importo della spesa prevista ad euro 150.000,00;

**Considerato** che il nuovo quadro economico di spesa fa riferimento ad un secondo intervento urgente dei lavori da realizzare nell'ambito di un programma pluriennale di interventi di messa in sicurezza degli immobili e delle strutture del complesso Weissenfels, e che nonostante la riduzione risultano rispettate le aspettative e le finalità originarie dell'iniziativa;

**Vista** la successiva deliberazione n. 59 del 11 marzo 2009, con la quale la Giunta comunale di Tarvisio ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

**Vista** la deliberazione n. 1879 del 6 agosto 2009, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;
Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

**Articolo 1**

L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Tarvisio e relativo alla realizzazione dei "Lavori di adeguamento in materia di sicurezza degli immobili ex proprietà Weissenfels – II lotto", dell'importo di euro 150.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 150.000,00.

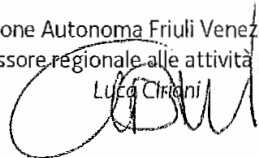
**Articolo 2**

Il Comune si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

**Articolo 3**

Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

**Articolo 4**

Il Comune si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività industriali e/o artigianali ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

**Articolo 5**

Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modifiche.

Lì, 22 SET. 2009

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle attività produttive
*Luca Ciriani*

Lì, 11 SET. 2009

Comune di Tarvisio
Il Sindaco
*Renato Carlantoni*

09_41_1_DPR_275_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2009, n. 0275/Pres.

## DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia" - Pasian di Prato (UD). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la domanda del 20 luglio 2009 con cui il Presidente della associazione "Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia" onlus, con sede a Pasian di Prato (UD), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 27 aprile 2009, ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
**VISTO** il verbale della predetta assemblea, a rogito del dott. Pierluigi Comelli, notaio in Udine, rep. n. 37865, fasc. n. 19286, ivi registrato il 30 aprile 2009 al n. 6157/1T;
**VISTA** la consistenza patrimoniale dell'associazione pari a euro 868.000,00 e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta associazione;
**RITENUTO** che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la associazione come istituzione nel settore della protezione sociale;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato lo statuto della associazione "Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia" onlus, con sede a Pasian di Prato (UD), deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 27 aprile 2009 il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** L'associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_41_1_DPR_275_2_ALL1

# Statuto dell'Associazione "Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia" - Pasian di Prato (UD).

## Art. 1 costituzione

È costituita l'Associazione "Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia" (di seguito per brevità "Associazione") con sede in Pasian di Prato (Ud) in Via Venceslao Menazzi Moretti n. 16.
L'Associazione utilizza il marchio e la denominazione Banco Alimentare in forza di specifiche autorizzazioni unilateralmente concesse dalla "Fondazione Banco Alimentare - Onlus" con sede legale in Milano, Via Donizzetti n. 30, (di seguito per brevità "Fondazione").
L'Associazione si struttura come organizzazione di volontariato, secondo i requisiti richiesti dalla legge quadro 11 agosto 1991, n° 266.

## Art. 2 finalità e scopi

L'Associazione non ha fini di lucro.
L'Associazione trae le motivazioni della propria esistenza dalla adesione all'insegnamento della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.
L'Associazione è apartitica e si propone di svolgere con finalità di solidarietà sociale, azioni erogabili in modo anche continuativo, attivo e diretto volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno.
In particolare, per realizzare questo scopo, si propone di sostenere e promuovere le iniziative e l'attività della Fondazione.
La realizzazione dello scopo prefisso è nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione

si propone quindi di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzione agricola e dell'industria, specialmente nel settore agro-alimentare e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed iniziative che si occupano di assistenza ed aiuto ai poveri e agli emarginati.
L'Associazione si occuperà inoltre di promuovere tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti del problema della povertà e della emarginazione; potrà intervenire direttamente nei casi particolari di bisogno, anche nei confronti di singoli o famiglie, nonché coordinare e sostenere gli interventi di altre organizzazioni caritative.
L'Associazione opererà prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia in stretto coordinamento operativo con la Fondazione.
Al fine di attuare il suo scopo, l'Associazione potrà inoltre:
a) scrivere, stampare, pubblicare, emettere e fare circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, pamphlet, manifesto ed usare qualsiasi altro mezzo di comunicazione;
b) aderire a qualunque organismo, unione, ente, federazione nazionale ed internazionale e costituire o partecipare alla costituzione o sovvenzione mediante contributi, lasciti e donazioni, qualsiasi associazione, istituzione o fondazione che si prefigga la medesima finalità e scopi;
c) svolgere inoltre qualsiasi altra attività che possa facilitare il conseguimento dello scopo associativo, procurando e raccogliendo mezzi finanziari necessari.
L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, potrà compiere tutte le operazioni, mobiliari, immobiliari, commerciali, bancarie e finanziarie necessarie, chiedere e ricevere contributi da parte di enti, aprire conti correnti (bancari e postali) ed effettuare qualsiasi altra operazione bancaria.
In ogni caso l'Associazione:
- non potrà svolgere altra attività al di fuori di quelle statutariamente previste ad eccezione di quelle considerate direttamente connesse;
- non potrà procedere alla distribuzione anche in modo indiretto di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altre onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

## **Art. 3** Patrimonio ed esercizi sociali

Il Patrimonio dell'Associazione è formato:
- dalle quote di membri associati;
- da eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- dai contributi di Enti Pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;
- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali donazioni, erogazioni e lasciti;
- da entrate per servizi prestati dall'Associazione;
- da ogni altra entrata o conferimento che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

## **Art. 4** esercizio sociale

L'esercizio sociale e finanziario si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il Bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.
L'assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio consuntivo dovrà essere convocata entro il 30 aprile di ogni anno.

## **Art. 5** Collegio dei revisori

La gestione sociale può essere controllata da un collegio di revisori dei conti, nominato dall'assemblea dei soci, composto da tre membri effettivi, che durano in carica due anni.

## **Art. 6** soci

Sono soci tutte le persone fisiche e le persone giuridiche, che, avendo presentato domanda all'Associazione ed avendo accettato integralmente lo Statuto ed il Regolamento interno, ove fosse adottato, e impegnandosi per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge, vengono ammessi dal Consiglio di Amministrazione a far parte dell'Associazione stessa.
I soci sono tenuti al pagamento della quota associativa nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione decide la ammissione dei soci senza l'obbligo di motivare l'eventuale rigetto.

## Art. 7 gratuità delle prestazioni e delle cariche sociali

Tutte le prestazioni degli aderenti sono fruite a titolo personale, volontario e gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.
Analogamente tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

## Art. 8 perdita della qualità di socio

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o per mancato versamento della quota sociale entro il termine ultimo che annualmente verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione.
Si perde inoltre per condotta non conforme allo spirito dell'Associazione, in contrasto con il presente Statuto e con l'eventuale regolamento della Associazione o in contrasto alle deliberazioni dell'Assemblea.
La perdita della qualità di socio non da diritto a liquidazione alcuna con riferimento sia ad eventuali conferimenti sia di quote versate.

## Art. 9 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dirige l'attività dell'Associazione e gestisce il suo patrimonio. Esso è composto da almeno tre membri, eletti dall'Assemblea dei soci, per la durata di tre anni rinnovabili.
Possono essere eletti componenti del Consiglio di Amministrazione esclusivamente gli associati che abbiano comunicato alla Associazione la propria candidatura, mediante deposito presso la sede sociale di apposita dichiarazione entro venti giorni precedenti la seduta in prima convocazione dell'Assemblea dei soci.
L'elezione avviene a maggioranza semplice dei presenti.
Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio di Amministrazione.

## Art. 10 Presidente e Vicepresidente

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio.
Al Presidente competono i poteri di ordinaria amministrazione: egli ha facoltà di effettuare incassi per conto dell'Associazione da Enti Pubblici, privati, nonché di aprire conti correnti intestati all'Associazione e di compiere operazioni bancarie sugli stessi, versamenti e prelievi.
Il Consiglio elegge anche il Vicepresidente che, in caso di impedimento o assenza del Presidente, ne farà le veci.

## Art. 11 compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e potrà delegare ad uno dei suoi componenti i poteri di firma e di rappresentanza dell'Associazione.
Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente eletto o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

## Art. 12 funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei suoi membri e comunque una volta all'anno per deliberare in ordine al Bilancio consuntivo e preventivo ed alla quota sociale.
Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
Per gli atti di straordinaria amministrazione occorre il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

## Art. 13 surroga dei membri del Consiglio di Amministrazione

Qualora venga a mancare uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, questi vengono integrati in base alla lista dei non eletti e durano in carica fino alla scadenza del Consiglio.
Qualora venga a mancare la maggioranza dei membri, tutto il Consiglio decade e l'Assemblea dei soci deve provvedere alla nuova elezione.

## Art. 14 assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è convocata ordinariamente dal Presidente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio consuntivo.
L'assemblea potrà inoltre essere convocata ogni qual volta lo reputerà necessario il Consiglio di Amministrazione e dovrà anche essere convocata quando ne faccia domanda scritta e motivata almeno un quinto dei soci.
Le convocazioni devono farsi mediante avviso pubblico con affissione presso la sede sociale con indica-

zione dell'ordine del giorno e dell'eventuale seconda convocazione.
L'assemblea può essere convocata fuori dalla sede sociale purchè in Italia.

## Art. 15 compiti dell'assemblea

L'assemblea delibera sul Bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sulle modifiche dello Statuto, dell'atto costitutivo e su tutto quanto a lei demandato per legge o per Statuto.

## Art. 16 partecipazione all'assemblea

Hanno diritto di intervenire nell'assemblea solo gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e con l'osservanza degli altri doveri imposti dalla legge, dallo Statuto e dall'eventuale regolamento.
Gli associati possono farsi rappresentare, con delega scritta, da altri associati anche se membri del Consiglio di Amministrazione.
Ogni socio non può avere più di due deleghe.

## Art. 17 modalità di svolgimento dell'assemblea

L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in caso di sua assenza dal Vicepresidente.
L'assemblea nomina anche un segretario e, se del caso, due o più scrutatori.
Spetta al Presidente constatare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di intervenire all'assemblea.
Delle riunioni di assemblea si redige un verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dai scrutatori.

## Art. 18 validità dell'assemblea

Per la validità dell'assemblea in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà dei soci.
Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.
L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti o rappresentati.
Le deliberazioni relative a modifiche dello Statuto devono riportare la maggioranza dei due terzi dei voti degli associati presenti o rappresentati.

## Art. 19 scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato dall'assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno due terzi di loro.
In caso di scioglimento, l'assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori ed in ordine alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione.

## Art. 20 controversie.

Tutte le eventuali controversie tra associati e tra questi e l'Associazione saranno sottoposte alla competenza di tre probiviri nominati dall'assemblea per l'occasione.
Essi giudicheranno "ex bono et equo" senza formalità di procedure.

## Art. 21 disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle leggi vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

09_41_1_DAS_PIAN TERR 591

# Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 29 settembre 2009, n. 591

Azienda pubblica di servizi alla persona "Itis" di Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

## L'ASSESSORE

**RICHIAMATO** il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 13 giugno 2005, n. 6, con il quale veniva disposta, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, la trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) "Istituto Triestino per Interventi Sociali" di Trieste nell' Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "ITIS";
**DATO ATTO** che con il sopra citato decreto veniva altresì approvato il relativo Statuto aziendale;
**VISTA** la deliberazione n. 13/09 del 7 aprile 2009 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'ASP "ITIS" ha disposto alcune modifiche statutarie;
**DATO ATTO** che le previste modifiche agli articoli 1, commi 2, 3 e 4 (Denominazione, sede, origine), 3 (Forme di integrazione istituzionale), 4, comma 1 (Patrimonio), 10, commi 2 e 6 (Presidente), 12, commi 2 e 4 (Direttore generale), 13, comma 1 (Principi operativi), 19 (Carta dei servizi), 20, comma 2 (Ordinamento contabile) e 24 (Norma transitoria), rispondono ad esigenze di aggiornamento ed adeguamento funzionale delle rispettive disposizioni;
**PRESO ATTO** che le modifiche più salienti riguardano invece:
1. l'*articolo 2 (Finalità istituzionali)*, comma 1, che viene riformulato per ricompredere tra le finalità istituzionali dell'ASP "ITIS" anche i percorsi di innovazione qualitativa già intrapresi, in via sperimentale, nel campo dell'assistenza a persone anziane, quali quello della domiciliarietà del servizio di assistenza;
2. *l'articolo 6 (Composizione, nomina e durata del Consiglio d'amministrazione)*:
- comma 1, laddove, rispetto all'attuale composizione (un consigliere nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, due consiglieri nominati dal Comune di Trieste, un consigliere nominato dalla Provincia di Trieste ed un consigliere nominato dall'Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina"), viene soppressa la previsione della nomina di un consigliere da parte della Provincia di Trieste e viene elevato da due a tre il numero dei consiglieri nominati dal Comune di Trieste. Resta invece ferma la previsione della nomina di un consigliere da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e di un consigliere da parte dell'ASS n. 1 "Triestina";
- comma 3, nel quale viene introdotta un'ulteriore incompatibilità alla carica di amministratore dell'ASP costituita dalla previsione secondo cui i rappresentanti nominati non devono avere alcun rapporto di lavoro subordinato con altri enti rappresentati nel Consiglio di amministrazione;
- comma 4, che detta una disciplina della proroga del Consiglio di amministrazione mediante la previsione secondo cui:"Alla scadenza, il Consiglio di Amministrazione rimane in carica sino all'insediamento del Consiglio entrante per gli atti di ordinaria amministrazione e di motivata urgenza";

3. l'*articolo 16 (Comitato tecnico-scientifico)* per quanto concerne la composizione e la durata in carica del Comitato tecnico-scientifico. Quanto alla composizione, rispetto a quella attuale (tre membri, due dei quali designati rispettivamente dall'Università di Trieste e dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste e un membro designato dallo stesso Consiglio di amministrazione dell'ASP), con la modifica proposta all'articolo 16, comma 2, viene prevista la designazione di un componente da parte della Provincia di Trieste - che assume anche la funzione di Presidente del Comitato in questione - in luogo di quella oggi spettante all' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste. Quanto alla durata in carica, è stata introdotta all'articolo 16, comma 5, la previsione secondo cui il Comitato tecnico-scientifico decade automaticamente alla scadenza del Consiglio di amministrazione che l'ha nominato.
4. il già citato *articolo 20 (Ordinamento contabile)* laddove al comma 6, viene prevista, tra l'altro, l'adozione del bilancio sociale, quale strumento di comunicazione e di valutazione dei risultati di volta in volta conseguiti rispetto alle finalità statutarie e alla programmazione dei servizi e delle attività;

**DATO ATTO** che dal verbale unito alla deliberazione n. 13/09 del 7 aprile 2009 si evincono le motivazioni delle modifiche statutarie proposte;
**PRESO ATTO** che, con specifico riferimento alla proposta di modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'ASP "ITIS", nel suddetto verbale sono, tra l'altro, evidenziate le seguenti argomentazioni illustrate da alcuni consiglieri:
- "(...) la proposta in esame nasce dall'osservazione dell'esperienza maturata nel corso del mandato: si è delineata una differenza di ruoli fra gli enti attualmente rappresentati nel Consiglio di Amministrazione, dei quali solo la Regione, Comune ed ASS hanno portato dei contributi effettivi all'Itis ed alla sua utenza.";
- "La Regione interviene con il rimborso della quota capitaria e di fatto rende realizzabili gli interventi dell'ASS; il Comune e l'ASS partecipano fattivamente, con contributi reali, com'è reso evidente dai bilanci dell'Itis.";
- "(...) la Provincia di Trieste non è negli anni in alcun modo intervenuta per sostenere economicamente l'attività dell'Itis.";
- "(...) il Comitato tecnico scientifico è un organo di supporto meramente tecnico dove attualmente siedono i rappresentanti di Azienda Ospedaliera ed Università" e pertanto "l'apporto della Provincia s'inserirebbe meglio in questo contesto piuttosto che nel Consiglio di Amministrazione, rispettando così

la diversità di ruoli e di contributi all'attività dell'Azienda", tenuto conto altresì del fatto che "(...) il rappresentante della Provincia, in quanto presidente del Comitato, potrebbe partecipare alle sedute del Consiglio con funzione consultiva sulle tematiche d'interesse.";
- "L'inserimento di un ulteriore consigliere di nomina comunale sarebbe inoltre utile a livello di stimolo per un maggiore interesse ed attenzione da parte del Comune per l'Itis e per il suo personale, (...), senza comportare al tempo stesso una mortificazione per la Provincia, che manterrebbe comunque un ruolo nell'Azienda.".

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 2632/09 del 29 giugno 2009, con la quale l'ASP "ITIS" ha trasmesso i pareri espressi, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della richiamata LR 19/2003, dagli organi degli enti locali e degli altri soggetti chiamati per Statuto a nominare i componenti del Consiglio di amministrazione dell'ASP medesima;
**PRESO ATTO** che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste, rispettivamente con nota del 22 maggio 2009 e nota del 26 giugno 2009, hanno espresso parere favorevole sulle proposte modifiche allo Statuto dell'ASP "ITIS";
**PRESO ATTO**, altresì, che con nota dd. 11 giugno 2009 il Direttore generale dell'ASS n. 1 "Triestina" - nel confermare la posizione di astensione espressa dal proprio rappresentante in sede di adozione da parte del Consiglio di amministrazione dell'ASP "ITIS" della citata deliberazione n. 13/09 del 7 aprile 2009 - ha espresso condivisione per alcune delle modifiche proposte ritenute di dovuto aggiornamento del testo statutario ed inoltre:
- ha manifestato la propria "forte perplessità" "relativamente alla variazione statutaria che prevede la cancellazione del posto di Consigliere su nomina della Provincia e contestuale attribuzione di tre posti al Comune di Trieste (uno espresso dall'opposizione), visto il fermo auspicio dell'ASS rispetto alla necessità che ITIS faccia parte di una rete diffusa di collaborazioni, integrazioni e sinergie tra tutti i soggetti, istituzionali e non che si occupano dei temi sociali e sanitari nell'area triestina e il fatto che la Provincia, oltre ai propri compiti istituzionali, poteva rappresentare anche i Comuni minori dell'area triestina";
- ha richiamato l'attenzione sul fatto che "un C.d.A. con tre esponenti su cinque nominati da uno stesso Ente, anche se appartenenti a schieramenti politici differenti, appare in effetti non equilibrato nella sua composizione, potendo portare l'attenzione degli amministratori a esaminare le cose prevalentemente da un punto di osservazione", ed ha evidenziato, da ultimo, che "lo spirito che aveva portato all'attuale Consiglio di Amministrazione era, al contrario, quello della massima partecipazione istituzionale";
- ha ritenuto di evidenziare che "l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina ritiene che il proprio compito all'interno dell'ITIS sia a forte connotazione tecnica e che sia attribuzione prioritaria delle Istituzioni elettive rappresentate affrontare la questione assumendosi la responsabilità della scelta" e "in tal senso ha dato mandato al proprio rappresentante in C.d.A. di esprimere un voto di astensione sul provvedimento.";

**CONSIDERATO** che la Provincia di Trieste, in sede di espressione formale del parere di competenza sulle modifiche statutarie proposte, reso con nota prot. n. 0019374.02.11/2009 del 21 maggio 2009, ha confermato la propria contrarietà - già anticipata con nota prot. n. 00165528.02.11/2009 dd. 19 aprile 2009 - sulla modifica della composizione del Consiglio di amministrazione, estendendo il proprio parere contrario a tutte le modifiche deliberate dall'ASP "ITIS", un tanto in conformità alla deliberazione n. 94/2009 assunta al riguardo dalla Giunta provinciale in data 11 maggio 2009;
**DATO ATTO** che la Provincia di Trieste adduce a motivazione della propria posizione contraria rispetto alle modifiche complessivamente proposte che:
- le stesse "sono in contrasto con gli interessi della Provincia di Trieste" e in particolare, con specifico riferimento alla modifica dell'articolo 6, concernente la composizione del Consiglio di amministrazione dell'ASP, la Provincia precisa - con la richiamata nota del 21 maggio 2009 - che "la rappresentanza dell'Ente in seno all'organo gestionale dell'ASP-ITIS di Trieste si reputa di fondamentale importanza, nel processo di programmazione nell'ambito della realizzazione del sistema integrato degli interventi, e dei servizi, collaborando questo Ente alla realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali regionali, ai sensi delle leggi 328/2000 e 6/2006.";
- "l'Amministrazione provinciale di Trieste, promuove azioni finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio analisi e previsione dei fenomeni sociali, nonché di diffusione delle conoscenze e collabora al sistema di osservazione regionale in base al piano degli interventi previsto per l'asse sociale in tema di welfare dalla relazione previsionale e programmatica 2009-2011 dell'Ente.";
- "la presenza della Provincia di Trieste in seno ad un organo di gestione di una ASP rappresenta un momento di fondamentale importanza nell'attuazione della normativa regionale che prevede che le istituzioni operanti nel campo socio-assistenziale e socio-sanitario collaborino alla programmazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nel relativo ambito territoriale e partecipino alla sua definizione e attuazione.";

**VISTA** la nota prot. n. 0026096-02.11/09 del 22 luglio 2009 con la quale la Provincia di Trieste ha sostanzialmente ribadito la posizione espressa con le note sopra citate, facendo presente che la stessa, in

linea con i propri indirizzi programmatici, attualmente:
- “partecipa ad estendere sul territorio provinciale la fruizione di servizi ed iniziative di rete territoriale a favore della mobilità e della socialità degli anziani;
- promuove e realizza direttamente eventi ed azioni rivolte alla popolazione anziana (Progetto Argento Vivo), orientando il proprio intervento a favore di una maggior integrazione con le azioni sviluppate dagli altri soggetti istituzionali, in rete con i soggetti del Volontariato e del 3° Settore;
- contribuisce alla diffusione sia nella cittadinanza sia negli operatori di una cultura positiva dell'anziano sostenendo i progetti proposti dai soggetti istituzionali e dal territorio;
- sostiene un'adeguata comunicazione sociale, in una logica di diffusione della ricerca e della conoscenza, su temi della prevenzione per accrescere il livello di sensibilizzazione e di attenzione delle istituzioni e della popolazione. In questo campo, in particolare, sostiene la continuità del Progetto Amalia - Telefono Speciale dell'Azienda Sanitaria territoriale.”

**RICHIAMATO** l'articolo 4, comma 3, della LR 19/2003, in base al quale, qualora le proposte di statuto o di sue modificazioni non conseguano il parere favorevole degli enti locali e degli altri soggetti tenuti ad esprimersi, l'Assessore regionale per le autonomie locali promuove una concertazione tra le parti interessate;
**VISTA** la nota prot. n. 12679 del 31 luglio 2009 con la quale il Direttore del Servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, ha inoltrato agli Enti interessati la comunicazione di avvio del procedimento di concertazione;
**DATO ATTO** che con la nota suddetta è stata formalmente richiamata l'attenzione dell'ASP “ITIS” su un aspetto, più direttamente connesso alla conformità alla legge delle modifiche statutarie proposte, concernente la previsione, introdotta all'articolo 6, comma 4, dello Statuto, secondo cui “Alla scadenza, il Consiglio di Amministrazione rimane in carica sino all'insediamento del Consiglio entrante per gli atti di ordinaria amministrazione e di motivata urgenza”;
**PRESO ATTO** che a tale riguardo è stato evidenziato come l'istituto della proroga degli atti amministrativi trovi la sua puntuale disciplina in norme imperative quali il decreto legge 16 maggio 1994, 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito con legge 15 luglio 1994, n. 444, e nell'articolo 5, comma 2 bis, della LR 19/2003 e che pertanto la disposizione in questione non appare legittima posto che è volta a disciplinare un ambito che, per le ragioni sopra esposte, deve ritenersi escluso dalla potestà normativa statutaria dei singoli enti;
**DATO ATTO** che con la richiamata comunicazione di avvio del procedimento è stato altresì chiesto alla Provincia di Trieste di esplicitare, in maniera più puntuale, le motivazioni del parere contrario esteso con il citato parere dd. 21 maggio 2009 anche alle proposte di modifica degli articoli 1, 2, 3, 4, 10, 12, 13, 16, 19, 20 e 24 dello Statuto aziendale;
**VISTA** la nota prot. n. 3225/09 del 12 agosto 2009, con la quale l'ASP “ITIS”, nel condividere le considerazioni espresse in merito alla disposizione introdotta all'articolo 6, comma 4, dello Statuto, ha autorizzato la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza ad apportare le conseguenti modifiche al testo statutario;
**CONSIDERATO** che il 15 settembre 2009, previa convocazione con nota prot. n. 14018 del 1° settembre 2009, ha avuto luogo l'incontro di concertazione tra l'Assessore regionale alle autonomie locali e l'ASP “ITIS”, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste e l'ASS n. 1 “Triestina”, intervenuti tramite il rispettivi legali rappresentanti o loro delegati;
**PRESO ATTO** che, come risulta dal verbale in atti, nel corso dell'incontro gli Enti hanno sostanzialmente ribadito le posizioni in precedenza ampiamente espresse con le note sopra richiamate, ed in particolare:
- il Comune di Trieste si è espresso favorevolmente in ordine all'approvazione delle modifiche in questione facendo riferimento, nella sostanza, alle medesime argomentazioni esposte nel verbale della seduta del Consiglio di amministrazione dell'ASP “ITIS” sopra richiamato;
- l'ASS n. 1 “Triestina” si è astenuta in considerazione del ruolo prettamente tecnico che è chiamata a svolgere in seno al suddetto Consiglio e ritenendo che la soluzione della questione spetti alle Istituzioni di natura elettiva;
- la Provincia di Trieste:
  - ha riaffermato la propria contrarietà sulla proposta soppressione della previsione contenuta nell'articolo 6, comma 1, dello Statuto aziendale, in base alla quale alla Provincia attualmente compete la nomina di uno dei cinque membri del Consiglio di amministrazione dell'ASP “ITIS”;
  - ha evidenziato che tale posizione non ha il senso di una rivendicazione di carattere politico, ma si fonda sulla considerazione del ruolo e dei compiti svolti dalla Provincia in ambito socio-assistenziale e sulla necessità di garantire tutela ai valori della collaborazione e dell'integrazione tra i vali livelli istituzionali nel settore della tutela e valorizzazione delle persone anziane;
  - ha informato di aver conclusivamente espresso parere favorevole in ordine a tutte le restanti modificazioni statutarie proposte;

**DATO ATTO** dell'intervento del rappresentante dell'ASS n. 1 "Triestina", il quale - nell'ottica di addivenire ad una mediazione sulla questione rimasta aperta e concernente l'articolo 6, comma 1, dello Statuto - formula la proposta che la composizione del Consiglio di amministrazione resti invariata e che venga riconosciuta la presidenza del medesimo Consiglio in capo ad uno dei rappresentanti del Comune di Trieste;
**PRESO ATTO** che su tale proposta la Provincia di Trieste si è espressa favorevolmente, mentre il Comune di Trieste e l'ASP "ITIS" hanno espresso parere contrario in quanto la stessa risulta improcedibile alla luce dei principi che governano il funzionamento dei consigli di amministrazione;
**CONSIDERATO** che, nel corso dell'incontro di concertazione, l'Assessore regionale alle autonomie locali, al quale compete la mediazione volta a superamento del contrasto in questione, ha evidenziato la peculiarità dell'assetto del Consiglio di amministrazione dell'ASP "ITIS" rispetto a quello delle altre Aziende pubbliche di servizi alla persona presenti in Regione, nei cui organi di gestione non partecipano, salvo rare eccezioni, rappresentanti di Province e di Aziende per i servizi sanitari;
**ATTESO** che, alla luce della suddetta valutazione e delle considerazioni complessivamente espresse dai soggetti intervenuti alla riunione, l'Assessore regionale alle autonomie locali ha sottoposto alla valutazione degli stessi una proposta di mediazione, consistente nell'introduzione della previsione che, in caso di conferma della proposta dell'ASP "ITIS" di modifica della composizione dell'organo di gestione, venga estesa la partecipazione del Presidente del Comitato tecnico-scientifico - che verrebbe individuato di diritto nel componente rappresentante della Provincia di Trieste - alle sedute del Consiglio di amministrazione con diritto di voto consultivo, senza necessità - come invece previsto dalla proposta modifica statutaria apportata dal Consiglio di amministrazione dell'ITIS - di apposito invito, un tanto in linea con quanto peraltro previsto dall'articolo 6, comma 2, dello Statuto aziendale per il rappresentante degli utenti e dei loro familiari;
**PRESO ATTO** che la suddetta soluzione oltre che risultare aderente al tipo di apporto fin qui dato da parte della Provincia di Trieste nell'ambito del Consiglio di amministrazione dell'ASP, garantirebbe comunque alla Provincia medesima un ruolo permanente, di carattere consultivo e propositivo, idoneo ad assicurare un adeguato coinvolgimento di quest'ultima nell'attività aziendale;
**CONSIDERATO** che su tale proposta di mediazione la Provincia di Trieste si è dichiarata contraria, l'ASP "ITIS" e il Comune di Trieste si sono espressi favorevolmente, mentre l'ASS n. 1 "Triestina" si è astenuta;
**PRESO ATTO** che, non essendosi registrata unanimità di consensi sulla proposta di cui sopra, spetta all'Assessore regionale alle autonomie locali - valutate la documentazione in atti e le posizioni espresse nel corso dell'incontro di concertazione - adottare, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della richiamata LR 19/2003, il provvedimento conclusivo in ordine al procedimento in esame di modifica dello Statuto dell'ASP "ITIS";
**VISTA** la nota prot. n. 0032039-02.11/09 del 14 settembre 2009, pervenuta il 21 settembre 2009 ed acquisita al n. 15040 del protocollo degli atti della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, con la quale, ferme le valutazioni già esplicitate in merito alla proposta modifica dell'articolo 6, comma 1, lettere b) e c), dello Statuto, la Provincia di Trieste ha espresso la propria posizione in merito alle restanti modifiche dello Statuto dell'ASP "ITIS", approvate dal relativo Consiglio di amministrazione con la citata deliberazione n. 13/09 del 7 aprile 2009;
**DATO ATTO** che dall'esame delle considerazioni ivi svolte risulta che la Provincia esprime parere favorevole in ordine ad alcune delle suddette modifiche e parere contrario rispetto ad altre;
**RITENUTO** tuttavia che tali valutazioni non possano essere prese in considerazione in quanto intempestive rispetto alla convocazione della concertazione, entro la quale avrebbero dovuto essere esplicitate e confrontate conclusivamente con le valutazioni delle altre Amministrazioni intervenute;
**RITENUTO** che la rimozione della limitazione alla convocazione "su invito" del rappresentante della Provincia di Trieste, quale Presidente del Comitato tecnico-scientifico, in modo da conferirgli titolo a partecipare - sia pure con diritto di voto consultivo - a tutte le sedute del Consiglio di amministrazione, analogamente a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, dello Statuto aziendale per il rappresentante degli utenti e dei loro familiari, possa rappresentare un ragionevole punto di equilibrio tra l'esigenza, palesata dal Consiglio di amministrazione dell'ASP "ITIS", di riservare la gestione operativa dell'ASP agli enti che garantiscono apporti finanziari e quella, palesata dalla Provincia di Trieste, di non essere pretermessa dalla possibilità di fornire, in tale sede ed anche per conto del bacino di utenza sovracomunale, un contributo di idee e progettualità in relazione alle competenze esercitate dalla stessa in ambito socio-assistenziale;
**RITENUTO** di procedere all'approvazione delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio di amministrazione dell'ASP "ITIS" con deliberazione n. 13/09 del 7 aprile 2009, sopprimendo il secondo periodo dell'articolo 6, comma 4, recante: "Alla scadenza, il Consiglio d'Amministrazione rimane in carica sino all'insediamento del Consiglio entrante per gli atti di ordinaria amministrazione e di motivata urgenza.", in quanto non conforme a legge e riformulando il secondo periodo dell'articolo 16, comma 2, come segue: "Il membro designato dalla Provincia assume il ruolo di Presidente e partecipa, con funzione consultiva,

alle sedute del Consiglio di Amministrazione";
**VISTO** l'articolo 4, comma 3, della LR n. 19/2003;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni in premessa indicate, sono approvate le modifiche agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 10, 12, 13, 16, 19, 20 e 24 dello Statuto dell' Azienda pubblica di servizi alla persona "ITIS", con sede in Trieste, in Piazza Vittorio Veneto, 4, già disposte con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13/09 del 7 aprile 2009, con la soppressione del secondo periodo dell'articolo 6, comma 4, recante: "Alla scadenza, il Consiglio d'Amministrazione rimane in carica sino all'insediamento del Consiglio entrante per gli atti di ordinaria amministrazione e di motivata urgenza.", e con la riformulazione del secondo periodo dell'articolo 16, comma 2, come di seguito indicato: "Il membro designato dalla Provincia assume il ruolo di Presidente e partecipa, con funzione consultiva, alle sedute del Consiglio di Amministrazione".
**2.** Per effetto delle modifiche statutarie approvate ai sensi dell'articolo 1, il nuovo testo dello Statuto risulta essere quello allegato quale parte integrante al presente provvedimento.
**3.** Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ITIS" è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione del provvedimento stesso o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
Trieste, 29 settembre 2009

SEGANTI

---

09_41_1_DAS_PIAN TERR 591_ALL1

INDICE



CAPO I - GENERALITÀ

## **Art. 1** denominazione, sede, origine

**1.** L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS, di seguito denominata Azienda, ha la sede legale a

Trieste, in via Pascoli 31.
**2.** L'Azienda nella sua forma giuridica è il risultato della trasformazione dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza. Essa trae origine storica dall'Istituto Generale dei Poveri, istituito dall'I.R. Governo Provinciale di Trieste con ordinanza del 12 dicembre 1818 e ridenominato Istituto Triestino per Interventi Sociali con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 settembre 1976.
**3.** Nell'Istituto, dalla sua origine, si sono fusi i seguenti enti: Fondo Associazione Italiana di Beneficenza, Fondazioni Berta Pfeiffer Oblasser, Alois Arnstein, Carlo Arnstein, Sarah Davis, Natale Ongaro, Agnese Thorsch nata Schwarz, Opera Pia "Baroni Carlo ed Angela de Reinelt", Fondazione prof. dott. Carlo Ravasini (nella quale erano nel tempo confluite: le Fondazioni Riccardo Bosquet, Angelo Cavalieri, ispettore Alessandro R. Ciatto, Clemente Coen Ara di David, Cominotti, cavaliere Giovanni Costì, dott. Gastone Crusizio, Antonio Grandi, baronessa Emma Sofia de Lutteroth, Eratò Pitzipiò Maurogordato, dott. Umberto Petech, Orsola ved. Pichler nata Garzolin, cavaliere G.B. dott. Scrinzi di Montecroce, Società Aleatoria Triestina, Elena Valle nata Dendrinò, Vittorio Emanuele III già Francesco Giuseppe ed i Fondi incoraggiamento allievi ed allieve Pia Casa, cav. Felice Machlig, prof. dott. Carlo Ravasini e Myrtò ved. Scaramangà de Altomonte), Fondazioni Marino Lusy, Carlo ed Elisa Malusà-Zanetti, ing. arch. Antonino Rusconi.

## **Art. 2** finalità istituzionali

**1.** L'Azienda opera nel campo dei servizi alla persona e sua finalità primaria è l'assistenza alle persone anziane, tramite piani individualizzati e nel pieno rispetto della dignità e personalità degli utenti. A tal fine essa attua servizi e svolge interventi rivolti alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione della non autosufficienza, offrendo, in relazione ai bisogni, risposte flessibili ed articolate quali la gestione di centri diurni di aggregazione e protetti, l'ospitalità in condomini solidali, l'accoglimento in moduli residenziali dei soggetti per i quali risulti non praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, modalità di attuazione della domiciliarità, potendo, altresì, assumere iniziative di solidarietà socio-economica, culturali e di tutela dei diritti. Nel quadro generale delle attività vengono perseguiti livelli qualitativi di eccellenza.
**2.** Compatibilmente con le possibilità operative e con le risorse finanziarie disponibili, l'Azienda può intraprendere, nell'ambito dei servizi alla persona, iniziative ed attività strumentali o ulteriori rispetto a quelle rientranti nella finalità primaria.
**3.** Le attività sono rivolte ai soggetti indicati come destinatari dei servizi e degli interventi sociali dalla vigente normativa regionale, con priorità per le persone residenti nella provincia di Trieste.
**4.** L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.
**5.** Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. Può altresì realizzare fusioni con altre istituzioni, fondazioni o aziende sociali, partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali.

## **Art. 3** forme di collaborazione e di integrazione istituzionale

**1.** L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socioassistenziali e sociosanitari nel proprio ambito territoriale.
**2.** L'Azienda può realizzare con altre aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati le forme di collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.
**3.** Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
**4.** L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e sociosanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

## **Art. 4** patrimonio

**1.** Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.
**2.** Il patrimonio aziendale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e mediante la capitalizzazione dell'eventuale risultato positivo della gestione accertato alla chiusura dell'esercizio contabile annuale nei termini definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

CAPO II - ORGANI

## **Art. 5** organi e funzioni aziendali

**1.** L'ordinamento dell'Azienda distingue, ai sensi della normativa vigente, le funzioni in: funzioni di indirizzo politico e programmatico, che competono al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente, e funzioni di gestione, che competono al Direttore Generale, oltre a funzioni di controllo in capo al Nucleo di valutazione ed al Revisore contabile.
**2.** L'Azienda si fa carico di assicurare i titolari delle funzioni di gestione contro i rischi conseguenti al loro espletamento; detta copertura può venir estesa anche ai titolari delle funzioni di indirizzo.

## **Art. 6** composizione, nomina e durata del Consiglio d'Amministrazione

**1.** Il Consiglio d'Amministrazione è formato da cinque componenti, così nominati:
a) un consigliere nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
b) tre consiglieri, uno dei quali espresso dalla minoranza consiliare, nominati dal Sindaco del Comune di Trieste sentita la conferenza dei capigruppo;
c) un consigliere nominato dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina".
**2.** Partecipa inoltre alle sedute del Consiglio di Amministrazione, con voto consultivo, un rappresentante degli utenti e dei loro familiari, individuato con le modalità previste da apposito regolamento.
**3.** I consiglieri vengono scelti tra soggetti di comprovata esperienza e qualificazione rispetto all'attività aziendale e devono disporre dei requisiti necessari all'elezione a consigliere comunale, oltre a non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità espressamente previste dall'art. 7 della L. R. 11.12.2003, n. 19. In ogni caso, i rappresentanti nominati non devono avere alcun rapporto di lavoro subordinato con altri enti rappresentati nel Consiglio d'Amministrazione.
**4.** Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica quattro anni.
**5.** Il consigliere nominato in sostituzione di un altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo rimane in carica, nell'ambito del relativo mandato, quanto sarebbe dovuto rimanere in carica il consigliere sostituito.
**6.** I componenti del Consiglio d'Amministrazione possono restare in carica per non più di due mandati consecutivi integrali.

## **Art. 7** decadenza e revoca degli Amministratori

**1.** La decadenza degli amministratori viene disposta dal Consiglio di Amministrazione a causa di loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:
a) per gravi ed accertate irregolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza;
b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'Azienda;
c) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.
**2.** La decadenza è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.
**3.** Gli Enti pubblici e gli altri soggetti che provvedono alla nomina degli amministratori hanno il potere di revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

## **Art. 8** funzionamento del Consiglio di Amministrazione

**1.** Il Consiglio d'Amministrazione viene convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri. L'avviso di convocazione deve pervenire al domicilio indicato dal Consigliere almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta. L'ordine del giorno, completo delle proposte deliberative e di ogni ulteriore ed eventuale documentazione ritenuta utile ai fini dell'esame, viene trasmesso ai Consiglieri almeno quarantotto ore prima della seduta, salvo motivi di comprovata urgenza.
**2.** Le sedute del Consiglio d'Amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei componenti il collegio di cui all'art. 6, comma 1.
**3.** Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei presenti. Le votazioni avvengono in forma palese; hanno luogo a voto segreto quando riguardano persone. A parità di voti, la proposta si intende respinta.
**4.** Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno possono essere trattati qualora vi consentano tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione, salvo il caso di motivazioni di urgenza insorte dopo la convocazione del Consiglio.
**5.** I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad astenersi dal partecipare all'adozione di atti in cui siano interessati essi stessi o loro parenti ed affini entro il quarto grado o i rispettivi conviventi, ovvero coloro con cui i medesimi siano legati in società di persone o persone giuridiche di cui abbiano comunque funzioni di rappresentanza. L'onere di astensione sussiste anche quando controinteressate siano persone fisiche o giuridiche per le quali uno di detti nessi sia esistito negli ultimi cinque anni.
**6.** Il dovere di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o comunque di carattere generale,

né qualora si tratti di sola applicazione di presupposti di fatto e di diritto e/o di verifica di regolarità e completezza procedimentale in assenza di contenuti discrezionali.
**7.** Gli amministratori che si astengono dal voto in forza del dovere di astensione non si computano agli effetti dell'adozione delle deliberazioni, ferma restando la condizione di validità delle sedute.
**8.** Al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica non superiore alla metà di quella spettante al Sindaco del Comune di Trieste.
**9.** Al Vicepresidente compete un'indennità di carica pari alla metà di quella prevista per il Presidente, agli altri Consiglieri un'indennità di carica pari ad un quarto di quella prevista per il Presidente.
**10.** Agli Amministratori che percepiscono più favorevole indennità di carica in altra veste, viene corrisposta unicamente un'indennità di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari pari a quella attribuita ai componenti il Consiglio Comunale di Trieste per le sue sedute.
**11.** Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute per ragioni connesse al loro mandato, oltre all'indennità di missione con le modalità previste per i consiglieri del Comune di Trieste.

## **Art. 9** funzioni d'indirizzo politico-amministrativo

**1.** Il Consiglio d'Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi ed i programmi di attività e di sviluppo con l'adozione di atti di programmazione, di direttive generali e delle altre deliberazioni previste dal presente Statuto. Verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda anche relativamente alla rispondenza dei risultati rispetto agli indirizzi stabiliti. Provvede alla nomina del Direttore Generale nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e dall'art. 12 ed all'individuazione e assegnazione al Direttore delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
**2.** Il Consiglio d'Amministrazione ha la competenza a deliberare in merito alle seguenti materie:
a) modificazioni statutarie;
b) regolamenti;
c) bilanci;
d) piani e programmi;
e) collaborazioni e convenzioni con altri enti pubblici o privati;
f) fusioni con altre istituzioni, fondazioni e aziende sociali, costituzione e partecipazione a società, fondazioni e associazioni;
g) progetti di lavori comportanti concessione o autorizzazione edilizia;
h) convalida e decadenza degli amministratori;
i) dotazione organica e disciplina del personale;
l) accettazione di lasciti e donazioni;
m) acquisto o cessione di proprietà o di altri diritti reali su beni patrimoniali;
n) appalti di lavori, servizi o forniture non attribuiti alla funzione gestionale;
o) promozione di vertenze giudiziarie, resistenza in giudizio, transazioni e conciliazioni nelle materie di cui al presente articolo;
p) patrocinio istituzionale;
q) nomine di competenza aziendale.

## **Art. 10** Presidente

**1.** Il Presidente è eletto dal Consiglio d'Amministrazione fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta, nella prima seduta presieduta dal Consigliere più anziano.
**2.** Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatiche e di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, cura i rapporti con enti ed autorità, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari oltre ad esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.
**3.** In caso di necessità od urgenza può assumere disposizioni rientranti nella competenza del Consiglio in forma di ordinanza, immediatamente esecutiva, salvo ratifica consiliare della medesima nella seduta immediatamente successiva.
**4.** Gli atti presidenziali aventi valenza economica impegnano l'Azienda previa loro controfirma da parte del Direttore Generale.
**5.** In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.
**6.** Spetta al Presidente l'attivazione delle procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, almeno 90 giorni prima della scadenza del medesimo. In mancanza, provvede il Vicepresidente.

## **Art. 11** Vicepresidente

**1.** Il Vicepresidente è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Amministrazione tra i suoi componenti, dopo la nomina del Presidente.

## **Art. 12** Direttore Generale

**1.** Il Direttore Generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.
**2.** Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio d'Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, assicurandone la verbalizzazione eventualmente tramite un funzionario a ciò da lui delegato.
**3.** Le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità non contemplati negli artt. 9 e 10, ed in particolare:
a) l'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione;
c) l'organizzazione e gestione del personale aziendale;
d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
g) la rappresentanza negoziale dell'Azienda e la sua rappresentanza giudiziale all'infuori dei casi previsti dall'art. 9;
h) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
**4.** La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo.
**5.** Il Direttore Generale può delegare o attribuire ai dirigenti ed ai funzionari responsabili dei singoli Servizi aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, ivi incluso il vicariato della direzione generale. Ad essi ed ai funzionari loro sostituti competono la direzione e la responsabilità degli uffici e strutture cui sono preposti, nonché i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. Può inoltre delegare a funzionari dell'Azienda le specifiche funzioni previste da disposizioni di legge o regolamento. Quando il Direttore Generale sia controparte contrattuale, le competenze statutarie dello stesso passano ai suo vicario.
**6.** Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio d'Amministrazione. Deve essere scelto, anche al di fuori della dotazione organica, con atto motivato fra soggetti in possesso di laurea in discipline giuridiche od economiche, aventi specifica capacità professionale e tecnica, nonché almeno cinque anni d'esperienza dirigenziale acquisita in enti o aziende socioassistenziali o sociosanitarie pubbliche o private operanti nel settore socioassistenziale o sanitario.
**7.** Il regime di incompatibilità del Direttore Generale è quello previsto per i direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio d'Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore Generale.
**8.** Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato di durata determinata, non inferiore a due anni e non superiore a quella del Consiglio d'Amministrazione che lo ha nominato. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio d'Amministrazione in sede di nomina con apposita deliberazione e può essere aggiornato con le stesse modalità.
**9.** Nell'ipotesi di decadenza del Direttore Generale o di temporanea vacanza del posto, il Consiglio d'Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale l'assegnazione delle funzioni ad altro dirigente dell'Azienda, determinandone la relativa indennità.
**10.** Il Direttore Generale risponde del suo operato al Consiglio d'Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla modalità di valutazione di cui all'art. 17. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio d'Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

## **Art. 13** principi operativi

**1.** Nell'amministrazione e gestione dell'Azienda si applicano i seguenti principi:
a) massimo sviluppo dell'efficienza ed efficacia dell'attività aziendale, al fine di garantire e migliorare la

qualità e la personalizzazione dei servizi assistenziali nel rispetto assoluto della dignità e libertà di scelta dell'utenza;
b) organizzazione dell'attività sulla base di obiettivi programmatici a livello aziendale e di servizio, correlati alla responsabilizzazione dei singoli ed alla verifica e controllo dei risultati di gestione;
c) trasparenza e correttezza in modo da favorire l'informazione e la conoscenza delle attività da parte della cittadinanza.
**2.** L'Azienda viene organizzata ed articolata in modo da realizzare autonomamente le finalità statutarie e garantire la massima funzionalità e flessibilità dei servizi offerti unita all'economicità dei costi.
**3.** I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti ai principi definiti dallo statuto.

## **Art. 14** organizzazione dell'Azienda

**1.** Il Consiglio d'Amministrazione definisce il regolamento organizzativo, che stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, le attribuzioni delle singole strutture organizzative e dei relativi responsabili ed i rapporti reciproci tra i servizi e tra questi, il direttore generale e gli organi dell'Azienda.
**2.** Il regolamento recepisce ed applica i principi di cui all'art. 13.
**3.** L'Azienda applica la normativa regionale volta alla ridefinizione e semplificazione dei procedimenti amministrativi degli enti locali in materia di personale, di appalti di opere pubbliche e per l'acquisizione di beni e servizi.

## **Art. 15** personale

**1.** La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore Generale, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, in base alle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda ed al livello dei servizi erogati.
**2.** I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva.
**3.** Il Consiglio di Amministrazione determina il contratto collettivo di lavoro applicabile al personale, in modo da garantire, nel rispetto dei diritti acquisiti, omogeneità di trattamento economico e giuridico riguardo all'attività aziendale ed ai rapporti con entità pubbliche territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia.
**4.** L'Azienda, con riguardo alle necessità aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

## **Art. 16** Comitato tecnico-scientifico

**1.** Per particolari tematiche o per specifiche attività e iniziative, l'Azienda si avvale della consulenza di un apposito Comitato tecnico-scientifico.
**2.** Il Comitato tecnico-scientifico è costituito da tre membri scelti tra persone di acclarata competenza nell'ambito delle finalità e funzioni aziendali ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su designazione rispettivamente del Consiglio stesso, dell'Università degli Studi di Trieste e della Provincia di Trieste. Il membro designato dalla Provincia assume il ruolo di Presidente e partecipa, con funzione consultiva, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.
**3.** Le funzioni di raccordo operativo con l'Azienda vengono svolte dal Dirigente del Servizio alla Persona, il quale partecipa alle sedute del Comitato e ne cura la verbalizzazione.
**4.** Ai componenti del Comitato spetta un gettone di presenza, nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione.
**5.** Il Comitato tecnico-scientifico decade automaticamente alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione che lo ha nominato.

## **Art. 17** Nucleo di valutazione

**1.** Il Consiglio di Amministrazione nomina il Nucleo di valutazione, organo deputato alla verifica della funzione gestionale ed all'accertamento dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi aziendali.
**2.** Il Nucleo di valutazione è composto da due consulenti esterni esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione, ha durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione nominante ed opera in posizione di autonomia, rispondendo della propria attività esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.
**3.** La disciplina relativa alle modalità di nomina, ai compiti specifici ed al funzionamento del Nucleo è definita da apposito regolamento.

## **Art. 18** collaborazioni

**1.** Per la realizzazione delle finalità statutarie, l'Azienda si avvale anche, a titolo alternativo o comple-

mentare, degli apporti collaborativi esterni che siano necessari sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
**2.** Nello spirito di collaborazione tra tutti i soggetti del welfare locale, l'Azienda può inoltre avvalersi dell'opera di volontari singoli o associati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione.

## **Art. 19** Carta dei diritti e dei servizi

**1.** Il Consiglio di Amministrazione adotta ed aggiorna periodicamente la Carta dei diritti e dei servizi, nella quale vengono definiti in modo trasparente i diritti degli utenti e gli impegni dell'Azienda nei loro confronti. La Carta contiene le informazioni sulle prestazioni offerte, sui criteri di accesso, sulle modalità di erogazione e sulle tariffe praticate, prevedendo espressamente forme di consultazione, segnalazione e ricorso in caso di disfunzioni nell'organizzazione delle attività o di mancato rispetto degli standard e delle garanzie previste.

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIALE

## **Art. 20** ordinamento contabile

**1.** L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione.
**2.** Il regolamento di contabilità definisce i principi, le norme e l'organizzazione contabile dell'Azienda e può prevedere l'applicazione della contabilità economica patrimoniale unita al controllo di gestione. Definisce inoltre i requisiti, le modalità di nomina ed i poteri del revisore contabile e gli adempimenti di sua competenza.
**3.** L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
**4.** Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare. I contenuti del bilancio preventivo devono prevedere l'assegnazione delle risorse necessarie alla funzione gestionale rispetto agli obiettivi aziendali definiti e concordati.
**5.** Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con cui si dimostra il risultato della gestione. Esso è composto da:
a) conto del bilancio
b) conto del patrimonio
c) relazione morale del Consiglio di Amministrazione
d) conto economico.
**6.** Il Consiglio di Amministrazione riconosce inoltre il bilancio sociale, approvato dal Consiglio su proposta del Direttore Generale, come strumento di comunicazione e di valutazione dei risultati di volta in volta conseguiti rispetto alle finalità statutarie e alla programmazione dei servizi e delle attività.
**7.** I documenti contabili di cui al presente articolo vengono redatti in base ai requisiti minimi di uniformità previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## **Art. 21** revisore contabile

**1.** Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica è pari a quella dell'organo nominante.

## **Art. 22** gestione del patrimonio

**1.** L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
**2.** Tutti i beni conferiti in dotazione, come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
**3.** L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.
**4.** I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2 del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
**5.** I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
**6.** Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzio-

nali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
**7.** Qualora l'attività d'esercizio si chiuda con un risultato negativo e le entrate disponibili in bilancio non siano sufficienti a ripianarlo entro l'esercizio successivo, l'Azienda può ricorrere alla vendita di patrimonio disponibile.
**8.** L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

CAPO V - DISPOSIZIONE FINALE

## **Art. 23** benefattori

**1.** L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali e manifesta riconoscenza nelle opportune modalità verso i soggetti dalla cui generosità deriva parte del proprio patrimonio.
Trieste, 29 settembre 2009

VISTO: L'ASSESSORE: SEGANTI

---

09_41_1_DAS_PROGR RIS_937_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generall 5 ottobre 2009, n. 937

## Programma South East Europe - Progetto ADC.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 6 agosto 2009 n. 1900 la quale ha preso atto dell'approvazione del progetto A.D.C. "Adriatic-Danubian Clustering" a valere sul Programma di iniziativa comunitaria South East Europe e ha assegnato le relative risorse finanziarie al Servizio Rapporti Internazionale e Partenariato Territoriale della struttura Relazioni Internazionale e Comunitarie della Presidenza della Regione, in considerazione della qualità, della Regione Friuli Venezia Giulia, di Partner del progetto;
**VISTO** la nota inviata dal Comitato Tecnico Congiunto del programma South East Europe, di data 15 aprile 2009 con la quale si comunica che il competente Comitato di sorveglianza del Programma ha approvato il progetto "Progetto A.D.C. "Adriatic-Danubian Clustering" nella seduta dell'11 marzo 2009;
**VISTO** che il piano finanziario del progetto individua in euro 1.581.000,00 l'importo complessivo finanziario dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), di cui 178.500,00 euro quale quota riferita alla parte di progetto realizzata dal Friuli Venezia Giulia;
**VISTA** la delibera CIPE n. 158 dd. 21 dicembre 2008;
**VISTO** che l'ammontare finanziario di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia è pari a complessivi 210.000,00 euro di cui 178.500,00 a carico del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) ed i restanti euro 31.500,00 a carico, ai sensi della delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
**RITENUTO** pertanto di provvedere alla iscrizione delle suddette risorse sulle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa e dell'entrata provvedendo, laddove necessario, alla loro istituzione presso la Presidenza della Regione, struttura Relazioni Internazionale e Comunitarie Servizio Rapporti Internazionale e Partenariato Territoriale
**VISTI** gli articoli 19, comma 6 e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di gestione 2009 e le sue successive variazioni

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui all'allegato sub 1);
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 380 - servizio n 343. - unità di bilancio della spesa 1.5.2.1032
- capitolo 7909 SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO A.D.C.

| Spesa d'ordine | NO |
|---|---|
| Spesa obbligatoria | NO |
| Prenotazione risorse | Direttore Centrale |
| destinazione di spesa | Attivare le attività del progetto A.D.C. |

b) alla rubrica n. 380 - servizio n. 343 - unità di bilancio dell'entrata 4.3.263
- capitolo 948 TRASFERIMENTI DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO A.D.C.

| destinazione | Conferimento quota F.E.S.R. per la realizzazione delle attività di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia del progetto A.D.C. |
|---|---|

c) alla rubrica n. 380 - servizio n. 343- unità di bilancio dell'entrata 4.2.264
- capitolo 958 TRASFERIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO A.D.C.

| destinazione | Conferimento quota nazionale per la realizzazione delle attività di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia relative al progetto A.D.C. |
|---|---|

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_937_2_ALL

## ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2008 | Variazioni in aumento 2009 | Variazioni in aumento 2010 | Variazioni in aumento 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| RUBRICA: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE | SERVIZIO: SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E PARTENARIATO TERRITORIALE | | | | |
| 4.3.263 ACQUISIZIONE DI FONDI DALLA UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO COMPETITIVITA ' REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR PER IL PERIODO 2007-2013 E PER IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA | 948 Nuova istituzione<br>TRASFERIMENTI DALLA UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA C OMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO A.D.C. REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 | 0,00 | 178.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| RUBRICA: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE | SERVIZIO: SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E PARTENARIATO TERRITORIALE | | | | |
| 4.2.264 ACQUISIZIONE DI FONDI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR PER IL PERIODO 2007-2013 E PER IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE | 958 Nuova istituzione<br>TRASFERIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO A.D.C. REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 | 0,00 | 31.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| RUBRICA: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE | SERVIZIO: SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E PARTENARIATO TERRITORIALE | | | | |
| 1.5.2.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO | 7909 Nuova istituzione<br>SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO A.D.C. REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN.: DAFP 25.8.2009 N. 20090825 | 0,00 | 210.000,00 | 0,00 | 0,00 |

09_41_1_DAS_PROGR RIS_938_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 938

## Articolo 33, comma 1, lettera b) bis, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Istituzione capitolo di entrata per memoria.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la previsione di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 7 luglio 2009, n. 88, per cui, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento del Consiglio (CE) n. 479/2008 dd. 29-04-2009, i produttori possono regolarizzare le superfici vitate impiantate prima del 01-09-1998 senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto, mediante il versamento di una somma di 6.000,00 euro per ettaro;
**VISTA** la previsione di cui all'articolo 14, comma 11, della legge 88/2009 per cui, ai sensi dell'articolo 117, comma 5, della Costituzione, ed in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 8, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, le disposizioni dell'articolo 14 medesimo si applicano, per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che non abbiano ancora provveduto al recepimento delle disposizioni dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 e 555/2008, fino alla data della normativa di attuazione adottata da ciascuna regione e provincia autonoma nei limiti delle loro competenze;
**CONSIDERATO** che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate, ma non l'appropriato capitolo;
**VISTO** l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
**VISTA** la DGR della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2009;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 e del bilancio per l'anno 2009, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 alla Rubrica Risorse Agricole, naturali e forestali - Servizio produzioni agricole - è istituito "per memoria" il capitolo 872 con la denominazione "Entrate derivanti da corrispettivi versati per la regolarizzazione delle superfici vitate illegalmente impiantate".
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

alla rubrica n. 330 - servizio n. 217 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 872

| | |
|---|---|
| destinazione | Entrate derivanti da corrispettivi versati per la regolarizzazione delle superfici vitate illegalmente piantate. |

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_939_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 939

## LR 21/2007, art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9690 - ts (capp. 284, 2211, 2496, 2501, 2502, 2542, 3671, 4851, 5176 e 7960).

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei

capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_939_2_ALL

## Allegato 1)

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2009 | DAFP | 969002 | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 284 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 1994 | 531 | 1010 | 0 | 1 | 284 | 1039 | 1038 | 0 |

Nome: SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA BELLAVISTA A R.L.

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 83.760,36 |
| **Totale Decreti** | **83.760,36** |
| **Totale Capitolo** | **83.760,36** |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2211 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 340 | 2397 | 0 | 1 | 2211 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 32.355,70 |
| **Totale Decreti** | **32.355,70** |
| **Totale Capitolo** | **32.355,70** |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2496 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 441 | 991 | 0 | 1 | 2496 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI ZOPPOLA

**Residuo Perento** 7.746,85

**Totale Decreti** **7.746,85**

**Totale Capitolo** **7.746,85**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2501 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 441 | 802 | 0 | 1 | 2501 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA

**Residuo Perento** 464.811,21

**Totale Decreti** **464.811,21**

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 441 | 1512 | 0 | 1 | 2501 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

**Residuo Perento** 400.000,00

**Totale Decreti** **400.000,00**

**Totale Capitolo** **864.811,21**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2502 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 441 | 269 | 0 | 1 | 2502 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

**Residuo Perento** 10.000,00

**Totale Decreti** **10.000,00**
**Totale Capitolo** **10.000,00**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2542 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 441 | 985 | 0 | 1 | 2542 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI PALUZZA

**Residuo Perento** 51.645,69

**Totale Decreti** **51.645,69**

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2001 | 441 | 956 | 0 | 1 | 2542 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA

**Residuo Perento** 374.629,92

**Totale Decreti** **374.629,92**
**Totale Capitolo** **426.275,61**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 3671 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 1995 | 381 | 517 | 0 | 1 | 3671 | 1039 | 1038 | 0 |

Nome: TRAVANUT STRADE S.P.A. - CODROIPO

**Residuo Perento**

| | |
|---|---|
| | 14.077,83 |
| **Totale Decreti** | **14.077,83** |
| **Totale Capitolo** | **14.077,83** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 4851 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 661 | 501 | 1 | 1 | 4851 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: ISTITUTO GERIATRICO E DI ASSISTENZA - UDINE

**Residuo Perento**

| | |
|---|---|
| | 159.785,79 |
| **Totale Decreti** | **159.785,79** |
| **Totale Capitolo** | **159.785,79** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 5176 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 290 | 1808 | 0 | 1 | 5176 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: MARZETTI ORIETTA

**Residuo Perento**

| | |
|---|---|
| | 10.000,00 |
| **Totale Decreti** | **10.000,00** |
| **Totale Capitolo** | **10.000,00** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 7960 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 501 | 1360 | 0 | 1 | 7960 | 0 | 0 | 0 |

Nome: VERDALPE IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L. - ENEMONZO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 124.595,23 |
| **Totale Decreti** | **124.595,23** |
| **Totale Capitolo** | **124.595,23** |
| **Totale Atto** | **1.733.408,58** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2009 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE | | |
| 1.2.2.1011 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 7960 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE, PER LA RIATTIVAZIONE DI IMPIANTI IDROELETTRICI ART. 11, COMMA 8, L.R. 12.2.1998 N. 3 ABROGATO DALL' ART. 2, COMMA 7, L.R. 5.12.2003 N. 18 - AUT. FIN.: ART. 11, COMMA 10, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 20, COMMA 25, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 8, COMMA 78, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 46, L.R. 20.8.2003 N. 14; DAFP 11.9.2009 N. 969002 | 124.595,23 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO | 2501 | 864.811,21 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO | 2502 | 10.000,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO | 2496 | 7.746,85 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO | | |
| 2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO | 2542 | 426.275,61 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI E AFFARI GENERALI | | |
| 2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO | 2211 | 32.355,70 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' , ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI COMUNICAZIONE | | |
| 4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO | 3671 | 14.077,83 |

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2009 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI | | |
| 5.3.2.1106 INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO | 5176 | 10.000,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SOCIALI | | |
| 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO | 4851 | 159.785,79 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI TRIESTE | | |
| 8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO | 284 | 83.760,36 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2008 | Variazioni in diminuzione 2009 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9690 | -1.733.408,58 | 0,00 |

09_41_1_DAS_PROGR RIS_940_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 940

## LR 21/2007, art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale fondi vincolati s/9691 - ts (cap. 2508).

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_940_2_ALL

## Allegato 1)

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2009 | DAFP | 969100 | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2508 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 441 | 1011 | 0 | 1 | 2508 | 98113248 | 91032252 | 0 |

Nome: COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 78.966,26 |
| **Totale Decreti** | **78.966,26** |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 441 | 1011 | 1 | 1 | 2508 | 98113249 | 91032252 | 0 |

Nome: COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 99.469,60 |
| **Totale Decreti** | **99.469,60** |
| **Totale Capitolo** | **178.435,86** |
| **Totale Atto** | **178.435,86** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2009 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO | 2508 | 178.435,86 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2008 | Variazioni in diminuzione 2009 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9691 | -178.435,86 | 0,00 |

09_41_1_DAS_PROGR RIS_941_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 941

## Articolo 33, comma 1, lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Istituzione per memoria capitolo di entrata.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la nota prot. 4544PC/OB2, con la quale l'Autorità di gestione trasmette il documento di valutazione indipendente condotta dal Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici per la determinazione della spesa ammissibile dei due fondi di garanzia istituiti nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2, 2000-2006;
**CONSIDERATO** che, nella suddetta nota, si invitano le strutture regionali competenti a provvedere a rideterminare la spesa ammissibile e all'eventuale conseguente recupero somme nel rispetto dell'articolo 9 del Reg. (CE) 448/2004 per cui, al fine del riutilizzo dell'eventuale quota residua del contributo dei fondi strutturali per attività di sviluppo delle PMI, Agemont dovrà trasferire tale quota residua alla Regione;
**VISTA** la nota prot. RAF/2/5.3/62987 dd. 02-09-2009 esplicativa della situazione sopra rappresentata;
**CONSIDERATO** che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate, ma non l'appropriato capitolo;
**VISTO** l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
**VISTA** la DGR della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2009;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 e del bilancio per l'anno 2009, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.144 alla Rubrica Risorse Agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - è istituito "per memoria" il capitolo 1217 con la denominazione "Rientri da Agemont derivanti dalla gestione dei fondi per il rilascio di garanzie nell'ambito dell'obiettivo 2 2000-2006 - azioni 2.5.2 e 4.1.2 - Agricoltura".
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

alla rubrica n. 330 - servizio n. 214 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.144
capitolo 1217

| destinazione | Rientri da AGEMONT derivanti dalla gestione dei fondi per il rilascio di garanzie nell'ambito dell'obiettivo 2 2000-2006 - Azioni 2.5.2. e 4.1.2. |
|---|---|

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_942_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 942

## Art. 30, comma 2, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Allocazione di risorse in relazione alla natura del debitore o del beneficiario, nel rispetto della cosidificazione Siope.

**L'ASSESSORE**

**VISTO** l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere

codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
**VISTO** il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
**PRESO ATTO** che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
**CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
**VISTO** l'articolo 30, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità di bilancio , anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura del debitore o del beneficiario, nel rispetto della codificazione SIOPE in attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
**VISTO** il decreto di prenotazione fondi RAF9/1935/185 del 01-09-2009 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di gestione 2009 e le sue successive variazioni

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 1) e sub 2)

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_942_2_ALL

## ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2008 | Variazioni in aumento 2009 | Variazioni in aumento 2010 | Variazioni in aumento 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO | | | | |
| 1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO | 7097 | 0,00 | 2.440.521,54 | 0,00 | 0,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO | | | | |
| 1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO | 7098 | 0,00 | 381.238,16 | 0,00 | 0,00 |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2008 | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 | Variazioni in diminuzione 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO | | | | |
| 1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO | 6997 | 0,00 | -2.821.759,70 | 0,00 | 0,00 |

09_41_1_DAS_PROGR RIS_943_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 943

## Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30/12/2008, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28, comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_943_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2009 | DAFP | 90916 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2940 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2000 | 1995 | 373 | 620 | 0 | 1 | 2940 | 0 | 0 | 0 |

Nome: ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE DI UDINE

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 30.987,35 |
| **Totale Decreti** | **30.987,35** |
| **Totale Capitolo** | **30.987,35** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 2941 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 373 | 708 | 0 | 1 | 2941 | 99104732 | 99104876 | 0 |

Nome: I.R.F. DI UDINE

| Residuo Perento | |
|---|---|
| | 17.531,26 |
| **Totale Decreti** | **17.531,26** |
| **Totale Capitolo** | **17.531,26** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 6556 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 103 | 980 | 0 | 1 | 6556 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 21.033,24 |
| **Totale Decreti** | **21.033,24** |
| **Totale Capitolo** | **21.033,24** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 6559 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 103 | 1778 | 0 | 1 | 6559 | 99104732 | 99104876 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 82.848,42 |
| **Totale Decreti** | **82.848,42** |
| **Totale Capitolo** | **82.848,42** |
| **Totale Atto** | **152.400,27** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2009 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6556 | 21.033,24 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6559 | 82.848,42 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE | 2940 | 30.987,35 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE | 2941 | 17.531,26 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2008 | Variazioni in diminuzione 2009 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9690 | -152.400,27 | 0,00 |

09_41_1_DAS_PROGR RIS_944_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 944

## Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30/12/2008, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_944_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2009 | DAFP | 90918 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 5572 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 295 | 3757 | 0 | 1 | 5572 | 99108810 | 99108511 | 73 |

Nome: DIVERSI

**Residuo Perento**
23.243,28
**Totale Decreti** **23.243,28**
**Totale Capitolo** **23.243,28**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 5584 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2002 | 163 | 342 | 0 | 1 | 5584 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ENTE FRIULANO ASSISTENZA SOCIALE CULTURALE EMIGRANTI-E.F.A.S.C.E. -PORDENON

**Residuo Perento**
21.800,64
**Totale Decreti** **21.800,64**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2002 | 163 | 456 | 0 | 1 | 5584 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ENTE FRIULI NEL MONDO - UDINE

**Residuo Perento** 3.000,00

**Totale Decreti** **3.000,00**

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2002 | 163 | 456 | 0 | 2 | 5584 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO - TRIESTE

**Residuo Perento** 3.000,00

**Totale Decreti** **3.000,00**

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2002 | 163 | 456 | 0 | 3 | 5584 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ENTE FRIULANO ASSISTENZA SOCIALE CULTURALE EMIGRANTI-E.F.A.S.C.E. -PORDENON

**Residuo Perento** 3.000,00

**Totale Decreti** **3.000,00**

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2006 | 2003 | 163 | 466 | 0 | 1 | 5584 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ENTE FRIULANO ASSISTENZA SOCIALE CULTURALE EMIGRANTI-E.F.A.S.C.E. -PORDENON

**Residuo Perento** 21.800,64

**Totale Decreti** **21.800,64**

**Totale Capitolo** **52.601,28**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2009 | 6874 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 335 | 5256 | 0 | 1 | 6874 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ASSOCIAZIONE PRO LOCO BUDOIA - BUDOIA

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 2.790,11 |
| **Totale Decreti** | **2.790,11** |
| **Totale Capitolo** | **2.790,11** |
| **Totale Atto** | **78.634,67** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2009 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO | | |
| 1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE | 6874 SOVVENZIONI E SUSSIDI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E COMITATI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, FIERE, MOSTRE, MERCATI, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONCORSI, CONVEGNI E CONGRESSI NELL' AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE PUNTO 3), LETT. A), ART. 1, L.R. 29.10.1965 N. 23; ART. 45, COMMA 1, LETTERA B), L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 7, COMMA 138, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 22, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 8, COMMA 78, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 6, COMMA 47, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 6, COMMA 148, L.R. | 2.790,11 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDENTITA' LINGUISTICHE, CULTURALI E CORREGIONALI ALL'ESTERO | | |
| 5.4.1.1112 CULTURE MINORITARIE - SPESE CORRENTI | 5572 | 23.243,28 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDENTITA' LINGUISTICHE, CULTURALI E CORREGIONALI ALL'ESTERO | | |
| 5.4.1.1113 CORREGIONALI ALL'ESTERO - SPESE CORRENTI | 5584 SOVVENZIONE STRAORDINARIA ALLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEI CORREGIONALI ALL' ESTERO PER LA PROMOZIONE DI UN PROGRAMMA ORGANICO DI CARATTERE INNOVATIVO E SPERIMENTALE DI DURATA TRIENNALE PER LA PREDISPOSIZIONE DELL' ANAGRAFE DEI CORREGIONALI RESIDENTI ALL' ESTERO E LA CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER RIENTRI LAVORATIVI CON PRIORITA' PER I LAVORATORI PROVENIENTI DALL' AMERICA LATINA ART. 7, COMMA 2, L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 6, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 10, L.R. 23.8.2002 N. 23; ART. 8, COMMA 71, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 7, COMMA 22, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 7, COMMA 66, L.R. 26.1.2004 N. 1; DAFP 17.9.2009 | 52.601,28 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2008 | Variazioni in diminuzione 2009 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9682 | -78.634,67 | 0,00 |

09_41_1_DAS_PROGR RIS_945_1_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 945

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lettera b) bis - Istituzione di capitolo di entrata.

**L'ASSESSORE**

**PREMESSO** che, a seguito della ricezione degli avvisi di riscossione si devono accertare le entrate derivanti da somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Direttore Centrale della Direzione Centrale Pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
**CONSIDERATO** che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 esistono le appropriate unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
**VISTO** l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
**VISTA** la DGR della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2009;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 e del bilancio per l'anno 2009, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Direttore Centrale - è istituito "per memoria" il capitolo 883 (3.6.1.) con la denominazione "Recupero di somme erogate sui capitoli di spesa di competenza".
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

alla rubrica n. 440 - servizio n. 348 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 883

| destinazione | RECUPERO DI SOMME EROGATE SUI CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA |
|---|---|

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_946_1_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 5 ottobre 2009, n. 946

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che gli stanziamenti iscritti per l'anno 2009 sui capitoli di spesa 1459 "Spese pulizia, illuminazione e riscaldamento" e 1452 "Spese per imposte e tasse relative ai beni patrimoniali" del bilancio regionale si sono dimostrati insufficienti per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario è ritenuto doveroso provvedere al pagamento di euro 620.000,00 - Nota prot. N. 12188/P dd. 28/09/2009 della Direzione centrale Patrimonio e servizi generali, in relazione a pagamenti di bollette acqua, luce, gas e di tasse per asporto rifiuti per gli anni 2007/2008 per la nuova sede di via Sabbadini, 31 a Udine;
**RILEVATO** che la spesa complessiva di euro 620.000,00 si riferisce per euro 500.000,00 a spese di competenza del sopraccitato capitolo 1459 (UB 11.3.1.1180) e per euro 120.000,00 a spese di competenza del suindicato capitolo 1452 (UB 11.3.1.1184);
**VISTO** l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2009-2010-2011 approvato dalla

Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2008, n. 2981 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
**VERIFICATO** che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2009, e le successive deliberazioni di variazione;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 1) e sub 2).
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 270 - servizio n. 178 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
- capitolo 1459

| Spesa d'ordine | NO |
|---|---|
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | Direttore Centrale |
| destinazione di spesa | CON FUNZIONARIO DELEGATO (D.P.REG. 0298/PRES. DD.08/09/2005 E SUCC. MOD.) PER UN IMPORTO PRESUNTO DI EURO 4.000.000,00; CON MODALITÀ ORDINARIA CONTRATTI VARI A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARE DI FORNITURE BENI E SERVIZI E RELATIVO CONTROLLO ANCHE ADERENDO A CONVENZIONI CONSIP (L.R. 22/2007 ART. 7 C. 29)O CON AFFIDAMENTO A G.I.FVG SPA. |

b) alla rubrica n. 270 - servizio n. 264 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
- capitolo 1452

| Spesa d'ordine | NO |
|---|---|
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | ONERI SPESE OBBLIGATORIE - CON FUNZIONARIO DELEGATO (ART. 13 L.R. 57/71) PER UN IMPORTO PRESUNTO DI EURO 950.000,00; CON MODALITÀ ORDINARIA PER PAGAMENTI A COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI ALLA REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI. |

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_41_1_DAS_PROGR RIS_946_2_ALL

## ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2008 | Variazioni in aumento 2009 | Variazioni in aumento 2010 | Variazioni in aumento 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI | | SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE | | | |
| 11.3.1.1184 IMPOSTE E TASSE - SPESE CORRENTI | 1452 | 0,00 | 120.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI | | SERVIZIO: SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI | | | |
| 11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI | 1459 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2008 | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 | Variazioni in diminuzione 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E | | SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI | 9680 | 0,00 | -620.000,00 | 0,00 | 0,00 |

09_41_1_DDC_ISTR FORM 3427

# Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 28 settembre 2009, n. 3427/CULT.FP

LR 76/82. Piano regionale di formazione professionale 2009/2010. Programma e preventivo di spesa.

## IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le attribuzioni del Direttore centrale;
**VISTA** la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
**VISTO** il POG dell'esercizio in corso, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008 e successive modificazioni;
**ATTESO** e considerato che:
- la legge regionale 76/1982 autorizza l'impostazione di un piano regionale di formazione professionale da realizzarsi nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo, esercizi 2009 e 2010;
- gli oneri relativi all'attività di cui si tratta fanno carico ai capitoli S/5807, S/5828 e S/5922 del bilancio regionale;
- per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010, il POG 2009 conferma le direttive emanate con le deliberazioni giuntali n. 2438/2007 e n. 2887/2007, con le quali sono state approvate le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, attribuendo al Direttore centrale la competenza in ordine alla definizione analitica del Piano ed alla gestione dei finanziamenti destinati alla realizzazione dello stesso;

**RAVVISATA** l'opportunità di provvedere in argomento;
**VISTO** il programma allegato quale parte integrante di questo decreto, per la realizzazione del quale è prevista una spesa di € 28.467.200,00, ripartita come segue:

| ATTIVITÀ | COSTO PREVISTO |
|---|---|
| PROGETTI di ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) | € 25.267.200,00 |
| VITTO E CONVITTO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP | € 1.200.000,00 |
| INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP | € 1.000.000,00 |
| PATENTI DI MESTIERE | € 1.000.000,00 |
| TOTALE PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROF.LE 2009/2010 | € 28.467.200,00 |

**ACCERTATO** che il programma tiene conto delle attività che è necessario assicurare in relazione agli obblighi che derivano da normative nazionali e regionali vigenti;
**RITENUTO** di provvedere in argomento e accertato che i capitoli di spesa presentano la necessaria disponibilità di fondi;

| | SPESA PREVISTA | EPF 2009 | | | | EPF 2010 | TOTALE GENERALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CAP. 5807 | CAP. 5828 | CAP. 5922 | TOTALE 2009 | CAP. 5807 | |
| PROGETTI DI IFP | 25.267.200,00 | 15.500.000,00 | 1.355.789,00 | 6.225.781,00 | 23.081.570,00 | 2.185.630,00 | 25.267.200,00 |
| VITTO E CONVITTO | 1.200.000,00 | | | | 0,00 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| INSEGNANTI DI SOSTEGNO | 1.000.000,00 | | | | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| PATENTI DI MESTIERE | 1.000.000,00 | 483.389,65 | | | 483.389,65 | 516.610,35 | 1.000.000,00 |
| TOTALE | 28.467.200,00 | 15.983.389,65 | 1.355.789,00 | 6.225.781,00 | 23.564.959,65 | 4.902.240,35 | 28.467.200,00 |

## DECRETA

**1.** È approvato nei termini di cui all'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto il programma del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010.
**2.** È approvato nei termini che seguono il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010:

| ATTIVITÀ | COSTO PREVISTO |
|---|---|
| PROGETTI di ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE | € 25.267.200,00 |
| VITTO E CONVITTO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP | € 1.200.000,00 |
| INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP | € 1.000.000,00 |
| PATENTI DI MESTIERE | € 1.000.000,00 |
| TOTALE PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROF.LE 2009/2010 | € 28.467.200,00 |

**3.** Le somme necessarie sono prenotate ai capitoli S/5807, S/5828 e S/5922, esercizi 2009 e 2010, nei termini che seguono:

| | SPESA PREVISTA | EPF 2009 | | | | EPF 2010 | TOTALE GENERALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CAP. 5807 | CAP. 5828 | CAP. 5922 | TOTALE 2009 | CAP. 5807 | |
| PROGETTI DI IFP | 25.267.200,00 | 15.500.000,00 | 1.355.789,00 | 6.225.781,00 | 23.081.570,00 | 2.185.630,00 | 25.267.200,00 |
| VITTO E CONVITTO | 1.200.000,00 | | | | 0,00 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| INSEGNANTI DI SOSTEGNO | 1.000.000,00 | | | | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| PATENTI DI MESTIERE | 1.000.000,00 | 483.389,65 | | | 483.389,65 | 516.610,35 | 1.000.000,00 |
| TOTALE | 28.467.200,00 | 15.983.389,65 | 1.355.789,00 | 6.225.781,00 | 23.564.959,65 | 4.902.240,35 | 28.467.200,00 |

**4.** La gestione del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2009

ABATE

09_41-1_DDC_ISTR FORM 3427_ALL1

# Piano regionale di formazione professionale 2009/2010. Programma e preventivo di spesa

A) PROGETTI INTEGRATI O IN INTERAZIONE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Si prevede l'organizzazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni, da realizzarsi con forme di integrazione/interazione con il sistema scolastico, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza del 19 giugno 2003, dal Protocollo d'intesa stipulato in data 18 settembre 2003 con il Ministero dell'Istruzione e quello del Lavoro e dallo specifico Accordo Territoriale concluso in data 10 dicembre 2003 con l'Ufficio Scolastico Regionale; in argomento si evidenzia che il 22 dicembre 2008 è stato sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale un ulteriore documento nell'ambito del quale si è convenuto di proseguire nella sperimentazione con le modalità di integrazione/interazione fra il sistema scolastico statale e quello della formazione professionale regionale e di garantire a tutti gli allievi il riconoscimento e la validità nazionale dell'attestazione finale.
Si tratta di attività formative finalizzate all'acquisizione di una qualifica secondo quanto previsto dalla normativa in materia di obbligo di istruzione e di diritto dovere all'istruzione e formazione entro il diciottesimo anno di età.
Con decreto del Direttore Centrale n. 1101/LAVFOR del 13 maggio 2005 la realizzazione delle attività per il periodo 2005/2008 è stata affidata all'Associazione Temporanea di scopo denominata EFFE.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso, con capofila l'ente E.N.A.I.P. Friuli Venezia Giulia di Trieste. Con delibera n. 2653 del 05 novembre 2007, la Giunta regionale ha prorogato l'incarico fino al completamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale iniziati nell'anno formativo 2008/2009 e comunque fino al 31 agosto 2011.
Le due associazione temporanee sono formate dai medesimi enti di formazione, per cui è assicurata la continuità nell'attuazione dell'incarico.
Con decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008, l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per il periodo 2009/2011 (Avviso approvato con deliberazione giuntale 2249 del 30 ottobre 2008), è stato affidato all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con capofila l'E.N.A.I.P. Friuli Venezia Giulia di Trieste.
Tenendo conto del numero degli allievi (3.200), delle ore corso (1.200 per ciascun allievo) e del parametro di finanziamento, si determina un intervento finanziario per l'attività di cui si tratta per euro 25.267.200,00 (crf Direttive approvate con decreto n. 83/CULT.FP/2009).

B) INTERVENTI COMPLEMENTARI
Si prevedono:
- interventi di assistenza agli allievi dei corsi (per il vitto ed il convitto di cui alla L.r. 76/1982 art. 9, lett. b), per una spesa massima di euro 1.200.000,00;
- interventi di assistenza psico-pedagogica al fine di assicurare l'inserimento di allievi affetti da disturbi del comportamento o da menomazioni psichiche o fisiche (l.r. 76/1982, art. 9, lett. C), per una spesa massima di euro 1.000.000,00;

C) PATENTI DI MESTIERE
Si tratta delle attività formative che specifiche norme di legge e/o di regolamento prevedono come obbligatorie per lo svolgimento di alcune attività professionali (gestione rifiuti, smaltimento amianto, formazione teorica e qualificazione professionale estetiste, ecc.) e che, in presenza di un adeguato numero di richieste, deve essere sempre possibile assicurare. Gli interventi sono realizzati sulla base di appositi avvisi. Per il finanziamento si applicano i parametri fissati con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002 (euro 85,00 per ora corso per il finanziamento delle spese generali ed euro 0,50 per ora allievo per il finanziamento delle spese per i consumi).
In argomento si ritiene proponibile anche la realizzazione di corsi totalmente o parzialmente autofinanziati previa verifica, da parte della Regione, della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge. Gli avvisi fissano i termini dell'intervento contributivo regionale in caso di iniziative parzialmente autofinanziate. Per tutte le attività qui considerate si prevede una spesa massima di euro 1.000.000,00

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

---

09_41_1_DDC_REL INT 375_1_TESTO

# Decreto del Vice Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie 31 agosto 2009, n. 375/ria/e/pc/PC

## Presa d'atto della scheda progetto per la realizzazione di "Pubblicazione dei bandi e avvisi relativi al POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione sui giornali locali", ammissione a finanziamento e impegno fondi.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
**VISTO** il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
**VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regola-

mento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
**VISTO** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) modificato con decreto . 185/Pres del 6 luglio 2009;
**CONSIDERATO** che l'art 7 , comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
**ATTESO** che in base all'articolo 11 comma 1) si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
**CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1797 del 11 novembre 2008, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FERS 2007/2013";
**ATTESO** che il succitato capitolo 222 è divenuto operativo con decreto della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie Servizio risorse finanziarie n. 1087/2008 del 21 novembre 2008;.
**VISTA** la DGR n. 3162 del 14 dicembre 2007 avente ad oggetto programma operativo regionale fvg - fesr 2007/2013 (cci n. 2007it162po003) - obiettivo competitività regionale e occupazione costituzione del comitato di sorveglianza;
**VISTA** la DGR n. 1095 del 12 giugno 2008 avente ad oggetto "POR FESR 2007/2013 "competitività regionale e occupazione" presa d'atto del regolamento interno del comitato di sorveglianza e modifica della dgr 3162/2007,
**VISTA** la DGR n. 2684 dell'11 dicembre 2008 con la quale si approva la schede attività 6.2.a e l'allegato elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7 , comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
**VISTA** la DGR n. 524 del 12 marzo 2009 con la quale viene modificata la succitata scheda di attività e integrate le operazioni prioritarie tra cui il progetto denominato "Pubblicazione di bandi e avvisi sui giornali" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione;
**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n 1967 del 27 agosto 2009;
**VISTA** la DGR n. 1968 del 27 agosto 2009 con la quale si sostituisce la scheda attività 6.2.a - Azioni informative e si modifica e integra le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale a valere sul programma; così come previsto dall'art 7 , comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
**VISTA** la scheda progetto relativa all'attività di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sui giornali, allegata a) al presente decreto e parte integrante al medesimo, con la quale si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività prevista;
**VISTO** l'esito positivo del controllo di I livello, effettuato in data 31 agosto 2009;

**DECRETA**

**1.** di ammettere a finanziamento l'operazione denominata "Pubblicazione di bandi e avvisi sui giornali" con le modalità indicate nella scheda progetto allegata a) e parte integrante del presente decreto;
**2.** di impegnare sul Fondo POR FESR l'importo di € 350.000,00 (trecentocinquantamila) IVA inclusa, suddiviso nelle seguenti quote:
Ue ( 23,13 %) 80.955,00
Stato (53,87 %) 188.546,32
Regione FVG (23% ) 80.498,68
**3.** di prendere atto della scheda progetto allegata a) , parte integrante del presente decreto;
**4.** di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine , 31 agosto 2009

NAPOLI

09_41_1_DDC_REL INT 375_2_ALL1_SCHEDA PROGETTO

**POR FESR COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE 2007-2013**

**Allegato a)**

# SCHEDA PROGETTO

**DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE**

**SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE**

**TITOLO PROGETTO** PUBBLICAZIONE BANDI E AVVISI SUI GIORNALI

**ATTIVITA'**6.2.A. AZIONI INFORMATIVE

## DATI GENERALI

| | |
|---|---|
| ***Fondo Strutturale*** | *FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* |
| ***Asse di appartenenza*** | 6 |
| ***Attività*** | *6.2.a Azioni Informative* |
| ***Linea di intervento*** | *6.2.a.1 Azioni Informative* |
| ***Tipologia risorse*** | ☒ POR ☐ PAR ☐ Misto |
| ***Tipologia gestione*** | ☒Ordinaria Speciale: ☐ Prima fase ☐ Seconda fase |
| ***Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)*** | |
| ***DGR approvazione scheda di attività*** | DGR n. 2684 del 11 dicembre 2008<br>BUR n. 53 del 31 dicembre 2008<br>DGR n. 524 del 12 marzo 2009<br>BUR n.12 del 25 marzo 2009<br>DGR n. 1968 del 27 agosto 2009<br>BUR n. 36 del 9 settembre 2009 |
| ***DGR approvazione progetti prioritari*** | DGR n. 2684 del 11 dicembre 2008<br>BUR n. 53 del 31 dicembre 2008<br>DGR n. 524 del 12 marzo 2009<br>BUR n.12 del 25 marzo 2009<br>DGR n. 1968 del 27 agosto 2009<br>BUR n. 36 del 9 settembre 2009 |
| ***Tema prioritario (All. II Reg. CE 1828/2006)*** | Cod 86 – valutazione e studi; informazione e comunicazione |
| ***Dimensione territoriale (All. II Reg. CE 1828/2006)*** | Cod.00 – non pertinente |
| ***Tipologia operazione*** | ☐ Opere pubbliche<br>☒ Acquisizione beni e servizi da parte pubblica amministrazione |
| ***Responsabilità gestionale*** | A titolarità regionale |
| ***Attività economica (All. II Reg. CE 1828/2006)*** | 17- Amministrazioni pubbliche |
| ***Codice Ateco 2007progetto*** | 84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali |
| ***Forma di finanziamento*** | ☒Aiuto non rimborsabile<br>☐ Aiuto rimborsabile<br>☐ Capitale di rischio<br>☐ Altro tipo di aiuto |
| ***Tipologia di aiuto*** | Nessun regime di aiuto |
| ***Localizzazione del progetto*** | ☒Tutta la Regione FVG |
| ***Area Montana*** | SI ☐ NO ☒fascia A ☐ fascia B ☐ fascia C ☐ |
| ***Area 87.3.c*** | SI ☐ NO ☒ |
| ***Codice Unico di Progetto (CUP)*** | D29C09000030009 |

| | |
|---|---|
| ***Classificazione Conti Pubblici Territoriali*** | Amministrazione generale |
| ***Priorità QSN*** | Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci |
| ***Progetto integrato*** | ☐ Si ☒NO |
| ***Generatore entrate*** | ☐ Si ☒NO |
| ***Impatto ambientale*** | ☐ Incentrato ☐ ecocompatibile ☒neutro |
| ***Impatto pari opportunità*** | ☐ Incentrato ☐ Positivo ☒Neutro |

## DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

| | |
|---|---|
| ***Responsabile procedimento gestione progetto*** | *Francesco Forte* |
| ***Responsabile istruttoria gestione progetto*** | *Marina Cozzi* |
| ***Responsabile monitoraggio*** | *Marina Cozzi* |
| ***Responsabile procedimento controllo primo livello*** | *Adriano Corao* |
| ***Responsabile istruttoria controllo primo livello*** | *Adriano Corao* |

## CONTENUTO TECNICO

### ***Descrizione del progetto***

L'Autorità di gestione e le direzioni attuatrici, in ottemperanza a quanto previsto dal POR e dal " Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma" approvato dalla Commissione Europea e dal Ministero per lo sviluppo Economico, nonchè adottato dal Vice direttore centrale alle relazioni Internazionali e Comunitarie con decreto n. 219 /2009, hanno l'obbligo di dare massima diffusione a tutti i bandi e avvisi che emaneranno nel corso della programmazione.

A tale scopo , il manuale prevede che, mediante un formulario standar che verrà compilato ad ogni uscita di un bando o cumulativamente se vi sono più bandi in uscita nello stesso periodo, venga data pubblicità su 4 quotidiani locali di maggiore diffusione il settimanale "Il Friuli" e sul Sole 24 ore nord est.

I quotidiani di maggiore e capillare diffusione sul territorio sono individuati nell'ambito del Piano di Azioni Pluriennale della comunicazione approvato con generalità di Giunta regionale n. 624 del 14 marzo 2008 e sono i seguenti:
Messaggero Veneto, il Piccolo, il Gazzettino, e il Primorski Dnevnik.

Il formulario standard è stato realizzato al fine di contenere i costi richiesti dalle concessionarie esclusive della pubblicità sui giornali. Infatti, lo stesso dovrà riportare le indicazioni minime necessarie all'identificazione dell'attività e solo altre poche informazioni tra cui, in particolare, i responsabili e le persone di riferimento a cui chiedere informazioni.

Il formulario standard sarà perciò pubblicato sui giornali di cui sopra al fine di coprire l'intero territorio e di consentire la massima diffusione.

***Procedura di attivazione:***

- tipo: codice 99 – altro
- descrizione: DGR 524 del 12 marzo 2009 e allegato elenco operazioni prioritarie All.2-come sostituiti dalla DGR 1968.del 27 agosto 2009
- importo: 963.242, 00 euro (importo dell'intera procedura di attivazione) .
- atto di approvazione: DGR 1968 del 27 agosto 2009 (DGR approvazione elenco operazioni prioritarie)

***Dati finanziari del progetto e durata:***

- ***quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibile***

| TIPOLOGIA SPESA | COSTO COMPLESSIVO Euro | SPESA AMMISSIBILE Euro |
|---|---|---|
| Spese per attività di pubblicità e informazione | **291.666,67** | **291.666,67** |
| Iva | **58.333,33** | **58.333,33** |
| **TOTALE** | **350.000,00** | **350.000,00** |
| **(-) ENTRATE** | **0** | **0** |
| **TOTALE AL NETTO DELLE ENTRATE** | **350.000,00** | **350.000,00** |

***Dichiarazione in merito ai progetti generatori di entrate e modello giustificativo di calcolo***

Il presente progetto non prevede la generazione di entrate nette ☒

- ***piano dei costi (cumulativo) per annualità***

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità

| | Anno2009 | Anno2010 | Anno2011 | Anno2012 | Anno2013 | Anno 2014 | Anno 2015 | **TOTALE** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Importo realizzato nell'anno | Oo | O | O | O | O | O | O | O |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Importo da realizzare nell'anno | 30.000,00 | 60..000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 20.000 | 350.000,00 |
| **TOTALE** | **30.000,00** | **60.000,00** | **60.000,00** | **60.000,00** | **60.000,00** | **60.000,00** | **20.000** | **350.000,00** |

- ***Ripartizione quote tra:***

POR: 350.000,00 (trecentocinquantamilaeuro)

Ue ( 23,13 %) 80.955,00

Stato (53,87 %) 188.546,32

Regione FVG (23% ) 80.498,68

## DATI PROCEDURALI

### INTERVENTI TIPO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

| | ***AVVIO*** | | ***CONCLUSIONE*** | |
|---|---|---|---|---|
| | ex ante | ex post | ex ante | ex post |
| Definizione e stipula contratto | 31/08/2009 [1] | | 30/10/2015 [2] | |
| Esecuzione fornitura | 15/09/2009 [3] | | 15/12/2015 [4] | |
| Verifiche e controlli | 30/09/2009 [5] | | 31/12/2015 [6] | |

***<u>Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)</u>***

Non sono ancora stati realizzati SAL

---

(1) Data trasmissione primo invito

(2) Data stipula ultimo contratto

(3) Giorno successivo alla stipula del primo contratto

(4) Data conclusione ultima prestazione

(5) Data giorno successivo presentazione prima fattura

(6) Data atto di liquidazione ultima fattura

## INDICATORI FISICI

### *Indicatori di Programma*

| **Indicatori di risultato** | **Unità di misura** | **Valore base** | **Valore atteso** |
|---|---|---|---|
| Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità volta ad accrescere il grado di conoscenza del POR | % | 0 | 55 |
| **Indicatori di realizzazione** | **Unità di misura** | | **Valore atteso** |
| Azioni informative realizzate | N | | 1 |

### *Indicatori ambientali*

| **Indicatori Ambientali** |
|---|
| Non pertinente |

### *Indicatori Core nazionali*

| Cod. | **Indicatori CORE** | **Unità di misura** | **Valore atteso** |
|---|---|---|---|
| 798 | Giornate uomo prestate | Numero | 175 |

giornate uomo totali del personale regionale (25 giornate all'anno)

### *Indicatori occupazionali nazionali*

| Cod. | **Indicatori occupazionali** | **Unità di misura** | **Valore atteso** |
|---|---|---|---|
| 682 | Giornate/uomo complessivamente attivate | Numero | 175 |

giornate uomo totali del personale regionale

### *Indicatori di risultato QSN*

| **Indicatori di risultato QSN** |
|---|
| Non pertinente |

## PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

In considerazione della peculiarità delle fornitura, gli affidamenti rispetteranno il disposto di cui all'articolo 57 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 163/2006 che prevede che qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, si procederà all'aggiudicazione in forma diretta mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Data 31 agosto 2009

Il Responsabile del Procedimento
di gestione del progetto
L'autorità di gestione
dott. Francesco Forte

09_41_1_DDC_REL INT 376_1_TESTO

# Decreto del Vice Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie 31 agosto 2009, n. 376/ria/e/pc
Presa d'atto della scheda progetto per la realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia, ammissione a finanziamento e impegno fondi.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
**VISTO** il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
**VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
**VISTO** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008 ) e s.m.i.;
**CONSIDERATO** che l'art 7 , comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
**ATTESO** che in base all'articolo 11 comma 1) si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n 1967 del 27 agosto 2009;
**CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1797 del 11 novembre 2008, di approvazione della quinta variazione al POG, ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FERS 2007/2013";
**ATTESO** che il succitato capitolo 222 è divenuto operativo con decreto della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie Servizio risorse finanziarie n. 1087/2008 del 21 novembre 2008;.
**VISTA** la DGR n. 1968 del 27 agosto 2009 con la quale si sostituisce la scheda attività 6.2.a - Azioni informative e si modifica e integra le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale a valere sul programma; così come previsto dall'art 7 , comma 4, lett. a) del

succitato Regolamento;
**VISTA** la scheda progetto relativa alla "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia", allegata a) al presente decreto e parte integrante al medesimo, con la quale si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività prevista;
**VISTO** l'esito positivo del controllo di I livello, effettuato in data 31 agosto 2009;

**DECRETA**

**1.** di ammettere a finanziamento l'operazione denominata "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" con le modalità indicate nella scheda progetto allegata a) e parte integrante del presente decreto;
**2.** di impegnare sul Fondo POR FESR l'importo di € 400.000,00.-(quattrocentomila/00.-) IVA inclusa, suddiviso nelle seguenti quote:
UE: € 92.520,00.-
Stato: € 215.480,00.-
Regione FVG: €92.000,00.-;
**3.** di prendere atto della scheda progetto allegata, parte integrante del presente decreto;
**4.** di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 agosto 2009

NAPOLI

09_41_1_DDC_REL INT 376_2_ALL1_SCHEDA PROGETTO

**Regione Friuli Venezia Giulia** **POR FESR 2007 - 2013**

**Allegato a)**

# SCHEDA PROGETTO

**PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNTARIE**

**SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE**

**TITOLO OPERAZIONE PRIORITARIA:** Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione

**LINEA di ATTIVITA': 6.2.a Azioni informative**

## DATI GENERALI

| | |
|---|---|
| ***Fondo Strutturale*** | *FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* |
| ***Asse di appartenenza*** | 6 |
| ***Attività*** | *6.2.a azioni informative* |
| ***Linea di intervento*** | *6.2.a.1 azioni informative* |
| ***Tipologia risorse*** | ☒POR ☐ PAR ☐ Misto |
| ***Tipologia gestione*** | ☒ Ordinaria Speciale: ☐ Prima fase ☐ Seconda fase |
| ***Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)*** | |
| ***DGR approvazione scheda di attività*** | DGR n. 1968 del 27 agosto 2009<br>BUR n. 36 del 9 settembre 2009 |
| ***DGR approvazione progetti prioritari*** | DGR n. 1968 del 27 agosto 2009<br>BUR n. 36 del 9 settembre 2009 |
| ***Tema prioritario (All. II Reg. CE 1828/2006)*** | 86 – valutazione e studi; informazione e comunicazione |
| ***Dimensione territoriale (All. II Reg. CE 1828/2006)*** | Cod.00 – non pertinente |
| ***Tipologia operazione*** | ☐ Opere pubbliche<br>☒Acquisizione beni e servizi da parte pubblica amministrazione |
| ***Responsabilità gestionale*** | A titolarità regionale |
| ***Attività economica (All. II Reg. CE 1828/2006)*** | 17- Amministrazioni pubbliche |
| ***Codice Ateco 2007progetto*** | 84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali |
| ***Forma di finanziamento*** | ☒Aiuto non rimborsabile<br>☐ Aiuto rimborsabile<br>☐ Capitale di rischio<br>☐ Altro tipo di aiuto |
| ***Tipologia di aiuto*** | Nessun regime di aiuto |
| ***Localizzazione del progetto*** | ☒Tutta la Regione FVG<br>☐ Tutta la/e Provincia/e di ___________________________ |
| ***Area Montana*** | SI ☐ NO ☒ fascia A ☐ fascia B ☐ fascia C ☐ |
| ***Area 87.3.c*** | SI ☐ NO ☒ |
| ***Codice Unico di Progetto (CUP)*** | D29E09000190009 |
| ***Classificazione Conti Pubblici Territoriali*** | Amministrazione generale |

| *Priorità QSN* | Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci |
|---|---|
| *Progetto integrato* | ☐ Si ☒NO |
| *Generatore entrate* | ☐ Si ☒NO |
| *Impatto ambientale* | ☐ Incentrato ☐ ecocompatibile ☒ neutro |
| *Impatto pari opportunità* | ☐ Incentrato ☐ Positivo ☒Neutro |

## DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

| | |
|---|---|
| *Responsabile procedimento gestione progetto* | *Francesco Forte* |
| *Responsabile istruttoria gestione progetto* | *Marina Cozzi* |
| *Responsabile monitoraggio* | *Marina Cozzi* |
| *Responsabile procedimento controllo primo livello* | *Adriano Corao* |
| *Responsabile istruttoria controllo primo livello* | *Adriano Corao* |

## CONTENUTO TECNICO

### *Descrizione del progetto*

Come previsto dal Regolamento (CE) 1828/2006, l'Autorità di Gestione ha predisposto un Piano della Comunicazione il quale prevede la realizzazione di una serie azioni volte a dare la maggior informazione e diffusione relativamente alle attività promosse dal programma e della loro realizzazione. Si prevede pertanto di procedere alla realizzazione di quanto previsto e di quanto di volta in volta venga ritenuto utile al fine del perseguimento degli obiettivi del Piano.
A tal fine si ricorda che l'assistenza tecnica all'attuazione del Piano di comunicazione è stata affidata ad una società specializzata che supporterà l'AdG nella fase di pianificazione di queste attività.
A titolo esemplificativo si intendono realizzare le seguenti attività:

- Incontri organizzati nell'ambito del territorio regionale in concomitanza all'uscita di bandi o qualora si ritenga necessario fornire informazioni in merito alle iniziative previste dal Programma. Pertanto si prevede di finanziare tutte attività connesse alla realizzazione di un evento (inviti, catering, affitto sale, ecc);
- Acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione,..) finalizzati a fornire informazioni in merito all'uscita di bandi o ulteriori iniziative e più in generale per pubblicizzare gli obiettivi del Programma, i risultati ottenuti, le principali azioni realizzate;

- Realizzazione materiale promozionale/divulgativo . In tale tipologia di attività rientra la pubblicazione di materiale informativo (depliant, brochure, materiale multimediale), la pubblicazione degli eventuali studi realizzati e/o di altri prodotti realizzati in ambito POR , la realizzazione di poster, striscioni, piantane, gadgets
- Realizzazione di eventuali mostre o esposizioni di prodotti realizzati nell'ambito del programma
- Sondaggi

***Procedura di attivazione:***

- tipo: codice 99 – altro
- descrizione: DGR n.524 del 12 marzo 2009 con relativo elenco operazioni prioritarie All.2, come sostituiti dalla DGR n. 1968 del 27 agosto 2009.
- importo: 963.242, 00 euro (corrispondente all'intero elenco delle operazioni prioritarie)
- atto di approvazione: DGR 1968 del 27 agosto 2009 (DGR approvazione elenco operazioni prioritarie)

***Dati finanziari del progetto e durata:***

- ***quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibile***

| TIPOLOGIA SPESA | COSTO COMPLESSIVO Euro | SPESA AMMISSIBILE Euro |
|---|---|---|
| Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche | 111.111,11 | 111.111,11 |
| Spese per attività di pubblicità e informazione | 111.111,11 | 111.111,11 |
| Spese per attività di promozione/divulgazione | 111.111,11 | 111.111,11 |
| IVA | 66.666,67 | 66.666,67 |
| **TOTALE** | **400.000,00** | **400.000,00** |
| **(-) ENTRATE** | | |
| **TOTALE AL NETTO DELLE ENTRATE** | **400.000,00** | **400.000,00** |

***Dichiarazione in merito ai progetti generatori di entrate e modello giustificativo di calcolo***

Il presente progetto non prevede la generazione di entrate nette ☒

***piano dei costi (cumulativo) per annualità***

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità (l'attività viene svolta su un unico anno)

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Importo realizzato nell'anno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Importo da realizzare nell'anno | 30.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 50.000,00 | 40.000,00 | 400.000,00 |
| **TOTALE** | 30.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 50.000,00 | 40.000,00 | 400.000,00 |

-

- ***Ripartizione quote tra:***

POR: 400.000,00 (quattrocentomilaeuro)

UE: 92.520,00. euro (23,13 % della spesa ammissibile)
Stato: 215.480,00 euro (53,87 % della spesa ammissibile)
Regione FVG: 92.000,00 euro (23,00 % della spesa ammissibile)

## DATI PROCEDURALI

### INTERVENTI TIPO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

| | *AVVIO* | | *CONCLUSIONE* | |
|---|---|---|---|---|
| **FASI** | data prevista (ex ante) | data effettiva (ex post) | data prevista (ex ante) | data effettiva (ex post) |
| Definizione e stipula contratto | 01/09/2009 (1) | | 30/09/2015 (2) | |
| Esecuzione fornitura | 05/09/2009 (3) | | 31/10/2015 (4) | |
| Verifiche e controlli | 10/09/2009 (5) | | 30/11/2015 (6) | |

(1) Data trasmissione primo invito

(2) Data stipula ultimo contratto
(3) Giorno successivo alla stipula del primo contratto
(4) Data conclusione ultima prestazione
(5) Data giorno successivo presentazione prima fattura
(6) Data atto di liquidazione ultima fattura

# INDICATORI FISICI

### *Indicatori di Programma*

| **Indicatori di risultato** | **Unità di misura** | **Valore atteso** |
|---|---|---|
| Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità volte ad accrescere il grado di conoscenza del POR | %. | 55 |
| **Indicatori di realizzazione** | **Unità di misura** | **Valore atteso** |
| Azioni informative realizzate | N. | 10 |
| Persone coinvolte nelle iniziative di informazione | N. | 500 |

### *Indicatori ambientali*

| **Indicatori Ambientali** |
|---|
| Non pertinente |

### *Indicatori Core nazionali*

| Cod. | **Indicatori CORE** | **Unità di misura** | **Valore atteso** |
|---|---|---|---|
| 798 | Giornate uomo prestate (1) | N. | 200 |

(1) giornate uomo solo del personale regionale

### *Indicatori occupazionali nazionali*

| Cod. | **Indicatori occupazionali** | **Unità di misura** | **Valore atteso** |
|---|---|---|---|
| 682 | Giornate/uomo complessivamente attivate (2) | N. | 250 |

(2) l'indicatore riguarda il personale regionale e, ove quantificabile, il personale impiegato dai fornitori di servizi esterni

***Indicatori di risultato QSN***

| **Indicatori di risultato QSN** |
| --- |
| Non pertinente |

## PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Trattandosi di un progetto che prevede più di un incarico, per l'individuazione dei fornitori dei servizi si procederà ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 163/2006 mediante l'acquisizione dei beni e servizi in economia. A tal fine i prestatori di servizi e forniture interpellati saranno coloro che si saranno attivati per l'iscrizione nell'elenco degli operatori economici del sevizio Politiche Comunitarie. In caso di affidamenti inferiori a 10.000,00 (diecimila) Euro, si procederà all'individuazione del fornitore mediante affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento nell'ambito sempre del medesimo elenco sempre nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, e parità di trattamento. Nel caso invece, sempre sotto il limite di € 10.000,00 IVA esclusa, di motivi legati all'urgenza, all'unicità del fornitore o a ragioni di opportunità , l' incarico potrà essere affidato in forma diretta anche a fornitori non iscritti nel suddetto elenco degli operatori economici. Per importi superiori a € 130.000,00 o qualora il responsabile del procedimento lo ritenesse più opportuno, si procederà all'esperimento di procedure aperte, ristrette o negoziate sempre in osservanza a quanto disposto dal decreto legislativo 163/2006.

Data, 31 agosto 2009

Il Responsabile del Procedimento<br>
di gestione del progetto<br>
L'autorità di gestione<br>
dott. Francesco Forte

09_41_1_DDC_RIS AGR 2218

# Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 2 ottobre 2009, n. 2218

## Regolamento (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008. Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Attuazione DM MiPAAF n. 3890 dell'8 maggio 2009.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi;
**VISTO** il D.M. 8 maggio 2009, n. 3890, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, pubblicato sulla G.U. n. 120 d.d. 26.05.2009 nonché sul sito Internet del Ministero stesso, con cui sono state approvate le disposizioni applicative di detto regolamento (CE) n. 479/2008 in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
**VISTO** il D.M. 29 luglio 2009, n. 1992, anch'esso disponibile sul sito Internet del Ministero, con il quale è stato modificato il predetto D.M. 8 maggio 2009, n. 3890;
**VISTO** ancora il D.M. 12 agosto 2009, n. 5992, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con cui, sempre in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" e a modifica del citato D.M. 8 maggio 2009, si approva il quadro finanziario dei fondi relativi alle quote regionali per la campagna 2009/2010, che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di EUR 876.426,00;
**RITENUTA** l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008, nonché nel ripetuto D.M. 8 maggio 2009, attivando nella regione Friuli Venezia Giulia la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
**CONSIDERATA** in particolare l'opportunità di fissare i termini di presentazione delle domande di contributo per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla suddetta misura, avvalendosi peraltro della disposizione di cui all'art. 1, comma 5, del più volte citato D.M., in base alla quale le Amministrazioni regionali che non emanano proprie disposizioni regolamentari si avvalgono di quelle contenute nel D.M. medesimo;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. d.d. 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** Di dare attuazione, per la campagna 2009/2010, al decreto 8 maggio 2009, n. 3890, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, così come modificato con il D.M. 29 luglio 2009, n. 1992, entrambi citati in premessa e concernenti le disposizioni applicative del regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".
**2.** Di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del decreto di che trattasi, e per la campagna 2009/2010, che le disposizioni e gli altri criteri per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla suddetta misura sono quelli contenuti nei decreti ministeriali di cui al punto 1 e nel relativo allegato, ai quali si fa integrale rinvio, nonché nei regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 citati in premessa.
**3.** Di stabilire che i progetti che saranno presentati ai sensi del presente decreto sono finanziabili con la quota regionale dei fondi assegnati alla misura nell'ambito del quadro finanziario riportato dall'allegato 1 del D.M. 12 agosto 2009, n. 5992, che per la campagna 2009/2010 ha assegnato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia una dotazione finanziaria di EUR 876.426,00.
**4.** Di precisare, in particolare, che:
- i termini per la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi progetti decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- le domande e i progetti di che trattasi devono essere presentati al protocollo della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio produzioni agricole - Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE, e

devono perentoriamente pervenire, in considerazione della scansione temporale dei successivi adempimenti imposta dal ripetuto D.M. n. 3890/2009, entro le ore 12,00 del giorno 30 ottobre 2009;
- sono ammissibili i progetti aventi un costo complessivo minimo annuo pari a 200.000 euro, ridotti a 100.000 euro in caso di progetti presentati da micro, piccole e medie imprese;
- il Servizio produzioni agricole della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione del presente decreto.

**5.** Di nominare il Comitato di valutazione di cui all'art. 8, comma 1, del D.M. 8 maggio 2009, n. 3890, nelle seguenti persone:
- dott. Mirko Enzo Bellini, direttore generale dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - presidente, con sostituto il dott. Gianlauro Iuretich, direttore del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali dell'ERSA medesima
- dott. Luca Bulfone, direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali - componente, con sostituto il dott. Vanni Tavagnacco, funzionario del Servizio produzioni agricole della Direzione medesima
- dott. Silverio Scaringella, direttore del Servizio produzioni agricole - componente, con sostituto il dott. Roberto Baldacci, funzionario del Servizio medesimo.

**6.** Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione stessa.

Udine, 2 ottobre 2009

BULFONE

---

09_41_1_DDS_GEST INT 3418

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 25 settembre 2009, n. 3418/CULT.FP

## "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali, riferito agli ambiti settoriali d'intervento dell'economia del mare, dell'industria meccanica, dell'industria del legno, del mobile e dell'arredo, dell'information communication technology e dell'agroalimentare". Proroga termine di presentazione.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 (recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);

**VISTA** la deliberazione n. 1789 del 30 luglio 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato:
- il Piano territoriale triennale 2009/2011 concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, di seguito IFTS, e la costituzione degli Istituti tecnici superiori nella regione Friuli Venezia Giulia sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- lo schema dell'avviso pubblico previsto dal Piano suddetto finalizzato alla selezione dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti ai Poli formativi, nei seguenti ambiti settoriali:

a. economia del mare;
b. industria meccanica, incluso il settore aeromeccanico;
c. industria del mobile, del legno e dell'arredo;
d. ICT (information communication technology);
e. agroalimentare.

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009 che approva come allegato parte integrante l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali, riferito agli ambiti settoriali d'intervento dell'economia del mare, dell'industria meccanica, dell'industria del legno, del mobile e dell'arredo, dell'information communication technology e dell'agroalimentare".

**VISTA** la deliberazione n. 2126 del 24 settembre 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proroga alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009 del termine di presentazione delle candidature previsto dallo schema dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2 della citata deliberazione giuntale n. 1789 del 30 luglio 2009;

**CONSIDERATO** che la deliberazione medesima stabilisce che il Direttore del Servizio gestione inter-

venti per il sistema formativo provvede a prorogare corrispondentemente il termine di cui all'Avviso emanato con il sopra richiamato decreto n. 2951/CULT.FP DEL 7 agosto 2009;
**RITENUTO** pertanto di prorogare alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009 il termine di presentazione delle candidature previsto dall'Avviso pubblico allegato al decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009;
**RITENUTO** inoltre di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce "bandi e avvisi della Regione";
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Il termine di presentazione delle candidature, previsto dall'Avviso pubblico allegato al decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, è prorogato alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce "bandi e avvisi della Regione".
Trieste, 25 settembre 2009

FERFOGLIA

---

09_41_1_DDS_VAL IMP 1711

## Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 30 settembre 2009, n. 1711/VIA 375

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul rio Acqualena, in Comune di Forni Avoltri (UD). Proponente: ditta Kratter Francesco - Sappada (BL). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia ambientale;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
**VISTA** l'istanza depositata in data 15 settembre 2009 con la quale la ditta Kratter Francesco ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul rio Acqualena, in Comune di Forni Avoltri (UD);
**VISTO** l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" in data 5 settembre 2009, pervenuto al Servizio VIA in data 15 settembre 2009;
**RICORDATO** che con decreto n. 625 dd. 22 maggio 2003 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
**RILEVATO** che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
**VISTA** la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'impianto idroelettrico ricade interamente nel territorio del Comune di Forni Avoltri;
**RILEVATO** pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Forni Avoltri e la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori

pubblici per quanto attiene gli aspetti di natura idraulica;
**VISTO** il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

**DECRETA**

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul rio Acqualena, in Comune di Forni Avoltri (UD), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Forni Avoltri;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di Forni Avoltri sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
La documentazione del progetto è inoltre consultabile sulla pagina internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione ambiente e territorio/procedure autorizzative ambientali/Pratiche VIA on line e chiunque può prenderne visione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 settembre 2009

CARTAGINE

09_41_1_DGR_2136_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2009, n. 2136. Estratto

## Comune di Sesto al Reghena: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 24 del 15.04.2009, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 269 del 5.2.2009 in merito alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale del comune di SESTO AL REGHENA, superata dalla modifica in essa introdotta con la deliberazione comunale consiliare n. 24 del 15.4.2009;
**2.** di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 24 del 15.4.2009, di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale del comune di Sesto al Reghena;
**3.** omissis

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_41_1_DGR_2162_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2009, n. 2162

## LR 16/2004 , art. 6 - Approvazione degli indirizzi e dei criteri per la realizzazione delle iniziative a favore dei consumatori e per la

concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2010.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, degli indirizzi per definire le priorità di intervento e i criteri per la scelta delle iniziative da realizzare nell'anno successivo, nonché per la concessione dei contributi da assegnare alle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla citata legge regionale;
**VISTO** il DPReg. n. 0297/Pres. di data 29 ottobre 2008 con cui è stata costituita la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, successivamente modificata nella sua composizione con DPReg. n. 0324/Pres. di data 4 dicembre 2008 e DPReg. n. 0104/Pres. di data 14 aprile 2009;
**VISTO** il parere della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti riunitasi il 14 settembre 2009;
**PRESO ATTO** che la realizzazione delle iniziative a tutela dei consumatori e degli utenti avverrà in un rapporto di sussidiarietà tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti regolarmente iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004 e che dette iniziative potranno concernere la trattazione di uno o più argomenti contemplati nell'ambito dei criteri per la scelta delle iniziative da realizzare nel corso dell'anno 2010;
**CONSIDERATO** che la realizzazione delle iniziative sopra menzionate potrà avvenire in forma congiunta tra due o più Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, anche in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle categorie professionali;
**RITENUTO** di approvare gli indirizzi sulle priorità di intervento nonché i criteri per la scelta delle iniziative da realizzare e per la concessione dei contributi a favore delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti di cui all'allegato sub "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 16/2004, gli indirizzi per la definizione delle priorità di intervento, i criteri per la scelta delle iniziative da realizzare e i criteri per la concessione dei contributi per l'anno 2010 a favore delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti regolarmente iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004 di cui all'allegato sub "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante.
**2.** Di dar atto che le Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti regolarmente iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004 debbono presentare alla Direzione centrale attività produttive, ai sensi dell'articolo 6 della medesima legge regionale, entro il 30 novembre 2009 le iniziative che intendono realizzare nell'anno 2010, nonché le domande di contributo volte a sostenere la propria funzionalità e organizzazione.
**3.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_41_1_DGR_2162_2_ALL1

# Allegato "A"

# Indirizzi per la definizione delle priorità di intervento per l'anno 2010

Al fine di sostenere l'attività delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti regolarmente iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16, impegnate nella salvaguardia dei diritti e degli interessi dei cittadini, l'Amministrazione regionale individua, quali priorità d'intervento per l'anno 2010 della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e ambito di realizzazione delle iniziative condotte dalle Associazioni predette con cofinanziamento regionale ex articolo 6 della medesima legge regionale, i seguenti settori:
a) tutela individuale e collettiva degli interessi dei cittadini consumatori;
b) promozione della cultura del consumo consapevole e responsabile e informazione sul corretto modo

di fare acquisti;
c) monitoraggio e informazione sulla filiera produttiva, con particolare riferimento alla tracciabilità e alla provenienza dei prodotti alimentari, tutela della salute e controllo per la sicurezza alimentare;
d) iniziative per un corretto utilizzo dei servizi resi dal Sistema Sanitario regionale, azioni positive finalizzate alla riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie, informazioni e responsabilizzazione del cittadino;
e) campagne informative sulle potenzialità e sui rischi del web, con particolare riferimento al commercio on-line;
f) interventi per un corretto uso delle risorse ambientali ed energetiche per la salvaguardia del territorio come bene della collettività e risorsa economica;
g) conduzione di campagne informative e divulgative sui diritti dei consumatori, sull'accesso alla giustizia, sui valori civili e sociali del consumo, nonché supporto ai cittadini su come affrontare le difficoltà derivanti dalla crisi economica congiunturale;
h) realizzazione di eventuali progetti a cofinanziamento statale.

## Criteri per la scelta delle iniziative da realizzare nell'anno 2010

La Regione, nel promuovere la massima partecipazione del mondo associativo consumeristico alla realizzazione dei progetti di valenza regionale, individua i seguenti criteri per la scelta delle iniziative finanziabili per l'anno 2010, prevedendo che le stesse possano concernere la trattazione di uno o più argomenti:
1. Coerenza delle iniziative proposte con gli indirizzi e le priorità d'intervento approvati con il presente provvedimento;
2. Ampiezza dell'ambito territoriale coinvolto nella conduzione delle iniziative;
3. Formulazione di progetti principalmente dedicati a fasce di popolazione deboli o svantaggiate.
4. Specifici contenuti delle iniziative condotte dedicati alla trattazione di problematiche generate da situazioni dovute alla crisi economica congiunturale.

## Criteri per la concessione dei contributi a favore delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2010

- il 30% della quota delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5, della legge regionale 16/2004, è suddiviso in parti uguali tra le associazioni richiedenti;
- il 35% della medesima quota è suddiviso in base al numero di anni di attività svolta nel Friuli Venezia Giulia dalle Associazioni, rilevabile dall'atto costitutivo delle medesime;
- il rimanente 35% è suddiviso in base al numero di sportelli presenti sul territorio regionale;
- contestualmente alla concessione è disposta un'erogazione in via anticipata pari al 70% del contributo.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

---

09_41_1_DGR_2170_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2009, n. 2170

## DLgs. 152/2006 , LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione del metanodotto Villesse-Gonars DN 1050 (42") (VIA346). Proponente: Snam rete gas.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTO** il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

**VISTO** il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 7 ottobre 2008 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte di Snam Rete Gas) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante la realizzazione del metanodotto Villesse - Gonars DN 1050 (42");
- con la medesima istanza il proponente ha anche richiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, del nulla osta idraulico e delle autorizzazioni per il vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/23 e per la riduzione superficie boscata ai sensi della LR 9/2007, nell'ambito della procedura di VIA;
- in data 7 ottobre 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sui quotidiani "Il Piccolo", "Il Corriere della Sera" e "Il Messaggero Veneto"di data 7 ottobre 2008 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di una condotta per il trasporto di gas naturale che si sviluppa prevalentemente in direzione E-O, per una lunghezza complessiva di circa 14,780 km, nei territori comunali di Villesse, in provincia di Gorizia e di Tapogliano, Campolongo al Torre, Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Torviscosa e Gonars, in provincia di Udine;
- con nota ALP.11-28739-VIA/346 del 13 ottobre 2008 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2041 di data 27 ottobre 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Gonars, Tapogliano, Torviscosa, e Villesse, le Province di Gorizia e Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, la Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine, la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11-31067-VIA/346 del 5 novembre 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione, alla Direzione centrale mobilità, energia, e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione e Servizio energia e telecomunicazioni, alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ad Autovie Venete S.p.A., alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia, all' ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

**ATTESO** che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Aiello del Friuli: nota prot. n 6683 del 24 novembre 2008 - parere con osservazioni; e successiva Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 16 gennaio 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Bagnaria Arsa: Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 17 dicembre 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Campolongo al Torre: Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 25 novembre 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Cervignano del Friuli: nota prot. 44726 del 4 dicembre 2008 - parere favorevole;
- Comune di Gonars: Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 28 novembre 2008 - parere contrario;
- Comune di Tapogliano: Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 26 novembre 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Villesse: Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 5 dicembre 2008 - parere favorevole;
- ASS n. 2 "Isontina": nota prot. 35084/38684 del 12 dicembre 2008 - parere favorevole con raccomandazioni;

- ASS n. 5 "Bassa Friulana": nota prot. 33541/465/DP/GT/ca del 9 gennaio 2009 - richiesta integrazioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza: nota prot. 18981/1.402 del 9 dicembre 2008 - parere favorevole con prescrizioni e osservazioni;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna - Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali: nota prot. RAF.13/8.6/105893 del 31 dicembre 2008 - parere favorevole con richiesta di integrazioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia: nota prot. RAF/9.7/94607 del 24 novembre 2008 - comunicazione di non competenza;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Udine: nota prot. RAF/9-7/102809 del 19 dicembre 2008 - parere favorevole con prescrizione;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia: nota prot. 3635 del 27 novembre 2008 - parere favorevole e richiesta integrazioni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine: nota prot. 16282/ALPUD-E del 26 novembre 2008 - richiesta integrazioni;

**CONSTATATO** che i pareri del Comune di Torviscosa e delle Province di Gorizia e Udine non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Servizio geologico: nota prot. 32560 del 17 novembre 2008 - parere favorevole;
- Servizio energia e telecomunicazioni della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto: nota prot. PMT/12772/EN(0) del 20 novembre 2008 - parere senza osservazioni;
- ARPA: nota prot. 15165/2008/DS/73 del 30 dicembre 2008 - parere richiesta integrazioni;
- Rete Ferroviaria Italiana: nota prot. RFI-DMA-DITS.TC\A0011\P\20\09\0000240 di data 11 marzo 2009 - parere favorevole;
- Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali: nota prot. RAF/15/7.11/5007 del 26 gennaio 2009 - parere favorevole con prescrizione;

**CONSTATATO** che i pareri collaborativi della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia, della Direzione centrale mobilità, energia, e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e della Autovie Venete S.p.A. non sono pervenuti;
**RILEVATO** che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 32 del 16 gennaio 2009 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
**CONSTATATO** che in data 19 maggio 2009, nel termine fissato dall'Ordinanza di proroga del termine di consegna delle suddette integrazioni n. 589 del 17 aprile 2009, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:

- Comune di Aiello del Friuli: Deliberazione del Consiglio comunale n 23 del 29 giugno 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Gonars: Deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 luglio 2009 - parere contrario;
- Comune di Villesse: Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 22 giugno 2009 - parere favorevole;
- ASS n. 2 "Isontina": nota prot. 16035/18467 del 30 giugno 2009 - parere favorevole con raccomandazioni;
- ASS n. 5 "Bassa Friulana": decreto n. 364 del 16 luglio 2009 - parere favorevole con prescrizione;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza: nota prot. 11260/1.402 del 7 luglio 2009 - parere favorevole con prescrizioni e osservazioni;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna - Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali: nota prot. RAF.13/8.6/52504 del 15 luglio 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia: nota prot. RAF/9.7/41343 del 4 giugno 2009 - parere favorevole;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Udine: nota prot. RAF/9-7/47743 del 30 giugno 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia: nota prot. 1873 del 17 giugno 2009 - parere favorevole;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine: nota prot. 7788/ALPUD-E di data 11 giugno 2009 - parere favorevole;

**CONSTATATO** che i pareri dei Comuni di Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Tapogliano e Torviscosa, e delle Province di Gorizia e Udine non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Servizio geologico: nota prot. 18118/E/54 del 3 luglio 2009 - parere favorevole;
- Servizio energia e telecomunicazioni della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto: nota prot. 0004907/P del 13 luglio 2009 - parere senza osservazioni;
- ARPA: nota prot. 9023/2009/DS/73 del 24 agosto 2009 - parere con prescrizioni;
- Servizio gestione territorio rurale e irrigazione - Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali: nota prot. RAF/15/7.11/51643 del 13 luglio 2009 - parere favorevole con prescrizione;
- Autovie Venete: nota prot. U/30979 del 6 agosto 2009 - parere con osservazioni e prescrizioni;

**CONSTATATO** che i pareri collaborativi della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia, della Rete Ferroviaria Italiana, della Direzione centrale mobilità, energia, e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, e della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. non sono pervenuti;
**VISTE** inoltre le osservazioni presentate in data 19 giugno 2009 da parte del Sig. Gianpietro Clementi di Cervignano, nonché quelle pervenute in data 29 luglio 2009 da parte dei Sig.ri Gianni Malisan e Musuruana Lorena (osservazioni inoltrate al Servizio VIA anche dal Comune di Gonars, dall'ASS n. 2 Isontina e dalla Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine);
**VISTA** la nota dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia prot. n. 94607 del 24 novembre 2008, nella quale si precisa che nel territorio di propria competenza non è prevista alcuna trasformazione di bosco (art. 42 LR 9/2007);
**VISTA** la nota dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine prot. 102809 del 19 dicembre, nella quale, relativamente alla trasformazione di superficie boscata, che interessa aree in Comune di Aiello e di Bagnaria Arsa ha accolto la richiesta che il provvedimento finale di VIA abbia efficacia anche con riguardo all'autorizzazione ad operare la trasformazione di bosco ai sensi dell'art. 42 LR 9/2007;
**VISTA** la nota del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza di data 9 dicembre 2008, in cui il Servizio stesso dichiara di non esprimersi in merito all'autorizzazione paesaggistica;
**PRESO ATTO** pertanto che il presente provvedimento non comprende la suddetta autorizzazione paesaggistica;
**VISTA** la nota della Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia di data 17 giugno 2009, in cui si esprime parere idraulico favorevole e non viene rilasciato contestualmente il nulla osta idraulico;
**VISTA** la nota della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di data 11 giugno 2009, in cui si esprime parere idraulico favorevole e non viene rilasciato contestualmente il nulla osta idraulico;
**CONSIDERATO** che dai pareri dei due Ispettorati sopra citati emerge che non sono interessate aree soggette a vincolo idrogeologico e che pertanto non è necessaria la relativa autorizzazione;
**VISTA** la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 25 agosto 2009;
**VISTO** il parere n. VIA/27/2009 relativo alla riunione del 2 settembre 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza e per quanto attiene all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR 9/2007 (trasformazione di bosco), con le prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. l'ampliamento della centrale di Gonars, impianto n. 4, in loc. Flauglis, dovrà essere collocato nella posizione alternativa illustrata in rosso nella tavola GC-A-62005 contenuta nelle integrazioni di aprile 2009. In sede di progettazione esecutiva dell'ampliamento della centrale di Gonars dovranno essere evitate interferenze tra le opere della centrale e le fasce di rispetto dell'Autostra A4 indicate da Autovie Venete;
2. in corrispondenza del biotopo "Torbiera Groi" dovrà essere realizzato il tracciato alternativo illustrato nelle integrazioni di aprile 2009 alle seguenti condizioni:
- in tale area andrà operato un ripristino che permetta di ricostruire un substrato con caratteristiche di permeabilità analoghe a quelle preesistenti, al fine di non alterare il flusso idrico sotterraneo;
- in tale area i lavori dovranno essere eseguiti in periodo estivo in corrispondenza con i minimi valori del livello di falda;

3. in corrispondenza della risorgiva denominata "Gorgas, in Comune di Bagnaria Arsa, dovrà essere realizzato il tracciato alternativo individuato nella documentazione presentata dalla SNAM con nota prot. COS/NOR/TRT/1061 del 20/07/2009;
4. dovrà essere istituita una "Commissione ripristini" - con il compito di indirizzare e verificare, nel corso delle successive fasi progettuali e realizzative, l'attuazione delle prescrizioni attinenti ai ripristini e di supportare le Amministrazioni pubbliche ed il proponente nell'individuazione delle migliori soluzioni relativamente ai ripristini morfologici, vegetazionali e storico culturali previsti nello SIA, per fronteggiare gli eventuali problemi che dovessero presentarsi in tale materia nella fase di realizzazione, nonché di sovrintendere alla regolare esecuzione dei ripristini medesimi - che sarà formata da:
- un funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (Servizio VIA) con compiti di coordinamento;

- un funzionario degli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio;
- un funzionario della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (Servizio tutela ambienti naturali e fauna);
- un funzionario della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza (Servizio tutela beni paesaggistici);
- un rappresentante per ciascuno dei Comuni interessati designati dalle rispettive Amministrazioni comunali;
- un funzionario dell'ARPA;
- un esperto della SNAM Rete Gas;

5. entro la data d'avvio dei lavori di realizzazione del metanodotto, la SNAM Rete Gas. dovrà presentare alla Commissione sopra indicata il cronoprogramma delle varie fasi realizzative del metanodotto e il progetto esecutivo dei lavori di ripristino. Tale progetto dovrà essere elaborato tenendo conto delle specifiche indicazioni prescrittive di seguito fornite e ponendo particolare attenzione all'area di attraversamento dei corsi d'acqua. Tale progetto dovrà in particolare contenere:

- l'identificazione dettagliata delle formazioni boscate oggetto di taglio e prative oggetto di sbancamento;
- una sequenza fotografica dell'attuale situazione vegetazionale delle aree interessate dai lavori;
- i metodi e le aree di reperimento del materiale e delle essenze vegetali da utilizzare nei ripristini;
- il cronoprogramma dell'esecuzione dei lavori di ripristino per le diverse tratte;

6. alla fine dei lavori la SNAM dovrà presentare alla Commissione ripristini un'adeguata documentazione fotografica con i medesimi coni visuali di quelli della sequenza fotografica del progetto dei ripristini, in grado di mostrare lo stato degli stessi in rapporto alla situazione precedente i lavori;
7. la SNAM dovrà prendere contatto preventivamente alla presentazione del progetto dei lavori di ripristino con le Amministrazioni comunali interessate e con le Amministrazioni pubbliche proprietarie di aree attraversate dal metanodotto, al fine di individuare eventuali situazioni critiche puntuali, quali ad esempio l'intersezione con reti tecnologiche comunali, siti archeologici e storici. Dovranno essere previsti idonei accorgimenti progettuali e realizzativi atti a ridurre o eliminare tali problematiche;
8. prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoscritto un apposito atto di convenzione con Autovie Venete corredato con adeguati elaborati cartografici anche in formato digitale. In tale convenzione saranno stabilite anche le modalità di intervento e le iniziative atte alla tutela della sicurezza della circolazione stradale. I lavori di realizzazione dell'attraversamento del metanodotto non dovranno interferire con le lavorazioni inerenti la costruzione delle opere relative all'adeguamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia nel tratto Gonars - Villesse;
9. salvo diverse e dimostrate esigenze, dovranno essere adottati per la fase di cantiere tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione dei gas di scarico dalle macchine operatrici e per controllare e limitare la dispersione delle polveri attorno alle zone di cantiere, compresa la bagnatura della fascia di lavoro, durante i periodi più secchi e in presenza di terreni particolarmente fini;
10. dovrà essere effettuata una valutazione ante e post operam dell'impatto acustico indotto dalla centrale di Gonars esistente e da quella in progetto, anche al fine di poter valutare in modo preventivo la necessità di adottare eventuali soluzioni tecniche di mitigazione acustica. I punti di misura del fonometro per le rilevazioni ante e post operam e i tempi di misura dovranno essere concordati con l'ARPA, individuati in cartografia e scelti in modo tale da caratterizzarne compiutamente la rumorosità nel periodo diurno e notturno, con particolare riguardo anche alle abitazioni poste in prossimità dell'impianto già esistente;
11. la realizzazione delle aree in cui vi può essere il rischio di intercettazione della falda superficiale, dovrà essere attentamente programmata e dovrà essere fornito un protocollo operativo inerente alla gestione delle acque di aggottamento. Tali acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalle normative di settore;
12. durante le operazioni di scavo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio percorso, dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a scongiurare l'inquinamento accidentale della falda ed a fronteggiare eventuali incidenti dovuti a sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno. A tal fine dovrà essere stilato e portato a conoscenza di tutti gli operatori, impiegati nella realizzazione dell'opera, un protocollo di pronto intervento nel caso di sversamenti accidentali di liquidi inquinanti;
13. nel caso in cui si dovessero verificare momentanee interruzioni, o modificazioni quantitative o qualitative dell'approvvigionamento idrico degli acquedotti pubblici, per opere che incidano sulle fonti o sulle condotte, dovrà esserne data immediata comunicazione alle Autorità comunali e all'Azienda sanitaria competente, e dovranno essere adottate idonee misure di emergenza e di ripristino delle condizioni di fornitura di acqua potabile;
14. in sede di predisposizione del progetto esecutivo e nel corso della realizzazione delle opere, il proponente dovrà puntualmente concordare con il Consorzio di bonifica Pianura Isontina e Bassa Friulana le soluzioni tecniche da adottare nei punti di interferenza tra il metanodotto di progetto e le opere pubbli-

che di bonifica esistenti o previste;
15. per i corsi d'acqua attraversati mediante scavo a cielo aperto, la realizzazione delle difese spondali dovrà evitare l'uso di gabbioni e limitare per quanto possibile quello dei massi, riducendo l'uso di pietrame di grossa pezzatura estraneo ai luoghi d'intervento, preferendo invece l'impiego di materiali aventi forte capacità vegetativa; il rimodellamento e la stabilizzazione delle sponde, finalizzati al ripristino della morfologia originaria degli alvei, dovranno essere ottenuti con inclinazione delle superfici tali da riproporre la pendenza rilevabile nei tratti non compromessi presenti nelle immediate vicinanze, la messa a dimora di piante acquatiche e l'inerbimento delle aree non bagnate;
16. le terre e rocce da scavo in eccedenza dovranno essere preferibilmente gestite ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e solo in via subordinata avviate a smaltimento quali rifiuti;
17. nelle aree boscate al fine di contenere la trasformazione del bosco naturale esistente il proponente dovrà procedere all'eliminazione della vegetazione nei limiti strettamente necessari all'esecuzione dei lavori e all'agibilità del cantiere. Le aree boscate oggetto di trasformazione e successivo ripristino a conclusione dei lavori dovranno intendersi classificabili come bosco ai sensi dell'art. 6 della LR 9/2007;
18. le recinzioni dei punti di intercettazione linea in progetto (n. 1,2,3) dovranno essere mitigate e mascherate mediante la messa a dimora di essenze arbustive tipiche ad impianto con sesto irregolare a gruppi di cui al disegno LC-D-83401 come già previsto per l'impianto n. 4 nella tavola BL-A-94705;
19. il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino ed il cui controllo sarà effettuato dall'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio;
20. durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà limitare al massimo il disturbo della componente faunistica presente nelle varie zone mediante un'attenta organizzazione dei lavori da realizzarsi in orario diurno, un'ora dopo il sorgere del sole fino ad un'ora prima del tramonto e l'utilizzazione di macchinari desonorizzati;
21. dovrà essere comunicato all'Ente Tutela Pesca l'inizio dei lavori di attraversamento dei corsi d'acqua mediante scavo a cielo aperto;
22. al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste di accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.) dovranno essere adeguatamente sistemate e riportate allo stato pristino nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. In particolare andrà previsto l'impiego esclusivo di essenze autoctone nella ricostituzione puntuale delle formazioni arboree ed arbustive presenti e il ripristino di tutti i manufatti quali argini di fossi e di canali irrigui, muretti di pietre a secco ecc.;
23. la localizzazione delle basi operative di ricovero e rimessaggio dei mezzi di cantiere in relazione anche alla viabilità esistente e a quella prevista di servizio, dovrà essere possibilmente discosta dai centri abitativi e riportata in forma cartografica. La scelta del posizionamento di tali aree e della viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere dovrà essere concordata con i Comuni interessati prima dell'"inizio dei lavori di realizzazione dell'opera;
24. tutti i mezzi e le macchine operatrici dovranno transitare di norma sulla pista di lavoro. Qualora, per esigenze operative, si rendesse necessario transitare su strade private, anche se di utilizzo pubblico, dovranno essere raggiunti specifici accordi preventivi tra SNAM Rete Gas ed i relativi proprietari;
25. l'ubicazione delle piazzole provvisorie di stoccaggio e la viabilità di accesso alle stesse dovranno essere concordate con i Comuni territorialmente competenti. Tali piazzole andranno di norma realizzate in aree a destinazione agricola, evitando di interessare zone boscate, di fascia ripariale o prative e dovranno essere evitati accatastamenti di tubazioni al di fuori delle suddette piazzole, dispersioni anche temporanee di materie plastiche e di saldatura, di combustibili e oli e di scarichi dei materiali di scavo in eccedenza;
26. nelle aree utilizzate per lo stoccaggio dei tubi e per i depositi temporanei di terreno o di materiale ed ove, eventualmente non sia più previsto il riuso agricolo, dovrà essere eseguito un rinverdimento mediante idrosemina al fine di evitare l'affermarsi di piante infestanti;
27. le miscele intasanti a base cementizia o bentonitica utilizzate per la realizzazione dei microtunnel dovranno possedere caratteristiche chimico-fisiche tali da evitare fenomeni di inquinamento a breve e lungo termine
28. a fine lavori, tutte le opere in c.a. dei pozzi realizzati per la posa in opera dei microtunnel, dovranno essere rimosse per quanto compatibile con la sicurezza delle operazioni e eventuali future manutenzioni e dovranno essere ripristinate allo stato antecedente la realizzazione dell'opera tutte le aree e le infrastrutture (strade, canali consortili, ecc.) coinvolte nei lavori del progetto;
29. dovranno essere adottati, nelle aree agricole lungo il tracciato del metanodotto, opportuni sistemi di segnalazione della fase di ripristino, sino a quando non si sia ultimato il ritombamento e raggiunto un sufficiente compattamento dei terreni oggetto d'escavazione;
30. gli attraversamenti della viabilità statale, provinciale e comunale dovranno essere eseguiti con mo-

dalità tali da non comportare di norma l'interruzione del traffico, con il mantenimento delle condizioni di sicurezza sino a completa esecuzione dei lavori, e tutta la rete viaria interessata dal transito di mezzi correlati alla realizzazione dell'opera dovrà essere ripristinata a regola d'arte qualora subisca danni derivanti dalle attività di cantiere;
31. relativamente al collaudo della condotta, dovranno essere verificati, con gli Enti territoriali competenti, i punti di prelievo delle acque di collaudo e la corretta gestione delle acque reflue dell'attività di prova idraulica, definendone i trattamenti previsti in relazione alle caratteristiche dei recettori e alle possibili sostanze inquinanti immesse;
32. il controllo del recepimento delle prescrizioni relativamente alla fase di cantiere sarà effettuato, sui rispettivi territori, dagli Ispettorati ripartimentali foreste competenti;
33. in funzione dello stato di attuazione del presente progetto, il proponente dovrà tempestivamente fornire al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto;
**RILEVATO** che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
**RILEVATO** in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- la documentazione presentata relativa alla valutazione di impatto ambientale è risultata idonea e completa per la valutazione del progetto, dell'ambiente e degli impatti;
- la documentazione presentata descrive le condizioni ambientali del sito e di un contesto più ampio riportando direttamente, o con riferimenti, le informazioni ambientali relative all'area di studio;
- i dati riportati sono risultati validi sia in relazione alla legislazione in materia sia ai più diffusi criteri di valutazione scientifica;
- le metodologie di indagine e di analisi utilizzate sono risultate corrette. È stata utilizzata una metodologia strutturata di valutazione in grado di esprimere in modo sintetico o comparato gli effetti di diverse azioni progettuali su diverse componenti ambientali;
- sono state prese in considerazione alternative localizzative per alcuni tratti del metanodotto;
- lo Studio non tecnico è sufficientemente comprensibile e contiene i principali elementi dello Studio di impatto ambientale;

**ESAMINATO** il parere negativo espresso dal Comune di Gonars in merito all'ampliamento della centrale in quanto:
- è contrastante con le norme del PRGC;
- è altamente impattante per l'insediamento abitativo adiacente. Pertanto il Comune propone di spostare la centrale al di là dell'autostrada A4;

**RITENUTO** al riguardo di precisare che:
- per quanto attiene alla non conformità con le previsioni del PRGC di Gonars per la zona dell'ampliamento dell'impianto, l'iter per l'approvazione del progetto in oggetto si conclude con una Conferenza di Servizi Ministeriale prevista dalla normativa vigente in materia di infrastrutture lineari energetiche (DPR 327/2001 e D.Lgs 110/2002) e l'approvazione del progetto in tale sede comporta la variante al piano urbanistico;
- per quanto attiene all'ampliamento della centrale, il proponente ha presentato un'alternativa di realizzazione della stessa ubicata più vicina alla sede autostradale e di conseguenza più lontana dall'insediamento abitativo in questione;
- in merito allo spostamento della centrale al di là della sede autostradale, tale alternativa determinerebbe oltre allo spostamento dell'impianto esistente anche quello delle molteplici condotte ad esso afferenti, con difficoltà di ordine operativo e un prolungamento ed intensificazione degli impatti in fase di cantiere;

**RITENUTO**, per le ragioni sopra esplicitate, sia possibile superare tale parere contrario in quanto scegliendo l'alternativa di realizzazione dell'ampliamento di cui sopra:
- in merito all'uso del suolo si va ad interessare una superficie agricola e non più una superficie a prato stabile (come era invece previsto nella prima alternativa) con una limitazione dell'impatto da un punto di vista vegetazionale;
- adottando l'alternativa di realizzare l'ampliamento più lontano dal nucleo residenziale vengono limitate le problematiche legate alla coesistenza della centrale con i residenti. Tali problematiche in fase di esercizio sono comunque mitigate da alcune misure adottate quali la siepe perimetrale che maschererà la visuale dell'impianto e che potrà servire anche da barriera antirumore. Proprio a proposito del disturbo arrecato dall'impianto va sottolineato che, come affermato dal proponente, *l'ampliamento dell'impianto di Gonars, che ospita un apparato di riduzione della pressione, non comporta la realizzazione di alcun analogo dispositivo e conseguentemente non andrà a modificare l'attuale quadro di emissioni in fase di gestione dell'opera*. Pertanto si può ritenere che l'impatto acustico per il nucleo residenziale subirà un'intensificazione solo nella fase di cantiere, limitata nel tempo e da misure di mitigazione quali la realizzazione di

barriere antirumore, mentre una volta terminati i lavori i rumori derivanti dalla centrale saranno sostanzialmente attribuibili solamente all'impianto già esistente e quindi non ci saranno variazioni di rilievo rispetto alla situazione attuale. Va infine ricordato che nelle vicinanze della centrale e dell'insediamento abitativo si sviluppa il percorso autostradale fonte rilevante di inquinamento acustico;
**CONSIDERATO** che nelle osservazioni del Sig. Clementi, è stata segnalata, lungo il tracciato del metanodotto, la presenza di una piccola risorgiva naturale denominata "Gorgas", in Comune di Bagnaria Arsa, a favore della cui salvaguardia si sono pronunciati sia il Servizio tutela ambienti naturali e fauna che il Servizio tutela beni paesaggistici;
**RITENUTO** di prescrivere la successiva variante progettata dalla SNAM in riferimento a tale problematica, presentata in data 28 luglio 2009, nella quale la condotta risulta spostata verso sud proprio in corrispondenza di tale risorgiva in modo da salvaguardarla;
**CONSIDERATO** inoltre che per quanto riguarda gli impatti:
- relativamente alla produzione di polveri e rumore va sottolineato che i lavori verranno eseguiti lungo la linea per tratti successivi, quindi gli impatti saranno relativamente brevi e circoscritti alla zona interessata. Il proponente prevede alcune misure di mitigazione, quali la bagnatura delle strade sterrate e l'utilizzo di macchinari di ultima generazione con basse emissioni;
- il materiale di risulta degli scavi, che corrisponde in totale a circa 212.800 m3, sarà accantonato temporaneamente a fianco degli scavi e una volta posata la condotta, verrà utilizzato per il riempimento degli scavi. Il terreno vegetale sarà separato dal resto del materiale di scavo in modo da poter ricostruire il profilo stratigrafico in fase di ritombamento, a seguito del quale sarà ripristinato il precedente assetto geomorfologico. Il solo materiale che alla fine risulterà in eccedenza deriva dallo scavo dei microtunnel ed è stato stimato in 5250 m3. Tale materiale sarà inviato ad impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati o, in via secondaria ad impianti di smaltimento in accordo con la normativa vigente;
- gli attraversamenti dei corsi d'acqua intercettati dalla linea del metanodotto verranno eseguiti con diverse metodologie. L'attraversamento del corso d'acqua di maggior rilievo, il fiume Torre, verrà effettuato mediante microtunnel in modo da non interferire con la zona di interesse naturalistico e paesaggistico che si sviluppa attorno alle sue sponde. Per l'attraversamento degli altri corsi d'acqua, costituiti essenzialmente da rogge e canali, si effettueranno quasi sempre scavi a cielo aperto. Questo metodo di lavoro può determinare un impatto temporaneo e comunque reversibile a breve termine una volta terminati i lavori. A mitigazione di eventuali sversamenti accidentali è prevista la deviazione delle acque per mezzo di tubazioni di dimensioni e lunghezza adeguate a smaltire l'intera portata del corso d'acqua by-passando la sezione di scavo prevista e quindi evitando che i mezzi operativi vengano a contatto con il flusso di scorrimento idrico;
- in relazione alla prossimità della linea delle risorgive, nel corso dei lavori di scavo della trincea della condotta l'interferenza con le acque di falda sarà mitigata dalla previsione di utilizzare pozzi verticali associati a pompe aspiranti per drenare l'acqua intercettata prima dello scavo o motopompe con bocca aspirante nel caso di intercettazione direttamente nella trincea. Tale interferenza è comunque limitata al periodo di esecuzione dei lavori in quanto una volta eseguito il reinterro verranno ristabiliti i livelli freatici preesistenti. Nei tratti in cui vi è uno strato impermeabile di separazione quasi superficiale delle prime falde vi è il rischio di intercettare l'acquifero sottostante. In tali casi è prevista l'esecuzione di setti impermeabili in argilla, al fine di confinare nuovamente il tetto della falda intercettata ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea;
- la condotta di progetto attraversa aree in prevalenza agricole, con sporadiche presenze di tipologie vegetazionali di pregio e interesse naturalistico, quali prati stabili e zone boscate. L'opera comporterà il taglio di una superficie boscata pari a 0,41 ha, esigua rispetto allo sviluppo complessivo. Inoltre saranno interessati alcuni filari che si trovano nel contesto agricolo predominante. In corrispondenza dei tratti caratterizzati da copertura boschiva la fascia di lavoro sarà di ampiezza ridotta rispetto al resto del tracciato;
- per quanto riguarda i prati stabili l'unica area caratterizzata da una fitocenosi prativa tutelata dalla LR 9/2005 è situata in corrispondenza dell'ampliamento della centrale di Gonars. La scelta della soluzione alternativa presentata con le integrazioni al SIA, che si sviluppa su terreno agricolo, evita che ci siano impatti indotti dal progetto su queste tipologie vegetazionali. I ripristini verranno eseguiti con specie autoctone e si differenzieranno per tipologia vegetazionale in modo da inserirsi nel contesto vegetazionale circostante. Tali ripristini sono stati progettati in modo da innescare processi dinamici che consentano di raggiungere la struttura e la composizione delle fitocenosi originariamente presenti;
- da un punto di vista faunistico vi sarà un disturbo in fase di cantiere, temporalmente limitato, lungo i vari tratti del tracciato. Le specie presenti lungo il tracciato e nelle vicinanze potranno ridislocarsi nelle zone circostanti;
- per quanto riguarda le aree tutelate presenti nel territorio circostante quali i SIC "Paludi di Gonars" e "Paludi di Porpetto" ed il biotopo "Torbiera di Groi" dove ci sono anche presenze faunistiche di rilievo, va detto che il tracciato si sviluppa comunque ad una certa distanza da esse e che le simulazioni effettuate

dal proponente, per quanto riguarda il disturbo arrecato dai mezzi d'opera in fase di cantiere, non evidenziano particolari problematiche di impatto acustico su tali siti. Tale conclusione è confermata anche dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna che non ritiene non ci sia incidenza sui siti Natura 2000 e che giudica favorevolmente la variante presentata dal proponente in corrispondenza del biotopo che allontana il tracciato del metanodotto dall'area tutelata;
• da un punto di vista paesaggistico in fase di costruzione si avrà la presenza temporanea del cantiere, nei tratti via via interessati dalla realizzazione o dalla dismissione delle condotte. In fase di esercizio, visto che le condotte sono completamente interrate, le uniche strutture visibili risultano essere i cartelli indicatori ed i pochi impianti realizzati fuori terra. Inoltre il proponente prevede misure di mascheramento mediante la creazione di fasce arbustive ed alberate lungo il perimetro degli impianti stessi;
• per quanto riguarda l'interferenza del cantiere con la rete viaria intersecata va sottolineato che in corrispondenza dell'autostrada A4, principale arteria interessata, è previsto l'attraversamento mediante microtunnel sul quale si è pronunciata favorevolmente anche Autovie Venete. È prevista la temporanea interruzione di alcune strade in cui i lavori verranno eseguiti a cielo aperto, con temporanei disagi lungo tali arterie. La realizzazione dell'opera comporterà un limitato aumento del volume di traffico sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato. Tale aumento avrà un carattere temporaneo strettamente connesso alle fasi di lavoro ed all'avanzamento dei cantieri lungo i tracciati;
**CONSIDERATO**, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la realizzazione del metanodotto Villesse - Gonars DN 1050 (42"), presentato dalla Snam Rete Gas, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale di cui alla LR 43/1990, al DPR 357/1997 e all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR 9/2007 (trasformazione di bosco) non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Snam Rete Gas - riguardante la realizzazione del metanodotto Villesse - Gonars DN 1050 (42").
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. l'ampliamento della centrale di Gonars, impianto n. 4, in loc. Flauglis, dovrà essere collocato nella posizione alternativa illustrata in rosso nella tavola GC-A-62005 contenuta nelle integrazioni di aprile 2009. In sede di progettazione esecutiva dell'ampliamento della centrale di Gonars dovranno essere evitate interferenze tra le opere della centrale e le fasce di rispetto dell'Autostra A4 indicate da Autovie Venete;
2. in corrispondenza del biotopo "Torbiera Groi" dovrà essere realizzato il tracciato alternativo illustrato nelle integrazioni di aprile 2009 alle seguenti condizioni:
• in tale area andrà operato un ripristino che permetta di ricostruire un substrato con caratteristiche di permeabilità analoghe a quelle preesistenti, al fine di non alterare il flusso idrico sotterraneo;
• in tale area i lavori dovranno essere eseguiti in periodo estivo in corrispondenza con i minimi valori del livello di falda;
3. in corrispondenza della risorgiva denominata "Gorgas, in Comune di Bagnaria Arsa, dovrà essere realizzato il tracciato alternativo individuato nella documentazione presentata dalla SNAM con nota prot. COS/NOR/TRT/1061 del 20/07/2009;
4. dovrà essere istituita una "Commissione ripristini" - con il compito di indirizzare e verificare, nel corso delle successive fasi progettuali e realizzative, l'attuazione delle prescrizioni attinenti ai ripristini e di supportare le Amministrazioni pubbliche ed il proponente nell'individuazione delle migliori soluzioni

relativamente ai ripristini morfologici, vegetazionali e storico culturali previsti nello SIA, per fronteggiare gli eventuali problemi che dovessero presentarsi in tale materia nella fase di realizzazione, nonché di sovrintendere alla regolare esecuzione dei ripristini medesimi - che sarà formata da:
- un funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (Servizio VIA) con compiti di coordinamento;
- un funzionario degli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio;
- un funzionario della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (Servizio tutela ambienti naturali e fauna);
- un funzionario della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza (Servizio tutela beni paesaggistici);
- un rappresentante per ciascuno dei Comuni interessati designati dalle rispettive Amministrazioni comunali;
- un funzionario dell'ARPA;
- un esperto della SNAM Rete Gas;

5. entro la data d'avvio dei lavori di realizzazione del metanodotto, la SNAM Rete Gas. dovrà presentare alla Commissione sopra indicata il cronoprogramma delle varie fasi realizzative del metanodotto e il progetto esecutivo dei lavori di ripristino. Tale progetto dovrà essere elaborato tenendo conto delle specifiche indicazioni prescrittive di seguito fornite e ponendo particolare attenzione all'area di attraversamento dei corsi d'acqua. Tale progetto dovrà in particolare contenere:
- l'identificazione dettagliata delle formazioni boscate oggetto di taglio e prative oggetto di sbancamento;
- una sequenza fotografica dell'attuale situazione vegetazionale delle aree interessate dai lavori;
- i metodi e le aree di reperimento del materiale e delle essenze vegetali da utilizzare nei ripristini;
- il cronoprogramma dell'esecuzione dei lavori di ripristino per le diverse tratte;

6. alla fine dei lavori la SNAM dovrà presentare alla Commissione ripristini un'adeguata documentazione fotografica con i medesimi coni visuali di quelli della sequenza fotografica del progetto dei ripristini, in grado di mostrare lo stato degli stessi in rapporto alla situazione precedente i lavori;
7. la SNAM dovrà prendere contatto preventivamente alla presentazione del progetto dei lavori di ripristino con le Amministrazioni comunali interessate e con le Amministrazioni pubbliche proprietarie di aree attraversate dal metanodotto, al fine di individuare eventuali situazioni critiche puntuali, quali ad esempio l'intersezione con reti tecnologiche comunali, siti archeologici e storici. Dovranno essere previsti idonei accorgimenti progettuali e realizzativi atti a ridurre o eliminare tali problematiche;
8. prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoscritto un apposito atto di convenzione con Autovie Venete corredato con adeguati elaborati cartografici anche in formato digitale. In tale convenzione saranno stabilite anche le modalità di intervento e le iniziative atte alla tutela della sicurezza della circolazione stradale. I lavori di realizzazione dell'attraversamento del metanodotto non dovranno interferire con le lavorazioni inerenti la costruzione delle opere relative all'adeguamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia nel tratto Gonars - Villesse;
9. salvo diverse e dimostrate esigenze, dovranno essere adottati per la fase di cantiere tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione dei gas di scarico dalle macchine operatrici e per controllare e limitare la dispersione delle polveri attorno alle zone di cantiere, compresa la bagnatura della fascia di lavoro, durante i periodi più secchi e in presenza di terreni particolarmente fini;
10. dovrà essere effettuata una valutazione ante e post operam dell'impatto acustico indotto dalla centrale di Gonars esistente e da quella in progetto, anche al fine di poter valutare in modo preventivo la necessità di adottare eventuali soluzioni tecniche di mitigazione acustica. I punti di misura del fonometro per le rilevazioni ante e post operam e i tempi di misura dovranno essere concordati con l'ARPA, individuati in cartografia e scelti in modo tale da caratterizzarne compiutamente la rumorosità nel periodo diurno e notturno, con particolare riguardo anche alle abitazioni poste in prossimità dell'impianto già esistente;
11. la realizzazione delle aree in cui vi può essere il rischio di intercettazione della falda superficiale, dovrà essere attentamente programmata e dovrà essere fornito un protocollo operativo inerente alla gestione delle acque di aggottamento. Tali acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalle normative di settore;
12. durante le operazioni di scavo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio percorso, dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a scongiurare l'inquinamento accidentale della falda ed a fronteggiare eventuali incidenti dovuti a sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno. A tal fine dovrà essere stilato e portato a conoscenza di tutti gli operatori, impiegati nella realizzazione dell'opera, un protocollo di pronto intervento nel caso di sversamenti accidentali di liquidi inquinanti;
13. nel caso in cui si dovessero verificare momentanee interruzioni, o modificazioni quantitative o qualitative dell'approvvigionamento idrico degli acquedotti pubblici, per opere che incidano sulle fonti o sulle condotte, dovrà esserne data immediata comunicazione alle Autorità comunali e all'Azienda sanitaria

competente, e dovranno essere adottate idonee misure di emergenza e di ripristino delle condizioni di fornitura di acqua potabile;
14. in sede di predisposizione del progetto esecutivo e nel corso della realizzazione delle opere, il proponente dovrà puntualmente concordare con il Consorzio di bonifica Pianura Isontina e Bassa Friulana le soluzioni tecniche da adottare nei punti di interferenza tra il metanodotto di progetto e le opere pubbliche di bonifica esistenti o previste;
15. per i corsi d'acqua attraversati mediante scavo a cielo aperto, la realizzazione delle difese spondali dovrà evitare l'uso di gabbioni e limitare per quanto possibile quello dei massi, riducendo l'uso di pietrame di grossa pezzatura estraneo ai luoghi d'intervento, preferendo invece l'impiego di materiali aventi forte capacità vegetativa; il rimodellamento e la stabilizzazione delle sponde, finalizzati al ripristino della morfologia originaria degli alvei, dovranno essere ottenuti con inclinazione delle superfici tali da riproporre la pendenza rilevabile nei tratti non compromessi presenti nelle immediate vicinanze, la messa a dimora di piante acquatiche e l'inerbimento delle aree non bagnate;
16. le terre e rocce da scavo in eccedenza dovranno essere preferibilmente gestite ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e solo in via subordinata avviate a smaltimento quali rifiuti;
17. nelle aree boscate al fine di contenere la trasformazione del bosco naturale esistente il proponente dovrà procedere all'eliminazione della vegetazione nei limiti strettamente necessari all'esecuzione dei lavori e all'agibilità del cantiere. Le aree boscate oggetto di trasformazione e successivo ripristino a conclusione dei lavori dovranno intendersi classificabili come bosco ai sensi dell'art. 6 della LR 9/2007;
18. le recinzioni dei punti di intercettazione linea in progetto (n. 1,2,3) dovranno essere mitigate e mascherate mediante la messa a dimora di essenze arbustive tipiche ad impianto con sesto irregolare a gruppi di cui al disegno LC-D-83401 come già previsto per l'impianto n. 4 nella tavola BL-A-94705;
19. il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino ed il cui controllo sarà effettuato dall'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio;
20. durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà limitare al massimo il disturbo della componente faunistica presente nelle varie zone mediante un'attenta organizzazione dei lavori da realizzarsi in orario diurno, un'ora dopo il sorgere del sole fino ad un'ora prima del tramonto e l'utilizzazione di macchinari desonorizzati;
21. dovrà essere comunicato all'Ente Tutela Pesca l'inizio dei lavori di attraversamento dei corsi d'acqua mediante scavo a cielo aperto;
22. al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste di accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.) dovranno essere adeguatamente sistemate e riportate allo stato pristino nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. In particolare andrà previsto l'impiego esclusivo di essenze autoctone nella ricostituzione puntuale delle formazioni arboree ed arbustive presenti e il ripristino di tutti i manufatti quali argini di fossi e di canali irrigui, muretti di pietre a secco ecc.;
23. la localizzazione delle basi operative di ricovero e rimessaggio dei mezzi di cantiere in relazione anche alla viabilità esistente e a quella prevista di servizio, dovrà essere possibilmente discosta dai centri abitativi e riportata in forma cartografica. La scelta del posizionamento di tali aree e della viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere dovrà essere concordata con i Comuni interessati prima dell''inizio dei lavori di realizzazione dell'opera;
24. tutti i mezzi e le macchine operatrici dovranno transitare di norma sulla pista di lavoro. Qualora, per esigenze operative, si rendesse necessario transitare su strade private, anche se di utilizzo pubblico, dovranno essere raggiunti specifici accordi preventivi tra SNAM Rete Gas ed i relativi proprietari;
25. l'ubicazione delle piazzole provvisorie di stoccaggio e la viabilità di accesso alle stesse dovranno essere concordate con i Comuni territorialmente competenti. Tali piazzole andranno di norma realizzate in aree a destinazione agricola, evitando di interessare zone boscate, di fascia ripariale o prative e dovranno essere evitati accatastamenti di tubazioni al di fuori delle suddette piazzole, dispersioni anche temporanee di materie plastiche e di saldatura, di combustibili e oli e di scarichi dei materiali di scavo in eccedenza;
26. nelle aree utilizzate per lo stoccaggio dei tubi e per i depositi temporanei di terreno o di materiale ed ove, eventualmente non sia più previsto il riuso agricolo, dovrà essere eseguito un rinverdimento mediante idrosemina al fine di evitare l'affermarsi di piante infestanti;
27. le miscele intasanti a base cementizia o bentonitica utilizzate per la realizzazione dei microtunnel dovranno possedere caratteristiche chimico-fisiche tali da evitare fenomeni di inquinamento a breve e lungo termine
28. a fine lavori, tutte le opere in c.a. dei pozzi realizzati per la posa in opera dei microtunnel, dovranno essere rimosse per quanto compatibile con la sicurezza delle operazioni e eventuali future manutenzioni e dovranno essere ripristinate allo stato antecedente la realizzazione dell'opera tutte le aree e le infra-

strutture (strade, canali consortili, ecc.) coinvolte nei lavori del progetto;
29. dovranno essere adottati, nelle aree agricole lungo il tracciato del metanodotto, opportuni sistemi di segnalazione della fase di ripristino, sino a quando non si sia ultimato il ritombamento e raggiunto un sufficiente compattamento dei terreni oggetto d'escavazione;
30. gli attraversamenti della viabilità statale, provinciale e comunale dovranno essere eseguiti con modalità tali da non comportare di norma l'interruzione del traffico, con il mantenimento delle condizioni di sicurezza sino a completa esecuzione dei lavori, e tutta la rete viaria interessata dal transito di mezzi correlati alla realizzazione dell'opera dovrà essere ripristinata a regola d'arte qualora subisca danni derivanti dalle attività di cantiere;
31. relativamente al collaudo della condotta, dovranno essere verificati, con gli Enti territoriali competenti, i punti di prelievo delle acque di collaudo e la corretta gestione delle acque reflue dell'attività di prova idraulica, definendone i trattamenti previsti in relazione alle caratteristiche dei recettori e alle possibili sostanze inquinanti immesse;
32. il controllo del recepimento delle prescrizioni relativamente alla fase di cantiere sarà effettuato, sui rispettivi territori, dagli Ispettorati ripartimentali foreste competenti;
33. in funzione dello stato di attuazione del presente progetto, il proponente dovrà tempestivamente fornire al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.
**B)** Il presente provvedimento attiene anche all'autorizzazione ad operare la trasformazione di bosco (LR 9/2007 art. 42) sul territorio dei Comuni di Aiello e di Bagnaria Arsa.
**C)** Il presente provvedimento non ricomprende l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico (LR 9/2007 art. 47) in quanto non sono interessate aree soggette a vincolo idrogeologico, né l'autorizzazione paesaggistica ai sensi della LR 42/2004 che verrà rilasciata su apposita istanza del proponente al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, né il nulla osta idraulico che sarà reso dalla Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia e di Udine su istanza del proponente.
**D)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990, al DPR 357/1997 ed all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR 9/2007 (trasformazione di bosco), non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
**E)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_41_1_DGR_2171_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2009, n. 2171

## DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un parcheggio interrato denominato "Molo Audace", in Comune di Trieste. (VIA339). Proponente: Interparking Italia Srl di Venezia.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
**VISTO** il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di

valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
• in data 16 luglio 2008 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte di Interparking Italia srl) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la realizzazione di un parcheggio interrato denominato "Molo Audace", in Comune di Trieste;
• in data 7 agosto 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "il Piccolo" di data medesima della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
• il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio interrato per 662 posti auto ubicato a Trieste lungo la Riva III Novembre, dal ponte sul canale di Ponterosso, di fronte a Palazzo Carciotti, fino alla pendice del Molo Audace, di fronte al teatro Giuseppe Verdi;
• con nota di data 7 agosto 2008 il WWF Italia, Sezione Locale Provinciale di Trieste ha chiesto di essere individuato quale pubblico interessato come previsto dall'art. 13, comma 3, della LR 43/1990;
• con nota ALP.11-23608-VIA/339 del 14 agosto 2008 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
• con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1592 di data 27 agosto 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e la Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, nonché quale pubblico interessato il WWF Italia, Sezione Locale Provinciale di Trieste;
• con nota ALP.11-24581-VIA/339 del 28 agosto 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
• con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'Autorità Portuale di Trieste, alla Capitaneria di Porto di Trieste, alla Agenzia delle Dogane - Direzione regionale per il FVG, all'Agenzia del Demanio di Trieste, al Comando provinciale Vigili del Fuoco di Trieste, al Genio civile per le Opere Marittime, Sezione Autonoma di Trieste, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio geologico, al Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento, al Servizio gestione disciplina rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
• Comune di Trieste con deliberazione consiliare n°91 del 10 ottobre 2008 - parere negativo;
• ASS n. 1 "Triestina" con nota prot. 42141/08 del 29 settembre 2008 - parere favorevole con prescrizione;
• Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. 15732/1.402 del 10 ottobre 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
**CONSTATATO** che i pareri della Provincia di Trieste, della Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, nonché del WWF Italia non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
• Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 26601/E/54 del 22 settembre 2008: parere con osservazioni sulla Relazione geologica, sul rischio ingressione marina e sulla pendenza delle rampe;
• Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.8/27214/E/28/152 del 26.9.2008: parere con osservazioni sulle terre e rocce di scavo;
• Agenzia del Demanio con nota prot. 12579 del 6 ottobre 2008: parere favorevole;
• Comando provinciale vigili del fuoco di Trieste con nota prot. 12225/PI/22968 del 9 ottobre 2008: parere non favorevole;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi pervenuti fuori termine:
• ARPA con nota prot. 12052/2008/DS/73 del 27 ottobre 2008: parere di richiesta integrazioni;
• Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 23 dicembre 2008: parere favorevole con prescrizioni;
• Genio Civile per le Opere Marittime con nota prot. 274 del 3 marzo 2009: parere con osservazioni su altezza massima marea e urti accidentali;
**CONSTATATO** che i pareri collaborativi dell'Autorità Portuale di Trieste, della Capitaneria di Porto di Trieste e dell'Agenzia delle Dogane non sono pervenuti;
**VISTE** le osservazioni presentate in data 16 settembre 2008 dall'arch. Lucia Sirocco - redattrice dello SIA del parcheggio "Stazione marittima" in Comune di Trieste, progetto già sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
**RILEVATO** che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 2040 del 27 ottobre 2008 sono state

chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
**CONSTATATO** che in data 27 gennaio 2009, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Trieste con deliberazione consiliare n°25 del 30 marzo 2009: parere contrario;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. PMT/5428/1.402 del 3 aprile 2009: conferma parere già espresso;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" con nota prot. 8974-09 del 3 marzo 2009: parere favorevole;

**CONSTATATO** che i pareri della Provincia di Trieste, della Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e del WWF non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Comando provinciale Vigili del Fuoco con nota prot. 2270/PI/22968 del 19 febbraio 2009: parere con osservazioni sulla impossibilità di esprimere parere di conformità e sull'impatto esterno che potrebbe avere le modifiche agli impianti al fine di ottenere la deroga per la ventilazione forzata;
- Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 9082 del 30 marzo 2009: parere con osservazioni in merito alla gestione del materiale di scavo;
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 9 marzo 2009: parere favorevole;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.6/3828/E/54 del 5 febbraio 2009: parere favorevole;
- ARPA con nota prot. 4876/200/DS/73 del 24 aprile 2009: supporto tecnico scientifico all'istruttoria, osservazioni sulle principali tematiche ambientali coinvolte;

**CONSTATATO** che i pareri collaborativi dell'Agenzia delle Dogane, dell'Agenzia del Demanio, dell'Autorità Portuale di Trieste, della Capitaneria di Porto di Trieste e del Genio Civile per le Opere Marittime non sono pervenuti;
**CONSIDERATO** che nella riunione del 3 giugno 2009 la Commissione tecnico-consultiva VIA ha disposto il rinvio dell'esame del progetto al fine di acquisire ulteriori integrazioni progettuali;
**VISTA** la nota ALP.11-16232-VIA/339 del 12 giugno 2009 con la quale sono state richieste le suddette integrazioni;
**ESAMINATE** le integrazioni pervenute in data 12 agosto 2009;
**VISTA** le Relazioni Istruttorie del Servizio valutazione impatto ambientale di data 25 maggio 2009 e di data 17 agosto 2009;
**VISTO** il parere n. VIA/26/2009 relativo alla riunione del 2 settembre 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1) in fase di esercizio, l'area superficiale interessata dai lavori del parcheggio tra la viabilità delle Rive e il fronte mare dovrà essere restituita ad una fruizione pedonale con conseguente divieto di sosta per le autovetture;
2) il progetto esecutivo dovrà contenere e/o prevedere, oltre a quanto già stabilito dalla normativa vigente ed in accordo con la stessa, anche:

a) un Piano di monitoraggio delle vibrazioni; in particolare dovranno essere previsti l'esecuzione di una campagna vibrometrica, antecedente l'inizio delle attività di cantiere, per il rilievo delle frequenze proprie presenti nell'area, e, successivamente, un monitoraggio delle vibrazioni indotte dalle attività di cantiere mediante l'installazione di alcuni vibrometri in corrispondenza delle aree maggiormente sensibili, quali gli edifici storici presenti di fronte all'area del parcheggio, per la costante verifica dei valori di vibrazione determinati dalla realizzazione dell'opera. Nel Piano in argomento dovranno essere previsti anche l'estensione dell'area interessata dal rilevamento, i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente e verificato dall'ARPA;

b) un Piano per la gestione del traffico generato dal cantiere, con indicazioni dei provvedimenti finalizzati alla sicurezza della viabilità pubblica e alla manutenzione del manto stradale che dovrà essere predisposto dal proponente e che dovrà essere verificato dal Comune di Trieste;

c) un Piano di intervento sulla viabilità delle Rive in caso di eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi sulla viabilità ordinaria, durante la fase di cantiere, in caso di imprevisti;

d) un Piano di monitoraggio sistematico per il controllo della qualità dell'aria e del rumore sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard

prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; in particolare dovranno essere previste adeguate misure mitigative del rumore (pannelli fonoassorbenti o altre soluzioni equivalenti o migliorative) sia in fase di cantiere, nei confronti dei ricettori sensibili, che in fase di esercizio, nei confronti delle rampe di accesso veicolare e del sistema di aspirazione fumi; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente, verificato dall'ARPA e trasmesso al Comune di Trieste;
e) un Piano delle aree di cantiere al fine del contenimento dell'impatto paesaggistico, con specifico studio della schermatura da adottare per le zone di scavo e dei manufatti di servizio, con soluzioni e materiali tali da non dequalificare l'area medesima; tale Piano dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dal Comune di Trieste e dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
f) uno specifico Piano di Sicurezza che preveda una procedura di controlli periodici ed interventi di manutenzione del sistema di difesa attiva proposto (barriere gonfiabili automaticamente + porte stagne), nonché test di funzionamento a frequenza quadrimestrale, al fine di ovviare ad eventuali episodi di malfunzionamento, guasto o situazioni di emergenza; le spese relative all'attuazione di tale Piano di Sicurezza dovranno essere a carico del soggetto gestore dell'impianto;
g) uno Studio dettagliato della stabilità del progetto, dei terreni e degli edifici circostanti sia in fase di scavo (con il dimensionamento dei sostegni di prima fase) che ad opera completata;
3) i dati relativi ai piani di monitoraggio di cui alla prescrizione precedente dovranno essere inviati ai rispettivi Enti sopra citati con tempi e modalità da concordare con gli stessi;
4) in relazione agli esiti dei monitoraggi di cui al precedente n. 2), ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
5) gli interventi sul sistema di fognature esistenti lungo le Rive dovranno essere effettuati previa autorizzazione del Comune di Trieste e dell'AcegasAps SpA in qualità di gestore della rete fognaria pubblica; in particolare, considerato il fatto che la quota del piano campagna nell'area del parcheggio verrà innalzata rispetto alla quota attuale, dovrà essere valutata dal proponente la fattibilità tecnico-progettuale di prevedere un'opera sotterranea, nell'ambito dell'area di ingombro del parcheggio, finalizzata a produrre una parziale o totale laminazione degli eventi pluviometrici critici e a mantenere inalterato o migliorare l'attuale stato di drenaggi delle acque meteoriche nell'area prospiciente il fronte mare;
6) il materiale di smarino derivante dalle operazioni di scavo - non rispondendo, nell'ambito del progetto di cui all'art. 186 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi, a tutti i requisiti di cui all'art.186 comma 1 del medesimo D.Lgs. - dovrà considerarsi quale rifiuto; in ogni caso il proponente dovrà preferire il recupero allo smaltimento in discarica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
7) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;
8) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico sulla viabilità pubblica; in particolare il proponente dovrà adottare particolari accorgimenti volti a impedire durante il trasporto la dispersione di materiali sulla sede stradale;
9) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali;
10) con cadenza almeno annuale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento;
**RILEVATO** che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
**RILEVATO** in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

**ANALIZZATE** le considerazioni contenute nel parere del Comune di Trieste che, pur essendo favorevole

alla realizzazione di un parcheggio pubblico nell'area in esame, esprime contrarietà allo specifico progetto in quanto il parcheggio non è contenuto entro il margine delle aiuole/marciapiedi ed interessa conseguentemente l'asse viario delle Rive, recentemente qualificato, asse di primaria importanza per la viabilità cittadina;
**RITENUTO** al riguardo di precisare che con la realizzazione del presente progetto si otterranno in fase di esercizio i seguenti benefici:
- un miglioramento della situazione dei parcheggi nel centro cittadino di Trieste, con conseguente miglioramento del traffico, correlato in special modo alla riduzione dei tempi necessari per la ricerca di un parcheggio in centro Città;
- la riqualificazione dell'area in superficie a seguito dell'intervento che risulterà completamente sgombra dagli autoveicoli e fruibile esclusivamente dai pedoni, integrando dunque il contesto urbano esistente;

**RITENUTO** altresì che, con le soluzioni progettuali presentate con le integrazioni a seguito dell'Ordinanza n. 2040 del 27 ottobre 2008, il proponente abbia minimizzato in maniera significativa - rispetto alla soluzione originariamente presentata - gli impatti indotti durante la fase di cantiere sulla viabilità delle Rive come emerge peraltro nel parere stesso del Comune di Trieste, ed in particolare dal parere interno del Servizio mobilità e traffico del Comune, che evidenzia che l'analisi effettuata dal proponente, abbinata alle soluzioni alternative di viabilità per le varie fasi di cantiere, dimostra la possibilità di realizzare l'opera senza che la viabilità delle Rive subisca delle penalizzazioni (livelli di servizio-rirardi-lunghezze code) e senza che il trasporto pubblico e la mobilità pedonale ne risentano significativamente;
**RITENUTO** altresì che la gestione delle attività di cantiere e di eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi sulla viabilità alternativa in caso di imprevisti di cantiere, cause di forza maggiore, lavori stradali extracantiere improvvisi e prolungati, etc. sia un rischio accettabile raffrontato ai benefici sopra riportati indotti in fase di esercizio e che l'eventuale impatto possa comunque essere limitato attraverso la predisposizione di uno specifico Piano per la gestione del traffico;
**RITENUTO**, per le ragioni sopra esplicitate, sia possibile superare il parere contrario espresso dal Comune di Trieste;
**ESAMINATO** il parere del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste nel quale si evidenzia che le modifiche da apportare al progetto, al fine di ottenere la deroga per la ventilazione forzata del parcheggio, potrebbero anche comportare la realizzazione di opere con un impatto esterno;
**RITENUTO** al riguardo di precisare che:
- con le integrazioni presentate il proponente ha dichiarato che, al fine di ottenere la deroga per la ventilazione forzata del parcheggio, non saranno modificate le caratteristiche architettoniche visibili in superficie rispetto a quelle definite nel progetto sottoposto a procedura di VIA;
- il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, competente in materia di autorizzazione paesaggistica, ha espresso nell'ambito del procedimento parere favorevole;

**RITENUTO**, per le ragioni sopra esplicitate, sia possibile superare le osservazioni espresse dal Comando provinciale Vigili del Fuoco nel relativo parere;
**CONSIDERATO** che indubbiamente, visto il contesto urbano e territoriale in cui si inserisce l'opera, alcuni impatti ambientali connessi al progetto in argomento siano inevitabili, e di fatto riguardanti in particolare la fase di cantiere e pertinenti a determinate matrici ambientali quali viabilità, rumore, vibrazioni, polveri;
**RITENUTO** tuttavia che i suddetti inevitabili impatti possano essere notevolmente limitati mediante la prescrizione di una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
**RITENUTO** altresì che le soluzioni progettuali (difese passive e attive) adottate per garantire la protezione dal rischio di ingressione marina superficiale dovuta a maree eccezionali in fase di esercizio siano accettabili in quanto l'opera ultimata è compatibile con le previsioni di massimo innalzamento del livello marino, i cui tempi di ritorno sono comunque elevati;
**RITENUTO** accettabile anche il remoto rischio di urti accidentali di navi di grossa stazza sulla banchina di fronte al parcheggio, raffrontato in particolare ai benefici sopra riportati indotti in fase di esercizio;
**CONSIDERATO** inoltre che:
- il presente provvedimento riguarda la valutazione di impatto ambientale del progetto e non l'approvazione in linea tecnica del progetto medesimo;
- sugli aspetti statici, costruttivi, funzionali, di sicurezza del progetto, o su altri aspetti tecnici comunque connessi al progetto stesso (fase di cantiere e fase di esercizio) il presente provvedimento non può entrare nel merito tecnico, ma solo riguardare i correlati impatti ambientali (sotto la condizione che durante le fasi predette tutto abbia carattere di ordinarietà) unicamente al fine di giudicare, ai sensi della LR 43/1990, se il progetto stesso è o meno compatibile con l'ambiente, nonché in caso affermativo di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

**CONSIDERATO** altresì che il progetto risulta, allo stato attuale, conforme agli strumenti urbanistici del

Comune di Trieste;
**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la realizzazione di un parcheggio interrato denominato "Molo Audace", in Comune di Trieste, presentato dalla Interparking Italia srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Interparking Italia srl - riguardante la realizzazione di un parcheggio interrato denominato "Molo Audace", in Comune di Trieste.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) in fase di esercizio, l'area superficiale interessata dai lavori del parcheggio tra la viabilità delle Rive e il fronte mare dovrà essere restituita ad una fruizione pedonale con conseguente divieto di sosta per le autovetture;
2) il progetto esecutivo dovrà contenere e/o prevedere, oltre a quanto già stabilito dalla normativa vigente ed in accordo con la stessa, anche:

a) un Piano di monitoraggio delle vibrazioni; in particolare dovranno essere previsti l'esecuzione di una campagna vibrometrica, antecedente l'inizio delle attività di cantiere, per il rilievo delle frequenze proprie presenti nell'area, e, successivamente, un monitoraggio delle vibrazioni indotte dalle attività di cantiere mediante l'installazione di alcuni vibrometri in corrispondenza delle aree maggiormente sensibili, quali gli edifici storici presenti di fronte all'area del parcheggio, per la costante verifica dei valori di vibrazione determinati dalla realizzazione dell'opera. Nel Piano in argomento dovranno essere previsti anche l'estensione dell'area interessata dal rilevamento, i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente e verificato dall'ARPA;

b) un Piano per la gestione del traffico generato dal cantiere, con indicazioni dei provvedimenti finalizzati alla sicurezza della viabilità pubblica e alla manutenzione del manto stradale che dovrà essere predisposto dal proponente e che dovrà essere verificato dal Comune di Trieste;

c) un Piano di intervento sulla viabilità delle Rive in caso di eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi sulla viabilità ordinaria, durante la fase di cantiere, in caso di imprevisti;

d) un Piano di monitoraggio sistematico per il controllo della qualità dell'aria e del rumore sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; in particolare dovranno essere previste adeguate misure mitigative del rumore (pannelli fonoassorbenti o altre soluzioni equivalenti o migliorative) sia in fase di cantiere, nei confronti dei ricettori sensibili, che in fase di esercizio, nei confronti delle rampe di accesso veicolare e del sistema di aspirazione fumi; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente, verificato dall'ARPA e trasmesso al Comune di Trieste;

e) un Piano delle aree di cantiere al fine del contenimento dell'impatto paesaggistico, con specifico studio della schermatura da adottare per le zone di scavo e dei manufatti di servizio, con soluzioni e materiali tali da non dequalificare l'area medesima; tale Piano dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dal Comune di Trieste e dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;

f) uno specifico Piano di Sicurezza che preveda una procedura di controlli periodici ed interventi di manutenzione del sistema di difesa attiva proposto (barriere gonfiabili automaticamente + porte stagne), nonché test di funzionamento a frequenza quadrimestrale, al fine di ovviare ad eventuali episodi di malfunzionamento, guasto o situazioni di emergenza; le spese relative all'attuazione di tale Piano di Sicurezza dovranno essere a carico del soggetto gestore dell'impianto;

g) uno Studio dettagliato della stabilità del progetto, dei terreni e degli edifici circostanti sia in fase di scavo (con il dimensionamento dei sostegni di prima fase) che ad opera completata;
3) i dati relativi ai piani di monitoraggio di cui alla prescrizione precedente dovranno essere inviati ai rispettivi Enti sopra citati con tempi e modalità da concordare con gli stessi;
4) in relazione agli esiti dei monitoraggi di cui al precedente n. 2), ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
5) gli interventi sul sistema di fognature esistenti lungo le Rive dovranno essere effettuati previa autorizzazione del Comune di Trieste e dell'AcegasAps SpA in qualità di gestore della rete fognaria pubblica; in particolare, considerato il fatto che la quota del piano campagna nell'area del parcheggio verrà innalzata rispetto alla quota attuale, dovrà essere valutata dal proponente la fattibilità tecnico-progettuale di prevedere un'opera sotterranea, nell'ambito dell'area di ingombro del parcheggio, finalizzata a produrre una parziale o totale laminazione degli eventi pluviometrici critici e a mantenere inalterato o migliorare l'attuale stato di drenaggi delle acque meteoriche nell'area prospiciente il fronte mare;
6) il materiale di smarino derivante dalle operazioni di scavo - non rispondendo, nell'ambito del progetto di cui all'art. 186 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi, a tutti i requisiti di cui all'art.186 comma 1 del medesimo D.Lgs. - dovrà considerarsi quale rifiuto; in ogni caso il proponente dovrà preferire il recupero allo smaltimento in discarica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
7) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;
8) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico sulla viabilità pubblica; in particolare il proponente dovrà adottare particolari accorgimenti volti a impedire durante il trasporto la dispersione di materiali sulla sede stradale;
9) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali;
10) con cadenza almeno annuale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento.
**B)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
**C)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità e al pubblico interessato individuati ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_41_1_DGR_2176_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2009, n. 2176

## LR 25/2001 art. 3 e art. 8 . Prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria. Concessione del contributo giornaliero per l'anno 2009 per cure climatiche, termali e soggiorni terapeutici.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

**VISTA** la L.R. 27 novembre 2001, n. 25 "Assistenza sanitaria integrativa per mutilati e invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio" che ne disciplina le modalità di erogazione nella Regione Friuli Venezia Giulia;
**RILEVATO** che l'art. 3 della L.R. n. 25/2001, al comma 1, prevede che la Giunta Regionale emani direttive in merito alle prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria da concedere ai destinatari di cui all'art. 2 della predetta legge;
**TENUTO CONTO** di quanto stabilito nell'allegato A, facente parte integrante della deliberazione giuntale del 21.6.2002, n. 2143, recante "L.R. 25/2001, art. 3 e art. 8. Prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria. Concessione del contributo giornaliero per l'anno 2002 per cure climatiche, termali e soggiorni terapeutici";
**PRESO ATTO** che l'art. 3, comma 2, della medesima legge regionale stabilisce che ai destinatari delle prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria, "per i quali risulta comprovata l'impossibilità di attendere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana, è riconosciuta la presenza dell'accompagnatore, dagli stessi indicato, per l'intero periodo della fruizione delle prestazioni";
**VISTO** l'art. 8 della L.R. 25/2001 che prevede:
- al comma 2, che la Giunta regionale fissi annualmente la misura del contributo giornaliero da concedere a favore degli aventi titolo per la fruizione delle prestazioni sanitarie aggiuntive;
- al comma 3, che il contributo da concedere sia raddoppiato qualora sia riconosciuta la presenza dell'accompagnatore;
- al comma 4 che, la Giunta Regionale, individui la documentazione probante che gli aventi titolo sono tenuti a produrre per l'erogazione del contributo;

**VISTA** la deliberazione giuntale del 5 giugno 2008, n. 1039, con la quale è stata fissata la misura del contributo giornaliero per l'anno 2008;
**RITENUTO** di riconoscere un aumento del contributo giornaliero, raddoppiato in presenza dell'accompagnatore, pari al tasso di inflazione programmata per l'anno 2009, corrispondente al 1,5 %, come indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria (D. P. E. F.) 2009/2013;
**RITENUTO** di individuare la documentazione probante, che gli aventi titolo sono tenuti a produrre per l'erogazione del contributo, nei seguenti documenti:
a) la dichiarazione dello stabilimento termale circa le cure fruite dall'assistito riportante le date corrispondenti agli effettivi giorni di cura;
b) la fattura dell'albergo, della pensione o della struttura ospitante della località prescelta, riportante le generalità dell'assistito nonché dell'accompagnatore, se autorizzato, ed i giorni di effettiva presenza;
c) le informazioni di cui ai punti a) e b) potranno altresì essere attestate mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 e art. 76;
**CONSIDERATO** che i maggiori costi per l'introduzione del nuovo regime contributivo trovano copertura, senza ulteriori oneri per il bilancio regionale, con l'utilizzo del finanziamento, già assegnato alle aziende sanitarie regionali e ricompreso negli stanziamenti del Fondo sanitario regionale di cui al programma operativo di gestione 2009, approvato con D.G.R. n. 2981 del 30/12/2008 e successive variazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1)** le prestazioni aggiuntive di assistenza sanitaria che si configurano nelle cure climatiche, termali e soggiorni terapeutici, vengono concesse ai destinatari di cui all'art. 2 della L.R. 27.11.2001 n. 25, tenuto conto di quanto stabilito nell'allegato A, facente parte integrante della D.G.R. n. 2143 del 21.6.2002;
**2)** il contributo giornaliero a favore dei mutilati e invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio viene stabilito in Euro 43,54 (quarantatre/54), risultante dall'importo riconosciuto per l'anno 2008 - Euro 42,90 (quarantadue/90) - aumentato del tasso di inflazione programmata per l'anno 2009, pari al 1,5 %;
**3)** il contributo giornaliero a favore dei mutilati e invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio, che necessitano dell'accompagnatore, viene stabilito in Euro 87,10 (ottantasette/10), risultante dall'importo riconosciuto per l'anno 2008 - Euro 85,80 (ottantacinque/80) - aumentato del tasso di inflazione programmata per l'anno 2009, pari al 1,5 %;
**4)** la documentazione probante che gli aventi titolo sono tenuti a produrre per l'erogazione del contributo è costituita da:
a) la dichiarazione dello stabilimento termale circa le cure fruite dall'assistito riportante le date corrispondenti agli effettivi giorni di cura;
b) la fattura dell'albergo, della pensione o della struttura ospitante della località prescelta, riportante le generalità dell'assistito nonché dell'accompagnatore, se autorizzato, ed i giorni di effettiva presenza;
c) le informazioni di cui ai punti a) e b) potranno altresì essere attestate mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 e art. 76;
**5)** maggiori oneri per l'introduzione del nuovo regime contributivo trovano copertura , senza ulteriori

oneri per il bilancio regionale, con l'utilizzo del finanziamento, già assegnato alle aziende sanitarie regionali e ricompreso negli stanziamenti del Fondo sanitario regionale di cui al programma operativo di gestione 2009 approvato con D.G.R. n. 2981 del 31/12/2008 e successive variazioni;
**6)** il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_41_1_ADC_AMB LLPP GO GRUDINA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
- n. 161 LL.PP./GO/IPD/280 emesso il 22.09.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2014 alla Azienda Agricola Fratelli Grudina s.s. il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,036 pari a 3,6 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Savogna d' Isonzo al F.M. 1 p.c. 77, ad uso igienico ed assimilati;
- n. 162 LL.PP./GO/IPD/284 emesso il 22.09.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2014 alla ditta Bressan Antonio il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,040 pari a 4 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Gradisca d'Isonzo al F.M. 4 p.c. 310, ad uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

09_41_1_ADC_ATT PROD ALBO REGIONALE COOP SOCIALI

## Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Albo regionale delle cooperative sociali.

09_41_1_ADC_ATT PROD ALBO REGIONALE COOP SOCIALI_ELENCO

| CAP | SEDE | Denominazione / Indirizzo | N. Sez A / Data A | N. Sez B / Data B | N. Sez C / Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 34100 | TRIESTE | **Coop.va Sociale Lavoratori Uniti "F. Basaglia"-soc.coop.-ONLUS**<br>Via G. de Pastrovich 1 | | 1<br>29/04/1992 | | TS | Prod. - Lav. | |
| 34170 | GORIZIA | **Cooperativa Sociale Arcobaleno SC - ONLUS**<br>Via San Michele 42 | | 2<br>29/04/1992 | | GO | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | **Il Posto delle Fragole - Cooperativa sociale**<br>Via De Pastrovich, 1 | | 3<br>29/04/1992 | | TS | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | **Agricola Monte San Pantaleone - Cooperativa sociale - società cooperativa Onlus**<br>Via de Pastrovich 1 | | 4<br>29/04/1992 | | TS | Prod. - Lav. | |
| 33080 | ROVEREDO IN PIANO | **Coop Noncello - Società Cooperativa Sociale Onlus**<br>Via dell'Artigianato 20 | | 5<br>29/04/1992 | | PN | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | **La Collina - Cooperativa sociale ONLUS Società Cooperativa a r. l.**<br>Via Querini 6 | | 6<br>29/04/1992 | | TS | Prod. - Lav. | |
| 33039 | SEDEGLIANO | **Lavoriamo Insieme - Soc. Coop. Sociale a r.l.**<br>Via Candotti 58 | | 7<br>29/04/1992 | | UD | Prod. - Lav. | |
| 33078 | S.VITO AL TAGLIAMENTO | **Futura società cooperativa sociale ONLUS**<br>Via Savorgnano | 195<br>22/05/2003 | 8<br>19/05/1992 | | PN | Prod. - Lav. | |
| 33037 | PASIAN DI PRATO | **La Legotecnica - Società cooperativa sociale - ONLUS**<br>Via D'Antoni 26 | | 10<br>19/06/1992 | | UD | Prod. - Lav. | |
| 33100 | UDINE | **Cooperativa Sociale Cif & Zaf - Società cooperativa**<br>Via Mistruzzi 1 | | 12<br>03/07/1992 | | UD | Prod. - Lav. | |
| 33038 | S.DANIELE DEL FRIULI | **Centro Sociale e Lavorativo Società Cooperativa Sociale**<br>Via Oscar Romero, 13 - Zona Artigianale | | 13<br>03/07/1992 | | UD | Prod. - Lav. | |
| 33100 | UDINE | **Arte e Libro Società Cooperativa Sociale ONLUS**<br>Via Derna 17 | | 14<br>10/08/1992 | | UD | Prod. - Lav. | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Il Melograno società cooperativa sociale agricola impresa sociale*** | 33010 | *REANA DEL ROIALE* | *via Carbonaria, 40 fraz. Rizzolo* | | | 15 | 10/08/1992 | | | *UD* | *Agricola* | |
| ***Solidarietà soc. coop. sociale a r.l.*** | 33100 | *UDINE* | *Viale Ledra 6* | | | 16 | 30/09/1992 | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Art. Co. Bassa Friulana Società Cooperativa Sociale*** | 33058 | *S.GIORGIO DI NOGARO* | *Via Martiri della Libertà 8* | | | 17 | 30/09/1992 | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | 30/09/2009 |
| ***Cooperativa Germano - Società Cooperativa Sociale*** | 34100 | *TRIESTE* | *Viale Miramare 47* | | | 18 | 26/10/1992 | | | *TS* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Cooperativa Sociale La Viarte - S.oc. Coop. a r.l.*** | 33050 | *S.MARIA LA LONGA* | *Via Zompicco 46/A* | | | 19 | 09/11/1992 | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Santi Canziani- Società Cooperativa Sociale*** | 34070 | *S.PIER D'ISONZO* | *Via Aquileia 85* | 21 | 14/12/1992 | | | | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Nascente - Società cooperativa sociale a r.l.*** | 33100 | *UDINE* | *Via Chisimaio 40* | | | 23 | 29/01/1993 | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Fraternità Sacerdotale - Soc. Coop. Sociale a r.l.*** | 33100 | *UDINE* | *Via Ellero 3* | 25 | 18/02/1993 | | | | | *UD* | *Miste* | |
| ***Irene 3000 Società Cooperativa Sociale*** | 33100 | *UDINE* | *Via Pozzuolo 330* | | | 27 | 18/02/1993 | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Per l'impresa sociale - Consorzio cooperativa sociale - ONLUS*** | 34100 | *TRIESTE* | *Via Lazzaretto Vecchio 17* | | | | | 29 | 05/03/1993 | *TS* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Il Grande Carro - Società cooperativa sociale*** | 34170 | *GORIZIA* | *Via Vittorio Veneto 174* | | | 31 | 05/03/1993 | | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Partecipazione Società Cooperativa Sociale*** | 33100 | *UDINE* | *Via Pozzuolo 330* | | | 32 | 08/03/1993 | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Il Cammino Società Cooperativa Sociale*** | 34170 | *GORIZIA* | *Via Vittorio Veneto 174* | 255 | 21/03/2006 | 33 | 08/03/1993 | | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***La Cisile Società Cooperativa Sociale - ONLUS*** | 34170 | GORIZIA | Viale XXIV Maggio 5 | 34 | 30/03/1993 | 150 | 21/08/2001 | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***E' Rialta Cooperativa sociale a r.l. ONLUS*** | 33028 | TOLMEZZO | Via Grialba 7/C | | | 36 | 15/07/1993 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 33170 | PORDENONE | V.lo Selvativco 16 | 38 | 02/08/1993 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Sociale Acli Società Cooperativa Onlus*** | 33084 | CORDENONS | Via Chiavornicco 36/38 | 40 | 13/10/1993 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Dinsi une man - Soc. coop. sociale a r.l. O.N.L.U.S.*** | 33010 | PAGNACCO | Via dei Brazzà 35 | 41 | 24/11/1993 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Sociale Il Seme Società Cooperativa Agricola Onlus*** | 33080 | FIUME VENETO | Via Fratte 70 | | | 42 | 24/11/1993 | | | PN | Agricola | |
| ***L'Onda Società Cooperativa Sociale*** | 34073 | GRADO | Calle Pescheria 3 | | | 46 | 19/01/1994 | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa sociale F.A.I. - famiglie anziani infanzia - società cooperativa O.N.L.U.S.*** | 33080 | PORCIA | Via Forniz 1 | 47 | 26/04/1994 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Società Cooperativa Sociale San Mauro*** | 33085 | MANIAGO | Via Cristans 2 | | | 49 | 11/05/1994 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Insieme - Società Cooperativa Sociale*** | 33010 | TAVAGNACCO | Via Centrale 69 | 50 | 24/06/1994 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus*** | 33080 | PORCIA | Via Prata 11 | 51 | 24/06/1994 | 304 | 09/02/2009 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Strade Nuove - Società Cooperativa Sociale*** | 34100 | TRIESTE | Via Gregorutti 2 | 53 | 11/01/1995 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali Società Cooperativa Sociale*** | 34170 | GORIZIA | Viale XXIV Maggio 5 | | | | | 54 | 01/02/1995 | GO | Miste | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***La Zeje - Soc. Coop. Sociale a r.l.*** | 33028 | TOLMEZZO | *Via Betania 2* | 55 | 01/02/1995 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Mhandy - Società Cooperativa Sociale a r.l.*** | 33028 | TOLMEZZO | *Via Betania 2* | | | 56 | 08/02/1995 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Il Paese dei balocchi Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.*** | 33100 | UDINE | *Via Lavariano 4* | 59 | 20/04/1995 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Impresa Sociale Il Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 33080 | PRATA DI PORDENONE | *Via Tremeacque 70* | 62 | 22/12/1995 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Melarancia - Un posto per giocare - Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 33170 | PORDENONE | *v.le Dante 19* | 63 | 22/12/1995 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Orizzonte - Società cooperativa sociale*** | 34170 | GORIZIA | *Via Vittorio Veneto 174* | 64 | 09/01/1996 | | | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***La Sorgente cooperativa sociale ONLUS*** | 33030 | RIVE D'ARCANO | *Via Maseris, 2/H fraz. Rodeano Alto* | | | 67 | 17/04/1996 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Idea società cooperativa sociale*** | 33030 | FORGARIA DEL FRIULI | *Piazza Julia 3* | 68 | 15/05/1996 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Il Piccolo Principe Società cooperativa sociale O.N.L.U.S.*** | 33072 | CASARSA DELLA DELIZIA | *Via San Francesco d'Assisi 9* | 69 | 17/05/1996 | 284 | 26/10/2007 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Città Solidale Società Cooperativa Sociale*** | 34079 | STARANZANO | *Via Agazzi, 19* | | | 73 | 04/07/1996 | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***L'Ancora Società Cooperativa Sociale*** | 33100 | UDINE | *Via Melegnano 84/86* | 77 | 07/11/1996 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Meditalia Cooperativa sociale a r.l.*** | 33010 | TAVAGNACCO | *Via Fermi 49* | 78 | 07/11/1996 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Hattiva Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 33010 | TAVAGNACCO | *Via Aquileia 15/1* | 189 | 06/03/2003 | 80 | 07/11/1996 | | | UD | Prod. - Lav. | |

| Denominazione<br>CAP SEDE | Indirizzo | N. Sez A<br>Data A | N. Sez B<br>Data B | N. Sez C<br>Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **L'Onda Nova Cooperativa sociale Onlus**<br>34073 GRADO | via San Francesco, 7 | 81<br>07/11/1996 | 216<br>09/11/2004 | | GO | Prod. - Lav. | |
| **Cooperativa sociale Oasi s.c.r.l.**<br>33084 CORDENONS | Via Seduzza 1 | | 82<br>07/11/1996 | | PN | Prod. - Lav. | |
| **C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale Società Cooperativa Sociale**<br>33052 CERVIGNANO DEL FRIULI | Via Trieste, 1 | | | 83<br>16/12/1996 | UD | Prod. - Lav. | |
| **La CO.S.T.I.E.RA. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus**<br>34100 TRIESTE | Via Mercadante 1 | 84<br>14/01/1997 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| **Demos - Società Cooperativa sociale**<br>34100 TRIESTE | Ex Caserma di Gropada - fraz. Gropada | | 85<br>20/01/1997 | | TS | Agricola | |
| **Querciambiente Società Cooperativa sociale**<br>34100 TRIESTE | Via alle Cave, 55 | | 86<br>20/01/1997 | | TS | Prod. - Lav. | |
| **Scuola Nuova di Tarcento - Società cooperativa sociale a r.l.**<br>33037 TARCENTO | Via Morgante 10 | 87<br>17/03/1997 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| **Nemesi Società Cooperativa Sociale**<br>33058 S.GIORGIO DI NOGARO | Via Annia 8 | 149<br>21/08/2001 | 88<br>15/05/1997 | | UD | Prod. - Lav. | |
| **Universiis Società Cooperativa Sociale**<br>33100 UDINE | Via Cividina 41/A | 89<br>17/07/1997 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| **Aracon Cooperativa sociale Onlus**<br>33100 UDINE | V.le Tricesimo 181 | 91<br>05/09/1997 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| **Il Granello Società Cooperativa Sociale Onlus**<br>33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO | via Amalteo 74 | 92<br>05/09/1997 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| **Accounting Service Soc. Coop. sociale**<br>33010 PAGNACCO | Via dei Brazzà 35 - fraz. Plaino | | 93<br>10/12/1997 | | UD | Prod. - Lav. | |
| **Duemme Società Cooperativa Sociale**<br>33058 S.GIORGIO DI NOGARO | Via Annia 8 | 160<br>28/11/2001 | | | UD | Prod. - Lav. | |

| Denominazione / CAP SEDE | Indirizzo | N. Sez A<br>Data A | N. Sez B<br>Data B | N. Sez C<br>Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Cooperativa sociale Furclap - Società cooperativa a r.l.***<br>33090 CLAUZETTO | *Via del Rifugio 4 - fraz. Pradis di Sotto* | | 98<br>24/02/1998 | | PN | Miste | |
| ***Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale - Impresa sociale ONLUS***<br>34015 MUGGIA | *Via di Vignano 3* | 99<br>05/03/1998 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***CO.A.LA. Cooperativa Sociale Arte e Lavoro***<br>34100 TRIESTE | *Via Battisti 2* | | 101<br>25/06/1998 | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Solimai - società cooperativa sociale***<br>33100 UDINE | *Via Valussi 32* | 102<br>23/07/1998 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Interland - Consorzio per l'integrazione e il lavoro - Società Cooperativa Sociale***<br>34100 TRIESTE | *Via dei Burlo, 1* | | | 103<br>19/10/1998 | TS | Miste | |
| ***Vladimir Hudolin Società Cooperativa Sociale***<br>33100 UDINE | *Via Codroipo, 108* | 105<br>19/10/1998 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa L'Agorà - Società Cooperativa Sociale Onlus***<br>33170 PORDENONE | *Vicolo Selvatico 16* | | 107<br>29/10/1998 | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Croce del Sud Società Cooperativa Sociale***<br>34100 TRIESTE | *Via delle Fiamme gialle, 10* | | 108<br>14/12/1998 | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Nogapwork - Cooperativa Sociale Onlus - società cooperativa a r.l.***<br>34100 TRIESTE | *Via Battisti 2* | | 109<br>13/01/1999 | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***CO.S.M.O. Società Cooperativa Sociale***<br>33030 BUIA | *Piazza Urbignacco 5* | 110<br>13/01/1999 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***La Margherita società cooperativa sociale***<br>33030 TALMASSONS | *Via Comelli 9 fraz. Flambro* | 113<br>18/03/1999 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Leonardo - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus***<br>33170 PORDENONE | *Viale Grigoletti, 72/E* | | | 114<br>18/03/1999 | PN | Miste | |
| ***Contea società cooperativa sociale - Onlus***<br>34170 GORIZIA | *Viale XXIV Maggio 5* | 181<br>18/07/2002 | 115<br>18/03/1999 | | GO | Prod. - Lav. | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Santa Angela Merici società cooperativa sociale*** | 33043 | CIVIDALE DEL FRIULI | Via Gemona 43 | 116 | 04/06/1999 | | | | | UD | Consumo | |
| ***Duemiladieci - società cooperativa sociale - ONLUS*** | 34015 | MUGGIA | Via Colombara di Vignano 3 | | | 117 | 04/06/1999 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***La Quercia società cooperativa sociale*** | 34100 | TRIESTE | Corso Italia 10 | 119 | 27/10/1999 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Confini Impresa Sociale - Società cooperativa sociale*** | 34100 | TRIESTE | Via De Pastrovich 1 | | | 121 | 27/10/1999 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Progesco società cooperativa sociale*** | 33045 | NIMIS | Via Roma 38 | 122 | 12/01/2000 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Cantieri Sociali - Consorzio fra cooperative sociali - Società cooperativa sociale - siglabile - Cantieri sociali s.c.s.*** | 34074 | MONFALCONE | P.zza della Repubblica 15 | | | | | 123 | 12/01/2000 | GO | Miste | |
| ***Maciao cooperativa sociale - Soc. Coop. a r.l.*** | 33015 | MOGGIO UDINESE | Via Riù, 2 | 125 | 03/04/2000 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Croce Giuliana Società Cooperativa Sociale in liquidazione*** | 34100 | TRIESTE | Via Pier Luigi da Palestrina, 3 | 126 | 11/05/2000 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale - Onlus brev. Codess FVG*** | 33100 | UDINE | Via Cernazai 8 | 127 | 11/05/2000 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Form Gest cooperativa sociale - s.c. a r.l.*** | 33050 | RUDA | Via Jevada 11/B fraz. San Nicolò | | | 131 | 14/06/2000 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Rinascente Cooperativa Sociale*** | 34100 | TRIESTE | Via Cologna 29 | 133 | 31/07/2000 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Sociale Il Giglio - soc. coop. a r.l. Onlus*** | 33080 | PORCIA | Via delle Risorgive | 134 | 31/07/2000 | | | | | PN | Miste | |
| ***Alba Cooperativa Sociale*** | 34170 | GORIZIA | Via del Carso 11/A | | | 135 | 07/11/2000 | | | GO | Prod. - Lav. | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lilliput Società Cooperativa Sociale Onlus | 33072 | CASARSA DELLA DELIZIA | Via Runcis, 59 | 137 | 07/11/2000 | 210 | 29/03/2004 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| Ragnatela soc. coop. sociale a r.l. | 33020 | MAIANO | Via Udine, 80/A - fraz. Farla | | | 141 | 22/02/2001 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze - soc. coop. Sociale | 33028 | TOLMEZZO | Via Matteotti 19/g | 290 | 28/02/2008 | 142 | 22/02/2001 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| Padre Giacomo Montanari Società Cooperativa Sociale Onlus | 34070 | VILLESSE | Via S.Rocco 4 | 185 | 22/10/2002 | 144 | 22/02/2001 | | | GO | Miste | |
| Laboratorio Scuola Soc.Coop.Sociale a r.l. Onlus | 33087 | PASIANO DI PORDENONE | Via Santa Maria 17 - fraz. Azzanello | 145 | 22/02/2001 | | | | | PN | Miste | |
| Consorzio Isontium società cooperativa sociale - Onlus | 34070 | SAVOGNA D'ISONZO | Via Fratelli Rusjan, 15 | | | | | 146 | 26/02/2001 | GO | Miste | |
| La Casetta cooperativa sociale - soc. coop. a r. l. | 34100 | TRIESTE | Via Belpoggio, 16 | 147 | 16/07/2001 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| Coop.va Sociale Servizi Educativi Isontini - Soc. Coop. | 34170 | GORIZIA | Via San Giacomo d'Ischia 8 | 148 | 16/07/2001 | | | | | GO | Prod. - Lav. | |
| Europa 1 Progetto Età Società Cooperativa Sociale | 34100 | TRIESTE | Via XXX Ottobre, 15 | 153 | 09/10/2001 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| Ghirigoro Società Cooperativa Sociale | 33100 | UDINE | Via Caprera, 28 | 154 | 09/10/2001 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| La Margherita - società cooperativa sociale impresa sociale ONLUS | 33011 | ARTEGNA | Via Nazionale, 19 | | | 152 | 17/09/2001 | | | UD | Miste | |
| Istituto per lo Sviluppo della Persona e della Organizzazione - I.S.P.O. - Soc. Coop.va Sociale | 34170 | GORIZIA | Viale XXIV Maggio, 5 | 157 | 09/10/2001 | | | | | GO | Miste | |
| Lamonte Società Cooperativa Sociale Onlus | 33070 | POLCENIGO | Via Marchesini - Fraz. Mezzomonte | | | 158 | 09/10/2001 | | | PN | Agricola | |

| CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A Data A | N. Sez B Data B | N. Sez C Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***TPS Assistenza - società cooperativa sociale*** | | | | | | | | |
| 34100 | TRIESTE | Via D'Azeglio, 21/A | 159 31/10/2001 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Aesontius Società Cooperativa Sociale Onlus*** | | | | | | | | |
| 34170 | GORIZIA | V.le XXIV Maggio, 5 | 161 28/11/2001 | 162 28/11/2001 | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Ecosol - Ecologica Solidale - Società Cooperativa Sociale*** | | | | | | | | |
| 34170 | GORIZIA | Viale XXIV Maggio, 5 | | 167 28/11/2001 | | GO | Miste | |
| ***Cooperativa Sociale L'Abete Bianco Società Cooperativa Onlus*** | | | | | | | | |
| 33086 | MONTEREALE VALCELLINA | Via della Stazione, 23 | 168 18/02/2002 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Tangram Udine Società Cooperativa Sociale*** | | | | | | | | |
| 33100 | UDINE | Via di Toppo, 38 | 169 18/02/2002 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Thiel - società cooperativa sociale - Onlus*** | | | | | | | | |
| 34170 | GORIZIA | Via XXIV Maggio, 5 | 171 18/02/2002 | 172 18/02/2002 | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Euvita - Cooperativa Sociale*** | | | | | | | | |
| 34100 | TRIESTE | Piazza Giotti, 6 | 174 19/04/2002 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Obiettivo Crescita - Società Cooperativa Sociale*** | | | | | | | | |
| 34100 | TRIESTE | Gropada, 81 | 175 18/07/2002 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Ascaretto Cooperativa Sociale a r. l. Onlus*** | | | | | | | | |
| 33170 | PORDENONE | Via Fornace, 2 | 176 18/07/2002 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Sociale Project Soc. Coop. a r. l.*** | | | | | | | | |
| 34170 | GORIZIA | Viale XXIV Maggio, 5 | | 179 18/07/2002 | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Impresa Sociale Alberazzurro Società Cooperativa Sociale Onlus*** | | | | | | | | |
| 33070 | BRUGNERA | Via Santissima Trinità, 87 | 180 18/07/2002 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Chichibio società cooperativa sociale a r. l.*** | | | | | | | | |
| 33100 | UDINE | Via Ferrari, 58 | 182 22/10/2002 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Don Cesare Scarbolo - Paideia società coop.va sociale a r. l.*** | | | | | | | | |
| 34100 | TRIESTE | Via dell' Istria, 1 | 183 22/10/2002 | | | TS | Prod. - Lav. | |

| Denominazione | | | N. Sez A | N. Sez B | N. Sez C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAP | SEDE | Indirizzo | Data A | Data B | Data C | | | |
| ***Cooperativa Sociale Punto e Virgola società cooperativa Onlus*** | | | 184 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| 33170 | PORDENONE | via Planton, 6 | 22/10/2002 | | | | | |
| ***CO.M.ET.A. - Soc. Cooperativa Sociale Onlus*** | | | 186 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| 33033 | CODROIPO | Via Fratelli Savoia, 24 | 20/12/2002 | | | | | |
| ***Cooperativa Sociale La Piazzetta a r. l. Onlus*** | | | | 187 | | TS | Miste | |
| 34100 | TRIESTE | Via De Pastrovich, 1 | | 20/12/2002 | | | | |
| ***Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Sociale in liquidazione*** | | | | | 190 | GO | Miste | |
| 34170 | GORIZIA | Viale XXIV Maggio, 5 | | | 06/03/2003 | | | |
| ***L. RI. Società Coop.va Sociale a r. l. Onlus*** | | | 192 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | Via della Galleria, 15 | 19/05/2003 | | | | | |
| ***Comunità Educante - società cooperativa sociale - ONLUS*** | | | 193 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | Via Italo Svevo, 32 - 34 | 19/05/2003 | | | | | |
| ***Cooperativa Agricola Agri. Spe. - Società cooperativa sociale Onlus*** | | | | 194 | | PN | Agricola | |
| 33094 | PINZANO AL TAGLIAMENTO | fraz. Borgo Ampiano, 1/A | | 19/05/2003 | | | | |
| ***Il Guscio Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l.*** | | | 196 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | Via di Scorcola, 2 | 22/07/2003 | | | | | |
| ***Marameo Società Cooperativa Sociale Onlus*** | | | 198 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| 33084 | CORDENONS | via Monte Lussari, 18 | 20/10/2003 | | | | | |
| ***Cooperativa Sociale Karpos Società Cooperativa Onlus*** | | | | 200 | | PN | Prod. - Lav. | |
| 33170 | PORDENONE | viale Grigoletti, 72/E | | 22/10/2003 | | | | |
| ***Alpe Adria Assistenza - Società Cooperativa Sociale*** | | | 201 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | vicolo delle Rose, 3/1 | 07/01/2004 | | | | | |
| ***Lybra - Società Cooperativa Sociale - Onlus*** | | | 202 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| 34100 | TRIESTE | via San Francesco, 4/1 | 07/01/2004 | | | | | |
| ***Il Mosaico Società Cooperativa Sociale a r. l. - Onlus*** | | | 203 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| 33033 | CODROIPO | via Mazzini, 5 | 07/01/2004 | | | | | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A Data A | N. Sez B Data B | N. Sez C Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Videomante Società Cooperativa Sociale Onlus* | 34100 | TRIESTE | via Lazzaretto, 7 c/o Federazione cooperative | | 205 29/03/2004 | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Omni Services Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus* | 33100 | UDINE | via Pradamano 4/A | | 206 29/03/2004 | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Sant' Antonio società cooperativa sociale ONLUS "Tipo A"* | 33100 | UDINE | via Gemona, 39 | 207 29/03/2004 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Cooperativa Sociale L'Aquilone Società Cooperativa Sociale Onlus* | 33070 | POLCENIGO | piazza Maggiore, 1 - fraz. San Giovanni | 208 29/03/2004 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| *S.C.S. Società Cooperativa Sociale in breve SCS s.c.s. - in liquidazione* | 33024 | FORNI DI SOPRA | viale Venezia, 29 - Loc. Andrazza | 209 29/03/2004 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Impresa Sociale Altea Società Cooperativa Sociale Onlus* | 33170 | PORDENONE | via Pietro Zorutti 1 | | 211 29/03/2004 | | PN | Prod. - Lav. | |
| *Cooperativa Sociale Euroservizi - Soc. Coop. a r. l.* | 34100 | TRIESTE | Strada vecchia dell'Istria, 20 | | 213 07/06/2004 | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Il Punto Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus* | 33084 | CORDENONS | via Grado, 22 | 215 06/08/2004 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| *Società Cooperativa Sociale a r. l. Cassiopea* | 34100 | TRIESTE | via de Pastrovich, 1 | | 217 30/11/2004 | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Cooperativa Sociale Scuola del Castelletto a r. l.* | 34100 | TRIESTE | via Ovidio, 49 | 218 18/01/2005 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Cooperativa Sociale Onlus Raggio di Sole Progetto Assistenza* | 34100 | TRIESTE | via Ponchielli, 1 | 219 18/01/2005 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Cinquantacinque Cooperativa Sociale* | 34100 | TRIESTE | via Carli, 10/A | 220 11/03/2005 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Pedemontana Servizi Società Cooperativa Sociale* | 33100 | UDINE | via Dante, 16 | 221 11/03/2005 | | | UD | Prod. - Lav. | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Magikabula Società Cooperativa Sociale*** | 34100 | TRIESTE | via Palestrina, 8 | 222 | 11/03/2005 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Sociale Trieste Integrazione*** | 34100 | TRIESTE | via Cantù, 45 | 223 | 11/03/2005 | | | | | TS | Miste | |
| ***Sis Coop. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale*** | 34170 | GORIZIA | viale XXIV Maggio, 5 | | | 224 | 11/03/2005 | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Tea Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 34100 | TRIESTE | via Ponchielli, 1 | 225 | 18/05/2005 | 226 | 18/05/2005 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***L'Albero Azzurro Società Cooperativa Sociale*** | 34100 | TRIESTE | via Pier Luigi da Palestrina, 8 | 227 | 18/05/2005 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Consorzio Ausonia Cooperativa Sociale Onlus*** | 34100 | TRIESTE | via dei Burlo, 1 | | | | | 228 | 18/05/2005 | TS | Miste | |
| ***Fa . . . volando Cooperativa Sociale a r. l.*** | 33040 | PREMARIACCO | via San Martino, 1 - fraz. Orsaria | 229 | 18/05/2005 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Birbe & Co. Cooperativa Sociale Onlus*** | 34070 | FOGLIANO REDIPUGLIA | via Fornaci, 21 | 230 | 18/05/2005 | | | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Scuola Primaria Parrocchiale Noemi Nigris Società Cooperativa Sociale*** | 33034 | FAGAGNA | via Umberto I°, 17 | 236 | 05/09/2005 | | | | | UD | Consumo | |
| ***Il Nido Società Cooperativa Sociale*** | 34170 | GORIZIA | viale XXIV Maggio, 5 | 234 | 05/09/2005 | | | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Galadriel Società Cooperativa Sociale*** | 33097 | SPILIMBERGO | via Libroia, 7 - fraz. Tauriano | 237 | 05/09/2005 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| ***Friuldata Società Cooperativa Sociale*** | 33050 | GONARS | via Palmanova, 44 | | | 235 | 05/09/2005 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Le Coccinelle Società Cooperativa Sociale*** | 34100 | TRIESTE | via Lazzaretto Vecchio, 7 c/o Federazione coo | 233 | 05/09/2005 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |

| Denominazione<br>CAP SEDE | Indirizzo | N. Sez A<br>Data A | N. Sez B<br>Data B | N. Sez C<br>Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Rondinelle Società Cooperativa Sociale***<br>33038 S.DANIELE DEL FRIULI | *via Mazzini, 28* | *238*<br>*15/11/2005* | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Mediterranea Società Cooperativa Sociale***<br>33044 MANZANO | *via Divisione Julia, 54* | | *240*<br>*15/11/2005* | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Idea45 Società Cooperativa Sociale***<br>34100 TRIESTE | *via D'Angeli, 35* | | *242*<br>*15/11/2005* | | *TS* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Service Cooperativa Sociale Onlus***<br>33100 UDINE | *via Pozzuolo, 79/B* | | *243*<br>*06/02/2006* | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Metra Società Cooperativa Sociale***<br>34077 RONCHI DEI LEGIONARI | *piazzale Martiri Risiera San Sabba, 4* | | *246*<br>*06/02/2006* | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Zadruzni center za socialno dejavnost - Centro Cooperativo di Attività Sociali - Cooperativa Sociale - Società Cooperativa***<br>34100 TRIESTE | *via Ginnastica, 72* | *245*<br>*06/02/2006* | | | *TS* | *Prod. - Lav.* | |
| ***A.R.C.A. Società Cooperativa Sociale Onlus***<br>33087 PASIANO DI PORDENONE | *via Santa Maria, 17* | | *247*<br>*06/02/2006* | | *PN* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Hattiva Lab Società Cooperativa Sociale Onlus***<br>33100 UDINE | *via Micesio, 31* | *248*<br>*06/02/2006* | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Prisma Società Cooperativa Sociale Onlus***<br>34100 TRIESTE | *via degli Alpini, 13/1* | *249*<br>*06/02/2006* | | | *TS* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Nonsolonido Società Cooperativa Sociale***<br>33010 REANA DEL ROIALE | *via XXIV Maggio 22* | *250*<br>*21/03/2006* | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Consorzio Biq-Ben-Essere Innovazione Qualità - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale - Onlus***<br>33170 PORDENONE | *vicolo Selvatico, 16* | | | *251*<br>*21/03/2006* | *PN* | *Miste* | |
| ***Campo dei Girasoli Società Cooperativa Sociale***<br>34016 MONRUPINO | *località Rupingrande* | *253*<br>*21/03/2006* | *254*<br>*21/03/2006* | | *TS* | *Prod. - Lav.* | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Scarabocchio Società Cooperativa Sociale Onlus* | 33170 | PORDENONE | via Deledda, 6 | 257 | 04/07/2006 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| *La Melagrana - Società Cooperativa Sociale* | 34100 | TRIESTE | via Nazionale, 24 | | | 258 | 31/07/2006 | | | TS | Miste | |
| *Cooperativa Ida - Società Cooperativa Sociale* | 34100 | TRIESTE | via U. Foscolo, 46 | 259 | 17/10/2006 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *La Formica Società Cooperativa Sociale* | 34100 | TRIESTE | via xxx Ottobre 5 | | | 260 | 25/10/2006 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Cooperativa Sociale La Tua Casetta Magica Società Cooperativa Sociale Onlus* | 33072 | CASARSA DELLA DELIZIA | via Rimembranza, 41 - fraz. San Giovanni | 261 | 12/01/2007 | | | | | PN | Prod. - Lav. | |
| *La Sfida Cooperativa Sociale Onlus* | 33050 | TERZO D'AQUILEIA | via 2 Giugno, 65 | | | 262 | 06/02/2007 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Liside Società Cooperativa Sociale* | 33034 | FAGAGNA | via Rollet, 5 | | | 263 | 06/02/2007 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Cooperativa Sociale Le Briciole in liquidazione* | 34013 | DUINO AURISINA | Borgo San Mauro, 124 | 264 | 06/02/2007 | | | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus* | 33080 | CLAUT | via Ruggero Grava, 22 | | | 265 | 26/02/2007 | | | PN | Prod. - Lav. | |
| *San Bernardo Società Cooperativa Sociale Onlus tipo B* | 33100 | UDINE | via Gemona, 39 | | | 267 | 30/03/2007 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Atelier Società Cooperativa Sociale - in liquidazione* | 33100 | UDINE | via Cassacco, 7 | 268 | 30/03/2007 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| *On Stage Società Cooperativa Sociale* | 34100 | TRIESTE | via Madonna del Mare, 3 | | | 269 | 26/04/2007 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *La Luna sul Raut Società Cooperativa Sociale Onlus* | 33080 | FRISANCO | via del Bianco, 4 | | | 270 | 04/06/2007 | | | PN | Prod. - Lav. | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Il Mantello di San Martino Società Cooperativa Sociale*** | 33050 | BAGNARIA ARSA | *via della Chiesa, 8 - fraz. Privano* | | | *271* | *04/06/2007* | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale*** | 33043 | CIVIDALE DEL FRIULI | *viale Gemona, 5* | *272* | *04/06/2007* | | | | | *UD* | *Miste* | |
| ***TS LAB Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 34100 | TRIESTE | *Via Ponchielli, 1* | | | *273* | *29/06/2007* | | | *TS* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Lavoro Innovazione Sviluppo Ambiente Società Cooperativa Sociale*** | 34170 | GORIZIA | *via Vittorio Veneto, 174* | | | *274* | *24/07/2007* | | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Ecomodul Società Cooperativa Sociale*** | 33100 | UDINE | *via Castellana, 4* | | | *275* | *24/07/2007* | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Vitalassistenza Società Cooperativa Sociale*** | 33030 | BUIA | *via Santo Stefano, 15* | *276* | *24/07/2007* | | | | | *UD* | *Miste* | |
| ***Alimente Società Cooperativa Sociale*** | 33040 | PREMARIACCO | *P.zza Marconi, 3* | *277* | *13/09/2007* | | | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Vita Società Cooperativa Sociale a r. l.*** | 33028 | TOLMEZZO | *via Tiro a Segno, 5* | *278* | *26/10/2007* | | | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***COOP 23 Società Cooperativa Sociale*** | 33100 | UDINE | *via C. Percoto, 5/3 c/o CCI - UD* | | | *279* | *26/10/2007* | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Mons. Domenico Cattarossi Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 33100 | UDINE | *via Stuparich, 7/A* | *280* | *26/10/2007* | | | | | *UD* | *Prod. - Lav.* | |
| ***One Off Services Società Cooperativa Sociale*** | 34170 | GORIZIA | *viale XXIV Maggio, 5* | | | *281* | *26/10/2007* | | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Innovazione Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.*** | 34074 | MONFALCONE | *viale San Marco, 60* | | | *282* | *26/10/2007* | | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |
| ***Il Tarlo Società Cooperativa Sociale*** | 34170 | GORIZIA | *viale XXIV Maggio, 5* | | | *283* | *26/10/2007* | | | *GO* | *Prod. - Lav.* | |

| Denominazione | CAP | SEDE | Indirizzo | N. Sez A | Data A | N. Sez B | Data B | N. Sez C | Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***CTS Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 34100 | TRIESTE | piazza Libertà, 6 | | | 286 | 13/11/2007 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Il Ceppo Società Cooperativa Sociale Onlus*** | 34170 | GORIZIA | viale XXIV Maggio, 5 | | | 287 | 27/11/2007 | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Cobitec Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.*** | 34074 | MONFALCONE | viale San Marco, 60 | 288 | 27/11/2007 | | | | | GO | Prod. - Lav. | |
| ***Società G & G Cooperativa Sociale*** | 34015 | MUGGIA | Calle Tiepolo, 4 | | | 289 | 22/02/2008 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Abitamondo Cooperativa Sociale*** | 33170 | PORDENONE | via Comugne, 7 | 291 | 14/05/2008 | | | | | PN | Miste | |
| ***Pervinca Società Cooperativa Sociale*** | 33100 | UDINE | viale Venezia, 34 | 292 | 19/05/2008 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Mani Tese Società Cooperativa Sociale*** | 34100 | TRIESTE | via K.L. Von Bruck, 5 | | | 293 | 19/05/2008 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Sociale Domani Insieme Soc. Coop. Onlus*** | 34013 | DUINO AURISINA | Aurisina Centro, 148 | | | 294 | 19/05/2008 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Torrenuvola Società Cooperativa Sociale*** | 34100 | TRIESTE | via San Nicolò. 28 | | | 295 | 27/10/2008 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| ***Cooperativa Servizi Società Cooperativa Sociale*** | 33100 | UDINE | via Asquini, 11 | 296 | 27/10/2008 | | | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Pegaso Cooperativa Sociale Onlus*** | 33033 | CODROIPO | via Circonvallazione Ovest, 35/2 | | | 297 | 27/10/2008 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Il Domani Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus*** | 33100 | UDINE | viale Venezia, 281 | | | 298 | 27/10/2008 | | | UD | Prod. - Lav. | |
| ***Consorzio Gestione Servizi - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale*** | 34072 | GRADISCA D'ISONZO | via Ciotti, 60 | | | | | 299 | 27/10/2008 | GO | Miste | |

| Denominazione<br>CAP SEDE | Indirizzo | N. Sez A<br>Data A | N. Sez B<br>Data B | N. Sez C<br>Data C | PROV | Sezione Registro reg.cooperative | Data Sospensione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *M.A.C. Società Cooperativa Sociale Onlus*<br>33051 AQUILEIA | via Bosco Moleco snc | | 300<br>11/11/2008 | | UD | Prod. - Lav. | |
| *La Cjalderie Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus*<br>33038 S.DANIELE DEL FRIULI | via Cesare Battisti, 2 | | 301<br>01/12/2008 | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Poli. Assistance Società Cooperativa Sociale*<br>34072 GRADISCA D'ISONZO | via Ciotti, 60 | 302<br>02/12/2008 | | | GO | Prod. - Lav. | |
| *Regina delle Alpi Società Cooperativa Sociale*<br>33024 FORNI DI SOPRA | via Savorgnani, 34 | | 303<br>12/12/2008 | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Detto Fatto Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale*<br>33100 UDINE | via di Toppo, 83/B | | 305<br>09/02/2009 | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Scientia et Fides Società Cooperativa Sociale*<br>34170 GORIZIA | via del Seminario, 7 | 306<br>09/02/2009 | | | GO | Prod. - Lav. | |
| *La. Se Soc. Coop. Sociale*<br>34100 TRIESTE | via di Giarizzole, 18 | | 307<br>25/03/2009 | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Consorzio Hand Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale*<br>33010 PAGNACCO | via dei Brazzà, 35 | | | 308<br>25/03/2009 | UD | Miste | |
| *Adriatika Società Cooperativa Sociale*<br>33100 UDINE | via Buttrio, 38 | | 309<br>18/06/2009 | | UD | Prod. - Lav. | |
| *Lister Sartoria Sociale Società Cooperativa Sociale*<br>34100 TRIESTE | via Guglielmo De Pastrovich, 1 | | 310<br>18/06/2009 | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Eos Cooperativa Sociale Onlus*<br>34100 TRIESTE | via Battisti, 8 | 311<br>11/08/2009 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Metamorphosis Società Cooperativa Sociale*<br>34100 TRIESTE | via Beccaria, 6 | 312<br>11/08/2009 | | | TS | Prod. - Lav. | |
| *Babylandia Società Cooperativa Sociale Onlus*<br>33170 PORDENONE | via Prasecco, 23 | 313<br>11/08/2009 | | | PN | Prod. - Lav. | |

09_41_1_ADC_LAV UNIV TESTO COORD DPREG 186-08-272-09

## Direzione centrale lavoro, università e ricerca

## Testo coordinato del regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro ai sensi dell'articolo 56 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 0186/2008 e modificato con decreto del Presidente della Regione 0272/2009.



### **Art. 1** finalità

**1.** Il presente regolamento stabilisce, in applicazione dell'articolo 56 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei familiari superstiti delle lavoratrici e dei lavoratori deceduti in conseguenza di infortuni sul lavoro, al fine di contribuire ad alleviare le conseguenze e i disagi economici derivanti alle rispettive famiglie.

### **Art. 2** soggetti beneficiari

**1.** Sono beneficiari dei contributi, in concorso fra di loro, il coniuge e i figli legittimi, legittimati, naturali e adottivi delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di infortuni sul lavoro avvenuti in Regione successivamente al 31 dicembre 2006 , compresi quelli verificatisi durante le trasferte o nel corso di attività svolte al di fuori del territorio regionale.
**1 bis.** Le vittime, al momento del decesso, devono risultare residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia.
**2.** Sono compresi fra i familiari superstiti di cui al comma 1, dal giorno della nascita, i figli già concepiti alla data dell'infortunio. Salvo prova contraria, si presumono tali i nati entro trecento giorni dalla data dell'infortunio.
**3.** In mancanza degli aventi diritto di cui al comma 1, possono beneficiare dei contributi i seguenti familiari, in concorso tra di loro:
a) i genitori, anche adottivi, del lavoratore deceduto, se a carico di questo al momento del decesso;
b) i fratelli e le sorelle del lavoratore deceduto, se con questo conviventi e a suo carico al momento del decesso.

### **Art. 3** ammontare dei contributi

**1.** Se la domanda è presentata dai familiari di cui all'articolo 2, comma 1, il contributo è pari a:
a) euro 10.000, se la domanda è presentata da un solo familiare;
b) euro 12.000, se la domanda è presentata da due familiari;
c) euro 15.000, se la domanda è presentata da tre familiari;
d) euro 18.000, se la domanda è presentata da più di tre familiari.
**2.** Se la domanda è presentata dai familiari di cui all'articolo 2, comma 3, il contributo è pari a:
a) euro 5.000, se la domanda è presentata da un solo familiare;
b) euro 8.000, se la domanda è presentata da due familiari;
c) euro 12.000, se la domanda è presentata da tre familiari;
d) euro 15.000, se la domanda è presentata da più di tre familiari.
**3.** In caso di concorso di più aventi diritto, il contributo spettante è suddiviso tra i medesimi in parti uguali.
**4.** Nell'ipotesi di cui all'articolo 5, comma 5, sono beneficiari del contributo, e di essi si tiene conto ai fini della determinazione dell'ammontare del medesimo, anche i familiari che non hanno sottoscritto la domanda, a condizione che essi siano intervenuti nel procedimento secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 3.

## Art. 4 cumulabilità dei contributi

**1.** I contributi sono cumulabili con altri benefici, eventualmente percepiti dai familiari del lavoratore deceduto in conseguenza del medesimo evento, previsti da leggi statali o regionali, a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze.

## Art. 5 presentazione delle domande

**1.** Le domande di contributo sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di lavoro, e sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.
**2.** Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità:
a) qualora il decesso si sia verificato anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento, entro un anno da tale ultima data;
b) qualora il decesso si sia verificato successivamente alla data di entrata in vigore del presente regolamento, entro un anno dal decesso.
**3.** Salvo quanto previsto dal comma 5, le domande, a pena di inammissibilità, sono presentate congiuntamente da tutti i familiari aventi diritto, sono sottoscritte da ciascuno di essi e sono corredate da:
a) una dichiarazione, sottoscritta da ciascuno dei familiari richiedenti e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante la parentela con il lavoratore deceduto, la sussistenza, ove richiesta, delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 3, la residenza nel territorio regionale del familiare deceduto al momento del decesso, la località nella quale è avvenuto l'infortunio sul lavoro e il fatto che la domanda viene presentata congiuntamente da tutti gli aventi diritto;
b) la designazione del familiare delegato a ricevere, anche per conto degli altri richiedenti, tutte le comunicazioni previste dal procedimento di cui al presente regolamento nonché a ricevere, per sé e per conto degli altri richiedenti, l'erogazione del contributo.
**4.** Nell'ipotesi in cui alcuno degli aventi diritto sia minore di età o interdetto, la domanda è sottoscritta in nome e per conto del minore o dell'incapace dal genitore o dai genitori esercenti la potestà ovvero dal soggetto esercente la tutela.
**5.** La domanda può essere ugualmente presentata anche se, per fondate ragioni espressamente indicate, uno o più aventi diritto non abbiano potuto sottoscriverla. In tale caso, i familiari che sottoscrivono la domanda rilasciano una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante l'identità degli aventi diritto che non hanno sottoscritto la domanda e la residenza o il domicilio dei medesimi.

## Art. 6 concessione ed erogazione dei contributi

**1.** Le domande sono ammesse a contributo tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione, ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). L'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato:
a) dal timbro datario apposto dall'ufficio procedente, nel caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria;
b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata o tramite corriere.
**2.** Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
**3.** Nell'ipotesi di cui all'articolo 5, comma 5, il responsabile del procedimento effettua la comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei familiari che non hanno sottoscritto la domanda di contributo. Entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento i familiari che non hanno sottoscritto la domanda possono aderire ad essa facendo istanza all'ufficio procedente. Trascorso inutilmente il termine, i familiari che non hanno presentato tale istanza decadono dal diritto di ottenere il contributo.
**4.** L'ufficio procedente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi).
**5.** Il responsabile dell'istruttoria verifica che il decesso del familiare dei richiedenti sia stato causato da un infortunio sul lavoro acquisendo idonea certificazione in tal senso dalla Direzione provinciale del lavoro o dalla sede INAIL territorialmente competenti, anche nel caso in cui l'infortunio sia avvenuto al di fuori del territorio regionale
**5 bis.** Qualora la Direzione provinciale del lavoro o la sede dell'INAIL, territorialmente competenti, non siano in grado di fornire idonea certificazione attestante che il decesso sia dipeso da infortunio sul lavo-

ro, rimane in capo ai richiedenti il contributo l'onere di comprovarlo.
**6.** In pendenza dei termini assegnati ai sensi dei commi 2, 3 e 4 e fino all'acquisizione degli esiti delle verifiche di cui al comma 5, il termine per la concessione è sospeso.
**7.** Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi di cui al presente articolo ed ottenuta la certificazione di cui ai commi 5 e 5 bis, la struttura competente provvede alla concessione.
**8.** I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda, entro i limiti della disponibilità di risorse.
**9.** L'erogazione interviene entro trenta giorni dalla concessione a favore del familiare congiuntamente designato dagli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b).
**10.** Le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, possono essere finanziate con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

## **Art. 7** rinvio

**1.** Per quanto non previsto dal presente regolamento si applica la legge regionale 7/2000.

## **Art. 8** entrata in vigore

**1.** Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

---

09_41_1_ADC_PIAN TERR MONFALCONE 31 PRGC_1_TESTO

# Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

## LR 5/2007 art. 63 comma 1, LR 52/1991 art. 32 comma 9. Variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale del comune di Monfalcone: introduzione di modifiche e conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari di approvazione n. 19/51 del 1 luglio 2009 e n. 20/52 del 2 luglio 2009.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0265/Pres. del 29 settembre 2009, ha confermato l'esecutività delle deliberazioni consiliari n. 19/51 del 1 luglio 2009 e n. 20/52 del 2 luglio 2009, con cui il comune di Monfalcone ha approvato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 945 del 24 aprile 2009.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

---

09_41_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 109 PRGC_1_TESTO

# Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

## Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 109 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 79 del 30 luglio 2009 il comune di Trieste ha respinto le osservazioni presentate alla variante n. 109 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto, in ordine alla variante stessa, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza ha espresso parere favorevole e che sono state raggiunte le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991 con l'Autorità portuale di Trieste, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche

conseguenti al recepimento del parere della Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia.

09_41_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 118 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

### Comune di Trieste. Avviso di adozione della variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Trieste, con deliberazione consiliare n. 85 del 6 agosto 2009, ha adottato la variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_41_1_ADC_SAL PROT GRAD PEDIATRI 2010

## Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria

### Graduatoria regionale provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2010.

(Predisposta ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 9, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

| Posizione | Cognome e Nome | Punteggio | Residenza |
|---|---|---|---|
| 1 | PECILE Paolo | 40,30 | Fagagna (UD) |
| 2 | CARBONE Teresa | 39,10 | Gorizia |
| 3 | MERLI Anna | 36,40 | Catania |
| 4 | CRICHIUTTI Giovanni | 31,60 | Moruzzo (UD) |
| 5 | ANESE Giampaolo* | 30,20 | Fossalta di Portogruaro (VE) |
| 6 | VIOLINO Marco | 27,40 | Udine |
| 7 | PETTARIN Rodolfa | 26,20 | Ovaro (UD) |
| 8 | DAVANZO Riccardo | 25,45 | Trieste |
| 9 | COMUZZI Annamaria | 23,15 | Rivignano (UD) |
| 10 | PIERUCCI Ippolito | 22,45 | Villamare di Vibonati (SA) |
| 11 | TORRE Giuliano | 21,90 | Trieste |
| 12 | GABBIOTTI Alessandra | 21,60 | Udine |
| 13 | PULELLA Antonio | 20,25 | Portrogruaro (VE) |
| 14 | DALLA BARBA Beatrice | 19,80 | Padova |
| 15 | OLIVO Gigliola | 18,80 | Monfalcone (GO) |
| 16 | PUPPIN Francesco | 18,70 | Pordenone |
| 17 | DUCAPA Elena | 17,65 | Trieste |
| 18 | CATTAROSSI Luigi | 16,70 | Cividale del Friuli (UD) |
| 19 | PERNA Mario Giuseppe | 16,65 | Enna |
| 20 | CANTONI LUIGI | 16,25 | Udine |
| 21 | SPACCARELLI Patrizia | 15,85 | Trieste |
| 22 | LINCETTO Ornella | 15,70 | Prevessin Moens (Francia) |
| 23 | PENNESI Marco | 15,65 | Trieste |
| 24 | ROMANELLO Carla | 15,55 | Udine |

| Posizione | Cognome e Nome | Punteggio | Residenza |
|---|---|---|---|
| 25 | CHIACIG Grazia Maria | 15,40 | Udine |
| 26 | FORTUNATI PAOLO | 14,20 | Verona |
| 27 | RUNDO Rita | 14,10 | S.Agata di Militello (ME) |
| 28 | RANIERI Marco | 13,75 | S.Donà di Piave (VE) |
| 29 | GIACOMET Vania | 13,60 | Portobuffolè (TV) |
| 30 | PARODI Benedetto | 12,75 | Trento |
| 31 | MARZINI Stefano | 12,60 | Padova |
| 32 | TORRE Andrea | 12,40 | Roma |
| 33 | MELLI Paola | 11,15 | Udine |
| 34 | SABATINI Laura | 10,80 | Ravenna |
| 35 | GIORGI Rita | 10,80 | Trieste |
| 36 | ZANATTA Manuela | 10,40 | Tavagnacco (UD) |
| 37 | COMICI Alberto | 10,40 | Tavagnacco (UD) |
| 38 | ROBIEUX Isabelle Chantal Marie | 10,25 | S.Martino al Tagl. (PN) |
| 39 | PANEBIANCO Valeria | 9,85 | Catania |
| 40 | URSO Luigina | 9,85 | Padova |
| 41 | PASQUALE Maria Francesca | 9,75 | Padova |
| 42 | DE ZEN Lucia | 9,70 | Pordenone |
| 43 | FALVO Vincenzo | 9,60 | Lamezia Terme (CZ) |
| 44 | MINISINI Silvia | 9,60 | Trieste |
| 45 | RABUSIN Marco | 9,55 | Trieste |
| 46 | STASOLLA Salvatore | 9,30 | Gravina (BA) |
| 47 | CESCHEL Stefano | 9,20 | Trieste |
| 48 | MIANI Maria Paola | 9,10 | Udine |
| 49 | MALORGIO Cristiana | 8,85 | Trieste |
| 50 | CALIPA Maria Teresa | 8,20 | Staranzano (GO) |
| 51 | DE FRANCO Francesca | 8,05 | Campoformido (UD) |
| 52 | NERI Elena | 8,00 | Trieste |
| 53 | MIORIN Elisabetta | 7,85 | S.Giorgio di Nogaro (UD) |
| 54 | BRAIDA Federica | 7,65 | Moruzzo (UD) |
| 55 | GREGORUTTI Viviana | 7,55 | Pagnacco (UD) |
| 56 | HERCEG nata PALADIN Branka | 7,55 | Trieste |
| 57 | PALOMBO Giuseppe | 7,35 | Napoli |
| 58 | CARLIN Eva | 6,95 | Portogruaro (VE) |
| 59 | MATTIUZZO Marta | 6,85 | Cesiomaggiore (BL) |
| 60 | TOMMASINI Alberto | 6,65 | Trieste |
| 61 | MILOCCO Cristina | 6,45 | Trieste |
| 62 | SALETTA Susanna | 6,35 | Gorizia |
| 63 | BULDINI Barbara | 6,25 | Pordenone |
| 64 | NARDUCCI Fabio | 6,20 | Cagliari |
| 65 | FAVIA Anna* | 6,10 | Bari |
| 66 | CALANDRA Rosalinda* | 6,00 | Catania |
| 67 | MANDRA' Cinzia Giovanna | 5,90 | San Cataldo (CL) |
| 68 | FERRANTELLI GIUSEPPA | 5,85 | Palermo |
| 69 | CONTARDO Marzia | 5,85 | Rive d'Arcano (UD) |
| 70 | ANGELONE Donatella Francesca | 5,80 | Reggio Calabria |
| 71 | GIRARDI Elisabetta Anita | 5,80 | Roma |
| 72 | MORETTI Valentina | 5,60 | S.Vito al Tagliam. (PN) |
| 73 | PETAROS Patricia | 5,45 | Trieste |
| 74 | BASSANESE Stefania | 5,40 | Trieste |
| 75 | LUPPINO TOMMASA | 5,35 | Parma |
| 76 | CAVALLARO Concetta | 5,30 | Trecastagni (CT) |
| 77 | TINTI SANDRO | 5,25 | Civitavecchia (RM) |
| 78 | LENHARDT Alessandro | 5,25 | Gradisca d'Isonzo (GO) |
| 79 | FALESCHINI Elena | 5,25 | Trieste |
| 80 | NGALIKPIMA Catherine Jessica | 5,10 | Pordenone |

| Posizione | Cognome e Nome | Punteggio | Residenza |
|---|---|---|---|
| 81 | KOMNINO Zamira | 5,05 | Roma |
| 82 | BOITI Cristiana | 5,05 | Udine |
| 83 | LODI Fabio | 4,70 | Castano Primo (MI) |
| 84 | BENSA Marco* | 4,70 | Gorizia |
| 85 | MUCERINO Jada | 4,65 | Napoli |
| 86 | MASCARIN Maurizio | 4,60 | Chions (PN) |
| 87 | FERRARO Antonella* | 4,60 | Roma |
| 88 | COSSETTINI MICOL | 4,60 | Reana del Rojale (UD) |
| 89 | FASOLI Lolita | 4,55 | Pagnacco (UD) |
| 90 | GUGLIELMINO Rosanna | 4,50 | Sant'Agata Li Battiati (CT) |
| 91 | DELOGU Isabella* | 4,50 | Sassari |
| 92 | MORELLI Barbara* | 4,45 | Brescia |
| 93 | ELLERO Serena* | 4,40 | Tricesimo (UD) |
| 94 | BERTRAND Sonia* | 4,40 | Trieste |
| 95 | GUERRA Maria Pina* | 4,20 | Manfredonia (FG) |
| 96 | MORETTO ERIKA | 4,10 | S.Vito al Tagliam. (PN) |
| 97 | GIUSEPPIN Isabella | 4,05 | Portogruaro (VE) |
| 98 | PISANA PAOLA | 4,05 | Catania |
| 99 | BONUTTI Annamaria | 4,00 | Udine |
| 100 | BIASOTTO Elenonora | 4,00 | Pramaggiore (VE) |
| 101 | TOMAT Micaela | 4,00 | Udine |
| 102 | ROMANO Mariateresa | 4,00 | Aversa (CE) |
| 103 | KIREN VALENTINA | 4,00 | Trieste |
| 104 | BET Alessandra* | 4,00 | Vittorio Veneto (TV) |
| 105 | BISMUTO Rosaria* | 4,00 | Napoli |
| 106 | VIDAL Enrico* | 4,00 | Tricesimo (UD) |
| 107 | ORETTI Chiara | 4,00 | Trieste |
| 108 | ZERIAL Marlenka* | 4,00 | Gorizia |
| 109 | MASCHIO Massimo* | 4,00 | Monfalcone (GO) |

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione, e, infine, la minore età (articolo 16, comma 4, dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

N.B.: Le dichiarazioni dei candidati contrassegnati da un asterisco sono state sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.
Poiché non risultano pervenute tutte le risposte relative all'anzidetta verifica, la graduatoria definitiva potrebbe subire delle modifiche.

AVVERTENZE
Ai sensi dell'art. 15, dell'A.C.N. dei medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005, sono stati inseriti in graduatoria, valevole per l'anno 2010, i pediatri che, pur non avendo chiesto l'aggiornamento del punteggio, erano inseriti nella graduatoria del 2009, tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2009 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto A.C.N.

ISTANZE DI RIESAME
I pediatri interessati possono inoltrare alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva N. Sauro, n. 8 - 34124 Trieste - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, della presente graduatoria, eventuale istanza di riesame della loro posizione.

09_41_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1541 presentato il 23.07.2009
GN 1562 presentato il 24.07.2009
GN 1563 presentato il 24.07.2009
GN 1798 presentato il 27.08.2009
GN 1850 presentato il 07.09.2009
GN 1864 presentato il 09.09.2009
GN 1891 presentato il 14.09.2009
GN 1893 presentato il 15.09.2009
GN 1894 presentato il 15.09.2009
GN 1919 presentato il 21.09.2009
GN 1946 presentato il 22.09.2009

09_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 245 presentato il 18.01.2006
GN 1083 presentato il 14.03.2006
GN 2260 presentato il 18.05.2006
GN 2261 presentato il 18.05.2006
GN 2262 presentato il 18.05.2006
GN 2263 presentato il 18.05.2006
GN 2269 presentato il 18.05.2006
GN 2277 presentato il 19.05.2006
GN 2278 presentato il 19.05.2006
GN 2279 presentato il 19.05.2006
GN 2280 presentato il 19.05.2006
GN 2281 presentato il 19.05.2006
GN 2287 presentato il 19.05.2006
GN 2288 presentato il 19.05.2006
GN 2289 presentato il 19.05.2006
GN 2290 presentato il 19.05.2006
GN 2291 presentato il 19.05.2006
GN 2292 presentato il 19.05.2006
GN 2295 presentato il 19.05.2006
GN 2299 presentato il 19.05.2006
GN 2300 presentato il 19.05.2006
GN 2303 presentato il 19.05.2006
GN 2306 presentato il 19.05.2006
GN 2307 presentato il 19.05.2006
GN 2309 presentato il 19.05.2006
GN 2313 presentato il 22.05.2006
GN 2314 presentato il 22.05.2006
GN 2345 presentato il 23.05.2006
GN 2346 presentato il 23.05.2006
GN 2349 presentato il 23.05.2006
GN 2350 presentato il 23.05.2006
GN 2351 presentato il 23.05.2006
GN 2383 presentato il 23.05.2006
GN 2384 presentato il 23.05.2006
GN 2385 presentato il 23.05.2006
GN 2387 presentato il 23.05.2006
GN 2395 presentato il 24.05.2006
GN 2396 presentato il 24.05.2006
GN 2400 presentato il 24.05.2006
GN 2401 presentato il 24.05.2006
GN 2402 presentato il 24.05.2006
GN 2410 presentato il 24.05.2006
GN 2411 presentato il 24.05.2006
GN 2412 presentato il 25.05.2006
GN 2413 presentato il 24.05.2006
GN 2417 presentato il 25.05.2006
GN 2418 presentato il 25.05.2006
GN 2423 presentato il 25.05. 2006
GN 2424 presentato il 25.05.2006
GN 2425 presentato il 25.05.2006
GN 2426 presentato il 25.05.2006
GN 2428 presentato il 25.05.2006
GN 2432 presentato il 26.05.2006
GN 2433 presentato il 26.05.2006
GN 2434 presentato il 26.05.2006
GN 2435 presentato il 26.05.2006
GN 2438 presentato il 26.05.2006
GN 2440 presentato il 26.05.2006
GN 2442 presentato il 26.05.2006
GN 2444 presentato il 26.05.2006
GN 2446 presentato il 26.05.2006
GN 2448 presentato il 26.05.2006
GN 2449 presentato il 26.05.2006
GN 2450 presentato il 26.05.2006
GN 2451 presentato il 26.05.2006
GN 2452 presentato il 26.05.2006
GN 2454 presentato il 26.05.2006
GN 2455 presentato il 26.05.2006
GN 2456 presentato il 26.05.2006
GN 2457 presentato il 26.05.2006
GN 2458 presentato il 26.05.2006
GN 2463 presentato il 26.05.2006
GN 2464 presentato il 26.05.2006
GN 2464 presentato il 26.05.2006
GN 2465 presentato il 26.05.2006
GN 2467 presentato il 26.05.2006
GN 2469 presentato il 26.05.2006
GN 2479 presentato il 29.05.2006
GN 2480 presentato il 29.05.2006
GN 2481 presentato il 29.05.2006
GN 2499 presentato il 30.05.2006
GN 2500 presentato il 30.05.2006
GN 2502 presentato il 30.05.2006
GN 2508 presentato il 31.05.2006
GN 2509 presentato il 31.05.2006
GN 2512 presentato il 31.05.2006
GN 2537 presentato il 01.06.2006
GN 2541 presentato il 01.06.2006

GN 2542 presentato il 01.06.2006
GN 2545 presentato il 01.06.2006
GN 2547 presentato il 01.06.2006
GN 2550 presentato il 01.06.2006
GN 2551 presentato il 01.06.2006
GN 2552 presentato il 01.06.2006
GN 2553 presentato il 01.06.2006
GN 2557 presentato il 01.06.2006
GN 2558 presentato il 01.06.2006
GN 2561 presentato il 01.06.2006
GN 2592 presentato il 06.06.2006
GN 2599 presentato il 07.06.2006
GN 2600 presentato il 07.06.2006
GN 2603 presentato il 07.06.2006
GN 2606 presentato il 07.06.2006
GN 2608 presentato il 07.06.2006
GN 2610 presentato il 07.06.2006
GN 2629 presentato il 08.06.2006
GN 2630 presentato il 08.06.2006
GN 2631 presentato il 08.06.2006
GN 2638 presentato il 08.06.2006
GN 2639 presentato il 08.06.2006
GN 2640 presentato il 08.06.2006
GN 2643 presentato il 08.06.2006
GN 2645 presentato il 08.06.2006
GN 2646 presentato il 08.06.2006
GN 2658 presentato il 09.06.2006
GN 2659 presentato il 09.06.2006
GN 2660 presentato il 09.06.2006
GN 2661 presentato il 09.06.2006
GN 2662 presentato il 09.06.2006
GN 2665 presentato il 09.06.2006
GN 2666 presentato il 09.06.2006
GN 2667 presentato il 09.06.2006
GN 2673 presentato il 12.06.2006
GN 2675 presentato il 12.06.2006
GN 2677 presentato il 12.06.2006
GN 2678 presentato il 12.06.2006
GN 2680 presentato il 12.06.2006
GN 2681 presentato il 12.06.2006
GN 2682 presentato il 12.06.2006
GN 2685 presentato il 12.06.2006
GN 2688 presentato il 12.06.2006
GN 2689 presentato il 12.06.2006
GN 2690 presentato il 12.06.2006
GN 2691 presentato il 12.06.2006
GN 2694 presentato il 12.06.2006
GN 2696 presentato il 12.06.2006
GN 2697 presentato il 12.06.2006
GN 2698 presentato il 12.06.2006
GN 2700 presentato il 12.06.2006
GN 2702 presentato il 12.06.2006
GN 2708 presentato il 12.06.2006
GN 2709 presentato il 12.06.2006
GN 2710 presentato il 12.06.2006
GN 2711 presentato il 12.06.2006
GN 2724 presentato il 12.06.2006
GN 2725 presentato il 12.06.2006
GN 2726 presentato il 12.06.2006
GN 2727 presentato il 12.06.2006
GN 2743 presentato il 13.06.2006
GN 2761 presentato il 13.06.2006
GN 2780 presentato il 15.06.2006
GN 2781 presentato il 15.06.2006
GN 2783 presentato il 15.06.2006
GN 2784 presentato il 15.06.2006
GN 2785 presentato il 15.06.2006
GN 2808 presentato il 16.06.2006
GN 2809 presentato il 16.06.2006
GN 2811 presentato il 16.06.2006
GN 2812 presentato il 16.06.2006
GN 2814 presentato il 16.06.2006
GN 2815 presentato il 16.06.2006
GN 2816 presentato il 16.06.2006
GN 2820 presentato il 16.06.2006
GN 2821 presentato il 16.06.2006
GN 2823 presentato il 19.06.2006
GN 2824 presentato il 19.06.2006
GN 2825 presentato il 19.06.2006
GN 2831 presentato il 19.06.2006
GN 2835 presentato il 19.06.2006
GN 2836 presentato il 19.06.2006
GN 2837 presentato il 19.06.2006
GN 2838 presentato il 19.06.2006
GN 2839 presentato il 19.06.2006
GN 2840 presentato il 19.06.2006
GN 2841 presentato il 19.06.2006
GN 2842 presentato il 19.06.2006
GN 2844 presentato il 19.06.2006
GN 2845 presentato il 19.06.2006
GN 2846 presentato il 19.06.2006
GN 2847 presentato il 19.06.2006
GN 2848 presentato il 19.06.2006
GN 2849 presentato il 19.06.2006
GN 2850 presentato il 19.06.2006
GN 2852 presentato il 19.06.2006
GN 2853 presentato il 19.06.2006
GN 2855 presentato il 19.06.2006
GN 2863 presentato il 20.06.2006
GN 2868 presentato il 20.06.2006
GN 2869 presentato il 20.06.2006
GN 2873 presentato il 20.06.2006
GN 2877 presentato il 21.06.2006
GN 2878 presentato il 21.06.2006
GN 2879 presentato il 21.06.2006
GN 2880 presentato il 21.06.2006
GN 2882 presentato il 21.06.2006
GN 2885 presentato il 21.06.2006
GN 2886 presentato il 21.06.2006
GN 2887 presentato il 21.06.2006
GN 2888 presentato il 21.06.2006
GN 2889 presentato il 21.06.2006
GN 2890 presentato il 21.06.2006
GN 2891 presentato il 21.06.2006
GN 2892 presentato il 21.06.2006
GN 2914 presentato il 22.06.2006
GN 2918 presentato il 22.06.2006
GN 2921 presentato il 22.06.2006
GN 2922 presentato il 22.06.2006
GN 2923 presentato il 22.06.2006
GN 2924 presentato il 22.06.2006
GN 2928 presentato il 22.06.2006

GN 2929 presentato il 22.06.2006
GN 2930 presentato il 22.06.2006
GN 2931 presentato il 22.06.2006
GN 2933 presentato il 22.06.2006
GN 2934 presentato il 22.06.2006
GN 2935 presentato il 22.06.2006
GN 2938 presentato il 22.06.2006
GN 2941 presentato il 23.06.2006
GN 2942 presentato il 23.06.2006
GN 2950 presentato il 23.06.2006
GN 2951 presentato il 23.06.2006
GN 2977 presentato il 26.06.2006
GN 2988 presentato il 26.06.2006
GN 2989 presentato il 27.06.2006
GN 2990 presentato il 27.06.2006
GN 2993 presentato il 27.06.2006
GN 2994 presentato il 27.06.2006
GN 2995 presentato il 27.06.2006
GN 2996 presentato il 27.06.2006
GN 2997 presentato il 27.06.2006
GN 2998 presentato il 27.06.2006
GN 2999 presentato il 27.06.2006
GN 3000 presentato il 27.06.2006
GN 3003 presentato il 27.06.2006
GN 3004 presentato il 27.06.2006
GN 3005 presentato il 27.06.2006
GN 3006 presentato il 27.06.2006
GN 3007 presentato il 27.06.2006
GN 3008 presentato il 27.06.2006
GN 3014 presentato il 27.06.2006
GN 3015 presentato il 27.06.2006
GN 3031 presentato il 28.06.2006
GN 3035 presentato il 28.06.2006
GN 3043 presentato il 29.06.2006
GN 3045 presentato il 29.06.2006
GN 3046 presentato il 29.06.2006
GN 3047 presentato il 29.06.2006
GN 3048 presentato il 29.06.2006
GN 3049 presentato il 29.06.2006
GN 3050 presentato il 29.06.2006
GN 3051 presentato il 29.06.2006
GN 3052 presentato il 29.06.2006
GN 3053 presentato il 29.06.2006
GN 3090 presentato il 30.06.2006
GN 3091 presentato il 30.06.2006
GN 3098 presentato il 06.06.2006
GN 3100 presentato il 03.07.2006
GN 3101 presentato il 03.07.2006
GN 3102 presentato il 03.07.2006
GN 3103 presentato il 03.07.2006
GN 3108 presentato il 03.07.2006
GN 3111 presentato il 03.07.2006
GN 3114 presentato il 04.07.2006
GN 3119 presentato il 04.07.2006
GN 3121 presentato il 04.07.2006
GN 3122 presentato il 04.07.2006
GN 3123 presentato il 04.07.2006
GN 3126 presentato il 04.07.2006
GN 3128 presentato il 04.07.2006
GN 3129 presentato il 04.07.2006
GN 3130 presentato il 04.07.2006
GN 3131 presentato il 04.07.2006
GN 3132 presentato il 04.07.2006
GN 3133 presentato il 04.07.2006
GN 3134 presentato il 04.07.2006
GN 3135 presentato il 04.07.2006
GN 3136 presentato il 04.07.2006
GN 3138 presentato il 04.07.2006
GN 3144 presentato il 04.07.2006
GN 3145 presentato il 04.07.2006
GN 3146 presentato il 04.07.2006
GN 3147 presentato il 04.07.2006
GN 3149 presentato il 04.07.2006
GN 3151 presentato il 04.07.2006
GN 3153 presentato il 05.07.2006
GN 3154 presentato il 05.07.2006
GN 3155 presentato il 05.07.2006
GN 3158 presentato il 05.07.2006
GN 3159 presentato il 05.07.2006
GN 3160 presentato il 05.07.2006
GN 3161 presentato il 05.07.2006
GN 3167 presentato il 05.07.2006
GN 3186 presentato il 06.07.2006
GN 3187 presentato il 06.07.2006
GN 3199 presentato il 07.07.2006
GN 3200 presentato il 07.07.2006
GN 3201 presentato il 07.07.2006
GN 3202 presentato il 07.07.2006
GN 3205 presentato il 07.07.2006
GN 3206 presentato il 07.07.2006
GN 3207 presentato il 07.07.2006
GN 3208 presentato il 07.07.2006
GN 3209 presentato il 07.07.2006
GN 3210 presentato il 07.07.2006
GN 3211 presentato il 07.07.2006
GN 3212 presentato il 07.07.2006
GN 3213 presentato il 07.07.2006
GN 3214 presentato il 07.07.2006
GN 3215 presentato il 07.07.2006
GN 3216 presentato il 07.07.2006
GN 3218 presentato il 07.07.2006
GN 3219 presentato il 07.07.2006
GN 3220 presentato il 07.07.2006
GN 3222 presentato il 07.07.2006
GN 3230 presentato il 07.07.2006
GN 3239 presentato il 10.07.2006
GN 3240 presentato il 10.07.2006
GN 3241 presentato il 10.07.2006
GN 3243 presentato il 10.07.2006
GN 3244 presentato il 10.07.2006
GN 3245 presentato il 10.07.2006
GN 3246 presentato il 10.07.2006
GN 3248 presentato il 10.07.2006
GN 3251 presentato il 10.07.2006
GN 3252 presentato il 10.07.2006
GN 3263 presentato il 10.07.2006
GN 3264 presentato il 10.07.2006
GN 3265 presentato il 11.07.2006
GN 3266 presentato il 11.07.2006
GN 3267 presentato il 11.07.2006
GN 3272 presentato il 11.07.2006
GN 3273 presentato il 11.07.2006

GN 3274 presentato il 11.07.2006
GN 3282 presentato il 11.07.2006
GN 3283 presentato il 11.07.2006
GN 3284 presentato il 11.07.2006
GN 3286 presentato il 11.07.2006
GN 3290 presentato il 11.07.2006
GN 3297 presentato il 12.07.2006
GN 3298 presentato il 12.07.2006
GN 3299 presentato il 12.07.2006
GN 3300 presentato il 12.07.2006
GN 3301 presentato il 12.07.2006
GN 3302 presentato il 12.07.2006
GN 3303 presentato il 12.07.2006
GN 3306 presentato il 12.07.2006
GN 3307 presentato il 12.07.2006
GN 3311 presentato il 13.07.2006
GN 3312 presentato il 13.07.2006
GN 3318 presentato il 13.07.2006
GN 3321 presentato il 14.07.2006
GN 3322 presentato il 14.07.2006
GN 3324 presentato il 14.07.2006
GN 3330 presentato il 14.07.2006
GN 3336 presentato il 14.07.2006
GN 3337 presentato il 14.07.2006
GN 3338 presentato il 14.07.2006
GN 3339 presentato il 14.07.2006
GN 3340 presentato il 14.07.2006
GN 3341 presentato il 14.07.2006
GN 3359 presentato il 14.07.2006
GN 3367 presentato il 14.07.2006
GN 3368 presentato il 14.07.2006
GN 3369 presentato il 14.07.2006
GN 3370 presentato il 14.07.2006
GN 3377 presentato il 17.07.2006
GN 3381 presentato il 17.07.2006
GN 3382 presentato il 17.07.2006
GN 3383 presentato il 17.07.2006
GN 3384 presentato il 17.07.2006
GN 3386 presentato il 18.07.2006
GN 3387 presentato il 18.07.2006
GN 3387 presentato il 18.07.2006
GN 3389 presentato il 18.07.2006
GN 3391 presentato il 18.07.2006
GN 3392 presentato il 18.07.2006
GN 3400 presentato il 19.07.2006
GN 3401 presentato il 19.07.2006
GN 3402 presentato il 19.07.2006
GN 3404 presentato il 19.07.2006
GN 3405 presentato il 19.07.2006
GN 3406 presentato il 19.07.2006
GN 3407 presentato il 19.07.2006
GN 3424 presentato il 20.07.2006
GN 3427 presentato il 20.07.2006
GN 3428 presentato il 20.07.2006
GN 3430 presentato il 20.07.2006
GN 3431 presentato il 20.07.2006
GN 3432 presentato il 20.07.2006
GN 3433 presentato il 20.07.2006
GN 3442 presentato il 21.07.2006
GN 3443 presentato il 21.07.2006
GN 3444 presentato il 21.07.2006
GN 3445 presentato il 21.07.2006
GN 3460 presentato il 24.07.2006
GN 3466 presentato il 24.07.2006
GN 3471 presentato il 24.07.2006
GN 3472 presentato il 24.07.2006
GN 3474 presentato il 24.07.2006
GN 2078 presentato il 07.05.2007
GN 5720 presentato il 15.09.2008
GN 5926 presentato il 25.09.2008
GN 6167 presentato il 08.10.2008
GN 6434 presentato il 23.10.2008
GN 6440 presentato il 24.10.2008
GN 6445 presentato il 24.10.2008
GN 6456 presentato il 27.10.2008
GN 6531 presentato il 29.10.2008
GN 6556 presentato il 30.10.2008
GN 6558 presentato il 30.10.2008
GN 6697 presentato il 05.11.2009
GN 6725 presentato il 07.11.2008
GN 6729 presentato il 07.11.2008
GN 6730 presentato il 07.11.2008
GN 6744 presentato il 07.11.2008
GN 6775 presentato il 10.11.2008
GN 6901 presentato il 17.11.2008
GN 6905 presentato il 17.11.2008
GN 6932 presentato il 18.11.2008
GN 6943 presentato il 19.11.2008
GN 6972 presentato il 20.11.2008
GN 6983 presentato il 20.11.2008
GN 7018 presentato il 24.11.2008
GN 7030 presentato il 25.11.2008
GN 7042 presentato il 25.11.2008
GN 7053 presentato il 25.11.2008
GN 7054 presentato il 25.11.2008
GN 7055 presentato il 25.11.2008
GN 7063 presentato il 25.11.2008
GN 7069 presentato il 26.11.2008
GN 7152 presentato il 01.12.2008
GN 7199 presentato il 02.12.2008
GN 7200 presentato il 02.12.2008
GN 7207 presentato il 03.12.2008
GN 7244 presentato il 03.12.2008
GN 7256 presentato il 03.12.2008
GN 7257 presentato il 03.12.2008
GN 7258 presentato il 03.12.2008
GN 7281 presentato il 04.12.2008
GN 7306 presentato il 05.12.2008
GN 7314 presentato il 09.12.2008
GN 7315 presentato il 09.12.2008
GN 7316 presentato il 09.12.2008
GN 7317 presentato il 09.12.2008
GN 7364 presentato il 11.12.2008
GN 7370 presentato il 12.12.2008
GN 7388 presentato il 12.12.2008
GN 7389 presentato il 12.12.2008
GN 7392 presentato il 12.12.2008
GN 7393 presentato il 12.12.2008
GN 7406 presentato il 15.12.2008
GN 7472 presentato il 18.12.2008
GN 7473 presentato il 18.12.2008
GN 7474 presentato il 18.12.2008

GN 7485 presentato il 18.12.2008
GN 7486 presentato il 18.12.2008
GN 7494 presentato il 18.12.2008
GN 7501 presentato il 18.12.2008
GN 7519 presentato il 19.12.2008
GN 7520 presentato il 19.12.2008
GN 7525 presentato il 19.12.2008
GN 7543 presentato il 19.12.2008
GN 7567 presentato il 22.12.2008
GN 7568 presentato il 22.12.2008
GN 7569 presentato il 22.12.2008
GN 7572 presentato il 22.12.2008
GN 7576 presentato il 22.12.2008
GN 7584 presentato il 23.12.2008
GN 7588 presentato il 23.12.2008
GN 7595 presentato il 23.12.2008
GN 7642 presentato il 24.12.2008
GN 7668 presentato il 30.12.2008
GN 7699 presentato il 30.12.2008
GN 7714 presentato il 30.12.2008
GN 7717 presentato il 30.12.2008
GN 7748 presentato il 31.12.2008
GN 103 presentato il 09.01.2009
GN 105 presentato il 09.01.2009
GN 205 presentato il 16.01.2009
GN 206 presentato il 16.01.2009
GN 207 presentato il 16.01.2009
GN 208 presentato il 16.01.2009
GN 220 presentato il 19.01.2009
GN 221 presentato il 19.01.2009
GN 223 presentato il 19.01.2009
GN 236 presentato il 20.01.2009
GN 251 presentato il 20.01.2009
GN 304 presentato il 23.01.2009
GN 307 presentato il 23.01.2009
GN 308 presentato il 23.01.2009
GN 376 presentato il 27.01.2009
GN 377 presentato il 27.01.2009
GN 381 presentato il 27.01.2009
GN 382 presentato il 27.01.2009
GN 406 presentato il 28.01.2009
GN 412 presentato il 29.01.2009
GN 462 presentato il 02.02.2009
GN 463 presentato il 02.02.2009
GN 527 presentato il 04.02.2009
GN 592 presentato il 09.02.2009
GN 615 presentato il 10.02.2009
GN 834 presentato il 24.02.2009
GN 835 presentato il 24.02.2009
GN 935 presentato il 03.03.2009
GN 936 presentato il 03.03.2009
GN 942 presentato il 04.03.2009
GN 943 presentato il 04.03.2009
GN 1064 presentato il 10.03.2009
GN 1179 presentato il 17.03.2009
GN 1269 presentato il 23.03.2009
GN 1271 presentato il 24.03.2009
GN 1322 presentato il 27.03.2009
GN 1425 presentato il 03.04.2009
GN 1731 presentato il 17.04.2009
GN 2106 presentato il 07.05.2009
GN 2107 presentato il 07.05.2009
GN 2136 presentato il 08.05.2009
GN 2137 presentato il 08.05.2009
GN 2190 presentato il 13.05.2009
GN 2324 presentato il 19.05.2009
GN 2325 presentato il 19.05.2009
GN 2408 presentato il 22.05.2009
GN 2540 presentato il 29.05.2009
GN 2554 presentato il 29.05.2009
GN 2666 presentato il 08.06.2009
GN 2667 presentato il 08.06.2009
GN 2779 presentato il 11.06.2009
GN 2812 presentato il 15.06.2009
GN 2877 presentato il 17.06.2009
GN 2969 presentato il 22.06.2009
GN 2970 presentato il 22.06.2009
GN 3349 presentato il 09.07.2009
GN 3360 presentato il 09.07.2009
GN 3393 presentato il 10.07.2009
GN 3394 presentato il 10.07.2009
GN 3395 presentato il 10.07.2009
GN 3450 presentato il 14.07.2009
GN 3451 presentato il 14.07.2009
GN 3536 presentato il 17.07.2009
GN 3845 presentato il 05.08.2009
GN 3846 presentato il 05.08.2009
GN 3847 presentato il 05.08.2009
GN 3924 presentato il 07.08.2009
GN 3925 presentato il 07.08.2009
GN 3962 presentato il 10.08.2009
GN 4289 presentato il 26.08.2009
GN 4370 presentato il 01.09.2009
GN 4452 presentato il 03.09.2009
GN 4453 presentato il 03.09.2009
GN 4454 presentato il 03.03.2009
GN 4714 presentato il 22.09.2009
GN 4745 presentato il 22.09.2009
GN 4746 presentato il 22.09.2009
GN 4747 presentato il 22.09.2009

09_41_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 11621/2006 presentato il 03.08.2006
GN 11725/2006 presentato il 07.08.2006
GN 11836/2006 presentato il 09.08.2006
GN 11851/2006 presentato il 09.08.2006
GN 11887/2006 presentato il 09.08.2006
GN 12119/2006 presentato il 11.08.2006
GN 12422/2006 presentato il 25.08.2006
GN 12816/2006 presentato il 05.09.2006
GN 12869/2006 presentato il 06.09.2006
GN 12871/2006 presentato il 06.09.2006
GN 12893/2006 presentato il 06.09.2006
GN 12903/2006 presentato il 06.09.2006
GN 12940/2006 presentato il 06.09.2006
GN 13726/2006 presentato il 21.09.2006
GN 15616/2006 presentato il 31.10.2006
GN 16228/2006 presentato il 15.11.2006
GN 16795/2006 presentato il 28.11.2006
GN 17865/2006 presentato il 19.12.2006
GN 02475/2007 presentato il 27.02.2007
GN 02486/2007 presentato il 27.02.2007
GN 02602/2007 presentato il 01.03.2007
GN 02603/2007 presentato il 01.03.2007
GN 02604/2007 presentato il 01.03.2007
GN 02605/2007 presentato il 01.03.2007
GN 02606/2007 presentato il 01.03.2007
GN 04467/2007 presentato il 12.04.2007
GN 04798/2007 presentato il 19.04.2007
GN 04878/2007 presentato il 20.04.2007
GN 04906/2007 presentato il 20.04.2007
GN 04986/2007 presentato il 23.04.2007
GN 04987/2007 presentato il 23.04.2007
GN 05260/2007 presentato il 02.05.2007
GN 05265/2007 presentato il 02.05.2007
GN 05268/2007 presentato il 02.05.2007
GN 05336/2007 presentato il 03.05.2007
GN 05337/2007 presentato il 03.05.2007
GN 05340/2007 presentato il 03.05.2007
GN 08056/2007 presentato il 28.06.2007
GN 09122/2007 presentato il 17.07.2007
GN 10004/2007 presentato il 02.08.2007
GN 10691/2007 presentato il 20.08.2007
GN 10692/2007 presentato il 20.08.2007
GN 13595/2007 presentato il 29.10.2007
GN 13643/2007 presentato il 30.10.2007
GN 13645/2007 presentato il 30.10.2007
GN 13659/2007 presentato il 30.10.2007
GN 13750/2007 presentato il 31.10.2007
GN 03741/2008 presentato il 17.03.2008
GN 05694/2008 presentato il 28.04.2008
GN 06212/2008 presentato il 09.05.2008
GN 06224/2008 presentato il 09.05.2008
GN 07531/2008 presentato il 04.06.2008
GN 07533/2008 presentato il 04.06.2008
GN 07541/2008 presentato il 04.06.2008
GN 07544/2008 presentato il 04.06.2008
GN 08410/2008 presentato il 20.06.2008
GN 09477/2008 presentato il 11.07.2008
GN 12473/2008 presentato il 29.09.2008
GN 13358/2008 presentato il 16.10.2008
GN 14101/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14104/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14105/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14106/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14113/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14147/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14475/2008 presentato il 11.11.2008
GN 15198/2008 presentato il 24.11.2008
GN 15324/2008 presentato il 26.11.2008
GN 15899/2008 presentato il 09.12.2008

09_41_1_ERR_ATT PROD 2201 ERRATA - BUR 39

## Errata corrige

## Decreto del Direttore centrale attività produttive 18 settembre 2009, n. 2201 PROD/COMM - L 266/1997 art. 16 comma 1 - Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 9 del Bando invito approvato con decreto del Direttore centrale n. 1947 del 05 agosto 2009 e relativo al "V Programma" adottato con DGR n. 2354 del 13.11.2008 e approvato con DM n. 3/2009/266 del 3.3.2009. Pubblicato nel BUR n. 39 del 30 settembre 2008.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 39 del 30 settembre 2009, nel sommario a pag. 1 e a pag. 29 l'oggetto del decreto su nominato è parzialmente errato e deve correttamente leggersi: <<L 266/1997 art. 16 comma 1 - Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 9 del Bando invito approvato con decreto del Direttore centrale n. 1947 del 05 agosto 2009 e relativo al "V Programma" adottato con DGR n. 2354 del 13.11.2008 e approvato con DM n. 3/2009/266 del 3.3.2009.>>.

09_41_1_ERR_SAL PROT 876 ERRATA - BUR 39

# Errata corrige

## Decreto dell'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale 18 settembre 2009, n. 876/SAN. Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277. Approvazione della graduatoria di merito definitiva del concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di Formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2009-2012. Pubblicato nel BUR n. 39 del 30 settembre 2009.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 39 del 30 settembre 2009 l'oggetto del decreto su nominato, nel sommario a pag. 1, risulta incompleto e va così integrato <<…Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2009-2012. Pubblicato nel BUR n. 39 del 30 settembre 2009.>>.

# **Parte Terza** Concorsi e avvisi

09_41_3_GAR_AZ PSP ITIS GARA SERVIZIO PORTIERATO_011

## Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Itis - Trieste
Avviso di gara servizio di portierato.

L'A.S.P. ITIS (Trieste) indice una gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di portierato, vigilanza e complementari delle proprie strutture. Documentazione di gara disponibile su www.itis.it; informazioni tel. 040-3736210.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

09_41_3_GAR_COM MUZZANA DEL TURGNANO GARA TESORERIA_045

## Comune di Muzzana del Turgnano (UD)
Estratto dell'avviso di gara per l'affidamento mediante pubblico incanto del servizio di Tesoreria per il periodo dal 01.01.2009 al 31.12.2014.

Il Comune di Muzzana del Turgnano (UD), indice gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria del Comune per il periodo dal 01.1.2010 al 31.12.2014, mediante pubblico incanto (Asta Pubblica) ai sensi dell'art.73, lett.c) del R.D. 23.5.1924, N.827 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n.163/2006, determinata sulla base degli elementi di valutazione indicati nel bando e regolamentata da apposita convenzione che vengono messi a disposizione presso l'Area Contabile e sul sito del comune www.comune.muzzanadelturgnano.ud.it.
Gli interessati alla partecipazione dovranno far pervenire le relative istanze su carta legale, da rendersi esclusivamente su modelli allegato a) e b) al bando, che dovrà pervenire al Comune di Muzzana del Turgnano - Ufficio Protocollo - Via Roma n. 22 - 33055 Muzzana del Turgnano (UD), entro le ore 13.00 del 31/10/2009
Per informazioni: Area Contabile (tel 0431.69017)
Muzzana del Turgnano, 1 ottobre 2009

IL RESPONSABILE P.O.:
rag. Donata Agostinis

09_41_3_AVV_AZ AGR LA BOSCHETTINA AVVISO PROCEDURA VIA_019

## Azienda Agricola "La Boschettina" di Mattiussi Mario - Fagagna (UD)
Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di attivazione di un impianto di produzione di compost di qualità".

Si rende noto che ai sensi dell'art. 20 del DLgs 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., in data 30 settembre 2009 la Società Azienda Agricola "La Boschettina" di Mattiussi Mario, con sede a Casali Lini n. 40 a Fagagna (UD), in qualità di proponente, ha presentato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, lo studio relativo alla verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità, da attivarsi a Casali Lini n. 40, a Fagagna (UD).
Entro il termine di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, sarà possibile prendere visione degli elaborati e presentare di eventuali osservazioni presso il Servizio Via della Regione FVG e presso il Comune di Fagagna (UD).
Fagagna, 2 ottobre 2009

IL TITOLARE:
sig. Mario Mattiussi

09_41_3_AVV_AZ OSP SM ANGELI BILANCIO 2008_006

# Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2008.

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale 8 maggio 2009, n. 85)

| STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|
| **ATTIVO** | | |
| **A) IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| **I. Immobilizzazioni immateriali** | 55.070 | 45.664 |
| **II. Immobilizzazioni materiali nette** | | |
| 1 Terreni | | |
| 2 Fabbricati | 69.952.011 | 70.196.577 |
| 3 Impianti e macchinari | 1.450.211 | 2.263.814 |
| 4 Attrezzature sanitarie | 7.163.269 | 8.027.711 |
| 5 Mobili e arredi | 1.476.837 | 1.580.655 |
| 6 Automezzi | 56.378 | 109.793 |
| 7 Altri beni | 1.484.108 | 1.723.396 |
| 8 Immobilizzazioni in corso e acconti | 8.081.512 | 3.088.097 |
| **III. Immobilizzazioni finanziarie** | 5.949.607 | 5.483.675 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | 95.669.003 | 92.519.382 |
| **B) ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| **I. Rimanenze** | 8.753.747 | 5.541.813 |
| **II. Crediti** | 59.520.765 | 45.642.563 |
| **III. Titoli** | - | - |
| **IV. Disponibilità liquide** | 587.435 | 11.665.896 |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | 68.861.947 | 62.850.272 |
| **C) RATEI E RISCONTI** | 42.648 | - |
| **TOTALE ATTIVO** | **164.573.598** | **155.369.654** |
| **PASSIVO** | | |
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | |
| **I. Fondo di dotazione** | 80.460.577 | 82.547.864 |
| **II. Contributi c/capitale da Regione indistinti** | 18.332.354 | 20.360.213 |
| **III. Contributi c/capitale da Regione vincolati** | - | - |
| **IV. Altri contributi in conto capitale** | 634.612 | 713.505 |
| **V. Contributi per ripiani perdite** | | - |
| **VI. Riserve di rivalutazione** | | - |
| **VII. Altre riserve** | 1.893.860 | 1.975.032 |
| **VIII. Utili (perdite) portati a nuovo** | (1.408.581) | (1.424.829) |
| **IX. Utili (perdite) dell'esercizio** | 131.506 | 32.495 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | 100.044.328 | 104.204.280 |
| **B) FONDI PER RISCHI E ONERI** | 15.981.527 | 15.840.676 |
| **C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI** | - | - |
| **D) DEBITI** | 48.505.179 | 35.313.127 |
| **E) RATEI E RISCONTI** | 42.564 | 11.571 |
| **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **164.573.598** | **155.369.654** |
| **CONTI D'ORDINE** | | |
| **RISCHI** | - | - |
| **IMPEGNI** | 2.235.733 | 991.178 |
| **GARANZIE** | 884.851 | 790.112 |
| **BENI DI TERZI** | 2.406.954 | 841.077 |
| **BENI PRESSO TERZI** | | |

| CONTO ECONOMICO 2008 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|
| **RICAVI** | | |
| **A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 Contributi d'esercizio | 33.735.538 | 32.460.833 |
| 2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 114.468.465 | 103.555.804 |
| 3 Ricavi per altre prestazioni | 13.914.254 | 14.337.421 |
| 4 Costi capitalizzati | 6.420.177 | 6.637.123 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 168.538.434 | 156.991.181 |
| **COSTI** | | |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 Acquisti di beni | (40.270.866) | (34.542.656) |
| 2 Acquisti di servizi | | |
| *a) Prestazioni in regime di ricovero* | | |
| *b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche* | (273.855) | (389.338) |
| *c) Farmaceutica* | - | - |
| *d) Medicina di base* | - | - |
| *e) Altre convenzioni* | - | - |
| *f) servizi appaltati* | (10.161.606) | (9.015.429) |
| *g) manutenzioni* | (3.625.046) | (3.835.098) |
| *h) Utenze* | (3.718.174) | (3.311.451) |
| *i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi* | (907.666) | (663.625) |
| 3 Godimento di beni di terzi | (5.041.715) | (4.447.032) |
| 4 Costi del personale | | |
| *a) Personale sanitario* | (66.728.488) | (63.172.989) |
| *b) Personale professionale* | (256.983) | (245.817) |
| *c) Personale tecnico* | (11.228.614) | (10.244.462) |
| *d) Personale amministrativo* | (5.022.068) | (4.724.815) |
| *e) Altri costi del personale* | (2.204.441) | (1.958.323) |
| 5 Costi generali ed oneri diversi di gestione | (7.182.630) | (6.725.378) |
| 6 Ammortamenti e svalutazioni | (6.460.296) | (6.668.561) |
| 7 Variazione delle rimanenze | 3.211.934 | 656.852 |
| 8 Accantonamenti per rischi | (1.789.059) | (2.051.463) |
| 9 Altri accantonamenti | (6.454.827) | (5.537.066) |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (168.114.400) | (156.876.651) |
| **DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** | 424.034 | 114.530 |
| **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | (29.296) | (50.959) |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | - | - |
| **E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | (193.332) | 52.470 |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | 201.406 | 116.041 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (69.900) | (83.546) |
| **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **131.506** | **32.495** |

IL DIRETTORE GENERALE :
dott. Paolo Saltari

09_41_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO 2008_017

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale” - Pordenone

Bilancio dell’esercizio 2008.

**(pubblicazione ai sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)**

| | STATO PATRIMONIALE | ESERCIZIO CORRENTE 2008 | PREVISIONE ESERCIZIO 2009 |
|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | |
| **A)** | *IMMOBILIZZAZIONI* | | |
| **I.** | Immobilizzazioni immateriali nette | 125.484 | 228.737 |
| **II.** | Immobilizzazioni materiali nette | | |
| | 1 Terreni | 46.961 | 46.961 |
| | 2 Fabbricati | 86.122.729 | 82.039.876 |
| | 3 Impianti e macchinari | 294.142 | 335.056 |
| | 4 Attrezzature sanitarie | 2.983.818 | 2.936.891 |
| | 5 Mobili e arredi | 550.061 | 488.634 |
| | 6 Automezzi | 154.494 | 241.497 |
| | 7 Altri beni | 3.456.212 | 3.479.962 |
| | 8 Immobilizzazioni in corso e acconti | 2.251.081 | 6.585.959 |
| **III.** | Immobilizzazioni finanziarie | 962.544 | 962.544 |
| | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)** | *96.947.526* | *97.346.117* |
| **B)** | *ATTIVO CIRCOLANTE* | | |
| **I.** | Rimanenze | 3.355.117 | 3.094.701 |
| **II.** | Crediti | 120.250.854 | 82.859.149 |
| **III.** | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 250 | 250 |
| **IV.** | Disponibilità liquide | 2.483.069 | 8.913.840 |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | 126.089.290 | 94.867.940 |
| **C)** | RATEI E RISCONTI | 241.322 | 226.639 |
| | **TOTALE ATTIVO** | **223.278.138** | **192.440.696** |
| | **PASSIVO** | | |
| **A)** | PATRIMONIO NETTO | | |
| **I.** | Fondo di dotazione | 70.169.685 | 66.442.782 |
| **II.** | Contributi c/capitale da Regione indistinti | 36.369.693 | 24.413.718 |
| **III.** | Contributi c/capitale da Regione vincolati | 1.093.303 | 923.092 |
| **IV.** | Altri contributi in c/capitale | 600.727 | 602.341 |
| **V.** | Contributi per ripiani perdite | 75.500 | 75.500 |
| **VI.** | Riserve di rivalutazione | | |
| **VII.** | Altre riserve | 2.090.831 | 487.441 |
| **VIII.** | Utili (perdite) portati a nuovo | (7.536.896) | (5.638.643) |
| **IX.** | Utile (Perdita) dell'esercizio | 1.893.687 | |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | 104.756.530 | 87.306.231 |
| **B)** | FONDI PER RISCHI E ONERI | 20.427.301 | 20.956.924 |
| **C)** | PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI | 964.817 | 1.095.591 |
| **D)** | DEBITI | 95.944.883 | 82.742.979 |
| **E)** | RATEI E RISCONTI | 1.184.607 | 338.971 |
| | **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **223.278.138** | **192.440.696** |

| | CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO CORRENTE 2008 | PREVISIONE ESERCIZIO 2009 |
|---|---|---|---|
| **A)** | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| **1** | Contributi d'esercizio | 421.778.551 | 439.046.127 |
| **2** | Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 15.867.420 | 14.056.388 |
| **3** | Ricavi per altre prestazioni | 9.050.243 | 8.634.712 |
| **4** | Costi capitalizzati | 5.373.469 | 4.986.407 |
| | TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 452.069.683 | 466.723.634 |
| **B)** | **COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| **1** | Acquisti di beni | (20.598.006) | (19.711.911) |
| **2** | Acquisti di servizi | | |
| | a) Prestazioni in regime di ricovero | (129.981.947) | (131.582.048) |
| | b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche | (52.823.869) | (58.734.373) |
| | c) Farmaceutica | (58.505.396) | (60.846.196) |
| | d) Medicina di base | (33.773.338) | (35.023.294) |
| | e) Altre convenzioni | (26.031.214) | (26.865.958) |
| | f) servizi appaltati | (14.739.355) | (15.675.537) |
| | g) manutenzioni | (2.958.098) | (3.673.210) |
| | h) Utenze | (3.778.753) | (4.152.250) |
| | i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi | (4.197.475) | (3.994.324) |
| **3** | Godimento di beni di terzi | (1.285.890) | (1.237.145) |
| **4** | Costi del personale | | |
| | a) Personale sanitario | (59.097.957) | (65.215.294) |
| | b) Personale professionale | (243.531) | (269.286) |
| | c) Personale tecnico | (13.277.735) | (14.553.880) |
| | d) Personale amministrativo | (5.237.432) | (5.894.515) |
| | e) Altri costi del personale | (1.734.258) | (1.601.503) |
| **5** | Costi generali ed oneri diversi di gestione | (6.994.317) | (7.642.786) |
| **6** | Ammortamenti e svalutazioni | (6.049.812) | (5.548.499) |
| **7** | Variazione delle rimanenze | 260.416 | 0 |
| **8** | Accantonamenti per rischi | (3.051.915) | (4.216.000) |
| **9** | Altri accantonamenti | (5.865.367) | |
| | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (449.965.249) | (466.438.009) |
| | **DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.** | **2.104.434** | **285.625** |
| **C)** | PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 41.336 | 19.800 |
| **D)** | RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN. | | |
| **E)** | PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 3.902 | -0 |
| | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 2.149.672 | 305.425 |
| | Imposte sul reddito dell'esercizio | (255.985) | (305.425) |
| | **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **1.893.687** | **0** |

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.Nicola Delli Quadri

09_41_3_AVV_COM ARBA 14 PRGC_039

## Comune di Arba (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale art. 63, c. 5, LR 5/2007 e s.m.i. e art. 17, DPReg. 086 del 20/03/08.

**IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO**

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione n. 24 del 14.09.2009, esecutiva il 02/10/2009, il Consiglio Comunale ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 14 al piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell' art. 63, comma 5 L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres..

Arba, 5 ottobre 2009

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

09_41_3_AVV_COM BASILIANO 13 PRGC_002

## Comune di Basiliano (UD)

Avviso di adozione variante n. 13 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 20.04.2009, è stata adottata la Variante n.13 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 32 della LR 52/1991 e s.m.i.

La deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 14.10.2009 al 18.11.2009

Entro tale periodo, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.

Basiliano, 22 settembre 2009

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

09_41_3_AVV_COM CANEVA 1 PRPC CAVA LA MATA_015

## Comune di Caneva (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava La Mata e Cava Val Longa".

**LA RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE**

Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., l'art. 4 della L.R. 12/2008, il D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 157 del 28.09.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Cava La Mata e Cava Val Longa" in loc. Sarone ed è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettamento alla procedura di Valutazione ambientale strategica di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati comprensivi del "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Caneva, 30 settembre 2009

LA RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

09_41_3_AVV_COM CANEVA PRPC AI CAMPI_013

## Comune di Caneva (PN)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "Ai Campi" costituente variante al PRGC.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 156 del 28.09.2009 il Comune di Caneva ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni ed ha approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Ai Campi" in zona C2 - loc. Fiaschetti escludendo lo stesso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dal D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. n. 16/2008.
Caneva, 30 settembre 2009

LA RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

09_41_3_AVV_COM CODROIPO PAC MANIN_026

## Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Manin" - Comparto C19.

**IL TITOLARE DI P.O.**

Ai sensi dell'art. 4 c.7 della L.R. 12/2008 "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007".

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 25.09.09, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "MANIN" - Comparto C19 sito in Loc. Biauzzo a Codroipo, ai sensi della L.R. 12/2008 e s.m.i..
Codroipo, 30 settembre 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_41_3_AVV_COM CORDOVADO 12 PRGC_046

## Comune di Cordovado (PN)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 12 al PRGC, relativa all'approvazione del progetto preliminare "Costruzione di una rotatoria al Km. 54+540 della SR n. 463 del Tagliamento".

**IL COORDINATORE AREA UNICA**

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30.09.2009, immediatamente esecutiva, il Comune di Cordovado ha approvato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Regolamento di attuazione, Parte I^, della L.R. n. 5/2007, il progetto preliminare "Costruzione di una rotatoria al Km. 54+540 della S.R. N° 463 Del Tagliamento", contestuale adozione di Variante n. 12 al P.R.G.C.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per

la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel sdesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordovado, 2 ottobre 2009

IL COORDINATORE AREA UNICA:
Ornella Papais

09_41_3_AVV_COM COSEANO 29 PRGC_007

# Comune di Coseano (UD)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 1/09/2009, esecutiva dal 20/09/2009, è stata adottata la variante n. 29 a Piano regolatore generale comunale riguardante i lavori di "miglioramento della viabilità all'incrocio tra la S.R. n° 464 "di Spilimbergo" e via Codroipo in località Cisterna, mediante la realizzazione di una rotatoria compatta al km. 28+200.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Coseano, 28 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

09_41_3_AVV_COM FANNA AVVISO PROCEDURA VIA_020

# Comune di Fanna (PN)
## Avviso procedura VIA. Progetto di sistemazione dei Rughi Mizza, Riziol e Manarin.

Si porta a conoscenza che questo Comune in data 16 settembre 2009 ha trasmesso, ai sensi del comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, al Servizio valutazione impatto ambientale lo studio preliminare ambientale del progetto di sistemazione idraulica dei tratti terminali dei Rughi Mizza, Riziol e Manarin.
A tal proposito si rende noto che:
1) Il proponente è il Comune di Fanna tramite il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Domenico Vizzari.
2) La localizzazione prevista dell'intervento è un tratto del rugo Mizza situato tra la via Visinale e la via Mioni.
3) Il progetto e la documentazione sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Fanna dove possono essere consultati nella loro interezza.
4) Chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti e far pervenire le proprie osservazioni entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R..
Fanna, 16 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Domenico Vizzari

09_41_3_AVV_COM FIUME VENETO 44 PRGC_040

# Comune di Fiume Veneto (PN)
## Avviso di adozione e di deposito della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.17, comma 4, del D.P.Reg. n.086/Pres. del 20.03.2008, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 83 del 28 settembre 2009, con la quale sono stati approvati gli elaborati della perizia di variante tecnica dell'ANAS spa n.4546 del 02.02.2009 relativi ai lavori di sistemazione idraulica di un tratto del canale Fossa Mala, il Comune di Fiume Veneto ha adottato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a), della L.R. n.5/07, la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fiume Veneto, 5 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL. PP.:
arch. Roberto Bravin

09_41_3_AVV_COM FRISANCO 11 PRGC_023

# Comune di Frisanco (PN)
## Avviso di adozione variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

**IL SINDACO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 della L.R. n. 5/2007, nonché dall'art. 17 del relativo Regolamento di Attuazione approvato con D.P.R. n. 086/Pres. del 25.06.2009,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione Consiliare n. 11 del 17.04.2009, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale avente per oggetto: Viabilità, servizi ed attrezzature collettive, zonizzazione.
Detta deliberazione, congiuntamente agli elaborati della variante, sono a disposizione presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Frisanco, 30 settembre 2009

IL SINDACO:
Sandro Rovedo

09_41_3_AVV_COM GORIZIA 1 PIANO TELEFONIA_005

# Comune di Gorizia
## Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ ECONOMICHE**

Visto l'art. 4, comma 3, punto b) della Legge regionale 6 dicembre 2004 n. 28,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 01.09.2009, esecutiva il 24.09.2009, è stata adottata la variante n. 1 al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno 14 ottobre 2009 e sino a tutto il giorno 24 novembre 2009.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 24 novembre 2009.
Gorizia, 29 settembre 2009

LA DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ ECONOMICHE:
arch. Maria Antonietta Genovese

---

09_41_3_AVV_COM MONFALCONE CLASSIFICAZIONE PALACE HOTEL_018

## Comune di Monfalcone (GO)
Classificazione struttura ricettiva turistica del Comune.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE SICUREZZA - U.O. COMMERCIO**

**RENDE NOTO**

Che con determinazione dirigenziale n.1458 dd.10.09.2009 ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 2/2002 "Disciplina organica del turismo" ha provveduto alla classificazione della struttura ricettiva turistica alberghiera MONFALCONE PALACE HOTEL per il periodo 4.09.2009/31.12.2010 come segue:
Titolare: MARTINIS CLAUDIO FIORI legale rappresentante HELIOS S.R.L.
denominazione: MONFALCONE PALACE HOTEL
classificazione albergo a quattro stelle; capacità ricettiva: n. 40 camere n. 40 bagni completi 74 posti letto.
Avverso il provvedimento di riclassificazione è possibile presentare ricorso al Direttore regionale del Commercio, Turismo e del Terziario, da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di riclassificazione, da parte di terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul B.U.R.
Monfalcone, 1 ottobre 2009

IL DIRIGENTE DEL SERV. 7 U.O. COMMERCIO:
dott. Walter Milocchi

---

09_41_3_AVV_COM RAGOGNA TELEFONIA_037

## Comune di Ragogna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile - LR28/2004.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO**

Visto l'art. 4, comma 3, lett.b) della L.R. 06.12.2004, n.28,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 28.09.2009, immediatamente esecutiva, è stato adottato Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile - L.R.28/2004.
La delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. E opposizioni al Piano.
Ragogna, 2 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ind. Valerio Pidutti

09_41_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 3 PRPC REMUGNANO_025

## Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica in frazione Remugnano. Ambito di Centro Civico.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e D.P.R. 86/Pres. del 20/03/2008;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della giunta comunale in seduta pubblica n. 155 del 22 settembre 2009, immediatamente esecutiva, il Comune di Reana del Rojale ha approvato la variante n. 3 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica in frazione Remugnano, ambito di Centro Civico.
Reana del Rojale, 30 settembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

09_41_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 4 PRPC AREA CENTRALE_036

## Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della Variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica n. 2 "Area Centrale" ai sensi dell'art. 25, c.1, LR n. 5/2007 e succ. mod. ed integr. previa presa d'atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni.

**IL SINDACO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 24.09.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica n. 2 "Area Centrale" ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e succ. mod. ed integr. previa presa d'atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 2 ottobre 2009

IL SINDACO:
arch. Sergio Bergnach

09_41_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 8 PRGC_049

## Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 8 al PRGC (ex Orto Botanico).

**IL RESPONSABILE**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27.08.2009, è stata approvata la variante n. 8 al P.R.G.C. (ex Orto Botanico).
San Canzian d'Isonzo, 18 settembre 2009

IL RESPONSABILE:
ing. Federico Franz

09_41_3_AVV_COM SAN LEONARDO PAC CEMUR_016

# Comune di San Leonardo (UD)
## Piano attuativo comunale di iniziativa privata in zona industriale di Cemur in località Merso di sotto.

**IL SINDACO**

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007 N. 5, come modificato dalla L.R. 12/2009,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22.09.2009, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata in zona industriale di Cemur in località Merso di sotto.

Ai sensi dell'art. 25 comma 2° della citata Legge, gli atti di progetto saranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente all'Albo comunale, dal 01.10.2009 al 12.11.2009 compreso, in libera visione al pubblico durante l'orario di apertura, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni. Tutti i predetti rilievi dovranno essere indirizzate al Sindaco e pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12,30 del 12.11.2009.

San Leonardo, 30 settembre 2009

IL SINDACO:
Giuseppe Sibau

09_41_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC CREVATIN_030

# Comune di San Quirino (PN)
## Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata, denominato Crevatin previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica.

**L'INCARICATO DI P.O.**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del 16.09.2009 n. 114 di giunta in seduta pubblica, è stato adottato lil PIANO ATTUATTIVO COMUNALE di iniziativa privata denominato CREVATIN

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14.10.2009 al 24.11.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24 novembre 2009 chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Quirino, 14 ottobre 2009

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

09_41_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC GIULIA_031

# Comune di San Quirino (PN)
## Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa pri-

vata, denominato Giulia previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica.

**L'INCARICATO DI P.O.**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del 16.09.2009 n. 113 di giunta in seduta pubblica, è stato adottato il PIANO ATTUATTIVO COMUNALE di iniziativa privata denominato GIULIA, in frazione Sedrano
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14.10.2009 al 24.11.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24 novembre 2009 chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 14 ottobre 2009

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

---

09_41_3_AVV_COM SAN QUIRINO PRPC LEDDA-ARMAO_032

## Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante alle norme di attuazione al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, ditta Ledda - Armao.

**L'INCARICATO DI P.O.**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del 16.09.2009 n. 115 di giunta in seduta pubblica, è stata approvata la variante n 1 alle norme tecniche di attuazione al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di proprietà della ditta LEDDA-ARMAO.
San Quirino, 14 ottobre 2009

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

---

09_41_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO 8-PRGC_044

## Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso approvazione della variante n. 8 Piano regolatore generale comunale.

**IL SINDACO**

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.09.2009, esecutiva il 05.10.2009, è stata ap-

provata la variante n. 8 al P.R.G.C..
Savogna d'Isonzo, 5 ottobre 2009

IL SINDACO:
dott.ssa Alenka Florenin

09_41_3_AVV_COM TRASAGHIS ORDINE DEPOSITO INDENNITÀ 5700_014

# Comune di Trasaghis (UD) - Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri

Espropriazione degli immobili interessati dalle "Opere di manutenzione idraulica del rio Volpe in Trasaghis capoluogo e del rio Peraria nella frazione di Braulins" - Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01. Prot. n. 5700.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**ORDINA**

## Art. 1

Al Comune di Trasaghis, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg. 47 mappale n° 1516 (ex 17) di are 0,32
Indennità provvisoria : mq 32 x V.A.M. €/mq 1,00 x 648/1152 = € 18,00
NCT Fg. 47 mappale n° 1517 (ex 17) di are 0,79
Indennità provvisoria : mq 79 x V.A.M. €/mq 1,00 x 648/1152 = € 44,44
Totale indennità non accettata : per la quota di 648/1152 : €. 62,44
Ditta proprietaria:
CECCHINI Franco n.Trasaghis il 17.04.1935 - per 36/1152
CECCHINI Gabrielle n. Francia il 01.07.1949 - per 36/1152
CECCHINI Giovanni n. Trasaghis il 08.12.1939 - per 36/1152
D'ASCANIO Nathalie n.Francia il 15.01.1975 - per 9/1152
MILESI Christine n. Francia il 24.04.1962 - per 9/1152
MILESI Fabienne n. Francia il 25.03.1966 - per 9/1152
MILESI Jean Claude n. Francia il 18.08.1963 - per 9/1152
TOFFOLETTO Amedeo n. Trasaghis il 14.10.1926 - per 112/1152
TOFFOLETTO Fiorindo n. Trasaghis il 04.11.1900 - per 168/1152
TOFFOLETTO Francoise n. Francia il 29.04.1944 - per 112/1152
TOFFOLETTO Jacqueline n. Francia il 10.04.1933 - per 112/1152
Indennità accettata per la quota di 168/1152 : €. 41,28
Ditta proprietaria che non ha comprovato i titoli :
TOFFOLETTO Fiorindo n. Trasaghis il 04.11.1900 - per 168/1152
Totale indennità da depositare : €. 103,72

2) NCT Fg. 47 mappale n° 1539 (ex 1341) di are 0,02
NCT Fg. 47 mappale n° 1541 (ex 1339) di are 0,03
Indennità accettata quota di 4/8 : €. 6,37.-
Ditta proprietaria che non ha comprovato i titoli :
DE COLLE Gilberto nato in Francia il 31/01/1955

3) NCT Fg. 47 mappale n° 1545 (ex 136) di are 0,06
Indennità provvisoria : mq 6 x V.A.M. €/mq 1,00 = €. 6,00.-
Ditta proprietaria:
DE COLLE Giuseppe nato a Trasaghis il 02/07/1915

4) NCT Fg. 47 mappale n° 1549 (ex 133) di are 0,12
Indennità non accettata per la quota di 174/432 :
Indennità provvisoria : mq 12 x V.A.M. €/mq 1,00 x 174/432 = €. 4,83.-
Ditta proprietaria:
COSTANTINI Claudia nata in Lussemburgo il 23/08/1964, per 31/432 (€. 0,86)
ERMACORA Dino nato a Magnano in Riviera il 14/10/1923, per 112/432
MANCIERI COSTANTINI Salvatore Jean Paul nato in Lussemburgo il 11/05/1973, per 31/432

**Artt. 2 - 3** (omissis)

Gemona del Friuli, 18 settembre 2009

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

---

09_41_3_AVV_COM TRIESTE AVVISO VAS 118 PRGC_048

## Comune di Trieste
## Avviso ex art. 14, comma 1, Dlgs. 152/06 e s.m.i. Valutazione ambientale strategica della variante generale n. 118 al PRGC del Comune di Trieste. Consultazione.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA**

Visto l'art. 14 del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni:

**RENDE NOTO**

che la Variante generale n. 118 al P.R.G.C. redatta ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91 e s.m.i, il Rapporto Ambientale e l'allegata Sintesi non tecnica sono a disposizione del pubblico, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del 14 ottobre 2009, sul sito Internet dell'Amministrazione comunale: http://www.retecivica.trieste.it
È altresì possibile consultare la documentazione in forma cartacea presso la sede del Comune sita in via Capitelli n. 8 a Trieste, con accesso da Androna dell'Olio, fino al giorno 25/11/2009, nei seguenti orari:
- lunedì e mercoledì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 16:00;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
Successivamente la documentazione sarà consultabile presso l'Ufficio del Piano Regolatore sito nella stanza 625 al VI piano del Palazzo "Anagrafe" di Passo Costanzi 2 a Trieste nei consueti orari di apertura al pubblico:
- lunedì e mercoledì dalle 14:00 alle 15:00;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:30 alle ore 12:30.
Ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale), entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, in carta semplice, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Tali osservazioni devono fare espresso riferimento alla procedura di valutazione ambientale (VAS) e si intendono distinte dalle osservazioni/opposizioni alla Variante n.118 al PRGC ai sensi dell'art.32 della L.R. 52/91 e s.m.i., oggetto di apposito separato procedimento.
Le osservazioni possono essere presentate direttamente all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2:
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30
- lunedì e mercoledì anche dalle 14:00 alle 16:30,
oppure inviate tramite servizio postale.
Il timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di presentazione diretta o di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune.
Osservazioni pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.
Il Proponente e l'Autorità procedente sono l'Amministrazione comunale di Trieste.
Trieste, 5 ottobre 2009

IL DIRETTORE:
arch. Ave Furlan

09_41_3_AVV_COM UDINE 177 PRGC_001

## Comune di Udine - Dipartimento Territorio e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

### Avviso di adozione e deposito della variante n. 177 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA**

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 d'ord. del 27 luglio 2009 è stata adottata ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 la Variante n. 177 al P.R.G.C. relativa all'area di proprietà de "La Quiete" Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Udine.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 14 ottobre al giorno 17 novembre 2009.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo; eventuali grafici allegati devono essere prodotti in un originale e due copie.
Udine, 29 settembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC:
arch. Raffaele Shaurli

09_41_3_AVV_PROV GORIZIA DET 1635 ORDINE PAGAMENTO_004

## Provincia di Gorizia - Direzione lavori e mobilità

### Determinazione n. 1635/09. Adeguamento funzionale e miglioramento dell'intersezione tra la SP n. 3 e la bretella di collegamento con la Tangenziale Ovest in Comune di Romans d'Isonzo. Espropriazioni. Ordine di pagamento e deposito delle indennità.

**IL DIRIGENTE**

…omissis…

**DETERMINA**

Di disporre, ai sensi dell'art. 26 del T.U. in materia espropriativa (D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni), il pagamento diretto ai proprietari dei beni oggetto di espropriazioni dei lavori in argomento, secondo il prospetto allegato A) e di liquidare contestualmente le relative somme;

…omissis….

arch. Lara Carlot

A) ACCETTAZIONI

| N | PROPRIETARIO | LUOGO E DATA NASCITA | P.T. - p.c. | INDENNITÁ € |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Candussi Giorgio | Romans - 11.08.1934 | 210 - 1515/2 | 5.916,00 |
| 2 | Miniussi Giuseppina | Fogliano Redipuglia - 16.01.1923 | 481 - 1516/4 | 42,75 |
| | Zonca Alberto | Gorizia - 14.09.1977 | | 22,27 |
| | Zonca Anna | Gorizia - 22.09.1984 | | 22,27 |
| | Zonca Anna Maria | Romans - 29.12.1945 | | 117,56 |
| | Zonca Antonio | Gorizia - 16.11.1978 | | 22,27 |
| | Zonca Michele | Romans - 15.02.1959 | | 117,56 |
| | Zorzenon Elsa | Palmanova - 21.02.1954 | | 28,50 |
| | Diocesi di Trieste | | | 114,00 |

| N | PROPRIETARIO | LUOGO E DATA NASCITA | P.T. - p.c. | INDENNITÁ € |
|---|---|---|---|---|
| 3 | Fross Loreta<br>Papais Loredana<br>Tomasin Arles Ivano<br>Tomasin Gianluca<br>Tomasin Sergio | Romans - 02.07.1946<br>Monfalcone - 22.03.1946<br>Romans - 08.09.1942<br>Gorizia - 14.01.1962<br>Romans . 13.03.1945 | 173 - 1519/2 | 106,31<br>53,16<br>53,16<br>106,31<br>106,31 |
| 4 | Morgante Daniela<br>Morgante Franco<br>Morgante Giuseppe<br>Morgante Olvino<br>Venuti Renata | Udine - 11.07.1957<br>Udine - 13.11.1958<br>Tarcento - 05.04.1928<br>Udine -23.01.1954<br>Faedis - 29.12.1924 | 985 - 1540/8 | 8,91<br>8,91<br>44,55<br>8,91<br>17,82 |
| 5 | Comune di<br>Romans d'Isonzo | | 925 - 1541/18 | 1.603,80 |

B) DEPOSITO

| N | PROPRIETARIO | LUOGO E DATA NASCITA | P.T. - p.c. | INDENNITÁ € |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Colugnati Giuseppe<br>Zenere Kevin<br>Zonca Agnese<br>Zonca Gian Franco<br>Zonca Marco<br>Zuliani Istria Redenta | Romans - 04.08.1923<br>Wonthaggi (Australia) - 11.09.1931<br>Gorizia - 08.05.1993<br>Romans - 18.12.1947<br>Romans - 21.04.1964<br>Isola d'Istria - 11.05.1926 | 481 - 1516/4 | 478,80<br>91,20<br>17,82<br>68,40<br>94,04<br>91,20 |
| 2 | Parrocchia S. Maria<br>Annunziata | | 125 - 1539/2 | 361,80 |
| 3 | Dibarbora Teo Ivaldi | Romans - 30.03.1929 | 815 - 1540/10 | 664,20 |
| 4 | FIN. MOR S.p.a. | | 2193 - 1541/16<br>871 - 1542/5<br>871 - 1542/2 | 7.461,75 |

09_41_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 180

# Provincia di Pordenone

## Deliberazione della Giunta provinciale n. 180 del 01 luglio 2009. Comune di Vajont. Approvazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006, del progetto di una piazzola ecologica sita in Comune di Vajont (PN), località Bosco dell'Impero.

(omissis)

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

(omissis)

**VISTO** l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
**VISTE** le richieste del Comune di Vajont protocollo n. 4025 del 28.11.2005 e prot. n. 1224 del 22.03.2006, (…omissis…), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in località Bosco dell'Impero, (…omissis…)

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni in premessa indicate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Vajont, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in località Bosco dell'Impero, (…omissis…)
Dal punto **2** al punto **10**
(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

09_41_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2070 PAGAMENTO INDENNITÀ_003

# Provincia di Pordenone - Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Ufficio Espropri

## Determinazione n. 2070 del 10.09.2009 (Estratto): lavori di sistemazione manufatti e punti pericolosi: intersezione tra SS n. 251, la SP Vivarina e la strada di accesso alla ZI; realizzazione di una pista ciclabile lungo la SP Vivarina in località Dandolo, entrambi in Comune di Maniago. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento indennità accettate e deposito di quelle rifiutate.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 7 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore delle ditte:

a) DE LORENZI Anna Maria (c.f. DLR NMR 44A61 E889Q) nata a Maniago (PN) il 21.01.1944 e ivi residente in Via Fratelli Cairoli n.24 - proprietaria, della somma di € 873,30.=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di proprietà interessata dai lavori di sistemazione manufatti e punti pericolosi: intersezione tra S.S. n. 251, la S.P. Vivarina e la strada di accesso alla Z.I.; realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. Vivarina in località Dandolo, entrambi in Comune di Maniago e censita al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 29 - mapp.le 887 (ex 318/b) di Ha. 00.02.05.=,

b) GRISOSTOLO Luigi (c.f. GRS LGU 22H18 E889E) nato a Maniago (PN) il 18.06.1922, residente a Maniago in via Lorenzo Selva n. 46/B - proprietario, per un importo complessivo di € 742,90.=, per l'espropriazione del fondo distinto al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 30 - mapp.le 1685 ( ex 305/b) di Ha. 0.01.15.=,

c) NORIO Rina (c.f. NRO RNI 33R57 E889D) nata a Maniago (PN) il 17.10.1933 e ivi residente in Via Trieste n.11 - proprietaria, per la somma di € 137,70.= per l'espropriazione dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 30 - mapp.le 1687 (ex 309/b) di Ha. 0.00.20.= e mapp.le 1689 (ex 308/b) di Ha. 0.00.10.=,

d) N.I.P. CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE (c.f. 81000550939) con sede in Maniago Via Venezia n.18/D - proprietaria, per la somma complessiva di € 4.860,00.=, per l'espropriazione dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 30 - mapp.le 1691 (ex 1537/b) di Ha. 0.00.50.=, Fg. 30 - mapp.le 1693 (ex 1530/b) di Ha. 0.03.65.=, Fg. 37 - mapp.le 649 (ex 8/b) di Ha. 0.03.40.= e per l'asservimento del fondo censito al Fg. 37 - mapp.le 648 (ex 8/a) di Ha. 0.01.10.=,

e) CENTAZZO Lino (c.f. CNT LNI 23H03 E889Z) nato a Maniago (PN) il 03.06.1923 e ivi residente in Via Manzoni 48 - proprietario, per la somma complessiva di € 6.036,30.=, per l'espropriazione dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 37 - mapp.le 238 di Ha. 0.00.05.=, mapp.le 647 (ex 239/b) di Ha. 0.09.00.=, mapp.le 645 (ex 7/b) di Ha. 0.01.05.=,

f) SIEGA Alessio (c.f. SGI LSS 75M08 E889H) nato a Maniago (PN) il 08.08.1975 e residente a Udine in Via Fagagna n. 20- proprietà per 1/3 - SIEGA Claudio (c.f. SGI CLD 70D23 E889B) nato a Maniago il 23.04.1970 e residente a Vajont in via Valdapont n.13 - proprietà per 1/3 - SIEGA Luigi (c.f. SGI LGU 40A13 E889X) nato a Maniago il 13.01.1940 e ivi residente in via Udine n.16/b - proprietà per 1/3, per la somma complessiva di € 2.376,00.=, per l'espropriazione dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 37 - mapp.le 643 (ex 4/b) di Ha. 0.05.40.=, mapp.le 641 (ex 3/b) di Ha. 0.00.60.=,

g) SIEGA VIGNUT Alessio (c.f. SGV LSS 60L20 E889N) nato a Maniago (PN) il 20.07.1960 e ivi residente in Via Montello n. 14- proprietà per 1000/1000 - per la somma complessiva di € 788,10.=, per l'espropriazione dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 37 - mapp.le 639 (ex 2/b) di Ha. 0.01.05.=, mapp.le 637 (ex 1/b) di Ha. 0.00.80.=,

h) SCALVINI Anna Maria (c.f SCL NMR 46A49 C072S) nata a Castelcovati (BS) il 09.01.1946 e residente a Maniago in Via Pola n.9 - proprietà per 1/1, per la somma complessiva di € 3.684,90.=, per l'espropriazione del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 129 (ex 10/b) di Ha. 0.08.65.=,

i) POLESEL Gioachino (c.f. PLS GHN 40M01 E889L) nato a Maniago (PN) il 01.08.1940 e ivi residente in Viale della Repubblica n. 34/b - proprietà per 1/1, per la somma complessiva di € 2.136,00.=, per l'espropriazione del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 29 - mapp.le 881 (ex 488/b) di Ha. 0.08.90.=,

l) LAGO Gaetano (c.f. LGA GTN 49M18 E889W) nato a Maniago (PN) il 18.08.1949 e ivi residente in Via Vivarina n. 21- comproprietario per la quota di 1/5 - LAGO Antonio (c.f. LGA NTN 64A27 E889M) nato a Maniago (PN) il 27.01.1964 e ivi residente in Via Gorizia n. 14/C - comproprietario per la quota di 1/5 - LAGO Giulia (c.f. LGA GLI 51L64 E889K) nata a Maniago (PN) il 24.07.1951, residente in San Donà di Piave (VE) Via Bertazzolo n. 32 - comproprietaria per la quota di 1/5 - LAGO Luigi (c.f. LGA LGU 60H22 E889S) nato a Maniago (PN) il 22.06.1960 e ivi residente in Via Vivarina n.21 - comproprietario per la quota di 1/5 - LAGO Rosalia (c.f. LGA RSL 55C53 E889I) nata a Maniago (PN) il 13.03.1955, residente a Vajont (PN) Via Bozzia n. 13 - comproprietaria per la quota di 1/5, per la somma complessiva di € 1.309,40.=, per l'espropriazione del fondo censito al Catasto Fabbricati - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 134 (ex 11/b) di Ha. 0.01.90.=;

**2.** di ordinare ai sensi dell'art.20, comma 14 e dell'art.26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa DD.PP. S.p.a. - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore delle ditte di seguito indicate per le somme riportate a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà, a seguito della mancata condivisione dell'indennità predetta:

a) BELTRAME Vittoria (c.f. BLT VTR 20H49 E889U) nata a Maniago (PN) il 09.06.1920 - Usufruttuaria per 1/3, CIMAROSTI Alessio (c.f. CMR LSS 64H26 E889P) nato a Maniago (PN) il 26.06.1964 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Arturo (c.f. CMR RTR 46L11 E889P) nato a Maniago (PN) il 11.07.1946 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Bernadetta (c.f. CMR BNR 58E63 E889C) nata a Maniago (PN) il 23.05.1958 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Cristina (c.f. CMR CST 57B60 E889H) nata a Maniago (PN) il 20.02.1957 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Daniele (c.f. CMR DNL 62C09 E889Y) nato a Maniago (PN) il 9.03.1962 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Eugenio (c.f. CMR GNE 59R20 E889K) nato a Maniago (PN) il 26.06.1964 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Giovanna (c.f. CMR GNN 52E42 E889T) nata a Maniago (PN) il 2.05.1952 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Giuseppe (c.f. CMR GPP 49H28 E889B) nato a Maniago (PN) il 28.06.1949 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Leonardo (c.f. CMR LRD 53L31 E889S) nato a Maniago (PN) il 31.07.1953 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Lino (c.f. CMR LNI 47R13 E889S) nato a Maniago (PN) il 13.10.1947 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Maria (c.f. CMR MRA 51A67 E889F) nata a Maniago (PN) il 27.01.1951 - comproprietario per 1/12, CIMAROSTI Tarcisio (c.f. CMR TCS 44T02 E889V) nato a Maniago (PN) il 2.12.1944 - comproprietario per 1/12, per un importo complessivo, da suddividere pro quota, di € 8,00.=, per l'espropriazione del fondo distinto al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 29 - mapp.le 885 (ex 317/b) di Ha. 0.00.05.=

b) PAVANI Edo (c.f. PVN DEO 56M22 E889K) nato a Maniago (PN) il 22.08.1956, proprietario, per un importo complessivo di € 5.536,25.=, per l'espropriazione dei fondi distinti al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 142 ( ex 12/b) di Ha. 0.10.25.=, mapp.le 127 (ex 122/b) di Ha. 0.06.35.=,

c) PRIMA F.V.G. - S.A.R.L. (c.f. 01043260320) con sede in Trieste (TS), proprietaria, per un importo complessivo di € 800,80.=, per l'espropriazione del fondo distinto al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 140 ( ex 118/b) di Ha. 0.02.60.=,

d) SABADIN Walter (c.f. SBD WTR 57E25 L424S) nato a Trieste (TS) il 25.05.1957, proprietario, per un importo complessivo di € 2.118,31.=, per l'espropriazione del fondo distinto al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 125 ( ex 121/b) di Ha. 0.04.85.=,

**3.** di disporre sin d'ora, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si hanno per interamente richiamate, l'ordine alternativo tra pagamento e deposito a favore delle ditte:

a) NIZZETTO Galdino (c.f. NZZ GDN 30H10 D226P) nato a Curtarolo (PD) il 10.06.1930, residente a San Martino al Tagliamento in via Domanins n. 2, proprietario, per la somma complessiva di € 11.680,80.=, per l'espropriazione del fondo censito al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 30 - mapp.le 1695 (ex 1532/b) di Ha. 0.10.80.= e per l'asservimento del fondo censito al Fg. 30 - mapp.le 1694 di Ha. 0.01.00.=

b) REDDI Giorgio (c.f. RDD GRG 62P01 E889G) nato a Maniago (PN) il 01.09.1962, residente a Maniago in via Roma n. 34/A, proprietario, per la somma complessiva di € 9.712,80.=, per l'espropriazione dei fondi censiti al Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN) al Fg. 80 - mapp.le 133 (ex 9/b) di Ha. 0.11.25.= e Fg. 80 - mapp.le 131 (ex 32/b) di Ha. 0.00.15.=

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

09_41_3_AVV_PROV UDINE DECR 5 ACQUISIZIONE SANANTE_010

## Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di Acquisizione Sanante n. 5 del 07/09/2009. Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, art. 43 del DPR 327 del 08/06/2001. LR 29/1996, SP 21 delle "Tre Croci" sistemazione generale da località Sega verso Zuglio - UD per una estesa km 0,600 - 1° Lotto.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

Visti gli artt. 43 e 57 del D.P.R. n.327/2001 s.m.i.;

**DECRETA**

### Art. 1

di acquisire al patrimonio indisponibile della Amministrazione Provinciale di Udine, con sede in piazza Patriarcato 3 - p.iva. 00400130308; i terreni individuati al N.C.T. in Comune di Zuglio (UD) al foglio 14 particelle 337 e 350, interessate dai lavori di cui all'oggetto e che a seguito degli stessi sono stati irreversibilmente trasformati in bene provinciale;

### Art. 2

la somma complessiva da riconoscere agli utenti è pari a €.337,20;

### Art. 3

l'importo sopra citato per €.105,68 è stato liquidato agli utenti e per €.231,52 è stato depositato con quietanze n.636-637-638-639 del 02/09/2009 a favore degli utenti che non hanno accettato l'indennità proposta, presso il Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine (ex Cassa Depositi e Prestiti), di cui viene disposto il ritiro nei modi e termini previsti per Legge, qualora ne venga fatta precisa richiesta di accettazione da parte degli aventi titolo. Gli utenti ad avere diritto alla liquidazione dell'indennità a seguito dell'utilizzazione dei propri beni per interesse pubblico da parte della Provincia di Udine sono le seguenti: Di Simone Giancarlo quota proprietà 4/9 del fondo n.337, cf.DSMGCR55L16D969E, importo €.21,24; Di Simone Marisa quota proprietà 4/9 del fondo n.337, cf.DSMMRS53A70D969B, importo €.21,24; Ianni Silvana quota proprietà 1/9 del fondo n.337, cf.NNISVN36L44E098A, importo €.5,32; Paolini Ada quota proprietà 1/5 del fondo n.350, cf.PLNDAA22M66M200Y, la quale devolve la somma a favore della Parrocchia di S. Pietro Apostolo di Zuglio per l'importo €.57,88; Paolini Arno quota proprietà 1/5 del fondo n.350, cf.PLNRNA31R43M200M, importo €.57,88; Paolini Bruno quota proprietà 1/5 del fondo n.350, cf.PLNBRN25M22M200F, importo €.57,88; Paolini Giovanni quota proprietà 1/5 del fondo n.350, cf.PLNGNN23P19M200U, importo €.57,88; Paolini Luigia quota proprietà 1/5 del fondo n.350, cf.PLNLGU21M63M200F, importo €.57,88;

### Art. 4

,omissis;

### Art. 5

,omissis;

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

09_41_3_AVV_PROV UDINE DECR 8 ACQUISIZIONE SANANTE_008

## Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità

Decreto di Acquisizione Sanante n. 8 del 29.09.2009. SP 38 "del Cornappo". Realizzazione di opere paramassi. Art. 43 del DPR 327/2001. Utilizzazione senza titolo di beni per interesse pubblico. Provvedimento di acquisizione degli immobili.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**RICHIAMATI**: gli artt. 43 e 57 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., (omissis)

**DECRETA**

### Art. 1

di acquisire al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione provinciale di Udine, (omissis) i terreni (omissis) interessati dai lavori per la realizzazione di opere paramassi lungo la strada provinciale n° 38 "del Cornappo";

### Art. 2

che la somma complessiva da riconoscere agli utenti (omissis) è pari a €. 471,64;

### Art. 3

che le ditte aventi diritto alla liquidazione delle indennità spettanti (omissis) sono le seguenti:
TOMADA Anna, nata a Udine il 11.05.1963, c.f. TMDNNA63E51L483D, q.p. 1/1, Comune di Nimis, Fg 6, mp 308, importo dovuto €. 350,22;
ZANELLA Luciana, nata a Nimis, il 24.07.1957, c.f. ZNLLCN57L64F898E, q.p. 1/1 Comune di Nimis Fg 6 mp 303, importo dovuto €. 121,42;
alle quali, detti importi sono stati liquidati (omissis);

### Art. 4

(omissis)

### Art. 5

(omissis)

DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

09_41_3_AVV_PROV UDINE DECR 39-08 ESPROPRIO_009

## Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 39 del 12.06.2008. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla SP n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio. Decreto di esproprio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

**RICHIAMATO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**DECRETA**

### Art. 1

sono espropriati (Omissis), a favoredella Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione lavori di realizzazione della variante di Premariacco (alla S.P. n. 14 "di Orsaria") tratto Moimacco - Buttrio situati in Comune di Pradamano ed identificati come di seguito:

1) Ditta Proprietaria: MEROI Bruno nato a Premariacco il 11/12/1939
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 2 mappale 339, mq. 15, Natura prato
omissis

2) Ditta Proprietaria: SILVESTRI Arbeno nato a Premariacco il 19/12/1938
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 22 mappale 965, mq. 380, Natura seminativo
omissis

3) Ditta Proprietaria: SINICCO Alfonso nato a Premariacco il 02/08/1924
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 229, mq. 4.470, Natura seminativo
omissis

4) Ditta Proprietaria: SINICCO Alfonso nato a Premariacco il 02/08/1924
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 230, mq. 1.380, Natura seminativo
omissis

5) Ditta Proprietaria: SINICCO Flavio nato a Udine il 04/04/1959 prop.
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 187, mq. 1.898, Natura sem.irr.
omissis

6) Ditta Proprietaria: SINICCO Luca nato a Udine il 24/10/1965
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 225, mq. 540, Natura seminativo
omissis

7) Ditta Proprietaria: SINICCO Luca nato a Udine il 24/10/1965
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 236, mq. 75, Natura seminativo
omissis

8) Ditta Proprietaria:
SINICCO Luisa nata a Udine il 21/03/1967 prop. 1/2;
SINICCO Sabina nata a Cividale del Friuli il 24/01/1973 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 197, mq. 70, Natura seminativo
omissis

9) Ditta Proprietaria:
SINICCO Luisa nata a Udine il 21/03/1967 prop. 1/2;
SINICCO Sabina nata a Cividale del Friuli il 24/01/1973 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 195, mq. 577, Natura seminativo
omissis

10) Ditta Proprietaria:
SINICCO Luisa nata a Udine il 21/03/1967 prop. 1/2;
SINICCO Sabina nata a Cividale del Friuli il 24/01/1973 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 199, mq. 620, Natura seminativo
omissis

11) Ditta Proprietaria:
SINICCO Luisa nata a Udine il 21/03/1967 prop. 1/2;
SINICCO Sabina nata a Cividale del Friuli il 24/01/1973 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 13 mappale 201, mq. 375, Natura seminativo
omissis

12) Ditta Proprietaria: STRINGHER Daniele nato a Cividale del Friuli il 11/03/1946
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 207, mq. 198, Natura prato
omissis

13) Ditta Proprietaria: STRINGHER Daniele nato a Cividale del Friuli il 11/03/1946
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 208, mq. 2, Natura prato
omissis

14) Ditta Proprietaria: TONERO Novella nata a Premariacco il 27/04/1948
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 369, mq. 2.100, Natura seminativo
omissis

15) Ditta Proprietaria: TONETTI Ireneo nato a Premariacco il 04/04/1958
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 200, mq. 20, Natura seminativo
omissis

16) Ditta Proprietaria: TOSOLINI Renata nata a Cividale del Friuli il 11/07/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 358, mq. 571, Natura seminativo
omissis

17) Ditta Proprietaria: TOSOLINI Renata nata a Cividale del Friuli il 11/07/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 356, mq. 250, Natura seminativo
omissis

18) Ditta Proprietaria: TOSOLINI Renata nata a Cividale del Friuli il 11/07/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 374, mq. 190, Natura seminativo
omissis

19) Ditta Proprietaria:
VANONE Chiara nata a Monfalcone il 19/05/1993 prop. 1/2;
VANONE Lisa nata a Monfalcone il 08/04/1990 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 206, mq. 4.700, Natura seminativo
omissis

20) Ditta Proprietaria:
VANONE Chiara nata a Monfalcone il 19/05/1993 prop. 1/2;
VANONE Lisa nata a Monfalcone il 08/04/1990 prop. 1/2
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 5 mappale 207, mq. 30, Natura seminativo
omissis

21) Ditta Proprietaria: VANONE Rino nato a Premariacco il 05/05/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 210, mq. 1.100, Natura seminativo
omissis

22) Ditta Proprietaria: VANONE Rino nato a Premariacco il 05/05/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 211, mq. 120, Natura seminativo
omissis

23) Ditta Proprietaria: VANONE Rino nato a Premariacco il 05/05/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 213, mq. 3.040, Natura seminativo
omissis

24) Ditta Proprietaria: VANONE Rino nato a Premariacco il 05/05/1930
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 1 mappale 214, mq. 1.030, Natura seminativo
omissis

25) Ditta Proprietaria: VANONE Roberto nato a Udine il 04/02/1963
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 7 mappale 696, mq. 2.391, Natura seminativo
omissis

26) Ditta Proprietaria: VANONE Roberto nato a Udine il 04/02/1963
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 7 mappale 698, mq. 420, Natura seminativo
omissis

27) Ditta Proprietaria: VANONE Sergio nato a Premariacco il 16/07/1936
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 215, mq. 850, Natura seminativo
omissis

28) Ditta Proprietaria: VENICA Elena nata a Prepotto il 10/02/1953
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 446, mq. 180, Natura seminativo
omissis

29) Ditta Proprietaria: VENICA Elena nata a Prepotto il 10/02/1953
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 20 mappale 352, mq. 710, Natura seminativo
omissis

30) Ditta Proprietaria: VISINTINI Luigi nato a Premariacco il 22/02/1916
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 6 mappale 219, mq. 390, Natura seminativo
omissis

31) Ditta Proprietaria: VUCH Gabriella nata a Premariacco il 27/02/1955
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 21 mappale 394, mq. 1.410, Natura seminativo
omissis

32) Ditta Proprietaria: ZULIANI Ariella nata a Premariacco il 03/12/1956
Comune Censuario di Premariacco, Foglio 27 mappale 367, mq. 15, Natura seminativo
omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_41_3_AVV_PROV UDINE DECR 82 ESPROPRIO_029

## Provincia di Udine - Servizio Viabilità
Decreto di esproprio n. 82 del 28/09/2009. Lavori di manutenzione straordinaria SP del Corno.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

(omissis)

**RICHIAMATO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**DECRETA**

### Art. 1

Sono espropriati a favore dell'Amministrazione Provinciale di Udine - omissis - gli immobili occorrenti alla realizzazione lavori di manutenzione straordinaria S.P. del Corno, censiti nel Comune di San Daniele del Friuli ed identificati come di seguito:

- Ditta proprietaria: Floreani Italo nato a Rive d'Arcano il 29/11/1939 prop. ½, Forcellino Anna nata a Vietri sul Mare il 29/01/1939 prop. ½ -omissis-
Foglio 24 Mappale 440 -omissis- Indennità € 244,80

- Ditta proprietaria: Floreani Italo nato a Rive d'Arcano il 29/11/1939 prop. ½, Forcellino Anna nata a Vietri sul Mare il 29/01/1939 prop. ½ -omissis-
Foglio 24 Mappale 438 -omissis- Indennità € 151,20

- Ditta proprietaria: Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18, Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30, Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18, Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18, Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30, Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30, Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30, Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30, Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18, Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18 -omissis-;
Foglio 24 Mappale 454 -omissis- Indennità € 1.159,66

- Ditta proprietaria: Trevisan Isolina nata a San Daniele del Friuli il 25/07/1942 -omissis-;
Foglio 16 Mappale 1422 -omissis- Indennità € 81,90

- Ditta proprietaria: Minigher Marisa nata a San Daniele del Friuli il 21/12/1944 -omissis-
Foglio 24 Mappale 426 -omissis- Indennità € 406,80

- Ditta proprietaria: Moroso Maria Luisa nata a San Daniele del Friuli il 17/06/1938 prop. ½ - Moroso Anna nata a San Daniele del Friuli il 23/02/1931 prop. ½ -omissis-
Foglio 24 Mappale 478 -omissis- Indennità € 5.702,40

- Ditta proprietaria: Moroso Maria Luisa nata a San Daniele del Friuli il 17/06/1938 prop. ½ - Moroso Anna nata a San Daniele del Friuli il 23/02/1931 prop. ½ -omissis-
Foglio 24 Mappale 480 -omissis- Indennità € 67,50

- Ditta proprietaria: Bellomo Renzo nato a San Daniele del Friuli il 30/05/1929 -omissis-
Foglio 24 Mappale 448 -omissis- Indennità € 258,00

- Ditta proprietaria: Prosciuttificio il Camarin di Candusso Giovanni & c. s.a.s. con sede in San Daniele del Friuli -omissis-

Foglio 24 Mappale 424 -omissis- Indennità € 1.248,00

- Ditta proprietaria: Bellomo Franco nato a San Daniele del Friuli il 12/11/1964 -omissis-
Foglio 16 Mappale 1432 -omissis- Indennità € 63,00

- Ditta proprietaria: Violino Gino nato a San Daniele del Friuli il 06/09/1918 -omissis-;
Foglio 24 Mappale 434 -omissis- Indennità € 244,88

- Ditta proprietaria: Violino Gino nato a San Daniele del Friuli il 06/09/1918 -omissis-;
Foglio 24 Mappale 436 -omissis- Indennità € 230,40

e censiti nel Comune di Rive d'Arcano ed identificati come di seguito:
- Ditta proprietaria: Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz., Patriarca Ada fu Costantino compr., Patriarca Aldo fu Costantino compr., Patriarca Giovanni fu Costantino compr., Patriarca Lino fu Costantino compr., Patriarca Mario fu Costantino compr., Patriarca Rosa fu Costantino compr. -omissis-
Foglio 4 Mappale 349 -omissis- Indennità € 43,20

- Ditta proprietaria: Bin Ettore nato a San Daniele del Friuli il 01/09/1929 prop. 3/12, Bin Gio Batta nato a San Daniele del Friuli il 04/11/1936 prop. 3/12, Bin Mirella nata a San Daniele del Friuli il 23/11/1941 prop. 3/12, Bin Norina nata a San Daniele del Friuli il 11/02/1931 prop. 3/12 -omissis-;
Foglio 4 Mappale 347 -omissis- Indennità € 13,20

-omissis-

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

09_41_3_AVV_PROV UDINE DET 5548 ESPROPRIO_022

# Provincia di Udine
## Determina: 2009/5548 del 12.08.2009. Lavori di allargamento sede stradale e ponte nell'abitato di S. Pietro di Ragogna lungo la SP n. 5 Sandanielese. 1° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

a) Buttazzoni Alcide nato a Ragogna il 28/11/1924
Comune di Ragogna foglio 5 mappale 823 (ex 319) di m² 75
omissis
calcolo indennità:
Buttazzoni Alcide omissis € 67,50

b) Lenarduzzi Romolo nato a San Daniele del Friuli il 21/05/1948
Comune di Ragogna foglio 10 mappale 1557 (ex 1293) di m² 104
omissis
calcolo indennità:
Lenarduzzi Romolo omissis € 93,60

c) Leonarduzzi Martino nato a Udine il 08/02/1973
Comune di Ragogna foglio 10 mappale 1558 (ex 1521) di m² 56
omissis
calcolo indennità:
Leonarduzzi Martino omissis € 2.327,20

d) Toso Albano nato a Ragogna il 21/10/1929
Comune di Ragogna foglio 5 mappale 825 (ex 607) di m² 38
omissis
calcolo indennità:
Toso Albano omissis € 34,20

e) Toso Albano nato a Ragogna il 21/10/1929
Comune di Ragogna foglio 10 mappale 1555 (ex 333) di m² 99
omissis
calcolo indennità:
Toso Albano omissis € 89,10

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_41_3_AVV_PROV UDINE DET 6237 ESPROPRIO_024

## Provincia di Udine

## Determina 6237/2009 del 10/09/2009. Lavori di razionalizzazione e sistemazione interconnessione tra la strada statale n. 252 “Napoleonica” e la viabilità provinciale con la realizzazione di due rotatorie. 1° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DETERMINA**

(omissis)

di provvedere all’acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

BATTELLO Luciana nata a Talmassons il 26/06/1961
TALMASSONS, foglio 3, mappale 157 (ex 76), di m² 377
omissis
Calcolo indennità:
BATTELLO Luciana omissis € 2.148,90
Affittuario: BATTELLO MARINO, nato a Talmassons il 15/01/1959 omissis
Indennità affittuario € 1.432,60

BATTELLO Luciana nata a Talmassons il 26/06/1961
TALMASSONS, foglio 3, mappale 158 (ex 76), di m² 1047
omissis
Calcolo indennità:
BATTELLO Luciana omissis € 5.967,90
Affittuario: BATTELLO MARINO, nato a Talmassons il 15/01/1959 omissis
Indennità affittuario € 3.978,60

BATTELLO Luciana nata a Talmassons il 26/06/1961
TALMASSONS, foglio 3, mappale 160 (ex 77), di m² 377
omissis
Calcolo indennità:
BATTELLO Luciana omissis € 2.148,90
Affittuario: BATTELLO MARINO, nato a Talmassons il 15/01/1959 omissis
Indennità affittuario € 1.432,60

BATTELLO Luciana nata a Talmassons il 26/06/1961
TALMASSONS, foglio 3, mappale 161 (ex 77), di m² 67
omissis
Calcolo indennità:
BATTELLO Luciana omissis € 381,90
Affittuario: BATTELLO MARINO, nato a Talmassons il 15/01/1959 omissis
Indennità affittuario € 254,60

DRI Regina nata a Talmassons il 11/09/1944
TALMASSONS, foglio 3, mappale 186 (ex 109), di m² 25
omissis
Calcolo indennità:
DRI Regina omissis € 285,00

ZANELLO Giovanni nato a Talmassons il 01/05/1946
TALMASSONS, foglio 3, mappale 169 (ex 116), di m² 276
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Giovanni omissis € 3.146,40

ZANELLO Giovanni nato a Talmassons il 01/05/1946
TALMASSONS, foglio 3, mappale 170 (ex 116), di m² 259
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Giovanni omissis € 2.952,60

ZANELLO Giovanni nato a Talmassons il 01/05/1946
TALMASSONS, foglio 3, mappale 172 (ex 117), di m² 176
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Giovanni omissis € 1.003,20

ZANELLO Giovanni nato a Talmassons il 01/05/1946
TALMASSONS, foglio 3, mappale 173 (ex 117), di m² 1075
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Giovanni omissis € 6.127,50

ZANELLO Giovanni nato a Talmassons il 01/05/1946
TALMASSONS, foglio 3, mappale 174 (ex 117), di m² 163
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Giovanni omissis € 929,10

ZANELLO Romeo nato a Talmassons il 02/01/1940
TALMASSONS, foglio 3, mappale 172 (ex 117), di m² 176
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Romeo omissis € 1.003,20

ZANELLO Romeo nato a Talmassons il 02/01/1940
TALMASSONS, foglio 3, mappale 173 (ex 117), di m² 1075
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Romeo omissis € 6.127,50

ZANELLO Romeo nato a Talmassons il 02/01/1940
TALMASSONS, foglio 3, mappale 174 (ex 117), di m² 163
omissis
Calcolo indennità:
ZANELLO Romeo omissis € 929,10

MALISAN Luigi nato a Talmassons il 20/02/1948
TALMASSONS, foglio 3, mappale 176 (ex 118), di m² 1804
omissis
Calcolo indennità:
MALISAN Luigi omissis € 10.282,80
Affittuario: PERTOLDI EMANUELA, nata a Lestizza il 21/03/1953, omissis
Indennità affittuario € 6.855,20

MALISAN Luigi nato a Talmassons il 20/02/1948
TALMASSONS, foglio 3, mappale 177 (ex 118), di m² 993
omissis
Calcolo indennità:
MALISAN Luigi omissis € 5.660,10
Affittuario: PERTOLDI EMANUELA, nata a Lestizza il 21/03/1953, omissis
Indennità affittuario € 3.773,40

SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.
TALMASSONS, foglio 12, mappale 328 (ex 8), di m² 21
omissis
Calcolo indennità:
SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L. omissis € 693,00

DRI Maria nata a Talmassons il 01/11/1935
TALMASSONS, foglio 12, mappale 333 (ex 12), di m² 305
omissis
Calcolo indennità:
DRI Maria omissis € 1.159,01
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 772,67

DRI Maria nata a Talmassons il 01/11/1935
TALMASSONS, foglio 12, mappale 334 (ex 12), di m² 398
omissis
Calcolo indennità:
DRI Maria omissis € 1.512,41
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 1.008,27

DRI Maria nata a Talmassons il 01/11/1935
TALMASSONS, foglio 12, mappale 335 (ex 12), di m² 200
omissis
Calcolo indennità:
DRI Maria omissis € 760,01
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 506,67

PONTE Anna Luisa nata a Talmassons il 04/12/1957
TALMASSONS, foglio 12, mappale 333 (ex 12), di m² 305
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Anna Luisa omissis € 144,87
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 96,58

PONTE Anna Luisa nata a Talmassons il 04/12/1957
TALMASSONS, foglio 12, mappale 334 (ex 12), di m² 398
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Anna Luisa omissis € 189,05
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 126,03

PONTE Anna Luisa nata a Talmassons il 04/12/1957
TALMASSONS, foglio 12, mappale 335 (ex 12), di m² 200
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Anna Luisa omissis € 95,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 63,33

PONTE Gianni nato a Talmassons il 20/09/1961
TALMASSONS, foglio 12, mappale 333 (ex 12), di m² 305
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Gianni omissis € 144,87
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 96,58

PONTE Gianni nato a Talmassons il 20/09/1961
TALMASSONS, foglio 12, mappale 334 (ex 12), di m² 398
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Gianni omissis € 189,05
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 126,03

PONTE Gianni nato a Talmassons il 20/09/1961
TALMASSONS, foglio 12, mappale 335 (ex 12), di m² 200
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Gianni omissis € 95,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 63,33

PONTE Marina nata a Udine il 27/02/1970
TALMASSONS, foglio 12, mappale 333 (ex 12), di m² 305
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Marina omissis € 144,87
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 96,58

PONTE Marina nata a Udine il 27/02/1970
TALMASSONS, foglio 12, mappale 334 (ex 12), di m² 398
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Marina omissis € 189,05
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
indennità affittuario € 126,03

PONTE Marina nata a Udine il 27/02/1970
TALMASSONS, foglio 12, mappale 335 (ex 12), di m² 200
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Marina omissis € 95,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 63,33

PONTE Nerio nato a Talmassons il 14/02/1959
TALMASSONS, foglio 12, mappale 333 (ex 12), di m² 305
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Nerio omissis € 144,87

Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 96,58

PONTE Nerio nato a Talmassons il 14/02/1959
TALMASSONS, foglio 12, mappale 334 (ex 12), di m² 398
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Nerio omissis € 189,05
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 126,03

PONTE Nerio nato a Talmassons il 14/02/1959
TALMASSONS, foglio 12, mappale 335 (ex 12), di m² 200
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Nerio omissis € 95,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 63,33

DRI Maria nata a Talmassons il 01/11/1935
TALMASSONS, foglio 12, mappale 337 (ex 13), di m² 141
omissis
Calcolo indennità:
DRI Maria omissis € 535,80
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 357,20

DRI Maria nata a Talmassons il 01/11/1935
TALMASSONS, foglio 12, mappale 338 (ex 13), di m² 80
omissis
Calcolo indennità:
DRI Maria omissis € 304,01
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 202,67

PONTE Anna Luisa nata a Talmassons il 04/12/1957
TALMASSONS, foglio 12, mappale 337 (ex 13), di m² 141
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Anna Luisa omissis € 66,98
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 44,65

PONTE Anna Luisa nata a Talmassons il 04/12/1957
TALMASSONS, foglio 12, mappale 338 (ex 13), di m² 80
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Anna Luisa omissis € 38,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 25,33

PONTE Gianni nato a Talmassons il 20/09/1961
TALMASSONS, foglio 12, mappale 337 (ex 13), di m² 141
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Gianni nato omissis € 66,98
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 44,65

PONTE Gianni nato a Talmassons il 20/09/1961
TALMASSONS, foglio 12, mappale 338 (ex 13), di m² 80

omissis
Calcolo indennità:
PONTE Gianni omissis € 38,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 25,33

PONTE Marina nata a Udine il 27/02/1970
TALMASSONS, foglio 12, mappale 337 (ex 13), di m² 141
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Marina omissis € 66,98
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 44,65

PONTE Marina nata a Udine il 27/02/1970
TALMASSONS, foglio 12, mappale 338 (ex 13), di m² 80
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Marina omissis € 38,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 25,33

PONTE Nerio nato a Talmassons il 14/02/1959
TALMASSONS, foglio 12, mappale 337 (ex 13), di m² 141
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Nerio omissis € 66,98
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 44,65

PONTE Nerio nata a Talmassons il 14/02/1959
TALMASSONS, foglio 12, mappale 338 (ex 13), di m² 80
omissis
Calcolo indennità:
PONTE Nerio omissis € 38,00
Affittuario: CASSIN LEONORA nata a Codroipo il 19/09/1965, omissis
Indennità affittuario € 25,33

NARDINI Pia nata a Talmassons il 07/02/1922
TALMASSONS, foglio 12, mappale 340 (ex 21), di m² 175
omissis
Calcolo indennità:
NARDINI Pia omissis € 997,50
Affittuario: AZ. AGRICOLA ZANELLO CARLO E LODOVICO omissis
Indennità affittuario € 665,00

NARDINI Pia nata a Talmassons il 07/02/1922
TALMASSONS, foglio 12, mappale 341 (ex 21), di m² 27
omissis
Calcolo indennità:
NARDINI Pia omissis € 153,90
Affittuario: AZ. AGRICOLA ZANELLO CARLO E LODOVICO omissis
Indennità affittuario € 102,60

NARDINI Pia nata a Talmassons il 07/02/1922
TALMASSONS, foglio 12, mappale 342 (ex 21), di m² 32
omissis
Calcolo indennità:
NARDINI Pia omissis € 182,40
Affittuario: AZ. AGRICOLA ZANELLO CARLO E LODOVICO omissis
Indennità affittuario € 121,60

SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.
TALMASSONS, foglio 12, mappale 330 (ex 148), di m² 136
omissis
Calcolo indennità:
SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L. omissis € 4.488,00

SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.
TALMASSONS, foglio 12, mappale 331 (ex 148), di m² 103
omissis
Calcolo indennità:
SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L. omissis € 3.399,00

CONSORZIO BONIFICA BASSA FRIULANA
TALMASSONS, foglio 12, mappale 326 (ex 172), di m² 12
omissis
Calcolo indennità:
CONSORZIO BONIFICA BASSA FRIULANA, omissis € 68,40

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 583 (ex 2), di m² 95
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 541,50

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 584 (ex 2), di m² 297
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 1.692,90

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 583 (ex 2), di m² 95
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 541,50

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 584 (ex 2), di m² 297
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 1.692,90

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 579 (ex 3), di m² 12
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 68,40

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 580 (ex 3), di m² 154
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 877,80

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 581 (ex 3), di m² 512
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 2.918,40

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 579 (ex 3), di m² 12
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 68,40

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 580 (ex 3), di m² 154
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 877,80

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 581 (ex 3), di m² 512
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 2.918,40

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 574 (ex 4), di m² 153
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 872,10

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 575 (ex 4), di m² 226
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 1.288,20

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 576 (ex 4), di m² 60
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 342,00

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 577 (ex 4), di m² 68
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Claudio omissis € 387,60

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 574 (ex 4), di m² 153
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA omissis € 872,10

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 575 (ex 4), di m² 226
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 1.288,20

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 576 (ex 4), di m² 60
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 342,00

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 577 (ex 4), di m² 68
omissis
Calcolo indennità:
CHIALCHIA Luigia omissis € 387,60

NARDINI Enzo nato a Talmassons il 27/03/1927
TALMASSONS, foglio 14, mappale 569 (ex 6), di m² 38
omissis
Calcolo indennità:
NARDINI Enzo omissis € 216,60

MALISAN Lauro nato a Udine il 09/10/1962
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 430 (ex 65), di m² 102
omissis
Calcolo indennità:
MALISAN Lauro omissis € 267,75

MALISAN Lauro nato a Udine il 09/10/1962
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 431 (ex 65), di m² 260
omissis
Calcolo indennità:
MALISAN Lauro omissis € 682,50
MARCOLIN Angela nata a Talmassons il 15/03/1936
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 430 (ex 65), di m² 102
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Angela omissis € 267,75

MARCOLIN Angela nata a Talmassons il 15/03/1936
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 431 (ex 65), di m² 260
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Angela omissis € 682,50

PARAVAN Federico nato a Talmassons il 13/01/1929
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 443 (ex 148), di m² 564
omissis
Calcolo indennità:
PARAVAN Federico omissis € 5.922,00

PARAVAN Federico nato a Talmassons il 13/01/1929
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 444 (ex 148), di m² 697
omissis
Calcolo indennità:
PARAVAN Federico omissis € 7.318,50

PARAVAN Federico nato a Talmassons il 13/01/1929
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 445 (ex 148), di m² 108
omissis
Calcolo indennità:
PARAVAN Federico omissis € 1.134,00

DEANA Franco nato a Talmassons il 04/06/1948
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 433 (ex 257), di m² 218
omissis
Calcolo indennità:
DEANA Franco omissis € 572,25
Affittuario: BIANCHINI FABRIZIO nato a Udine il 27/02/1975, omissis
Indennità affittuario € 381,50

DEANA Franco nato a Talmassons il 04/06/1948
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 434 (ex 257), di m² 264
omissis
Calcolo indennità:
DEANA Franco omissis € 693,00
Affittuario: BIANCHINI FABRIZIO nato a Udine il 27/02/1975, omissis
Indennità affittuario € 462,00

DEANA Franco nato a Talmassons il 04/06/1948
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 435 (ex 257), di m² 130
omissis
Calcolo indennità:
DEANA Franco omissis € 341,25
Affittuario: BIANCHINI FABRIZIO nato a Udine il 27/02/1975, omissis
Indennità affittuario € 227,50

DEANA Valter nato a Talmassons il 25/09/1957
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 433 (ex 257), di m² 218
omissis
Calcolo indennità:
DEANA Valter omissis € 572,25
Affittuario: BIANCHINI FABRIZIO nato a Udine il 27/02/1975, omissis
Indennità affittuario € 381,50

DEANA Valter nato a Talmassons il 25/09/1957
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 434 (ex 257), di m² 264
omissis
Calcolo indennità:
DEANA Valter omissis € 693,00
Affittuario: BIANCHINI FABRIZIO nato a Udine il 27/02/1975, omissis
Indennità affittuario € 462,00

DEANA Valter nato a Talmassons il 25/09/1957
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 435 (ex 257), di m² 130
omissis
Calcolo indennità:
DEANA Valter omissis € 341,25
Affittuario: BIANCHINI FABRIZIO nato a Udine il 27/02/1975, omissis
Indennità affittuario € 227,50

MALISAN Francesco nato a Talmassons il 06/05/1932
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 314 (ex 314), di m² 60
omissis
Calcolo indennità:
MALISAN Francesco omissis € 157,50

MALISAN Lauro nato a Udine il 09/10/1962
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 314 (ex 314), di m² 60
omissis
Calcolo indennità:
MALISAN Lauro omissis € 78,75

MARCOLIN Angela nata a Talmassons il 15/03/1936
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 314 (ex 314), di m² 60
omissis
Calcolo indennità:
MARCOLIN Angela omissis € 78,75

MALISAN Francesco nato a Talmassons il 06/05/1932
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 427 (ex 315), di m² 45
omissis

Calcolo indennità:
MALISAN omissis € 236,25

MALISAN Francesco nato a Talmassons il 06/05/1932
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 428 (ex 315), di m² 47
omissis
Calcolo indennità:
MALISAN Francesco omissis € 246,75

DRI Maria nata a Talmassons il 01/11/1935
TALMASSONS, foglio 12, mappale 332 (ex 12), di m² 301
omissis
Calcolo indennità servitù:
DRI Maria omissis € 220,73

PONTE Anna Luisa nata a Talmassons il 04/12/1957
TALMASSONS, foglio 12, mappale 332 (ex 12), di m² 301
omissis
Calcolo indennità servitù:
PONTE Anna Luisa omissis € 27,59

PONTE Gianni nato a Talmassons il 20/09/1961
TALMASSONS, foglio 12, mappale 332 (ex 12), di m² 301
omissis
Calcolo indennità servitù:
PONTE Gianni omissis € 27,59

PONTE Marina nata a Udine il 27/02/1970
TALMASSONS, foglio 12, mappale 332 (ex 12), di m² 301
omissis
Calcolo indennità servitù:
PONTE Marina omissis € 27,59

PONTE Nerio nato a Talmassons il 14/02/1959
TALMASSONS, foglio 12, mappale 332 (ex 12), di m² 301
omissis
Calcolo indennità servitù:
PONTE Nerio omissis € 27,59

DRI Maria nata a Talmassons il 01/11/1935
TALMASSONS, foglio 12, mappale 336 (ex 13), di m² 157
omissis
Calcolo indennità servitù:
DRI Maria omissis € 115,13

PONTE Anna Luisa nata a Talmassons il 04/12/1957
TALMASSONS, foglio 12, mappale 336 (ex 13), di m² 157
omissis
Calcolo indennità servitù:
PONTE Anna Luisa omissis € 14,39

PONTE Gianni nato a Talmassons il 20/09/1961
TALMASSONS, foglio 12, mappale 336 (ex 13), di m² 157
omissis
Calcolo indennità servitù:
PONTE Gianni omissis € 14,39

PONTE Marina nata a Udine il 27/02/1970
TALMASSONS, foglio 12, mappale 336 (ex 13), di m² 157
omissis
Calcolo indennità servitù:

PONTE Marina omissis € 14,39

PONTE Nerio nato a Talmassons il 14/02/1959
TALMASSONS, foglio 12, mappale 336 (ex 13), di m² 157
omissis
Calcolo indennità servitù:
PONTE Nerio omissis € 14,39

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 582 (ex 2), di m² 210
omissis
Calcolo indennità servitù:
MARCOLIN Claudio omissis € 115,50

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 582 (ex 2), di m² 210
omissis
Calcolo indennità servitù:
CHIALCHIA Luigia omissis € 115,50

MARCOLIN Claudio nato a Talmassons il 06/06/1960
TALMASSONS, foglio 14, mappale 578 (ex 3), di m² 30
omissis
Calcolo indennità servitù:
MARCOLIN Claudio omissis € 16,50

CHIALCHIA Luigia in Marcolin nata a Udine il 31/01/1964
TALMASSONS, foglio 14, mappale 578 (ex 3), di m² 30
omissis
Calcolo indennità servitù:
CHIALCHIA Luigia omissis € 16,50

2) di impegnare l'importo complessivo di € 6.417,40- a favore del Ministero dell' Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro omissis a titolo di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione delle quota di proprietà, dei seguenti immobili necessari per la realizzazione dell'opera all'oggetto indicata:

TURCO MARIA nata a Talmassons
TALMASSONS, foglio 3, mappale 179 (ex 119), di m² 302
omissis
Calcolo indennità:
TURCO MARIA omissis € 1.147,60

TURCO EUGENIO nato a Talmassons il 08/05/1883
TALMASSONS, foglio 3, mappale 165 (ex 120), di m² 942
Omissis
Calcolo indennità:
TURCO EUGENIO omissis € 706,50

TURCO EUGENIO nato a Talmassons il 08/05/1883
TALMASSONS, foglio 3, mappale 166 (ex 120), di m² 459
omissis
Calcolo indennità:
TURCO EUGENIO omissis € 344,25

TURCO EUGENIO nato a Talmassons il 08/05/1883
TALMASSONS, foglio 3, mappale 167 (ex 120), di m² 69
omissis
Calcolo indennità:
TURCO EUGENIO omissis € 51,75

TURCO GIUSTINA nata a Talmassons il 12/05/1896
TALMASSONS, foglio 3, mappale 165 (ex 120), di m² 942
omissis
Calcolo indennità:
TURCO GIUSTINA omissis € 706,50

TURCO GIUSTINA nata a Talmassons il 12/05/1896
TALMASSONS, foglio 3, mappale 166 (ex 120), di m² 459
omissis
Calcolo indennità:
TURCO GIUSTINA omissis € 344,25

TURCO GIUSTINA nata a Talmassons il 12/05/1896
TALMASSONS, foglio 3, mappale 167 (ex 120), di m² 69
omissis
Calcolo indennità:
TURCO GIUSTINA omissis € 51,75

TURCO NATALE nato a Talmassons il 02/06/1903
TALMASSONS, foglio 3, mappale 165 (ex 120), di m² 942
omissis
Calcolo indennità:
TURCO NATALE omissis € 706,50

TURCO NATALE nato a Talmassons il 02/06/1903
TALMASSONS, foglio 3, mappale 166 (ex 120), di m² 459
omissis
Calcolo indennità:
TURCO NATALE omissis € 344,25

TURCO NATALE nato a Talmassons il 02/06/1903
TALMASSONS, foglio 3, mappale 167 (ex 120), di m² 69
omissis
Calcolo indennità:
TURCO NATALE omissis € 51,75

TURCO MARIANNA nata a Talmassons il 12/07/1892
TALMASSONS, foglio 3, mappale 162 (ex 121), di m² 229
omissis
Calcolo indennità:
TURCO MARIANNA omissis € 343,50

TURCO MARIANNA nata a Talmassons il 12/07/1892
TALMASSONS, foglio 3, mappale 163 (ex 121), di m² 9
omissis
Calcolo indennità:
TURCO MARIANNA omissis € 34,20

TURCO MARIANNA nata a Talmassons il 12/07/1892
TALMASSONS, foglio 3, mappale 164 (ex 121), di m² 12
omissis
Calcolo indennità:
TURCO MARIANNA omissis € 45,60

TURCO MARIA nata a Talmassons
TALMASSONS, foglio 3, mappale 181 (ex 139), di m² 111
omissis
Calcolo indennità:
TURCO MARIA omissis € 421,80

TURCO MARIANNA nata a Talmassons il 12/07/1892
TALMASSONS, foglio 3, mappale 183 (ex 141), di m² 220
omissis
Calcolo indennità:
TURCO MARIANNA omissis € 836,00

TURCO MARIANNA nata a Talmassons il 12/07/1892
TALMASSONS, foglio 3, mappale 184 (ex 141), di m² 74
omissis
Calcolo indennità:
TURCO MARIANNA omissis € 281,20

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_41_3_AVV_PROV UDINE DET 6653 AVVISO PAGAMENTO INDENNITÀ_050

## Provincia di Udine - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto

Avviso di pagamento di indennità accettate relativamente alla procedura espropriativa dei lavori intervento di sistemazione idraulica in sinistra orografica del torrente Raccolana a difesa della SP n. 76 della Val Raccolana alla progressiva km. 4+180. Determinazione n. 6653 del 29/9/2009.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**VISTO** - omissis - D.P.R. n. 327/2001 - omissis -

**DETERMINA**

- omissis - impegnare a favore delle ditte sottoindicate, - omissis -:
a)Ditta proprietaria: PIUSSI Agostina nata a Chiusaforte il 21/01/1936
- omissis - Comune di Chiusaforte, foglio 71, mappale n. 108, - omissis -
importo da liquidare €. 48,33
b)Ditta proprietaria: DELLA MEA Irma; Luigia fu Luigi mar. Della Mea
- omissis - Comune di Chiusaforte, foglio 71, mappale n. 109, - omissis -
importo da liquidare €. 35,83
di liquidare -omissis - le indennità -omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_41_3_AVV_SOC SBE AVVISO PROCEDURA VIA

## Società SBE Spa - Monfalcone (GO)

Avviso dell'avvenuta presentazione dell'istanza per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "SBE Solar Power 2009".

La Società S.B.E. S.p.A. con sede a Monfalcone (GO) in via dei Bagni n.26, visto l'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che è stata presentata l'istanza per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per la realizzazione dell'impianto "SBE Solar Power 2009" presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici Servizio Valutazione Impatto Ambientale.

Si tratta di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione da realizzarsi a Monfalcone (GO), all'interno della propietà della S.B.E. S.p.A., in posizione sud-est.
Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti vengono depositati presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici Servizio Valutazione Impatto Ambientale e la Segreteria Comunale per quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque ne abbia interesse possa far pervenire le proprie osservazioni entro il periodo di deposito.
Monfalcone, 2 ottobre 2009

IL PROPONENTE:
Alessandro Vescovini

09_41_3_CNC_AG REG LAV DECR 426 LISTA ESPERTI_047

# Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro 29 settembre 2009, n. 426/arl

## Approvazione delle liste di esperti n. 5,6,7,8,9 di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro n.195/arl del 13/05/2009.

**IL DIRETTORE**

**VISTI** gli articoli da 9 a 15 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, che prevede che l'Agenzia, per l'espletamento di particolari attività progettuali di ricerca e studio connesse allo svolgimento delle proprie funzioni, può stipulare tra l'altro, contratti di diritto privato con esperti;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina il conferimento di incarichi esterni;
**VISTO** il programma di intervento dell'Agenzia regionale del lavoro per il triennio 2009/2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.931/2009;
**VISTO** il decreto n. 195/arl del 13/05/2009 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione di undici liste di esperti, pubblicato sul BUR n.21 del 27 maggio 2009;
**VISTO** il decreto con decreto n. 281/ARL dd. 26/06/2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione per la valutazione dei curricula presentati dai candidati;
**VISTI** i processi verbali delle riunioni effettuate dalla suddetta Commissione relativi all'esame delle liste di cui all'oggetto;
**VISTO** il decreto n.425/arl del 29 settembre 2009 relativo alle esclusioni dall'inserimento nelle liste di esperti in parola, per carenza di requisiti;
**RITENUTO** di approvare le seguenti cinque liste di esperti di cui all'Avviso pubblico approvato con il decreto n.195/arl del 13 maggio 2009:
LISTA 5 - Esperti di valutazione di politiche attive del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia;
LISTA 6 - Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro;
LISTA 7 - Esperti di gestione finanziaria ed amministrativa di progetti europei di media e grande dimensione, compresa l'attività di rendicontazione e la certificazione comunitaria
LISTA 8 - Esperti nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese;
LISTA 9 - Esperti nel campo della progettazione e gestione di sistemi informativi e dei relativi supporti informatici;

**DECRETA**

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa:
**1.** di approvare le seguenti cinque liste di esperti di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto n.195/arl del 13/05/2009:
LISTA 5 - Esperti di valutazione di politiche attive del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia;
LISTA 6 - Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro;
LISTA 7 - Esperti di gestione finanziaria ed amministrativa di progetti europei di media e grande dimensione, compresa l'attività di rendicontazione e la certificazione comunitaria
LISTA 8 - Esperti nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di

servizi rivolti al lavoro ed alle imprese;
LISTA 9 - Esperti nel campo della progettazione e gestione di sistemi informativi e dei relativi supporti informatici;
di cui all' allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 settembre 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

# Allegato "A"

AMMESSI ALLA LISTA N. 5
"ESPERTI ESPERTI IN VALUTAZIONE DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO CON RIFERIMENTO AL TERRITORIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

| | | | |
|---|---|---|---|
| Banci | Elena | FASCIA | C |
| Beninca' | Fabrizio | FASCIA | C |
| Cantalupi | Marco | FASCIA | B |
| Corvino | Carlos | FASCIA | C |
| Degano | Anna | FASCIA | C |
| Dordit | Luca | FASCIA | B |
| Fatta | Francesca | FASCIA | C |
| Forte | Giuseppe | FASCIA | B |
| Giaccone | Mario | FASCIA | B |
| Giacomelli | Andrea | FASCIA | C |
| Giorgetti | Simone | FASCIA | C |
| Gratton | Marina | FASCIA | B |
| Leonzini | Gaia | FASCIA | C |
| Pascolini | Marco | FASCIA | C |
| Simeoni | Sandra | FASCIA | B |
| Simeoni | Sergio | FASCIA | B |
| Sivilotti | Barbara | FASCIA | C |
| Torelli | Francesca | FASCIA | C |
| Vendrame | Alberto | FASCIA | C |
| Verbal | Dana Gabriela | FASCIA | C |

AMMESSI ALLA LISTA N. 6
"ESPERTI DI COMUNICAZIONE E MARKETING NEL CAMPO DEL MERCATO DEL LAVORO"

| | | | |
|---|---|---|---|
| Altran | Michela | FASCIA | C |
| Astori | Roberta | FASCIA | B |
| Avranovich Clerici | Enrico | FASCIA | A |
| Banci | Elena | FASCIA | C |
| Caparesi | Cristina | FASCIA | C |
| Castelli | Laura | FASCIA | A |
| Cicuttin | Riccardo | FASCIA | C |
| Cisilin | Francesca | FASCIA | B |
| De Lorenzo | Marco | FASCIA | C |
| Felettig | Pieralberto | FASCIA | B |
| Frison | Cristina | FASCIA | C |
| Mardero | Giulia | FASCIA | C |
| Mian | Gianna | FASCIA | C |
| Passera | Olga | FASCIA | A |
| Pittoni | Ariella | FASCIA | C |
| Piubello | Giancarlo | FASCIA | A |
| Ruffati | Valentina | FASCIA | C |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Scozzai | Michele | FASCIA | A |
| Sguassero | Laura | FASCIA | C |
| Sivilotti | Barbara | FASCIA | C |
| Sorsoli | Cristian | FASCIA | C |
| Vardabasso | Fulvia | FASCIA | C |

AMMESSI ALLA LISTA N. 7
"ESPERTI DI GESTIONE FINANZIARIA ED AMMINISTRATIVA DI PROGETTI EUROPEI DI MEDIA E GRANDE DIMENSIONE COMPRESA L'ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE COMUNITARIA"

| | | | |
|---|---|---|---|
| Alessi | Maya | FASCIA | A |
| Banci | Elena | FASCIA | C |
| Bassi | Francesca | FASCIA | C |
| Bonelli | Claudio | FASCIA | B |
| Bremini | Alessandro | FASCIA | C |
| Brezza | Roberto | FASCIA | B |
| Buriola | Serena | FASCIA | C |
| Candido | Carmen | FASCIA | B |
| Candoni | Caterina | FASCIA | A |
| Cappellari | Mia | FASCIA | B |
| Cernic | Mara | FASCIA | C |
| Ciani | Andrea Alesssandro | FASCIA | B |
| Clarotto | Lavinia | FASCIA | C |
| Marcoccio | Stefania | FASCIA | C |
| Matelossi | Simonetta | FASCIA | B |
| Parise | Stefania | FASCIA | C |
| Peri | Simone Viki | FASCIA | C |
| Presson | Daniela | FASCIA | C |
| Rubbi | Diego | FASCIA | C |
| Scrazzolo | Barbara | FASCIA | C |
| Sguassero | Laura | FASCIA | B |
| Sivilotti | Barbara | FASCIA | C |
| Starc | Alessandra | FASCIA | A |
| Stefani | Michela | FASCIA | B |
| Stoka | Anuska | FASCIA | B |
| Weber | Elena | FASCIA | C |

AMMESSI ALLA LISTA N. 8
"ESPERTI NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI ORGANIZZATIVI E RETI DI SERVIZIO RIVOLTI AL LAVORO ED ALLE IMPRESE"

| | | | |
|---|---|---|---|
| Angeli | Romina | FASCIA | C |
| Bassi | Francesca | FASCIA | B |
| Beninca' | Fabrizio | FASCIA | B |
| Buonaguro | Pasquale | FASCIA | C |
| Buriola | Serena | FASCIA | C |
| Cettolo | Nicola | FASCIA | C |
| Cicuttin | Riccardo | FASCIA | C |
| Corvino | Carlos | FASCIA | C |
| Cragnolini | Anna | FASCIA | A |
| Dainelli | Barbara | FASCIA | B |
| Debelli | Andrea | FASCIA | C |
| Degano | Anna | FASCIA | C |
| Favretto | Alessia | FASCIA | C |
| Fusari | Paolo | FASCIA | A |
| Godeassi | Federico | FASCIA | B |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Leonzini | Gaia | FASCIA | C |
| Mian | Gianna | FASCIA | C |
| Piubello | Giancarlo | FASCIA | C |
| Raviolo | Federica | FASCIA | C |
| Rigato | Alberto | FASCIA | A |
| Roiatti | Giovanna | FASCIA | B |
| Vardabasso | Fulvia | FASCIA | B |
| Vignando | Alessandra | FASCIA | C |
| Villa | Elisabetta | FASCIA | B |
| Vinci | Alessandro | FASCIA | C |
| Zanetti | Tiziana | FASCIA | C |
| Zorzi | Simone | FASCIA | C |

AMMESSI ALLA LISTA N. 9
"ESPERTI NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DEI RELATIVI SUPPORTI INFORMATICI "

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sentieri | Stefano | FASCIA | B |
| Seriani | Francesco | FASCIA | B |

09_41_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO FISIATRA_028

# Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

## Bando di concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico in disciplina: "Medicina fisica e riabilitazione".

In esecuzione della determinazione n. 780 dd. 17/09/09 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
**1 posto di dirigente medico disciplina: "Medicina fisica e riabilitazione"**

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI**
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.
**DOCUMENTAZIONE**
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e

redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

**PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME**

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale: p. 4

**PROVE DI ESAME** (art. 26 DPR 483/97)

*Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
*Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

**CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presen-

tare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-512-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All’Azienda Ospedaliero - Universitaria
“Ospedali Riuniti”
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ______________________________________________

codice fiscale ______________________________

**CHIEDE**

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/______________________________________________________________

**A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall’art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall’art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera**

**dichiara**

1. di essere nato/a a ____________________________________il ____________
2. di risiedere a_________________via_________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/______________________________________________________________a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di______________________________
*ovvero*
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/______________________________________________________________

6. di non aver mai riportato condanne penali
*ovvero* – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/______________________________________________________________b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/______________________________________________________________

conseguito il_____________presso_________________________________

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all’esercizio della professione conseguito in data________

______________________________________________________________

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto all’Ordine dei ____________________________________

specializzazione nella disciplina di ________________________conseguita in data_______

e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91_______ e relativa durata del corso ______________

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di_____________________dal___________al____________

    b) di non avere prestato servizio militare perché_____________________________________________

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*):

    /__________________________________________________________________________

    /__________________________________________________________________________c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:_____________________________________________________________
    *(allegare documentazione probatoria*)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di_______________________________________________________________________

17. di scegliere __________________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

**sig./sig.ra** ____________________________________________________________________

**Via/Piazza** ___________________________________________________________ **n.** ___________

**C.A.P.** ___________________ **Città** __________________________________ **Telefono** ____________

**Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.**

**Luogo e Data** ___________________________

/____________________________________
(firma per esteso e leggibile)

**NOTE**

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
   ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   ***i cittadini non italiani*** devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto ( ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
  **ovvero**
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

09_41_3_CNC_AZ PSP ITIS CONC ESPERTO SANITARIO RIAPERTURA_035

## Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Itis - Trieste

Riapertura dei termini del concorso pubblico ad un posto di “Esperto sanitario”.

Sono riaperti i termini del concorso pubblico per esami ad un posto di “Esperto Sanitario”, categoria D posizione economica 1. Restano ad ogni effetto valide le domande del concorso regolari pervenute in forza della precedente pubblicazione del bando ( G.U. n. 64 del 21/8/2009).
Nuovo termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l’Ufficio Personale dell’A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

per IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
il Funzionario amministrativo
sig.ra Giuliana Limoncin

09_41_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO 2 POSTI COLLABORATORE SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO_041

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” - Udine

Bando di concorso riservato, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico di laboratorio biomedico - a tempo indeterminato e pieno.

In attuazione della determinazione n. 281/M del 12.8.2009, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso riservato, secondo le indicazioni di cui al protocollo d’intesa Regione Sindacati dd. 3.7.2007, recepito con DGR n. 1927 del 6.8.2007, e del piano di stabilizzazione del personale precario dell’A.S.S.3 approvato dall’Agenzia Regionale della Sanità con nota prot. n. 4510 del 24.10.2007 e adottato con deliberazione n. 385 del 29.10.2007, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
RUOLO SANITARIO
Area delle professioni tecnico-sanitarie
Proflo professionale: collaboratore professionale sanitario
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico categoria “D”
**Posti: n. 2 a tempo pieno**

Per l’ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l’art. 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n.196/2003.
**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
diploma universitario di tecnico di laboratorio, conseguito ai sensi dell’art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso ai pubblici uffici;
ovvero
diploma di laurea di 1° livello in Tecniche di laboratorio biomedico (nuovo ordinamento universitario)
ed, inoltre:
b) risultare in servizio presso l’A.S.S. 3 “Alto Friuli” alla data del 1 gennaio 2007 e possedere, alla stessa data, un’anzianità di servizio di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nel quinquennio precedente, presso la medesima azienda od altre aziende ed enti del SSN;
ovvero
risultare in servizio presso l’A.S.S. 3 “Alto Friuli” alla data del 1 gennaio 2007 ed aver maturato, successivamente a tale data ed entro i termini di scedenza del presente bando, un’anzianità di servizio di tre anni, computandosi eventuali servizi prestati nel quinquennio precedente, anche non continuativi, maturati presso la medesima azienda od altre aziende ed enti del SSN;

ovvero
essere stato in servizio presso l'A.S.S. 3 "Alto Friuli" nel quinquennio anteriore alla data del 1 gennaio 2007 ed avere maturato, in tale periodo, un'anzianità di servizio di almeno tre anni, anche non continuativi, presso la medesima azienda od altre aziende ed enti del SSN.
L'anzianità di servizio è quella maturata con rapporto di dipendenza a tempo determinato e/o con rapporti diversi, esclusivamente nelle tipologie degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto, contratti ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e libero professionali ex art. 7 comma 6 del D.Lgs 165/01 e s.m.i.
I periodi svolti con rapporti di lavoro a part-time o assimilabile saranno conteggiati proporzionalmente al rapporto di lavoro a tempo pieno.
Nella fattispecie del rapporto di dipendenza l'anzianità di servizio deve essere considerata nel profilo messo a selezione o nel corrispondente profilo di categoria superiore o inferiore.
Nella fattispecie diversa dal rapporto di dipendenza l'Azienda valuterà se l'attività svolta è riconducibile per i suoi contenuti al profilo messo a selezione, ovvero al corrispondente profilo di altra categoria.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
idoneità fisica all'impiego:
l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;
il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**PROVE DI ESAME**

*Prova scritta*: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico di laboratorio:
- discipline specifiche nel profilo indicate dall'ordinamento didattico;
- area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico di laboratorio
- area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- cenni di legislazione sanitaria
- norme e decreti sul profilo professionale
- area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sul D.lgs. 81/2008

*Prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)
*Prova orale*: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese).
I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
titoli di carriera: punti 10
titoli accademici e di studio: punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5
curriculum formativo e professionale: punti 10
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa
eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:
il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 11 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

la fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità;
un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale oggetto del concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati altresì anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale e le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore. Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio né costituisce autocertificazione.
un elenco, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n.34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

**DOCUMENTAZIONE**

I concorrenti dovranno allegare, altresì, tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito da parte della commissione.
I certificati relativi ai titoli di carriera e di servizio dovranno recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio ovvero del funzionario delegato.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso potranno essere prodotti in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000. Al riguardo si precisa che sarà considerata valida esclusivamente l'autocertificazione resa e presentata nel rispetto delle seguenti modalità:
dichiarazioni sostitutive di certificazioni nei casi elencati nell'art. 46 D.P.R.445/00 (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione ed aggiornamento etc.);
dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/00: per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto D.P.R. che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, docenze, conformità di copie agli originali etc.).
Le dichiarazioni rese dai candidati, in quanto sostitutive a tutti gli effetti della certificazione, dovranno contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende presentare; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Qualora l'attestazione dei servizi prestati venga resa mediante autocertificazione ex art. 47 D.P.R. 445/00 la stessa dovrà contenere, pena la non valutazione, l'esatta denominazione dell'ente, la qualifica o il profilo professionale, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno ovvero parziale con indicazione del debito orario settimanale etc.), la natura del rapporto (autonomo o subordinato), le date di inizio e di conclusione dei vari periodi di servizio prestato, le eventuali interruzioni intervenute (aspettative, sospensioni etc., la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R 761/79 e quant'altro necessario per valutare compiutamente il servizio stesso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Le stesse potranno essere allegate alla domanda di partecipazione in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità all'originale.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO**
L'esclusione del concorso, è deliberata dall'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.
**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**
Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
**COMMISSIONE ESAMINATRICE**
La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 dd. 27/03/2001.
Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.
**GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
I titoli di precedenza e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
La graduatoria dei vincitori del concorso potrà essere utilizzata esclusivamente per i fini di cui al Protocollo d'intesa Regione - Sindacati dd. 3.07.07, recepito con Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1927 del 6 agosto 2007.
**CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi di quanto previsto dalla legge 30 giugno 2003, n.ro 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
**RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI**
La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega, decorsi sessanta giorni dall'esecutività del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali.

**NORME FINALI**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi - tel. 0432/989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l..... sottoscritt.......

..........................................................................................................................(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... al concorso riservato, per titoli ed esami, a n. .... posti di .................................................................................... a tempo pieno, bandito con determinazione n. ........../M del................................ .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:

di essere nat........ a .....................................................il ...........................................

di possedere il seguente codice fiscale ...............................................................

di risiedere a................................................ via .......................................n. ..............

di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...........................................)

di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di...............................................

(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)

di godere dei diritti civili e politici in .......................................................... **(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)**

di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ........................................ )

di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

- laurea/diploma di ......................................... conseguito in data.................. presso ..........................................................................

- servizio presso ......................................................................... in qualità di...........................................................................................

dal...................... al.......................... a tempo determinato/indeterminato e pieno/parziale (ore sett. .........)

di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ............................................ (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)

di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

| (indicare la pubblica amministrazione) | Indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte – tempo determinato/indeterminato, etc. | Dal / al (giorno/mese/anno di inizio e di fine) |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |

di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

| denominazione del corso | Sede di svolgimento | Data/durata oraria/ tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.), eventuale esame finale. |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |

di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"

di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ............................................... (allegare documentazione probatoria)

di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ...........................................
..........................................................................................................................................................................................
...................................................................

di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale:

- inglese ☐
- francese ☐
- tedesco ☐

di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)
di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ……………………………………… n.………... città ……………………………….....
cap.…………………………….. telefono …………………………………...
DICHIARA INOLTRE CHE:
i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità
Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità
- elenco dei documenti e dei titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ................................

Firma ....................................................

Allegato 2

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/lasottoscritt________________________________nat_a__________________ il _________ residente a __________________________________ in via ________________________________________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

______________________________________________________________________________
______________________________________________________________________________
____________________________________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________, li ______________

Il/La dichiarante

______________________________

Articolo 46 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ*
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ______________________________________________
nat__ a ___________________________________________________ il _________
residente a____________________________________ in via
_____________________________________________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

__________________________________________________________________________
________________________________________________
__________________________________________________________________________
________________________________________________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________, li _____________
Il/La dichiarante
_____________________________

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalità alternative all'autenticazione di copie.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.
Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_41_3_CNC_AZ SS3 SORTEGGIO CONCORSO 2 DIRIGENTI MEDICI ANESTESIA_038

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” - Udine

## Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 9 novembre 2009 alle ore 9.30 presso la Biblioteca della sede amministrativa dell’A.S.S. 3 Alto Friuli, sita in Piazzetta Portuzza 2 - Gemona del Friuli (UD), si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

09_41_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO_034

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine

## Sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell’art. 6 del DPR n. 483/97,alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regione Friuli Venezia Giulia, presso l’Area selezione e reclutamento-SOC Gestione risorse umane dell’Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n. 330 Udine-la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a

n. 1 posto di Dirigente medico di pediatria

Si precisa che, se in detta seduta l’esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.
Udine, 21 settembre 2009

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

09_41_3_CNC_AZ SS5 CONCORSO PEDIATRIA E SORTEGGIO_051_1

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

## Indizione concorso pubblico e pubblicazione data sorteggio componente commissione esaminatrice.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CON RAPPORTO ESCLUSIVO, DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA.
In attuazione dell’ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane n.561 pubblicata in data 28.9.2009, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
**n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Pediatria**
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: Dirigente Medico
Disciplina: Pediatria

Ai sensi dell’art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge

12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

**PROVE D'ESAME**

*Prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
*Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1. Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti**

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, per i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e la Legge n.574/1980). Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**2. Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;

m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al

proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
**3. Documenti da allegare alla domanda**
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt.46 e 47 DPR n.445/2000).
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:
- per eventuali servizi prestati ed incarichi conferiti presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; se a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la misura); la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del DPR n.761/1979, per i dipendenti USL o Aziende sanitarie; relativamente agli incarichi l'interessato è tenuto a specificare l'istituto contrattuale e la denominazione dell'incarico conferito, la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione dell'incarico e loro motivo. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- per i servizi prestati in rapporto di dipendenza presso privati, indicare la denominazione e sede del datore di lavoro, il profilo professionale di inquadramento, le mansioni, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione delle eventuali interruzioni.
- per l'attività libero professionale, indicare la sede e la struttura dell'amministrazione/ente nel quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività svolta con indicazione della data di inizio e termine, l'impegno orario settimanale, eventuali interruzioni, le mansioni svolte, elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste.
Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di

dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
punti 0,50 per anno;
3). servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di
cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del
20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà produrre apposita certificazione rilasciata dall'Università di conseguimento del diploma riportante la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita. In sostituzione di tale documentazione il candidato può avvalersi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ex artt. 46 e 47 DPR n.445/2000.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.
**4. Modalità di versamento della tassa di concorso** - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**
Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

**6. Ammissione al concorso**
L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.
**7. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.
**8. Commissione esaminatrice**
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.
**9. Convocazione candidati**
Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
**10. Formazione e approvazione della graduatoria**
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
**11. Adempimenti del vincitore**
Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.
**12. Costituzione del rapporto di lavoro**
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di

non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**13. Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

**14. Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

**15. Trattamento personale dei dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**16. Norme finali**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, o nel caso venisse disposta la mobilità ai sensi dell'art.34/bis del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.5 del D.L. 31.1.2005, n.7, convertito in Legge 31.3.2005, n.43, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Con la firma del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle UU.SS.LL. I candidati possono accedere agli atti del procedimento ai sensi della Legge n.241/1990. Per quanto non contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia.
I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo di questa Azienda ed entro i 12 mesi successivi alla pubblicazione stessa. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato. Trascorsi 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero, ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - E-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova - oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE FF S.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Tecla Del Dò

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice
Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ..........................................

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ............... posti di ..........................................................................bandito il ................................ n. ................

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a ................................................ il .............................;
- di risiedere a .................................................., via .................................., n. .......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ................................................................);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di .......................................................; (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo .............................);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ..................................... conseguito il ....................... presso (Università): ..........................................................;
- specializzazione nella disciplina di .................................................................... conseguita il ....................... presso (Università): ..................................... ai sensi del ……………., durata legale: ……. anni;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di ............................................. al n. ………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: ........................ (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ..............................................................;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: .....................................................................................................;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ...................................................................... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ( o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ...........................................Via / Piazza ........................ n. ...........

telefono n. ............................C.A.P. .................. città ...........................................

**DICHIARA INOLTRE**

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ......................................

(firma autografa non autenticata)
....................................................(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

SORTEGGIO COMPONENTE COMMISSIONE ESAMINATRICE
Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 20 novembre 2009, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - S.C. Gestione Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a:
RUOLO SANITARIO
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Pediatria.

IL DIRIGENTE FF S.C.GESTIONE RISORSE UMANE
dott.ssa Tecla Del Dò

09_41_3_CNC_AZ SS6 CONCORSI VARI_033_1

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

## Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della determinazione n. 1297 in data 30.7.2009 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
**n. 3 posti di Medico Dirigente di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza**
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area Medica e delle specialità mediche
Disciplina: Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 nonché dalla Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario della G. U. n. 13 del 17.1.1998.
L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall' art. 18 del D.Lgs. 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione).
Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di ac-

cesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30.1.1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14.2.1998, successive modifiche e integrazioni.
Le discipline affini sono individuate con D.M. 31.1.1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.
L'incarico di Dirigente Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quater del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.
**PROVE D'ESAME**
*a) Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
*b) Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
*c) Prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La normativa generale relativa al presente concorso segue integralmente in calce.

## Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della determinazione n. 1296 in data 30.7.2009 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
**n. 3 posti di Medico Dirigente di Anestesia e Rianimazione**
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi
Disciplina: Anestesia e Rianimazione

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 nonché dalla Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario della G. U. n. 13 del 17.1.1998.
L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall' art. 18 del D.Lgs. 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione).
Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30.1.1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14.2.1998, successive modifiche e integrazioni.

Le discipline affini sono individuate con D.M. 31.1.1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.
L'incarico di Dirigente Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quater del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

**PROVE D'ESAME**

*a) Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
*b) Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
*c) Prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria**

Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 483/97.

**2. Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**3. Domande di ammissione** (Allegato2)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e)il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

**4. Documentazione da allegare alla domanda**
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:
* originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - "Unicredit Banca S.p.a." - Pordenone, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952.
Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari - "Unicredit Banca S.p.a. - Tesoreria - Via Mazzini, 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'A.S.S. n. 6 specificando la causale.
I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
I candidati di cui all'art. 74 del D.P.R. sopracitato dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 483/97.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e all'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
**4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.** (Allegato 3)
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;
4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.
Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta dal bando, deve essere intestata al Direttore Generale dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata con le seguenti modalità:
- in busta chiusa direttamente presso l'Ufficio protocollo - 3° piano - stanza 55 - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
oppure
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.
Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del concorso cui il candidato intende partecipare, e deve essere altresì indicato il mittente con il relativo indirizzo.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.
**7. Commissione esaminatrice**
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede:
ore 9.00 - Sede della Direzione Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone - presso la Sala riunioni - 5° piano.
**8. Convocazione dei candidati**
Il diario e la sede della prova scritta saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
**9. Punteggio**
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'art. 27.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
**10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore**
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In ottemperanza all'art. 2 - comma 9 - della Legge 16.6.1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
**11. Adempimenti dei vincitori**
Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
**12. Costituzione del rapporto di lavoro**
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le

normative comunitarie e il vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs.vo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
**13. Decadenza dall'impiego**
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
**14. Periodo di prova**
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.
**15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**
L'Azienda per i Servizi Sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
**16. Trattamento dei dati personali** (Allegato 1)
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.Lgs.vo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.
**17. Norme di salvaguardia**
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10.1.1957, n. 3, nel D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi nei giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del Personale - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - 4° piano della Sede Centrale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/369877 - 369868).
(sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it)

IL DIRIGENTE SOSTITUTO:
dott.ssa Franca Bruna

# Allegato 1)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy:**
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ad oggetto "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:
**Finalità del trattamento**
Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.
**Modalità di trattamento**
I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.
**Natura obbligatoria**
Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

**Conseguenza del rifiuto dei dati**
In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.
**Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali**
I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:
Istituti Previdenziali e Assistenziali
**Diritti dell'interessato**
In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità di trattamento;
c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
**Il titolare del trattamento dei dati** è la:
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica, 1
33170 Pordenone
**Il Responsabile del trattamento dei dati** è
Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Tel. 0434/369877 - 0434/369868 Fax 0434/369911
Per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a:
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone
Tel. 0434 /369988 - Fax. 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it

**ALLEGATO 2)**

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 6
"Friuli Occidentale"
PORDENONE

Il/La sottoscritto/a ______________________________________________

nato/a a ____________________________ (Prov. _____) il ______________

residente a __________________________________________ (Prov. _________)

Via _______________________________________________ n. _________

**C H I E D E**

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ______ post____ di _________________________________________________ presso codesta Azienda con scadenza il ________________________.

**A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:**

(barrare la voce che interessa)

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

□ di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato membro dell'Unione Europea: _______________________________ e di godere dei diritti politici e civili nello Stato di appartenenza e provenienza;

□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________;

□ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _________________________;

□ di non avere mai riportato condanne penali;

□ di avere riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) _____________________________________________;

□ di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data ___________________________ presso _______________________________________________________________;
- Abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data ____________________ presso _______________________________________________________________;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici della Provincia di ________________________________;
- Specializzazione in ________________________________ conseguita il _______________ presso ______________________________ *(specificare se conseguita ai sensi del D.L. 257/1991 e relativa durata del corso):* ____________________________________________

☐ *(solo per i candidati di sesso maschile)* di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ________________________________________________;

☐ di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ________________________________________________________________
________________________________________________________________________________
________________________________________________________________________________;

☐ di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(dichiarazione riservata ai cittadini stranieri)*;

☐ di avere diritto alla riserva dei posti, ovvero, di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: __________________________________________;

☐ di necessitare, per l'espletamento delle prove, dei seguenti ausili o tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap ai sensi della L. 104/1992 e s.m.i.: ________________________________
e a tal fine allega certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria;

☐ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando è il seguente:
Sig. ____________________________________________________________
Via/Piazza ____________________________________________, n. ________
C.A.P. ___________ Città ________________________________ Prov. ______
Tel. __________________________________

**Dichiara inoltre**

- che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Luogo e data ________________________________

Firma ____________________________________
(per esteso e leggibile)

**ALLEGATO 3)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ________________________________________________
(cognome) (nome)

nato/a a ______________________________ (_______) il ____________________
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____________________ (_____) in Via _________________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

……..………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

………………………………………

# Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista.

In esecuzione della determinazione n. 1298 in data 30.7.2009 si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
**n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista**
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - personale della riabilitazione
Fisioterapista - categoria "D" - Fascia iniziale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. 220 del 27.3.2001, dalla Legge 20.5.1985, n. 207, dalla Legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. 741/94, dal D.Lgs.vo n. 165/2001, dal D.P.R. 487/94 e dal D.P.R. 445/2000.
L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs.vo 30.3.2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs.vo 30.6.2003 , n. 196.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall' art. 18 del D.Leg.svo 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Diploma universitario di fisioterapista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

**PROVE D'ESAME**

*prova scritta:* Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
elementi di fisiopatologia, metodologia della riabilitazione
Oppure
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) L'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del fisioterapista:
discipline specifiche del profilo indicate dall'ordinamento didattico;
B) L'area etico deontologica:
la responsabilità deontologica e il codice deontologico del fisioterapista;
C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria nazionale e regionale;
- norme e decreti sul profilo professionale a concorso
D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel Servizio Sanitario Nazionale;
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;
- cenni sulla Legge n. 626/94.
*prova pratica:* Metodiche e tecniche riabilitative relative a disabilità motorie, psicomotorie e cognitive
Oppure
Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazione di situazioni specifiche.
*prova orale:* Elementi di legislazione sanitaria, metodologia generale e tecniche della riabilitazione. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra: inglese - francese - tedesco.
Oppure:
colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra: inglese - francese - tedesco.

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria**

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti

delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa.

**2. Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b. idoneità fisica all'impiego;

c. titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**3. Domande di ammissione** (Allegato 2)

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria e precisamente:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

**4. Documentazione da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33 in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria, come di seguito specificato:

Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" presso "Unicredit Banca S.p.a." - Via Mazzini, 3 - Pordenone (conto corrente postale n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 del D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 220/2001.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
**4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione** (Allegato 3)
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del

S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;
4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.
Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta dal bando deve essere intestata al Direttore Generale dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata con le seguenti modalità:
in busta chiusa direttamente presso l'Ufficio protocollo - 3° piano - stanza 55 - Via della Vecchia Ceramica n. 1 - Pordenone, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
oppure
a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica 1 - 33170 Pordenone.
Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del concorso cui il candidato intende partecipare, e deve essere altresì indicato il mittente con il relativo indirizzo.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda sanitaria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

**6. Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

**7. Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

**8. Convocazione dei candidati**

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

**9. Punteggio**

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

**10. Valutazione delle prove d'esame**

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

**11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**12. Adempimenti dei vincitori**

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

**13. Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
e) durata del periodo di prova,
f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine
non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

**14. Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o vi-

ziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
**15. Periodo di prova**
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.
**16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**
L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
**17. Trattamento dei dati personali** (Allegato 1)
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.Lgs.vo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone (tel. 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.
L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE SOSTITUTO:
dott.ssa Franca Bruna

# Allegato 1)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy:**
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ad oggetto "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:
**Finalità del trattamento**
Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.
**Modalità di trattamento**
I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.
**Natura obbligatoria**
Tutti i dati richiesti sono obbligatori.
**Conseguenza del rifiuto dei dati**
In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.
**Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali**
I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:
Istituti Previdenziali e Assistenziali
**Diritti dell'interessato**
In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità di trattamento;
c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
**Il titolare del trattamento dei dati** è la:
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone
**Il Responsabile del trattamento dei dati** è
Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Tel. 0434/369877 - 0434/369868 Fax 0434/369911
Per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a:
Ufficio Relazione con il Pubblico (URP)
dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone
Tel. 0434 /369988 - Fax. 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it

**ALLEGATO 2)**

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 6
"Friuli Occidentale"
PORDENONE

Il/La sottoscritto/a ___________________________________________________________________
nato/a a _____________________________________________ (Prov. _____) il ________________
residente a _________________________________________________________ (Prov. ____________)
Via _______________________________________________________________ n. ___________

**C H I E D E**

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ____ post__ di _____________________________________________________________________________ presso codesta Azienda con scadenza il _______________________.

**A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:**
(barrare la voce che interessa)

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

☐ di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato membro dell'Unione Europea: ______________________________ e di godere dei diritti politici e civili nello Stato di appartenenza e provenienza;

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________________;

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _______________________________;

☐ di non avere mai riportato condanne penali;

☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) _____________________________________________________;

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:
- Diploma/Diploma universitario/Laurea in ____________________________________________ conseguito il _________________ presso _________________________________________;

☐ *(solo per i candidati di sesso maschile)* di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: __________________________________________________;

☐ di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ____________________________________________________________________
___________________________________________________________________________________
___________________________________________________________________________________;

☐ di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(dichiarazione riservata ai cittadini stranieri)*;

☐ di avere diritto alla riserva dei posti, ovvero, di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: _______________________________________________;

☐ di necessitare, per l'espletamento delle prove, dei seguenti ausili o tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap ai sensi della L. 104/1992 e s.m.i.: ________________________________________
e a tal fine allega certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria;

☐ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando è il seguente:
Sig. ____________________________________________________________________
Via/Piazza ________________________________________________, n. ________
C.A.P. ___________ Città __________________________________ Prov. ______
Tel. ____________________________________

☐ lingua straniera prescelta: ☐ inglese ☐ francese ☐ tedesco.

**Dichiara inoltre**

- che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Luogo e data _________________________________

Firma _______________________________________
(per esteso e leggibile)

**ALLEGATO 3)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____________________________________________________________
(cognome) (nome)

nato/a a ___________________________________ (_______) il ______________________
(luogo) (prov.) (data)

residente a _________________________ (_____) in Via _____________________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..
………………………………..………………………………………………………………………..

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

……..………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

………………………………………

09_41_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS POSTO ALLOGGIO RICONFERME_012

## Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Graduatorie definitive relative al bando di concorso per posti alloggio per l'aa. 2009/2010 per studenti confermatari.

(approvate con decreto n. 1227/SDSU dd. 23.09.2009)

09_41_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS POSTO ALLOGGIO RICONFERME_012_GORIZIA

# ERDISU - TS

## *ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE*

**Parametri di stampa**

Anno Accademico : **2009**

Beneficio : **Posto Alloggio Gorizia**

Progr. Graduatoria : **2** **RICONFERME - Definitiva** Data :

Tipo Studente : **Tutti**

Cittadinanza :

Fascia :

Università : **Tutti**

Facoltà : **Tutti**

Corso : **Tutti**

Sede Corso : **Tutti**

Ordinamento : **Alfabetico**

Approvata con decreto 1227/SDSU di data 23/09/2009

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO GORIZIA** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | AGBE KOMI SEYRAM | 12/02/1977 | 13500260 | 385,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 2 | ALBERTI ROBERTA | 04/01/1988 | 12500732 | 372,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 3 | ARNONE FRANCESCO | 16/05/1984 | 13500383 | 150 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 4 | BERTOLI EMI | 28/06/1988 | 12500734 | 853,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 5 | BREGU VERSINA | 20/05/1985 | 13500352 | 435,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 6 | CAPONIO ROSSELLA | 23/03/1986 | 13500387 | 166,67 | FS | DOCUMENTAZIONE INSUFFICIENTE |
| | | | | | | IND. COND. ECONOMICA SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| | | | | | | IND. COND. PATRIMONIALE SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 7 | COPES FEDERICA | 04/08/1985 | 13500294 | 152,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 8 | DAMIANO MARTA | 15/12/1989 | 12500878 | 721,55 | FS | BENEFICIARIO |
| 9 | DI NATALE ENRICO | 19/04/1989 | 12500876 | 654,88 | FS | BENEFICIARIO |
| 10 | GOJANI PRENA | 16/04/1988 | 12500757 | 132 | FS | BENEFICIARIO |
| 11 | GOLABOSKA ELENA | 12/08/1990 | | 200,95 | FS | BENEFICIARIO |
| 12 | LAJJAL GHIZLANE | 10/07/1987 | 12500714 | 298,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 13 | LECCI LAURA | 08/07/1986 | 13500362 | 429,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 14 | MBENA SOPHIE MARLYSE | 08/06/1989 | 12500884 | 517,07 | FS | BENEFICIARIO |
| 15 | MESSINA LUCA | 06/04/1985 | 13500406 | 401,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 16 | MICHITIUC OLESEA | 31/01/1987 | 12500788 | 588 | FS | BENEFICIARIO |
| 17 | MOSCON ENRICO | 09/03/1989 | 12500928 | 707,05 | FS | BENEFICIARIO |
| 18 | NADALUTTI FEDERICA | 31/08/1988 | 12500921 | 404,26 | FS | BENEFICIARIO |
| 19 | OGRIZEK CRISTINA | 31/10/1989 | 34300942 | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 20 | PAGANESSI CARLO | 19/07/1988 | 12500881 | 650,71 | FS | BENEFICIARIO |
| 21 | POZZOLI JACOPO COSMA | 24/06/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 22 | RIZZI ALICE | 13/09/1989 | 12500864 | 536,24 | FS | BENEFICIARIO |
| 23 | ROSARNO PASQUALE MORGAN | 18/12/1984 | 86300070 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 24 | RUPIL MATTEO | 19/02/1986 | 13500340 | 630,77 | FS | BENEFICIARIO |
| 25 | TCHUEMGUIA SIMO CARINE | 16/04/1988 | 12500840 | 688,21 | FS | BENEFICIARIO |
| 26 | TOSKA ERINDA | 07/08/1985 | 13500361 | 260,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 27 | VALE GIOVANNI | 14/11/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 28 | VISCOVI JUAN ELENA SOFIA | 11/10/1990 | | 170,83 | FS | BENEFICIARIO |

09_41_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS POSTO ALLOGGIO RICONFERME_012_TRIESTE

# ERDISU - TS

## ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

**Parametri di stampa**

Anno Accademico : **2009**

Beneficio : **Posto Alloggio Trieste**

Progr. Graduatoria : **2** **RICONFERME - Definitiva** Data :

Tipo Studente : **Tutti**

Cittadinanza :

Fascia :

Università : **Tutti**

Facoltà : **Tutti**

Corso : **Tutti**

Sede Corso : **Tutti**

Ordinamento : **Alfabetico**

Approvata con decreto 1227/SDSU di data 23/09/2009

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ABDUL SATER MOHAMMAD ALI | 07/12/1989 | 88300425 | 438,57 | FS | DOCUMENTAZIONE INSUFFICIENTE |
| 2 | AHIAVE KODJO | 09/10/1972 | 12800239 | 177,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 3 | AL HOSEN KASSEM | 18/03/1987 | 83400218 | 166,83 | FS | BENEFICIARIO CON RISERVA |
| 4 | AL LAZKANI WASSIM | 15/12/1984 | 51201261 | 41,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 5 | ALEKSOVA SIMONA | 03/02/1989 | SM5000022 | 283,55 | FS | BENEFICIARIO |
| 6 | ALOISIO MICHELANGELO | 10/03/1982 | 66300104 | 141,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 7 | ALTIN MARKO | 07/06/1989 | | 342,86 | FS | BENEFICIARIO |
| 8 | AMATULLI GIUSEPPE | 20/10/1988 | 12400945 | 913,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 9 | ANTOLOVIC KETRIN | 11/08/1988 | 12800286 | 370,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 10 | APITSIONAK FAINA | 13/05/1989 | 53100276 | 680 | FS | BENEFICIARIO |
| 11 | ARBA ROSA ISABELLA | 08/05/1987 | 79100879 | 140 | FS | BENEFICIARIO |
| 12 | ARGENTIERI EMMA | 24/04/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO<br>NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 13 | ASSAAD WAFAA | 17/03/1987 | 51201258 | 551 | FS | BENEFICIARIO |
| 14 | ASSAF HAMZE | 17/06/1987 | 71300840 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 15 | ATZARA SANDRA | 20/12/1985 | 06000300 | 111,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 16 | ATZORI NICOLÒ | 19/07/1988 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO<br>NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 17 | BABETTO ALICE | 21/04/1989 | SL0100096 | 744,76 | FS | BENEFICIARIO |
| 18 | BABIC MAURO | 12/05/1989 | 71300855 | 164,29 | FS | BENEFICIARIO |
| 19 | BALLIS ALESSIA | 25/04/1984 | 45500226 | 345,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 20 | BARATELLI CHIARA | 15/05/1989 | SL0100127 | 482,38 | FS | BENEFICIARIO |
| 21 | BELFIORE NICOLE | 04/04/1989 | 72300584 | 672,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 22 | BERNOBIC KETI | 19/07/1989 | PS0100010 | 83,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 23 | BETTIN AGNESE | 26/09/1989 | SM5000029 | 247,62 | FS | BENEFICIARIO |
| 24 | BETTIN STEFANO | 03/01/1982 | 45500253 | 166,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 25 | BIANCO GIANCARLO | 15/11/1984 | 02100187 | 316,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 26 | BIONDO DIEGO | 31/07/1990 | 73100410 | 688,1 | FS | BENEFICIARIO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | BIRRITTA MARTINA | 19/08/1988 | 06000437 | 129,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 28 | BOARO LUCA | 06/09/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 29 | BOJANOVIC SERGEJ | 07/03/1989 | 46400415 | 865,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 30 | BONUTTO STEFANIA | 29/08/1987 | PS0100039 | 146,4 | FS | BENEFICIARIO |
| 31 | BOTTARI FRANCESCO | 15/03/1985 | PS5100031 | 310 | FS | BENEFICIARIO |
| 32 | BOUILA MASSINSA OLIVE ROY | 08/06/1985 | 06000394 | 92,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 33 | BOUNDJA NDJONDJI PATRICK HERVE' | 05/12/1982 | 88300372 | 43 | FS | BENEFICIARIO |
| 34 | BUCCO ELENA | 16/08/1983 | PS5100017 | 510 | FS | BENEFICIARIO |
| 35 | BUFFO ALESSIA | 17/08/1989 | GI0100603 | 277,36 | FS | BENEFICIARIO |
| 36 | BUIC LUKA | 31/08/1983 | 79200175 | 165,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 37 | BULESIC ANDREA | 19/09/1987 | 34300537 | 139,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 38 | BUNETA NATASA | 03/02/1989 | | 563,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 39 | BURGIO DIANA | 11/12/1985 | 02100209 | 451,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 40 | CAGNA GIUSEPPA | 09/03/1983 | 36400501 | 168,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 41 | CALIANDRO ROCCO | 16/10/1988 | 86200443 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 42 | CAMARDA ALICE | 11/07/1987 | GI0100687 | 258,79 | FS | BENEFICIARIO |
| 43 | CANCIAN SARA | 24/10/1988 | GI0100336 | 597,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 44 | CARABELLESE ENRICO | 26/05/1983 | 65400077 | 158,33 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 45 | CATTAI LISA | 26/02/1987 | 34300691 | 318,61 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 46 | CHIANDONI VERONICA | 02/06/1988 | 40400387 | 378,57 | FS | BENEFICIARIO |
| 47 | CHIARIELLO MARIA ALTOMARE | 23/02/1989 | GI0100740 | 249,52 | FS | BENEFICIARIO |
| 48 | CHRISTINE DANIELE KONDA NGANGOUM | 05/12/1978 | 34300752 | 614 | FS | BENEFICIARIO |
| 49 | COLLETTI MICHELA | 28/02/1990 | | | FS | IND. COND. ECONOMICA SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| | | | | | | IND. COND. PATRIMONIALE SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| | | | | | | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 50 | COLUCCI CHIARA | 08/08/1985 | 01600159 | 545 | FS | BENEFICIARIO |
| 51 | COLUSSI MATTEO | 25/08/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 52 | CORVAGLIA FRANCESCA | 06/06/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 52 | CORVAGLIA FRANCESCA | 06/06/1987 | | | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 53 | CUPEV ARSEN | 30/10/1985 | 79200206 | 194,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 54 | DAKNACH KHALIL | 02/07/1985 | 83400220 | 170,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 55 | DAMIANI ANDREA | 24/07/1984 | 45500206 | 147,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 56 | D'ANGELO GIUSEPPE | 08/12/1985 | 65400045 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 57 | DASHI DIANA | 22/10/1987 | 71300741 | 71,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 58 | DE LUCA CIRO | 02/08/1989 | EC0100035 | 245,36 | FS | BENEFICIARIO |
| 59 | DE VITO SARA | 29/07/1987 | 06000499 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 60 | DE ZOTTIS ALESSANDRA | 02/08/1987 | GI0100121 | 131,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 61 | DEIDDA CLAUDIA | 23/04/1985 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 62 | DEL TEDESCO LORETTA | 23/10/1983 | 32600018 | 615,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 63 | DEMGUE KENGNE JOANE | 15/06/1987 | 71300708 | 85,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 64 | DESOGUS JACOPO | 22/03/1984 | 34800361 | 309,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 65 | DI NUCCI MILENA | 15/10/1986 | 51201123 | 130 | FS | BENEFICIARIO |
| 66 | DI STEFANO GIULIO | 05/08/1990 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 67 | DIKOVIC TONKA | 19/02/1983 | 79200162 | 154,83 | FS | IND. COND. PATRIMONIALE SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| 68 | DINEVA JASNA | 16/12/1982 | | 400 | FS | BENEFICIARIO |
| 69 | DINOSHI ODETA | 24/05/1988 | 36200972 | 206,22 | FS | BENEFICIARIO |
| 70 | DISHA ISUF | 19/09/1986 | 51201084 | 552,78 | FS | BENEFICIARIO |
| 71 | DJIAZET EBENEZER | 12/01/1974 | 88300374 | 210,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 72 | DOBERDOLANI ARLIND | 02/10/1983 | 81700097 | 116,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 73 | DOMLIJA NIKOL | 08/11/1989 | PS0100018 | 733,81 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 74 | DONATIELLO STEFANIA | 21/09/1980 | 36400526 | 109,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 75 | DORATIOTTO VALENTINA | 28/11/1986 | 51201085 | 264,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 76 | DRUSKOVIC MAURO | 02/08/1985 | 88300373 | 76,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 77 | ECCA FABRIZIO | 08/04/1990 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |

Stampa ESITI | POSTO ALLOGGIO TRIESTE | Ordinamento: Alfabetico | Anno Accademico: 2009/2010

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 78 | EL AHMAD KAIS | 12/12/1979 | | 79,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 79 | EL SAYED KASSEM HUSSEIN | 01/10/1984 | 84400025 | 140,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 80 | ELIA FEDERICO | 04/02/1986 | 81700118 | 732,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 81 | EPURE ADINA EMANUELA | 18/03/1985 | 81200574 | 247,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 82 | FABIJAN ROWENA | 11/05/1983 | PS5100096 | 182,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 83 | FABRIS INGRID | 21/03/1986 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 84 | FARAJ JAWDAT | 11/09/1985 | 71300465 | 285,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 85 | FAVOT EMANUELA | 04/06/1988 | 36201099 | 289,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 86 | FAVRO GIORDANO | 01/05/1985 | 63400056 | 306,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 87 | FERASSUTTI FRANCESCA | 28/11/1987 | 32200251 | 192,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 88 | FERENAC RUDI | 17/03/1990 | 87300429 | 117,88 | FS | BENEFICIARIO |
| 89 | FIORE GIACOMO | 25/03/1989 | 34800467 | 557,57 | FS | BENEFICIARIO |
| 90 | FIORENTINO SIMONA MARIA | 08/09/1984 | ME0200003 | 415 | FS | BENEFICIARIO |
| 91 | FLOREAN LUCA | 24/07/1984 | PS5100050 | 133,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 92 | FORMENGIA MICHAEL ASHU | 12/08/1984 | 83400213 | 89,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 93 | GAGLO AKOSSIWA | 11/03/1984 | 23300389 | 101,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 94 | GAJANIC MIRNA | 05/01/1988 | 34300867 | 133,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 95 | GARDENAL EMANUELA | 09/02/1986 | ME0200004 | 196,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 96 | GARDOS NICOL | 20/10/1985 | 79200284 | 143,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 97 | GENTILE PAOLA | 10/02/1991 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO<br>NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 98 | GIRAU SARA | 21/05/1986 | 01600208 | 100 | FS | BENEFICIARIO |
| 99 | GIUDICE CHIARA | 27/12/1988 | PS0100101 | 201,9 | FS | BENEFICIARIO |
| 100 | GIULIANI MIRYAM | 12/08/1988 | 06000396 | 425,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 101 | GOBBI MANUEL | 25/04/1987 | 42500383 | 237,72 | FS | BENEFICIARIO |
| 102 | GRILLO VERONICA | 08/08/1987 | 51700097 | 284,78 | FS | BENEFICIARIO |
| 103 | HAJ HASSAN ALI | 29/02/1988 | 51201138 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 104 | HAMDAN YEHYA ALI | 08/07/1983 | | 108,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 105 | HAMMOUD IBRAHIM | 10/04/1987 | 65200864 | 80,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 106 | HASANLLARI KLODIANA | 22/07/1986 | | 276,67 | FS | BENEFICIARIO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 107 | HAZIM MOHAMAD MONZER | 01/01/1986 | 51201135 | 68,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 108 | HOUEDJAKOU MAWUKO ASSIOM | 04/05/1983 | 73000131 | 107 | FS | BENEFICIARIO |
| 109 | HYRAJ ARMANDA | 22/06/1988 | 72300454 | 84,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 110 | IBRAHIM MONZER | 06/02/1988 | 51201267 | 231,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 111 | IKANOVIC INGRID | 07/12/1989 | GI0100407 | 615,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 112 | ISSA MOUHAMMAD | 13/10/1980 | 81900023 | 93,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 113 | JAMAL EL DINE HASSAN | 11/07/1987 | 83400178 | 66,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 114 | JAMBAI HAIDAR | 06/02/1986 | 72300182 | 301,64 | FS | BENEFICIARIO |
| 115 | JANCARIKOVA VERONIKA | 20/08/1985 | 23200197 | 630 | FS | BENEFICIARIO |
| 116 | JOVIC MASA | 02/01/1986 | PS5100092 | 526 | FS | BENEFICIARIO |
| 117 | JURIC NIKOLA | 03/12/1987 | 83400217 | 79,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 118 | KADILLARI EZMERALD | 21/05/1987 | 87300314 | 76,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 119 | KALAFATOVIC DANIELA | 25/07/1985 | 72300177 | 151,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 120 | KALUDJEROVIC SRDJAN | 27/01/1982 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO<br>NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 121 | KAPEL MATTEO | 01/04/1989 | 87300414 | 164,29 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 122 | KARNITA ANNOUSS BILAL | 11/05/1986 | 79101068 | 226,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 123 | KHABBAZ ABDEL RAHMAN | 23/05/1989 | 88300399 | 164,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 124 | KHALAILE FATIMA | 29/08/1984 | 71300375 | 103,07 | FS | BENEFICIARIO |
| 125 | KHATIB TAMER | 29/03/1988 | 79101072 | 74 | FS | BENEFICIARIO |
| 126 | KOCYLOWSKA OLGA | 08/04/1987 | 06000430 | 383,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 127 | KOGUEP TCHUETIE RAOUL DELOR | 24/05/1982 | 51201015 | 120 | FS | BENEFICIARIO |
| 128 | KOMLANVI ESSIVI ESSENAM | 11/12/1988 | 63300164 | 317,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 129 | KRALJEVIC RENATA | 05/04/1988 | 34800415 | 144,67 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 130 | KRASNIQI FATIME | 05/05/1986 | 06000398 | 548,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 131 | KREVATIN JESSICA | 03/09/1988 | 34300628 | 584,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 132 | KUESSAN KOMI | 25/04/1987 | 88300355 | 59,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 133 | LAZZARONI FEDERICO | 14/03/1988 | 06000470 | 348 | FS | BENEFICIARIO |
| 134 | LAZZERINI MARIA CHIARA | 09/04/1973 | 51600523 | 230 | FS | BENEFICIARIO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 135 | LECARDI STEFANO | 16/04/1983 | 65400085 | 146,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 136 | LEMBO NAS WAWINWATE | 21/07/1984 | 46400682 | 230,95 | FS | BENEFICIARIO |
| 137 | LENTI ANTONIO | 16/12/1987 | 79100791 | 100 | FS | BENEFICIARIO |
| 138 | LEONE SUSANNA | 31/07/1988 | 34300781 | 173,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 139 | LIPPI MAURIZIO | 13/11/1987 | 06000285 | 108,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 140 | LOKAS MAJA | 11/05/1984 | 79200192 | 143,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 141 | LOMBARDO SONIA | 23/05/1985 | 01600170 | 116,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 142 | LORENZONI JULIANA | 16/10/1987 | 65200900 | 103 | FS | BENEFICIARIO |
| 143 | LUBRANO FEDERICA | 22/01/1987 | 42500478 | 333,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 144 | LUCA VINCENZO | 12/11/1985 | 66300074 | 171,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 145 | LUCA' TROMBETTA GIOVANNI | 23/10/1985 | 86300092 | 246,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 146 | MANCIN MARTA | 13/01/1988 | 67100152 | 744,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 147 | MANDIC BOJANA | 08/03/1989 | | 150 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 148 | MANDJAMI PETAM | 04/02/1979 | 51600545 | 504,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 149 | MANNA MARIA | 16/05/1981 | 62300161 | 170,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 150 | MARCHESI VALNEA | 19/11/1989 | GI0100737 | 271,69 | FS | BENEFICIARIO |
| 151 | MARCON ALESSIO | 12/01/1984 | 13700080 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 152 | MATIC MARIJANA | 27/05/1990 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 153 | MERLINI IRMA | 20/05/1990 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 154 | MESARIC ANDRIJANA | 23/09/1984 | 45500199 | 423,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 155 | MIKOSCH CUKA ANDI | 11/07/1980 | 62700043 | 208,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 156 | MILOTI SILVI | 22/12/1986 | GI0100539 | 224,44 | FS | BENEFICIARIO |
| 157 | MIOLANO LUISA | 07/07/1988 | 46400531 | 966,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 158 | MIOR ANDREA | 15/01/1985 | 45500260 | 312,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 159 | MOCCI LAURA | 30/05/1985 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 160 | MONNI NAUSICAA | 22/12/1987 | 79100881 | 208,11 | FS | BENEFICIARIO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 161 | MORCOSANU GABRIELA ROXANA | 17/08/1984 | | 163,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 162 | MORELLO DENNIS | 28/03/1990 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 163 | MORGIONE MARIA LAURA | 27/04/1988 | 06000501 | 260 | FS | BENEFICIARIO |
| 164 | MRAU ELENA | 22/12/1984 | 79200267 | 171,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 165 | MUCA MATILDA | 19/08/1988 | | 300 | FS | BENEFICIARIO |
| 166 | MUNI ANDREA | 13/09/1986 | 32600033 | 994 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 167 | MUSAI ALBA | 19/06/1988 | 23300196 | 218,11 | FS | BENEFICIARIO |
| 168 | NACINOVIC ROMINA | 27/03/1985 | 34400090 | 163,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 169 | NASI MARIELA | 06/06/1989 | 83600028 | 100 | FS | BENEFICIARIO |
| 170 | NEFAT CORRADO | 31/01/1990 | GI0100634 | 266,19 | FS | BENEFICIARIO |
| 171 | NGATCHOU MAIWENN MARION | 19/12/1987 | 71300794 | 479,52 | FS | BENEFICIARIO |
| 172 | NGUEGUIM NOUDEM ANNICK | 04/03/1989 | 83600102 | 260,69 | FS | BENEFICIARIO |
| 173 | NONNIS ENRICO | 10/05/1985 | 87600126 | 633,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 174 | NZOMESSI DESIRE' | 05/01/1983 | 51200917 | 197,62 | FS | BENEFICIARIO |
| 175 | OBI JOHN BESONG | 25/10/1980 | 85300084 | 99,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 176 | OCCHICONE RENATA | 12/09/1987 | 71300524 | 133,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 177 | OLIVIERI ARRIGO | 22/06/1988 | 31200335 | 769,29 | FS | IND. COND. ECONOMICA SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| 178 | PAJER SILVIA | 27/05/1987 | 47000566 | 776,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 179 | PALAZZONI MARCO | 15/04/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 180 | PALECEK MONICA | 13/04/1990 | 46400568 | 686,19 | FS | BENEFICIARIO |
| 181 | PANABOKO KOUMEABALOU BALAKIEM | 26/10/1984 | 23300388 | 30,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 182 | PANEGHETTI LAURA | 26/10/1984 | 53200127 | 432,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 183 | PANTALENA ANDREA | 31/07/1984 | 82900023 | 196,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 184 | PARISI GIULIANO | 07/10/1984 | 13600103 | 166,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 185 | PASTORE ANTONELLA | 15/05/1988 | 06000393 | 136,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 186 | PATATTI IGOR | 18/01/1983 | PS5100043 | 563,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 187 | PAVAN ELISA | 04/02/1989 | 46400663 | 476,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 188 | PELOSO STEPHANIE | 05/11/1987 | 33200444 | 127,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 189 | PERRUCCI FEDERICA | 18/09/1986 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 190 | PETROKOV KATJA | 01/06/1987 | GI0100106 | 73 | FS | BENEFICIARIO |
| 191 | PIOVESAN LORENZO | 26/06/1987 | SM2000019 | 116,67 | FS | IND. COND. ECONOMICA SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| 192 | PLATINO LUCIA | 04/11/1984 | | | FS | NUMERO CREDITI INFERIORE A 150 |
| | | | | | | IND. COND. ECONOMICA SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| | | | | | | IND. COND. PATRIMONIALE SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| | | | | | | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 193 | PLUZAREV MIRJAM | 02/09/1985 | 06000416 | 83,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 194 | POLESE MARTINA | 22/06/1989 | 87300396 | 762,86 | FS | BENEFICIARIO |
| 195 | POLITELLI FABIO | 03/02/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 196 | POLLESEL SARA | 22/07/1989 | 51201365 | 196,93 | FS | IND. COND. PATRIMONIALE SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 197 | PONZETTO FEDERICO | 23/01/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 198 | PRIVITERA ALFIO | 13/07/1990 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| | | | | | | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 199 | PUIA CLAUDIO MAURO | 03/05/1988 | 83400191 | 444,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 200 | PUIA EMILIANO ALEJANDRO | 14/11/1984 | 84500027 | 193 | FS | BENEFICIARIO |
| 201 | PUTZU MARIA ANTONIETTA | 05/08/1983 | 34800465 | 715,38 | FS | BENEFICIARIO |
| 202 | RAGOSTA MARTINA | 21/03/1984 | 36400518 | 305,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 203 | RAKOVIC MAJA | 29/06/1988 | 34300698 | | FS | DOCUMENTAZIONE INSUFFICIENTE |
| | | | | | | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 204 | RANA GIUSEPPE GIOVANNI | 21/04/1986 | 02100220 | 311,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 205 | RAVALICO MARTINA | 27/12/1989 | AR0100118 | 819,05 | FS | BENEFICIARIO |
| 206 | REDA BACHAR | 08/05/1986 | 52100091 | 537,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 207 | RIDANI MOHAMAD | 17/01/1980 | | 133,71 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 208 | ROMANO ALESSANDRA | 07/12/1989 | 42500529 | 245,71 | FS | BENEFICIARIO |
| 209 | ROMANO NICCOLO' | 18/01/1990 | 86200405 | 806,43 | FS | BENEFICIARIO |
| 210 | ROSARNO PASQUALE MORGAN | 18/12/1984 | 86300070 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO |
| 211 | ROTTARI DOMENICO | 08/06/1985 | 46400533 | 354,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 212 | RUSIJAN-TADIC SAMANTA | 16/06/1987 | 73100280 | 77,83 | FS | BENEFICIARIO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 213 | RUZIC ANA | 12/10/1987 | 06000256 | 100 | FS | BENEFICIARIO |
| 214 | SABBA ILARIA | 29/11/1988 | SL0100052 | 413,81 | FS | BENEFICIARIO |
| 215 | SADIRAJ LORENCA | 09/08/1988 | 53100277 | 176,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 216 | SALARIS PAOLO | 24/06/1986 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 217 | SALVADOR ELISABETTA | 19/09/1989 | 71300832 | 502,86 | FS | BENEFICIARIO |
| 218 | SANDRIN VIRGILIO | 20/12/1988 | 66200394 | 235,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 219 | SANGION CRISTIAN | 07/12/1989 | 88300434 | 225,45 | FS | BENEFICIARIO |
| 220 | SAULE VALENTINA | 25/11/1988 | 52800088 | 526,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 221 | SAYED MAHMUD | 31/05/1987 | 51201266 | 552,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 222 | SCALARI ANTONIO | 10/07/1980 | 66300118 | 128,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 223 | SCOLARO GIUSEPPE | 12/09/1985 | 86300093 | 153,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 224 | SEGNAN LEA | 31/12/1988 | 36201171 | 120 | FS | BENEFICIARIO |
| 225 | SERAFIN SARA | 12/08/1986 | 23200174 | 646,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 226 | SHTAWE SHTAWE | 04/02/1981 | 51201027 | 119 | FS | BENEFICIARIO |
| 227 | SILVESTRO RAFFAELE | 16/02/1986 | 51600460 | 310 | FS | BENEFICIARIO |
| 228 | SIMAC NIVES | 13/07/1988 | 71300661 | 616,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 229 | SIROKA MARTA | 19/04/1985 | 34400073 | 143 | FS | BENEFICIARIO |
| 230 | SLIM KHODOR | 24/04/1987 | 86200307 | 45,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 231 | SODDU MARIA RITA | 23/05/1984 | 51600445 | 578,89 | FS | BENEFICIARIO |
| 232 | SOSA ADRIANA | 26/05/1988 | 12600319 | 608,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 233 | SOSA FABIANA | 11/03/1987 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO |
| 234 | SPAGNUOLO VITA | 02/09/1987 | 06000268 | 294,44 | FS | BENEFICIARIO |
| 235 | SPINELLI GREGORIO | 01/11/1985 | 87400031 | 634,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 236 | SPINELLI VALENTINA | 21/04/1984 | 42500482 | 360,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 237 | STANIC GORANA | 09/04/1987 | 06000382 | 493,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 238 | STARACE DAFNE | 04/01/1984 | 01600131 | 103,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 239 | STAROVIC NADEZDA | 12/12/1988 | 06000424 | 622,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 240 | STIZ MASSIMILIANO | 19/03/1985 | 11500263 | 296,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 241 | TABIKH ALI | 12/08/1987 | 71300544 | 93,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 242 | TABIKH HUSSEIN | 25/04/1989 | 88300367 | 88,83 | FS | BENEFICIARIO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 243 | TAGUELA MONTEU JULIETTE CAROLE | 12/05/1981 | 12400850 | 125,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 244 | TAGUELA NGAKO ROSINE PRUDENCE | 22/01/1988 | 51201268 | 617,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 245 | TAKOGAING TEKOUO WALTER GERALD | 25/10/1985 | 83400263 | 53,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 246 | TALARICO MARIARITA | 26/12/1988 | 51600485 | 560 | FS | IND. COND. PATRIMONIALE SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| 247 | TATTI ROBERTA | 25/10/1985 | 45500246 | 736,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 248 | TAURIAN NICOLETTA | 03/11/1973 | 32200291 | 245,71 | FS | BENEFICIARIO |
| 249 | TCHOKOUADEU ZUKWE HUGUETTE | 03/12/1984 | 71300709 | 114,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 250 | TCHOUMI FOKAM BERENICE THEBAIDE | 04/12/1980 | 88300476 | 273,6 | FS | NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 251 | TERRANA ROSARIA | 21/03/1985 | 51200871 | 581,83 | FS | BENEFICIARIO |
| 252 | TOGNAZZI FRANCESCA | 19/04/1984 | 13700079 | 263,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 253 | TOMAS MIRJAM | 28/08/1984 | 13600091 | 754,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 254 | TOMAT SIMONA | 10/05/1989 | 12800328 | 570,98 | FS | BENEFICIARIO |
| 255 | TRAPASSO VALENTINA | 13/02/1989 | | | FS | TIPO STUDENTE NON AMMESSO DA BANDO<br>NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 256 | TRASFORINI VALERIA | 07/12/1985 | PS5100021 | 141,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 257 | TREVISAN SARA | 01/12/1984 | 36400629 | 145,83 | FS | IND. COND. PATRIMONIALE SUPERIORE ALLA SOGLIA |
| 258 | TSIGWEU FLORENCE | 16/03/1984 | 51200886 | 132,55 | FS | BENEFICIARIO |
| 259 | UBERTI MARIALAURA | 29/01/1987 | 34300528 | 383,76 | FS | BENEFICIARIO |
| 260 | UNGUREANU RADA | 18/06/1980 | 910023004 | 200 | FS | BENEFICIARIO |
| 261 | USSAI SILVIA | 09/07/1986 | 71300569 | 862,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 262 | VARFI JULIAN | 05/10/1984 | 13700069 | 375,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 263 | VELEA RAMONA | 10/05/1986 | | 266,67 | FS | BENEFICIARIO |
| 264 | VIOL ALESSANDRO | 12/08/1988 | SM5000171 | 203,81 | FS | BENEFICIARIO |
| 265 | VIRGILIO ALESSANDRO | 22/05/1989 | SL0100074 | 172,86 | FS | BENEFICIARIO |
| 266 | VRGOC PETRA | 01/02/1988 | 46400494 | 208,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 267 | VUJINOVIC ALEKSANDAR | 06/12/1988 | 25300386 | 61,17 | FS | BENEFICIARIO |
| 268 | XHENGO KLAJDI | 10/08/1989 | 51201262 | 494,5 | FS | BENEFICIARIO |
| 269 | ZACCHIGNA OMAR | 28/02/1988 | 81200547 | | FS | MANCANZA REQUISITO DI MERITO<br>NON ASSEGNATARIO ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE |
| 270 | ZAMARO DEIANIRA | 11/11/1988 | 34300725 | 175 | FS | BENEFICIARIO |

**Stampa ESITI** **POSTO ALLOGGIO TRIESTE** **Ordinamento: Alfabetico** **Anno Accademico: 2009/2010**

| Prog. | Nominativo | Data Nascita | Matr. | P.Mer. | Sede | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 271 | ZANNIER BEATRICE | 04/11/1984 | | 293,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 272 | ZILIANI SARA | 16/08/1984 | PS5100086 | 613,33 | FS | BENEFICIARIO |
| 273 | ZUZIC HELENA | 10/05/1984 | 34400079 | 159,5 | FS | BENEFICIARIO |

09_41_3_CNC_PROV GO CONCORSO 2 POSTI ISTRUTTORE TECNICO PROFESSIONALE CAT C_042

## Provincia di Gorizia
## Concorso pubblico per soli esami per 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di istruttore tecnico professionale categoria C posizione economica C1.

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, per il conferimento di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore tecnico professionale, categoria C, pos. ec. C1, CCRL 07.12.2006. E' richiesto il diploma di maturità di Geometra, Perito Agrario, Perito Edile e Perito Industriale. Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno essere indirizzate e presentate direttamente o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Provincia di Gorizia, Corso Italia 55 34170 Gorizia - Ufficio Protocollo, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel B.U.R..
Per informazioni rivolgersi alla Provincia di Gorizia, Corso Italia, n. 55 tel 0481-385322/385253. Oppure all'indirizzo internet www.provincia.gorizia.it

IL DIRIGENTE DELLA DIRIZIONE
BILANCIO RISORSE E PROGRAMMAZIONE:
Lucio Beltrame

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

**ABBONAMENTI**

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

**FASCICOLI**

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  **ad eccezione** dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

**MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI**

**L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

**SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. | |
|---|---|---|---|---|
| A) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 0,050 |
| B) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 0,040 |
| A.1) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 0,075 |
| B.1) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 0,060 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE | |
|---|---|---|---|---|
| A-tab) | ON-LINE | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA BASE | € 150,00 |
| B-tab) | ON-LINE | OBBLIGATORIA | TARIFFA A) MENO 20% | € 120,00 |
| A.1-tab) | Forma CARTACEA | NON OBBLIGATORIA | TARIFFA A) PIÙ 50% | € 225,00 |
| B.1-tab) | Forma CARTACEA | OBBLIGATORIA | TARIFFA B) PIÙ 50% | € 180,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**; **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**; **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste